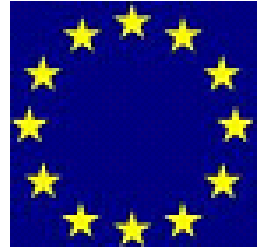




ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “G. SABATINI”

Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado
Via A. Moro, 10 – 88021 - B O R G I A
web: www.icsabatiniborgia.gov.it – email: czic839008@istruzione.it
Tel. 0961 022574 / 022579 fax.0961/951055 –
Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F. 80004420792



PTOF 2017-2018

..... In questa società costruita per escludere, la scuola deve vivere per includere, camminare, dare la mano, abbracciare e riconoscere che non esistono persone “NO” ma esistono solo persone “SI”.

L’educazione non è solo sapere cose, è essere capaci di unire il linguaggio delle mani, della mente e del cuore.....

Papa Francesco



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G. SABATINI"**

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado
Via A. Moro, 10 – 88021 - B O R G I A
web: www.icsabatiniborgia.gov.it – email: czic839008@istruzione.it
Tel. 0961 022574 / 022579 fax.0961/951055 –
Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F. 80004420792



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

*Approvato dal Consiglio di Istituto
Nella seduta del 13/11/2017*



INDICE

	Pag.
1 DELIBERA DI APPROVAZIONE	4
2 DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	5
PRESENTAZIONE E MISSION DELLA SCUOLA	6
IL CONTESTO TERRITORIALE	7-8
GLI EDIFICI SCOLASTICI	9-10
RISORSE INTERNE ED ORGANIGRAMMA	11- 14
RISORSE ESTERNE	16
3 PRIORITA' TRAGUARDI ED OBIETTIVI DI PROCESSO (RAV - PDM)	17-18
QUADRO ORARIO	19
UFFICI E RAPPORTO CON L'UTENZA	20
INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO E DI AMPLIAMENTO CURRICULARE	21
DIDATTICA LABORATORIALE	22-24
AZIONE DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	25-26
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	27-31
5 FABBISOGNO ORGANICO PERSONALE DOCENTE-PERSONALE TECNICO	32
UTILIZZO ORGANICO POTENZIAMENTO	33
6 FABBISOGNO ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE	34-37
7 FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E PERSONALE TECNICO	38

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE PER LA SICUREZZA	39
8 PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE	40-43
9 ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PTOF	44
ALL.1 ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	45-49
ATTIVITA' E PROGETTI	50
PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI	51
PROGETTI PON	52
ALL. 2 SCHEDE PROGETTI	53-110
ALL.3 CURRICOLO VERTICALE	111-200
CURRICOLO DELLE DISCIPLINE	201
METODOLOGIE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	202-203
DALLA DIDATTICA TRADIZIONALE ALLA DIDATTICA INCLUSIVA	204
L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES E DSA	205-206
VALUTARE GLI ALUNNI	207
INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE	208-209
LA VALUTAZIONE	210
Valutazione degli apprendimenti, Valutazione del comportamento	211-213
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA (D. L. 62/2017)	214
SCHEDA PERSONALE VALUTATIVA DELLE COMPETENZE RAGGIUNTE Scuola dell'infanzia	215-218
ALLEGATO A Modello Nazionale di Certificazione delle Competenze scuola primaria	219-220
ALLEGATO B Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione	221-223
PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE	

ITALIANO	224
MATEMATICA	225
INGLESE	226
ALLEGATO 4 REGOLAMENTO D'ISTITUTO	227-275
ALLEGATO 5 REGOLAMENTO MENSA	276-288
ALLEGATO 6 PATTO DI CORRESPONSABILITA'	289-292
ALLEGATO 7 REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE	293-301
ALLEGATO 8 ELENCO GENERALE DOCENTI, ATA	302-309

1. DELIBERA DI APPROVAZIONE

ELABORATO dal collegio docenti con delibera n. 5 del 13/11/2017 sulla scorta dell'**atto d'indirizzo** del dirigente scolastico emanato con nota prot. n. 3222/c 27 del 15/10/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal consiglio d'istituto con delibera n. 17 del 13/11/2017;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n. 8 del 19/05/2015;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 4 del 17/11/2015;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della Calabria in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015.

2. DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

DENOMINAZIONE: Istituto Comprensivo Statale “*Guglielmo Sabatini*”

INDIRIZZO: via Aldo Moro, 10 - 88021 Borgia

TEL. : 0961 022582/ 022574/ 022579/ 022388

FAX: 0961 951055

WEB: www.icsabatiniborgia.gov.it

INDIRIZZI E-MAIL: czic839008@istruzione.it

CODICE FISCALE: 80004420792

CODICE MECCANOGRAFICO: CZIC839008

PRESENTAZIONE E MISSION DELLA SCUOLA

Il nostro Istituto Comprensivo ha una struttura particolarmente complessa, essendo articolato in numerosi plessi, distribuiti nei tre comuni di pertinenza territoriale e nei tre ordini di scuola del primo ciclo. Si tratta inoltre di un contesto particolarmente critico dal punto di vista socio-economico, considerato “area a rischio”, che ci ha visto sempre in prima linea per quanto riguarda i percorsi di educazione alla legalità.

Il nostro PTOF, già da qualche anno, si dimostra in linea con le finalità della legge 107/2015, come riportate nei commi 1-4, che riprendono le indicazioni contenute nel DPR 275/1999 e ancor prima nell’art. 21 della legge del 15/3/1997, in cui venivano presentate per la prima volta le priorità fondamentali della scuola dell’autonomia.

Gli assi strategici intorno ai quali sono state concentrate le nostre risorse e i presupposti di fondo della fase progettuale del presente PTOF sono i seguenti:

1. Il tema dell’**educazione alla legalità**, al rispetto e alla condivisione delle regole, ad una convivenza civile matura e responsabile, rivolto ai bambini, ai ragazzi e alle loro famiglie. Ciò nel quadro di un’integrazione e di **un dialogo sempre più attivo e dinamico con il territorio**, con le sue istituzioni, con l’associazionismo, con le strutture ecclesiastiche: con tutto ciò che può concorrere alla costruzione di una società più giusta, accogliente e sicura per tutti. In questo contesto, a partire dall’a. S. 2015/2016 sarà data particolare attenzione ai temi dell’**Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere seguendo le indicazioni contenute ai COMMI 15-16 DELLA LEGGE 107.**

2. In questo quadro si colloca l’altro grande asse portante della nostra Offerta Formativa, che ci pone da anni ormai all’avanguardia per ciò che riguarda l’innovazione didattica. Si tratta in particolare dei **percorsi di filosofia** con i bambini e con gli adolescenti, che costituiscono il vero asse trasversale della nostra Offerta Formativa. A partire da queste coordinate di riferimento, utilizzando in maniera funzionale quelle che sono le varie possibilità di finanziamento offerte dai fondi comunitari e dal fondo d’Istituto, e dall’a. S. 2015/2016 la dotazione prevista dal nuovo **Organico dell’autonomia**, la nostra scuola metterà in campo una serie di Progetti e di percorsi che interesseranno gli alunni di tutti gli ordini di Scuola e di tutti i plessi territoriali, con attività laboratoriali, escursioni e visite guidate che possano educarli ad un rapporto propositivo e partecipe con il

proprio territorio, a partire dalla consapevolezza di quelle che sono le sue gravi problematiche e le sue inestimabili risorse.

3. Si inseriscono in questo quadro: l'adesione partecipe e propositiva al **Progetto Gutenberg**, la partecipazione ad apposite reti di scuole e la collaborazione con enti di ricerca e formazione universitaria **come sopra specificato**; l'utilizzo delle **nuove tecnologie** con la possibilità di avere le LIM connesse ad internet in quasi tutte le classi, come si evince dalla sezione dedicata al **Piano Nazionale per la Scuola Digitale**; **le attività laboratoriali a classi aperte**, esperienza già condotta con successo da qualche anno (latino, filosofia, scrittura creativa, archeologia, teatro ecc.) che dovrebbero costituire il modello didattico da attuare per il tempo prolungato.

4. La scuola dell'obbligo è il luogo educativo e formativo dove si pongono le basi per lo sviluppo della crescita personale e civica dei futuri cittadini e delle future cittadine: l'uguaglianza, le pari opportunità di genere, la valorizzazione delle differenze, sono dunque, in questa ottica, temi trasversali e fondativi di tutto il fare scuola. Divengono principio pedagogico da cui non si può prescindere, nel momento in cui si consideri l'educazione come attenzione e centralità dei soggetti, offerta di consapevolezza durante il processo di crescita dell'identità nel suo divenire. Sulla base di queste considerazioni, e in ottemperanza ai **commi 14-15 dell'art. 1 della legge 107/2015**, la nostra scuola si propone di intervenire in maniera significativa in tal senso, per porre in essere attività che, partendo dalla formazione di docenti, e dal coinvolgimento diretto delle famiglie, conducano il bambino a consapevolezza e convinzioni, e, soprattutto, a quell'apertura mentale necessaria alla conoscenza di sé e del mondo.

IL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo "G. Sabatini" di Borgia comprende la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia di Borgia Centro ed il Plesso di Roccelletta, la Scuola Secondaria di I° grado di Borgia e Roccelletta; la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e Secondaria di I° grado di Caraffa di Catanzaro; la scuola Primaria ed Infanzia di San Floro. E' frequentato da circa 1.013 alunni.

BORGIA è una ridente cittadina, conta una popolazione superiore agli 8000 abitanti. E' il quarto Comune più grande della provincia di Catanzaro. Ha una posizione geografica invidiabile in quanto parte del territorio è sul mare e la montagna silana dista a meno di un'ora dal centro. La realtà socio/economica in cui opera la scuola è eterogenea e complessa. Pochi sono oramai i genitori degli alunni che lavorano nel settore dell'agricoltura, un buon numero nell'edilizia e la grande maggioranza sono impiegati nel terziario o conducono attività in proprio, altri ancora operano nel settore delle libere professioni. Si rileva una apprezzabile vivacità culturale del territorio che vede la presenza di molte Associazioni che si affacciano in maniera propositiva nel mondo della musica, dell'arte, della poesia, della letteratura, della storia e dell'archeologia. Tante e di spessore sono le iniziative culturali messe in cantiere durante tutto l'anno e soprattutto in estate, che diventano polo di attrazione sia per i residenti, sia per i turisti che, sempre più numerosi, villeggiano nella ridente marina di Borgia (Roccelletta).

Roccelletta di Borgia, ubicata su un'ampia zona pianeggiante e con una popolazione di circa 2000 abitanti, è presente il parco archeologico che comprende, oltre ai resti della colonia greco-romana di Skylletion-Scolacium, anche i ruderi dell'antica basilica normanna di Santa Maria della Roccella, il sito dei Castra Annibalis e del teatro greco-romano. Il territorio è, dunque, culturalmente stimolante, anche se la sua storia è ancora poco conosciuta dalla popolazione, nonostante la presenza di uno dei Parchi archeologici più belli e attivi del mezzogiorno d'Italia. Durante l'estate è meta di turismo locale e straniero e, da alcuni anni, è sede di varie attività culturali. La frazione, che sta subendo una rapida espansione, in un raggio abbastanza esteso, comprende anche le zone di Roccelletta Piccola, Contrada Donnantona, Contrada Difesa, Contrada Vallo. L'ambiente sociale è vario e vi sono rappresentate tutte le categorie; la maggior parte della popolazione attiva è impegnata nei settori primario e terziario. Roccelletta però risente della carenza di strutture educative e di spazi attrezzati che consentono ai ragazzi di potersi incontrare. Mancando questi poli d'aggregazione, gli alunni hanno la possibilità di interagire con i coetanei solo durante l'orario scolastico, mentre, nelle ore pomeridiane, guardano la televisione o giocano da soli in casa o sulla strada. Mancano agenzie educative extra scolastiche, se si eccettua la Parrocchia; esiste un campetto di calcetto privato per le attività ricreative.

Il Comune di **San Floro**, esteso 18,16 Km², ha una popolazione di circa 800 abitanti e un'economia basata prevalentemente sull'agricoltura e sul terziario; il suo abitato sorge su una collina isolata a Nord della Fiumarella di Borgia, a 260 metri sul livello del mare e a circa 20 Km da Catanzaro.

In questi ultimi anni, si registra un certo sviluppo, oltre che nell'allevamento del baco da seta ed in alcuni settori dell'artigianato, anche nel campo urbanistico, grazie all'apertura del Campus Universitario. La realtà socio-economica in cui opera la scuola è eterogenea e complessa. Parte dei genitori degli alunni lavora nel settore dell'agricoltura e dell'edilizia, altri sono impiegati nel terziario e conducono attività in proprio. Si rileva una apprezzabile vivacità culturale del territorio, grazie alla presenza di realtà associazionistiche che operano nel mondo della musica, della poesia e dell'arte.

Caraffa di Catanzaro è tra le prime colonie Albanesi d'Italia fondata intorno al 1448. Ubicata a 350 mt. s.l.m., nel punto più stretto dell'istmo di Catanzaro, tra il golfo di Squillace e quello di S. Eufemia, dista dal capoluogo solo 18 Km. La popolazione, che si compone di circa 2.000 abitanti, non è più dedita esclusivamente alla pastorizia e all'agricoltura, tant'è vero che l'economia del paese si regge, oggi, essenzialmente sul

commercio e sul terziario. Gli alunni naturalmente provengono da un ambiente socio-culturale eterogeneo e tale diversità si rispecchia anche nel rapporto scuola-famiglia. Vivono in una realtà sociale simile a quella d'altri paesi che devono fare i conti con numerosi problemi d'attualità quali la disoccupazione, la droga e l'alcolismo, che, tuttavia, non sfociano mai in gravi episodi d'illegalità o violenza. In questa situazione la famiglia, non potendo dare un utile apporto, tende a delegare la Scuola ad occuparsi della loro formazione culturale. La Scuola si pone in stretto rapporto di interazione, sinergia e collaborazione con le Amministrazioni Comunali e con le altre istituzioni locali e territoriali. Essa è orientata a collegarsi con Enti e Associazioni che nel territorio operano nel campo culturale e formativo, allo scopo di rafforzare le azioni rivolte agli alunni, cercando di realizzare una ricerca sistematica preliminare che aiuti a comprendere la ricchezza delle potenzialità formative che, a diverso titolo, possono concorrere alla costruzione di percorsi formativi destinati agli alunni, coerenti con le finalità della scuola e rispondenti ai bisogni che vanno emergendo nel contesto in cui essa opera.

I territori di riferimento possono essere considerati socialmente a rischio anche per la presenza di problematiche che facilitano fenomeni di devianza giovanile.

Ciò nonostante, l'atteggiamento dei genitori degli alunni nei confronti della scuola è sufficientemente collaborativo e buono risulta il livello delle aspettative sul piano formativo e culturale. Dall'esperienza del personale della scuola e dallo studio attento e scrupoloso dei dati reali, emergono le seguenti priorità, scandite sulla base dei bisogni espressi individualmente dalle componenti che interagiscono nell'azione didattica e educativa:

- vecchie e nuove realtà socio-economiche
- eterogeneo livello culturale
- tradizioni culturali diverse in via di integrazione tra gli abitanti
- presenza di immigrati extracomunitari
- presenza di situazioni sociali a rischio
- presenza di sacche di disoccupazione e di lavoro precario.

GLI EDIFICI SCOLASTICI

L'edificio scolastico della Scuola Secondaria di primo grado di Borgia, sita in Via A. Moro 10, comprende la Scuola secondaria di I° grado, ed ospita l'Ufficio del Dirigente, gli Uffici della Segreteria, la palestra ed alcuni laboratori. A seguito di finanziamento regionale, è stato oggetto un complessivo lavoro di ristrutturazione degli edifici, recentemente ultimato, con il conseguente completamento del plesso centrale e della palestra. Gli spazi attualmente in uso sono forniti di attrezzature quali fotocopiatrici moderne, computer, ciclostile, registratori, televisori, videoregistratori e, inoltre, di un laboratorio multimediale che comprende computer, stampanti, modem, data display ed accessori vari. Già da diversi anni tutte le aule dispongono della possibilità di utilizzare una lavagna multimediale (LIM) connessa ad internet con sistema Wi Fi. La scuola fruisce della refezione scolastica gestita dall'Amministrazione Comunale, presso la scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Pitaro, previo pagamento di un ticket da parte dei genitori.

L'edificio scolastico della Scuola Primaria "A. Pitaro" di Borgia sito in viale Sabatini 6/8 a Borgia, ospita tutte le classi della Scuola Primaria - Plesso A e B. E' di antica costruzione ma nel corso di questi ultimi anni ha subito degli interventi di ristrutturazione e di adeguamento alle esigenze dell'utenza non ultimi i lavori per il ripristino del cortile interno, la recinzione, i cancelli di accesso. Sono presenti due plessi e un locale adibito a palestra di nuovissima costruzione. I locali interni ospitano le aule che sono spaziose e luminose. L'attività didattica si arricchisce di molte attrezzature, di un laboratorio di informatica, di un laboratorio scientifico e di una biblioteca che, in linea di massima, risponde alle esigenze dei ragazzi. La scuola fruisce della refezione scolastica gestita dall'Amministrazione Comunale, previo pagamento di un ticket da parte dei genitori.

L'edificio scolastico della Scuola dell'infanzia di Borgia è situato all'interno del cortile della Scuola Primaria. Anche se non di recentissima costruzione presenta delle carenze funzionali e strutturali soprattutto per il fatto che non dispone del tetto di copertura ma di un solaio che risente del clima e che rilascia caldo e/ o freddo a seconda delle stagioni. Non ci sono laboratori, anche se ha molti spazi e manca un locale per le attività psicomotorie che si svolgono, di norma, nell'androne. Su cui si affacciano le aule adibite a sezioni. In questi anni è stato allestito un laboratorio per il teatro e la biblioteca. I bambini fruiscono della mensa nei locali che vengono condivisi con gli alunni della primaria, in momenti diversi.

L'edificio scolastico della scuola primaria di Roccelletta, annesso a quello della scuola dell'infanzia, è formato da: 9 aule, un ripostiglio, un locale adibito ad aula bunker condiviso con la scuola materna, due bagni per maschi, due bagni per donne, due bagni per il personale insegnante e ausiliario, un locale cucina e una sala mensa in comune con la scuola materna, dove pranzano gli alunni dei due ordini di scuola che frequentano il tempo pieno. All'interno dello stesso edificio, alcuni ambienti sono occupati dalla delegazione comunale. Di recente, la scuola è stata dotata di LIM in tutte le classi, con accesso ad Internet con la rete Wi-Fi. Non è ancora provvista di laboratori attrezzati e dispone di un'aula polifunzionale per le attività motorie. La struttura è stata interessata anch'essa, come quella di Borgia, da ampi lavori di ristrutturazione, che hanno migliorato di molto la disponibilità degli spazi, i quali però ancora risultano non adeguati alle molte richieste di iscrizione provenienti anche da comuni limitrofi.

L'edificio scolastico della Scuola dell'infanzia, sito nella frazione di Roccelletta, pur di recente costruzione, evidenzia carenze funzionali e strutturali. Situato al piano terra, presenta numerose portefinestre con infissi precari; i pavimenti, di materiale plastico, sono di difficile manutenzione. Non ci sono laboratori, anche se, a breve, dovrebbe esserne attrezzato uno, multimediale, utile strumento ludico per i bambini; manca un locale per le attività psicomotorie. Intorno all'edificio c'è un cortile, in parte pavimentato, in parte alberato e, nella restante zona verde, utilizzato nei momenti di gioco. L'edificio presenta un androne su cui si affacciano quattro aule, di cui tre adibite a sezioni ed una, più grande, a refettorio; ci sono, inoltre, un grande salone,

attualmente, però, utilizzato come refettorio dagli alunni della scuola elementare, ed un piccolo ripostiglio adibito ad aula bunker per custodire il materiale di facile consumo. Il plesso è dotato di cinque servizi igienici per i bambini e uno per i docenti.

L'edificio della scuola secondaria di primo grado di Roccelletta, recentemente ampliato, consta di 9 vani (4 nuovi), di cui cinque aule, una sala docenti, tre laboratori (uno multimediale), una stanza per i collaboratori scolastici. Ci sono, inoltre, 4 bagni (2 per gli alunni, 1 per i docenti ed 1 per i diversamente abili), un sottotetto, un ingresso principale ed un'uscita di sicurezza. Intorno alla scuola, c'è un cortile recintato, utilizzato per le attività motorie come campo di pallavolo.

L'edificio della Scuola di Caraffa ospita tutti gli ordini di scuola. Dispone di spazi sufficienti allo svolgimento delle diverse attività scolastiche. E' provvisto di biblioteca, laboratorio informatico (aula multimediale), laboratorio musicale, attrezzature tecnico-scientifiche: lavagna luminosa, TV, videoproiettore, proiettore per diapositive e LIM in tutte le aule. Funziona una efficiente mensa scolastica gestita dall'Amministrazione Comunale. I genitori non acquistano ticket cartacei, ma ricaricano il borsellino elettronico associato ad ogni alunno, che viene via via scalato dalla prenotazione del pasto effettuato tramite tablet.

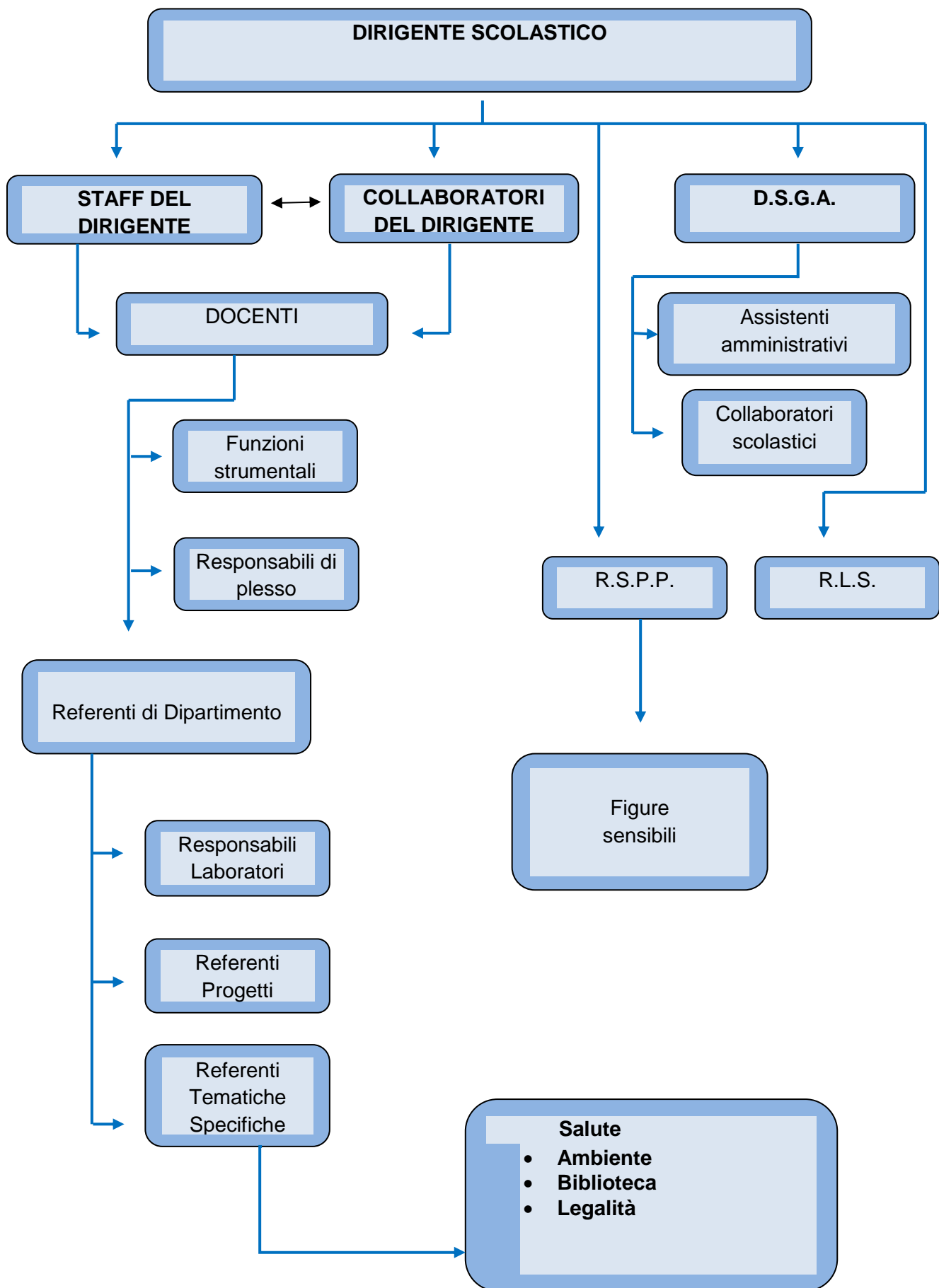
L'edificio della scuola di San Floro, sito in via Catanzaro n. 11, ospita sia la scuola dell'Infanzia sia la scuola Primaria. Gli spazi disponibili sono così costituiti: un locale per le sezioni, un ripostiglio, uno spogliatoio, un atrio spazioso adibito a sala mensa, una cucina e i servizi igienici. L'edificio è utilizzato ed agibile solo nel piano terra. La scuola fruisce della refezione scolastica gestita dall'Amministrazione Comunale, previo pagamento di un ticket da parte dei genitori.

In ottemperanza al **comma 61 della legge 107/2015** i locali e le attrezzature del nostro istituto sono prioritariamente destinate ai nostri alunni e al nostro personale interno. Ma, come più volte discusso e ribadito nei Consigli di Istituto, essi possono essere utilizzati anche da enti ed associazioni che ne facciano richiesta per finalità ed attività senza fini di lucro e comunque coerenti con il nostro PTOF e secondo le regole fissate del consiglio stesso.

Inoltre con la costituzione del Centro Sportivo Scolastico è possibile ampliare l'offerta formativa con progetti di scienze motorie per i nostri utenti in orario extracurricolare.

Uno specifico progetto, denominato "Forza Prof." (si veda in allegato 2), consente proprio ad alunni e docenti di praticare insieme lo sport della pallavolo anche al fine di consolidare il rispetto delle regole e creare un clima più positivo.

RISORSE INTERNE ED ORGANIGRAMMA



Il nostro Istituto si fonda su di un'organizzazione di 11 scuole che operano sul territorio:

4 Scuole dell'Infanzia (Borgia c.c. Roccelletta, Caraffa di CZ, San Floro);

4 Scuole Primarie (Borgia c.c. Roccelletta, Caraffa di CZ, San Floro);

3 Scuole Secondarie di I° grado (Borgia c.c. Roccelletta, Caraffa di CZ).

L'organizzazione è incardinata in un sistema articolato e trasversale che coordina il lavoro di:

1 Dirigente Scolastico: Prof.ssa Marialuisa Lagani

2 Collaboratori del Dirigente: Prof.ssa Arcangela Cristofaro (vicaria), prof. Tommaso Bubba

1 Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi: dott. Maurizio Chiarella

RSPP Prof. Massimo Gregoraci

52 docenti di Scuola Primaria di cui 7 di sostegno, 3 di lingua inglese, 3 religione cattolica, 3 potenziamento.

16 docenti di Scuola dell'Infanzia di cui 3 sostegno, 3 religione cattolica

38 docenti di Scuola secondaria di I° grado Borgia c.c. a cui si aggiungono: cui 3 di sostegno, 1 religione cattolica, 4 strumento musicale.

Docenti Scuola Secondaria 1° grado Roccelletta e cui si aggiungono:

6 Assistenti Amministrativi;

27 Collaboratori Scolastici

Consiglio di istituto:

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa MARIALUISA LAGANI – Componente di Diritto

<i>DOCENTI</i>	<i>PERSONALE ATA</i>	<i>GENTORI</i>
<i>Pavone Lorenza</i>	<i>Mauro Raffaella</i>	<i>Greco Antonio Vincenzo</i>
<i>Anastasio Cosmina</i>	<i>Valeo Rosa</i>	<i>Citraro Teresa</i>
<i>Citraro Rita</i>		<i>Sacco Innocenza</i>
<i>Tavano Rosa</i>		<i>Maiuolo Anna Laura</i>
<i>Maiuolo Delfina</i>		<i>Pilò Venere</i>
<i>Apicella stefania</i>		<i>Citraro Teresa</i>
<i>Chiarella Serena</i>		<i>Passafari Elisa</i>
<i>Severini Saverio</i>		<i>Gulli Carlo, Sacco Innocenza</i>

Comitato di valutazione di istituto

<i>Presidente: Prof.ssa Marialuisa LAGANI – Dirigente Scolastico</i>
<i>Prof.</i>
<i>Ins. Delfina Maiolo</i>
<i>Ins. Maria Romeo</i>
<i>Sig.ra Venere Pilò</i>
<i>Sig.ra Anna Maria Pangaro</i>
<i>Un componente verrà nominato dall'USR Calabria.</i>

Nucleo Interno di valutazione

Presidente: Prof.ssa Marialuisa LAGANI – Dirigente Scolastico
Prof.ssa Arcangela Cristofaro – collaboratore vicario -2° collaboratore Prof. Tommaso Bubba
Ins. Giuseppe Calabretta
prof.ssa Danila Benincasa
Ins. Vittoria Iapelli
Ins. Rita Citraro
Prof.ssa Mariangela Viscomi
Ins. Pavone Lorenza
Ins. Saverio Severini
Ins. Amelia Posella
Ins. Vincenza Mazza

RESPONSABILI DI PLESSO:

INFANZIA di BORGIA: Maria Romeo
PRIMARIA di BORGIA: Annamaria Quaresima
INFANZIA di ROCCELLETTA: Rachela Nanci
PRIMARIA di ROCCELLETTA: Delfina Maiuolo
SECONDARIA di primo grado di ROCCELLETTA: Enza Correale
INFANZIA di CARAFFA: Adelina Nella Sciumbata
PRIMARIA di CARAFFA: Assunta Scerbo
SECONDARIA di primo grado di CARAFFA: Eleonora Giampà
INFANZIA-PRIMARIA di S.FLORO: Teresina Marinaro

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 – Gestione PTOF: Prof.ssa Danila Benincasa, ins. Giuseppe Calabretta
Area 2 – Valutazione d'Istituto, Valutazione INVALSI: inss. Rita Citraro, Vittoria Iapelli
Area 3- Inclusione scolastica, alunni diversamente abili, DSA, BES...: Prof.ssa Mariangela Viscomi, ins. Lorenza Pavone
Area 4- Continuità, Orientamento: inss.Saverio Severini, Amelia Posella, Vincenza Mazza.

RISORSE ESTERNE

L'Istituto Comprensivo, in una fase di ricognizione preliminare alla stesura del piano, per rispondere agli effettivi bisogni ed alle aspettative dell'utenza e del territorio, si rapporta con:

Enti ed istituzioni

Amministrazioni comunali di Borgia, Caraffa di Catanzaro e San Floro

Ufficio scolastico Regionale

Asl di Borgia, Catanzaro, Girifalco, Squillace

Biblioteca comunale di Borgia

Parrocchia Borgia, Caraffa e San Floro

Confraternita Maria SS. Immacolata

Reti di scuole

Rete di scuole "AGORA" - ἀγορά" (scuola capofila IC Sabatini, scuole in rete: Liceo Classico Galluppi, I.I.S. Fermi, I.C. Davoli, I.C. Maresca Locri)

Rete di scuole progetto ministeriale Arbresh "Borgia (scuola capofila), Maida, Petronà"

Rete regionale di scuole Gutenberg

Liceo Classico P.Galluppi (Catanzaro)

Associazioni

Associazione di Protezione civile "Angeli blu"

Ass. musicale culturale "L. Beethoven"

Associazione Di. Co (MARCA)

Associazione culturale ANITI

Associazione GAIA

Associazione "Progetto Caraffa"

FAI (Fondo Ambientale Italiano)

Convenzione con Istituti di Formazione e di Ricerca

Associazione "Amica Sofia" - Università di Perugia

Conservatorio "F. Torrefranca" di Vibo Valentia

OSCOM (Osservatorio per la Comunicazione Ortoformativa e Multimediale) – Università Federico II di Napoli

UNICEF Comitato Provinciale Catanzaro

AIRC Comitato Calabria – Cosenza

UCIIM (Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti, Educatori e Formatori)

Come ribadisce la nota ministeriale dell'11/12/2015, nel suo esplicito riferimento a pareri e proposte degli **stakeholders**, in fase di progettazione e condivisione con suddetti Enti, Associazioni e Reti, il Dirigente scolastico, attivandosi all'ascolto di studenti, famiglie e territorio, ha potuto registrare le seguenti proposte:

- orientare qualsiasi iniziativa all'espletamento dei principi e delle nuove direttive ministeriali
- sviluppare le risorse del pensiero e della riflessione guidata attraverso la modalità dialogica e la riflessione filosofica
- promuovere la didattica laboratoriale, sviluppando la conoscenza *in situ* del patrimonio artistico e culturale del nostro paese
- consolidare la formazione degli insegnanti attraverso una modalità di partecipazione attiva e laboratori "in situazione" che contribuiscano concretamente a migliorare l'attività didattica e a migliorare le difficoltà ad essa connesse.

3 PRIORITA' STRATEGICHE

PRIORITA', TRAGUARDI, OBIETTIVI DI PROCESSO (RAV)

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CZIC839008/ic-borgia-g-sabatini/valutazione>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Dare ad ognuno pari opportunità e valorizzare le competenze di ciascuno.
- 2) Preparare gli alunni alla metodologia del problem solving.
- 3) Sviluppo delle competenze sociali degli alunni della scuola secondaria di primo grado.
- 4) Sviluppare sistemi di monitoraggio.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Diminuire il divario tra i livelli delle competenze in uscita
- 2) Aumentare il livello positivo dei risultati delle prove
- 3) Partecipazione responsabile e attiva alla vita civile
- 4) Costruire una banca dati per monitorare i risultati

E le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Dalle analisi effettuate attraverso questionari e dal lavoro di gruppo dell'unità di autovalutazione sono emerse le sopra elencate priorità.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Potenziare il curriculum verticale e la continuità tra i diversi gradi di scuola
- 2) Utilizzare in maniera più efficiente i dipartimenti
- 3) Completare la connessione in tutti i plessi
- 4) Creare nuovi ambienti di apprendimento funzionali sia all'interno che all'esterno degli edifici dei vari plessi.
- 5) Creare strutture specifiche di supporto interne alla scuola
- 6) Creare nuovi spazi attrezzati per la psicomotricità

- 7) Monitoraggio dell'orientamento
- 8) Creare occasioni e possibilità di orientamento
- 9) Implementare il lavoro di staff
- 10) Proseguire nella formazione in servizio
- 11) Maggiore collaborazione con gli enti locali e le associazioni

Le motivazioni della scelta effettuata derivano dalle priorità emerse e dai limiti rilevati in seguito alla formulazione del RAV.

In seguito all'osservazione degli indicatori OCSE, relativi ai dati INVALSI, sono state operate scelte finalizzate al miglioramento.

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. Del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

I risultati delle prove standardizzate nazionali sono buoni e conformi all'andamento abituale nella maggior parte delle classi.

Ed i seguenti punti di debolezza:

L'elemento di maggiore criticità risulta essere quello della eccessiva variabilità dei risultati nelle diverse classi/plessi e discipline. Emerge quindi la necessità di un sistema di valutazione più efficace e corretto e si evince l'opportunità di approfondire la valutazione consueta dei dati, per poter lavorare in maniera più efficace al miglioramento delle competenze. Inoltre la didattica e la stesura delle progettazioni dovranno essere già in partenza orientate verso il potenziamento delle criticità emerse nello svolgimento delle prove.

A partire dai traguardi, priorità ed obiettivi di processo, sopra evidenziati è stato elaborato il Piano di Miglioramento (PdM), utilizzando il format reperibile sul sito dell'INDIRE. A tale PdM, inserito in allegato al presente PTOF, si richiamano le linee programmatiche della nuova offerta formativa triennale del nostro istituto.

4 QUADRO ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

BORGIA C.C.	8,30-16,30 (da lunedì a venerdì) 12,00-13,00 (servizio mensa)
ROCCELLETTA	8,00-16,30 (da lunedì a venerdì) 11,50-12,50 (servizio mensa)
CARAFFA DI CATANZARO	8,00-16,30 (da lunedì a venerdì) 11,30-12,40 (servizio mensa)
S.FLORO	8,30-16,30 (da lunedì a venerdì) 12,30-13,30 (servizio mensa)

SCUOLA PRIMARIA

BORGIA C.C.	8,30-16,30 (da lunedì a venerdì) 12,30-13,30 (servizio mensa)
ROCCELLETTA	8,20-16,20 (da lunedì a venerdì) 12,20-14,20 (servizio mensa-due turni)
CARAFFA DI CATANZARO	8,30-16,30 (da lunedì a venerdì) 12,30-13,30 (servizio mensa)
S.FLORO	8,30-16,30 (da lunedì a venerdì) 12,30-13,30 (servizio mensa)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

BORGIA C.C.	8,10-13,15 (da lunedì a venerdì) 14,15-16,30 (martedì e giovedì-rientro pom.) 13,15-14,15 (servizio mensa)
ROCCELLETTA	8,10-13,15 (da lunedì a venerdì) 14,15-16,30 (martedì e giovedì-rientro pom.) 13,15-14,15 (servizio mensa)
CARAFFA DI CATANZARO	8,00-16,40 (lun., merc. e ven.) 8,00-13,00 (martedì e giovedì) 13,00-14,00 (servizio mensa, lun, mer e ven)

Il periodo didattico è organizzato in quadrimestri.

UFFICI E RAPPORTO CON L'UTENZA

La comunicazione con le famiglie			
Attività presenti	Prospettive	Risorse	Spazi
<p>Colloqui sui singoli alunni a mesi alterni e su appuntamento</p> <p>Colloqui generali e ricevimento in orario programmato</p> <p>Assemblee per scambio di idee sulla situazione della classe</p> <p>Consigli intersezione/interclasse/classi per la valutazione del percorso effettuato dalla classe e per le proposte educative delle famiglie</p> <p>Colloqui programmati: esplicitazione punti di forza e di difficoltà del bambino/ragazzo nell'ambito scolastico</p>	<p>Iniziative di collaborazione su tematiche educative e sulla conoscenza del PTOF</p> <p>Iniziative per la valutazione dell'offerta formativa da parte delle famiglie</p> <p>Iniziative per far conoscere i punti salienti delle Nuove Indicazioni nazionali</p>	<p>Insegnanti</p> <p>Genitori</p> <p>Esperti</p> <p>Sussidi didattici vari</p> <p>Griglie o questionari per le ricerche</p> <p>Finanziamenti interni ed esterni</p>	<p>Tutti gli spazi della scuola disponibili ed adeguati</p>

La consegna dei documenti di valutazione avviene attraverso incontro scuola-famiglia al termine del I (febbraio) e del II quadrimestre (giugno).

5 INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO E DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

4.4.1 ATTIVITA' CURRICOLARI

Il Collegio dei docenti, per motivare e facilitare l'apprendimento, assecondando le attitudini e valorizzando le potenzialità degli alunni, stabilisce che, per gli anni scolastici 2016/2017 2017/2018 2018/2019, vengano messi in atto i seguenti laboratori, che scaturiscono dal potenziamento e dall'ampliamento di quelli che sono gli assi strategici dell'Offerta Formativa del nostro Istituto:

Laboratorio	di	lingua straniera
“	“	lettura
“	“	scrittura creativa
“	“	lettura
“	“	archeologia
“	“	latino
“	“	cineforum
“	“	recupero
“	“	giornalismo
“	“	creativo- espressivo e artigianale
“	“	teatrale
“	“	linguistico
“	“	musicale
“	“	attività motorie (gioco-sport).

Le attività laboratoriali potranno essere organizzate e svolte anche e preferibilmente per classi aperte, in orario curricolare e/o nei rientri pomeridiani o di sabato mattina.

In alcune classi, ove compatibile con l'orario di servizio e con le ore di disposizione e compresenza, verranno attuati progetti curricolari di recupero e sostegno per gli alunni in difficoltà.

In particolare, dall'a. S. 2014/2105 il nostro Istituto ha riservato particolare attenzione all'incremento dell'attività di lettura nel nostro istituto. A tale scopo è stata allestita con nuovi arredi, ed arricchita di cospicui ordini, la **nuova BIBLIOTECA** nella sede centrale della scuola di Borgia. Tale Biblioteca, suddivisa in sezioni tematiche, coordinata da un docente responsabile, effettua prestito ad alunni della sede centrale. Tutti i plessi dispongono di una sezione espositiva dedicata ai libri più o meno attrezzata. Diverse attività calendarizzate durante il corso dell'anno scolastico, tra cui l'iniziativa MIBACT **Libriamoci** e il progetto della rete Gutenberg, si propongono di riportare l'oggetto libro al centro dell'attenzione dei ragazzi, rivalutandolo come strumento di formazione personale ed individuale attraverso il confronto diretto con gli autori, i docenti, i compagni.

Laboratori a classi aperte:

Borgia:

Classi I

Classi II

Classi III

Rilevanza piena all'interno del processo educativo che l'Istituto si propone ricoprono le uscite didattiche e viaggi di istruzione.

In piena sintonia con quelli che sono i Principi generali e gli orientamenti didattici e progettuali del PTOF, verranno programmate ed effettuate, nel corso dell'anno scolastico, una serie di uscite didattiche e di viaggi di istruzione, seguendo i criteri così stabiliti in sede collegiale:

1. Uscite didattiche di un giorno (da effettuarsi utilizzando se possibile gli Scuolabus comunali), per una conoscenza attiva e diretta del proprio territorio
2. Visite didattiche della durata di un'intera giornata per tutti gli alunni fino alla 1^a classe della scuola secondaria;
3. Per le classi 2^a e 3^a della scuola secondaria si limiteranno al massimo i pernottamenti preferendo, comunque, ove possibile, itinerari nella regione Calabria o in regioni limitrofe.

Le uscite didattiche e i viaggi saranno programmati e proposti per tempo dall'apposito gruppo di lavoro, in coordinamento con i coordinatori e i consigli di classe. Sarà cura di questi ultimi, condividere e curare l'adeguata funzionalità didattica delle uscite previste, rispetto a quelli che sono gli obiettivi e i tempi della programmazione didattico-pedagogica di classe.

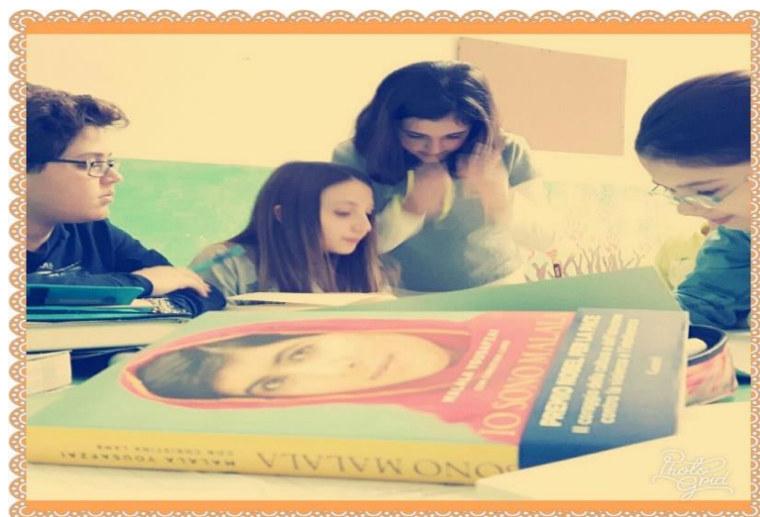
DIDATTICA LABORATORIALE



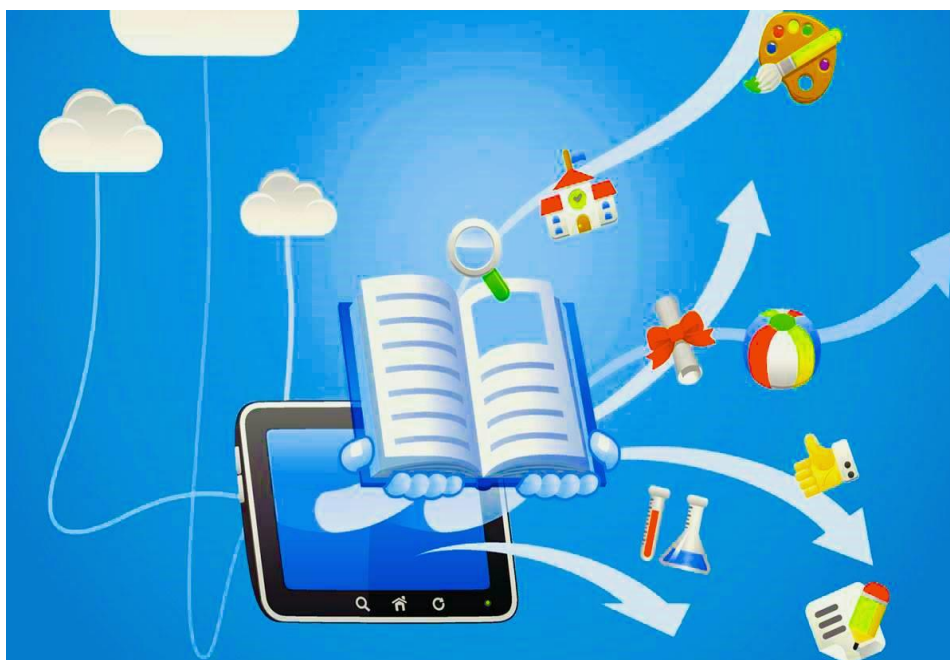
Il comma 60 della legge 107/2015 ha fornito una risposta ad un'esigenza avvertita già da tempo da sociologi e pedagogisti preoccupati di ripensare la totalità del processo educativo, aldilà dei saperi disgiunti e frazionati che impediscono di cogliere e sperimentare la complessità dell'uomo e del reale. Per raggiungere questo scopo risulta imprescindibile intraprendere la strada del sapere pratico, situato, sperimentato, ovvero di nuovi processi di apprendimento che colleghino il sapere della mente a quello della mano. Non solo, un'altra parola chiave più volte ribadita dal testo della Riforma e che occorre assolutamente evidenziare, è **FLESSIBILITA'**. Un termine che potrebbe spaventare chi da anni è fossilizzato in una didattica uguale a se stessa, che non include, non si mette in gioco, non sperimenta, anche, inizialmente, per sbagliare e ripartire. Un ruolo centrale, sarà rivestito, in quest'ottica, dall'**organico dell'autonomia**, che andrà a potenziare la flessibilità didattica e la qualità dell'offerta. Il monitoraggio di tutte le azioni didattiche sarà condotto periodicamente attraverso l'utilizzo di **focus Group, check list, somministrazione di questionari customer** ad allievi e docenti coinvolti al fine di perfezionare e calibrare meglio gli interventi futuri.

Le varie attività laboratoriali proposte dai nostri docenti, sia all'interno dell'attività curriculare, che di quella extracurriculare, mirano a sviluppare consapevolezza e controllo del SAPER FARE attraverso:

- 1) **Educazione all'ascolto e al dialogo.** Nelle scuole dell'infanzia e primaria si è dato particolare attenzione ai **laboratori di filosofia dialogica**: una sperimentazione particolarmente innovativa che ha avuto negli ultimi anni molta attenzione a livello europeo, nella quale la nostra scuola, in collaborazione con importanti istituti di ricerca (Amica sofia - Università di Perugia/ OSCOM - Università di Napoli) e con il Liceo Classico P. Galluppi di Catanzaro. A partire dalle Indicazioni Nazionali, per arrivare alla legge 107, tanti elementi necessari a tale rinnovamento sembrano ormai essere recepiti e consigliati, anche dai nostri legislatori. Tuttavia, anche questo, in Italia, non basta. Troppo lontana, da quella consapevolezza espressa così chiaramente nelle parole di Rodari, sembra ancora essere la realtà didattica quotidiana, vissuta nelle aule delle nostre scuole del primo ciclo: a partire dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria. Proprio laddove avrebbe dovuto attecchire in maniera più immediata l'input di rinnovamento, la necessità di "rovesciare il metodo" (G. Rodari), ancora si stenta ad andare oltre i rigidi confini di una didattica tradizionale. I laboratori di **filosofia con i bambini**, attivati nella nostra scuola già da quattro anni, e portati avanti in Italia soprattutto dall'associazione nazionale Amica sofia dell'Università di Perugia, possono rappresentare in questo senso la chiave di volta, il punto d'Archimede a partire dal quale provare davvero a "rovesciare la scuola come una calza vecchia": ridandole slancio e vitalità, rendendo effettivo il suo alto valore civile ed educativo. "Rovesciare il metodo" significa infatti, innanzitutto, ripartire dall'ascolto, mettere da parte le nostre presunzioni pedagogiche e teoriche per provare a mettere in primo piano le esigenze, le domande, le inquietudini vive dei nostri bambini e dei nostri ragazzi.



- 2) **L'uso delle tecnologie informatiche.** Una serie di attività sono state e saranno adeguatamente strutturate per consentire a ciascun allievo di contribuire alla realizzazione del prodotto finale e di potenziare le proprie capacità rispetto all'**INFORMATICA**, sfruttando le capacità collaborative e cooperative nella classe. L'obiettivo formativo del percorso informatico (trasversale anche a TUTTE le discipline) ha il vantaggio di mettere in moto approcci didattici significativi, legati alla strategia dell'imparare facendo (learning by doing) con **materiale interattivo e multimediale**: audio, video, disegni digitali, informazioni e risorse on line, utilizzando programmi di grafica, di videoscrittura, editor video, di presentazione e di editor audio. La finalità è quella di insegnare contenuti disciplinari, attraverso metodologie innovative, come previsto nel Piano della Scuola Digitale e condurre gli allievi ad essere determinanti nel proprio processo di apprendimento.
- 3) **Le esperienze dirette.** Riteniamo che la conoscenza, concepita attraverso tutti gli organi di senso, sia la più significativa. Quando i nostri bambini ascoltano musica, cantano, suonano in orchestra, dipingono le loro stesse aule, recitano in pubblico, imparano la storia visitando un museo e attraverso lo studio dei manufatti antichi, assistono ad uno scavo archeologico, fanno scienze curando un orto o un giardino, contribuiscono ad abbellire gli spazi esterni alla scuola, si pongono primordiali interrogativi filosofici, leggono un libro e incontrano l'autore, siedono nella sala consiliare del loro Comune per imparare attraverso la scuola anche la gestione del bene pubblico: quando avviene tutto questo ed altro, che ci auguriamo, col supporto di futuri finanziamenti, possa avvenire in seguito, accompagniamo i nostri allievi, tra cadute e riprese, tra errori e successi, nel loro impegnativo cammino di crescita. Li aiutiamo a **SENTIRE** il sapere, ad apprezzarlo, a renderlo spendibile e significativo, non astruso e avulso dalla realtà, ma coerente e concreto.



- 4) **Innovazione e sperimentazione.** Il nostro Istituto dedica costanti energie alla ricerca di sperimentazioni laboratoriali che seguano questa direzione, incentivando un apprendimento di tipo percettivo-motorio che proceda per prove ed errori, attraverso un esperire graduale di situazioni in cui agli allievi viene chiesto di collaborare, organizzarsi, calcolare tempistica e strumenti, prevedere i

risultati attraverso un corretto sfruttamento delle risorse. Vale la pena di sottolineare ancora una volta la modalità “**a classi aperte**”, da anni sperimentata nella nostra scuola, che consente di rendere fluido il sistema classe e il modulo orario, rispondendo a quanto indicato come priorità già a partire dalle indicazioni contenute nel DPR 275/1999 e ancor prima nell’art 21 della legge del 15/3/1997. Ciò ha consentito agli alunni di partecipare a svariati laboratori (filosofia dialogica, scrittura creativa, teatro, archeologia, scacchi, giochi matematici, giochi linguistici etc.). Altre metodologie didattiche innovative correntemente utilizzate saranno: *cooperative Learning, tutoring, pear to pear, didattica rovesciata*. L’istituto si propone inoltre di seguire l’avanguardia del **Mind Lab** un modo di far scuola che aiuta i ragazzi ad essere riflessivi, a imparare modi di pensare per affrontare problemi e situazioni nuove a scuola, nello studio, e nella propria vita. Sviluppare queste competenze, che l’Europa chiama competenze di cittadinanza, è un obiettivo importantissimo per lo sviluppo delle comunità, ed infatti ci proponiamo di conseguire gli stessi risultati delle scuole già impegnate nell’applicazione di **Mind Lab**, le quali sono state economicamente sostenute da diverse realtà produttive del loro territorio.

AZIONI DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



La presenza di alunni disabili nel nostro Istituto comprensivo, oltre a stimolare l’attenzione dei docenti in merito all’individuazione delle strategie opportune al recupero ed all’acquisizione di abilità, sarà intesa come una “risorsa”, una straordinaria occasione di crescita per tutti gli alunni; essi infatti dovendosi confrontare con le difficoltà degli altri, potranno prendere coscienza delle proprie, avviando un processo di autocrazia e maturando comportamenti interattivi più responsabili. Naturalmente si farà in modo che gli alunni disabili lavorino nel gruppo- classe, di cui imparino a sentirsi parte integrante; si prevedranno però, accanto ai momenti

di attività comune (lezione frontale, discussione, ascolto, drammatizzazione, uscite didattiche, viaggi d'istruzione) altri "personalizzanti", dedicati ad attività specifiche. Anche la creazione o il riallestimento di ambienti che favoriscano la realizzazione di tali attività sarà fondamentale.

Nelle attività didattiche comuni, programmate anche con l'ausilio del GIO, si utilizzeranno, quali strategie, la semplificazione dei contenuti e la scomposizione degli obiettivi, in modo da consentire all'alunno di ottenere risultati apprezzabili in tutte le aree. Inoltre, si eviteranno le verifiche inattese da cui potrebbero derivare motivi di frustrazione; si punterà, al contrario, sulle risorse individuali, favorendo occasioni di gratificazione.

Le attività specifiche, relative alle situazioni di disabilità presenti nell'istituto si articoleranno nel modo seguente:

Per il recupero delle disabilità uditive:

- semplici esercizi fonatori (inspirazione, espirazione, soffio, scoppio, ecc.);
- comunicazione stimolata dei propri bisogni;
- impostazione corretta della pronuncia del proprio nome e cognome, di quello dei compagni, dei componenti della propria famiglia e dei termini più frequentemente in uso;
- comunicazione stimolata e guidata di tutte le azioni che si compiono con il corpo;
- discriminazione di colore e dimensione degli oggetti;
- riconoscimento delle relazioni topologiche;
- trasformazione verbale delle sensazioni tattili;
- condivisione di alcuni momenti di festa con i compagni.

Per il recupero delle disabilità intellettive:

- Esercizi finalizzati alla discriminazione percettiva, all'orientamento spazio- temporale, al potenziamento della motricità fine ed alla coordinazione oculo- manuale;
- partecipazione guidata dell'attività comune; potenziamento del codice espressivo.

A partire dall'a. S. 2105/12016, in ottemperanza alla legge 27/1985, il nostro istituto, considerata la possibilità prevista dalle amministrazioni locali (Provincia e Comune di Catanzaro) di avvalersi di **personale esterno ausiliario** (educatori), da affiancare ai docenti e agli insegnanti di sostegno, per l'assistenza specialistica ad alunni diversamente abili, e considerata la necessità di implementare l'offerta di assistenza specialistica anche ad alunni BES, ha emanato diversi bandi di selezione pubblica per titoli, per la stipula di contratti occasionali con assistenti educativi con provata competenza e documentata esperienza nel settore dell'handicap. Il servizio dovrà essere espletato nelle sedi dell'Istituto Comprensivo in ausilio al personale docente al fine di rimuovere, per quanto possibile, gli ostacoli alla partecipazione degli alunni diversamente abili alla vita scolastica e assolvendo, in particolare alle seguenti mansioni:

- Supportare nell'attività di recupero sul piano della didattica
- Assistere nell'esercizio dell'autonomia personale, nella comunicazione e nella socializzazione

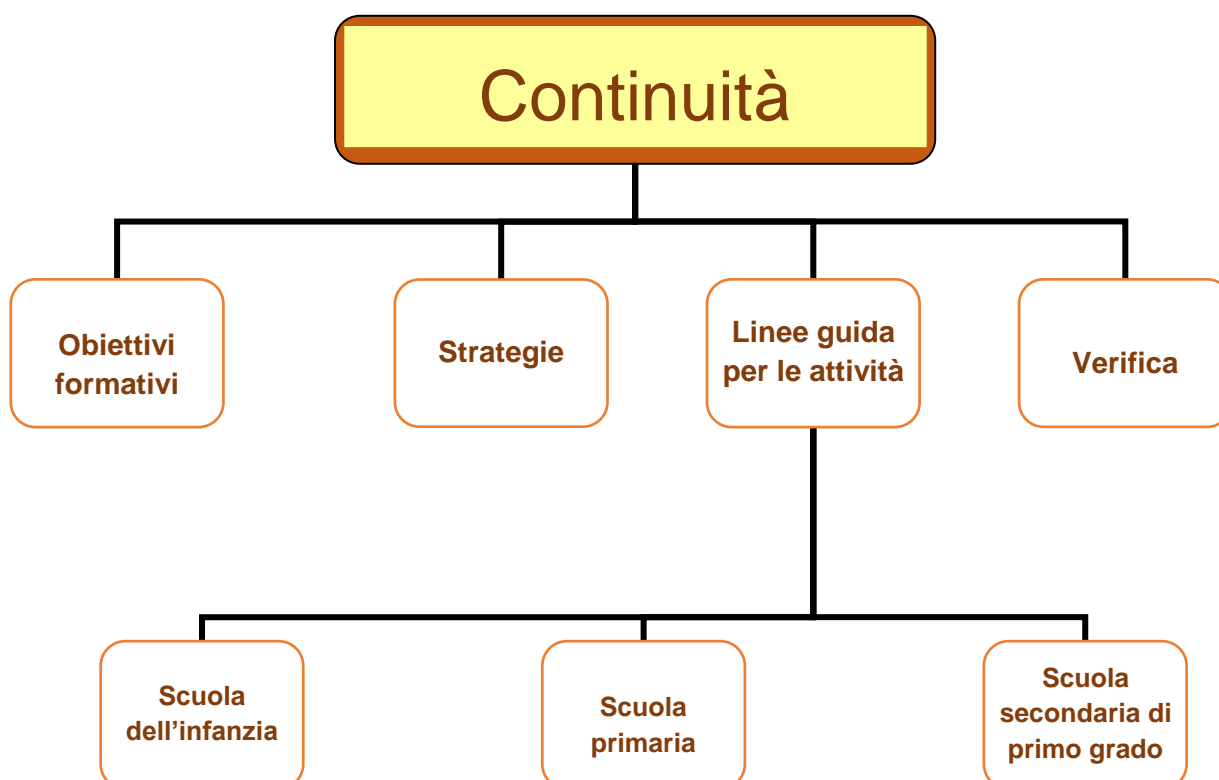
Tale servizio non è sostitutivo né alternativo alle prestazioni fornite dall'insegnante di sostegno, ma integrativo dello stesso.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Alla luce di quanto affermato dai Documenti nazionali e in linea con la storia del nostro Istituto, possiamo affermare che la continuità non è una successione lineare, ma una rete in cui lo sviluppo longitudinale si integra in ogni momento con quello trasversale, il verticale con l'orizzontale, il diacronico con il sincronico.

Quindi, in sintesi per "continuità" si intende il diritto dell'allievo alla continuità della propria storia formativa, che dovrebbe realizzarsi come:

- continuità curricolare, cioè come estensione e prosecuzione di esperienze formative che hanno caratterizzato il segmento di scuola precedente, sia per quanto riguarda i saperi disciplinari o trasversali



- oppure gli ambiti disciplinari o i campi di esperienze, nell'ottica dell'unitarietà del sapere;
- continuità metodologica, nel senso di approfondimento e applicazione dei metodi di indagine specifici nei vari settori disciplinari e anche nel significato di esperienze metodologiche relative alle varie situazioni formative in cui sono stati coinvolti gli allievi (laboratori, lezioni frontali, lavoro su materiali, stage);
- continuità valutativa, nel senso di applicazione di criteri di valutazione graduali ed uniformi all'interno dei tre ordini di scuola e di continuum tra profili in uscita ed accertamento dei prerequisiti in ingresso;
- continuità documentativa, intesa come diritto dell'allievo al rispetto della propria storia, sia come persona che come soggetto dell'apprendimento, documentata e raccontata
- DESTINATARI

- Destinatari del Progetto Continuità saranno gli alunni delle cosiddette “classi ponte” e i relativi docenti, come dal seguente schema:

Primo segmento	Secondo segmento	Terzo segmento
Terzo anno Scuola dell'infanzia/Primo anno Scuola primaria	Quinto anno Scuola primaria/Primo anno Scuola secondaria di primo grado	Terzo anno Scuola secondaria di primo grado/Primo anno Scuola secondaria di secondo grado

OBIETTIVI FORMATIVI E STRATEGIE

Le attività che riguardano la Continuità si integrano con quelle riguardanti l'accoglienza e l'orientamento. Tuttavia occorre osservare che essendo la Continuità il filo rosso di una più vasta progettazione per l'attuazione di un percorso di insegnamento/apprendimento, che risulti efficace e formativo per la storia di ogni allievo, non si può non fare riferimento agli obiettivi generali formativi del curricolo al termine del primo ciclo.

Primo segmento Terzo anno Scuola dell'infanzia/Primo anno Scuola primaria	
<p>SETTEMBRE</p> <p>PRIMA FASE</p> <p>ACCOGLIENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I bambini nei primi tre giorni di inserimento nella scuola primaria saranno supportati dai docenti della scuola dell'infanzia • In Settembre, il primo giorno di scuola, i bambini di prima vengono accompagnati dalle rispettive docenti di sezione partendo dalla scuola dell'infanzia per entrare e raggiungere la propria classe all'interno della scuola primaria • Conversazione: presentazione dei bambini e delle nuove docenti • Regalino di benvenuto (pergamena ricordo) • Proposta di attività (Lettura di un testo narrativo finalizzato all'inserimento ed integrazione, conversazione, gioco collettivo, dizione di filastrocche, rappresentazione grafica libera o sotto consegna, ecc.) • Realizzazione grafica inerente l'attività proposta
<p>OTTOBRE</p> <p>SECONDA FASE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lettera di invito dei bambini della prima classe di scuola primaria a quelli dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia con l'intento di trascorrere alcune ore insieme al fine di far loro visitare gli ambienti della nuova scuola • Nomina dei bambini tutor di sei anni • Incontro alla scuola primaria: momenti liberi di relazione e socializzazione tra bambini • Visita alla scuola • Dopo l'accoglienza e la visita, realizzazione a gruppi di due di una rappresentazione grafica sull'esperienza comune svolta

<p>FEBBRAIO</p> <p>TERZA FASE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Visita dei bambini della classe prima a quelli dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia • Momenti liberi volti allo scambio ed alla socializzazione • Attività manipolative e psicomotorie
<p>MAGGIO</p> <p>QUARTA FASE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Visita dei bambini della scuola dell'infanzia ai bambini della classe prima della scuola primaria • Giochi collettivi a squadre eterogenee nel giardino della scuola (bandiera, percorsi, staffetta ecc.)

<p>Secondo segmento</p> <p>Quinto anno Scuola primaria/Primo anno Scuola secondaria di primo grado</p>
<p>Attività</p> <p>Viene proposto un percorso comune per le classi ponte (quinta e prima) di Educazione alla convivenza civile, incentrato sulla lettura di un testo (esempi proponibili: Storia di una gabbianella /La fabbrica di cioccolato), non complesso adeguato all'età dei discenti.</p> <p>Il testo è il punto di partenza, in quanto da qui si possono portare avanti diversi sviluppi che possono riguardare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le tematiche, legate all'Educazione alla convivenza civile: Educazione ambientale, Educazione dell'affettività, Educazione alla cittadinanza, Educazione stradale, Educazione alimentare, Educazione alla salute (il problema ambientale, la diversità, l'affettività, la corretta alimentazione); 2. la valutazione: condividere tra i due ordini i criteri di valutazione per le abilità di base: ascoltare, leggere, parlare, scrivere al fine di rendere fattiva la continuità tra profili in uscita e prerequisiti in ingresso; 3. la metodologia: ad esempio adottare la didattica laboratoriale (condividere che cosa si intende per "laboratorio") o l'uso della mappa concettuale.
<p>Terzo segmento</p> <p>Terzo anno Scuola secondaria di primo grado /Primo anno Scuola secondaria di secondo grado</p>
<p>Attività</p> <p>Viene proposto un percorso comune per le classi ponte (terza e biennio), con attività concordate con i docenti delle scuole secondarie di II° grado che verranno nel nostro istituto. Il testo è il punto di partenza, in quanto da qui si possono portare avanti diversi sviluppi che possono riguardare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le tematiche, ad esempio, legate all'Educazione alla convivenza civile, Educazione ambientale, Educazione dell'affettività, Educazione alla cittadinanza, Educazione stradale, Educazione alimentare, Educazione alla salute (il problema ambientale, la diversità, l'affettività, la corretta alimentazione...); 2. la valutazione. Condividere tra i due ordini i criteri di valutazione per le abilità di base: ascoltare, leggere, parlare, scrivere al fine di rendere fattiva la continuità tra profili in uscita e prerequisiti in ingresso; 3. la metodologia: ad esempio adottare la didattica laboratoriale (condividere che cosa si intende per "laboratorio") o l'uso della mappa concettuale. <p>Altre proposte verranno esaminate dopo aver preso contatti con gli Istituti di Scuola secondaria di secondo grado.</p>

Al fine di approfondire la conoscenza degli alunni e per ottimizzare i lavori progettuali si terranno gli opportuni incontri fra docenti degli anni ponte che concordati all'inizio dell'anno scolastico.

Gli incontri saranno concordati con il Referente del progetto, e si svolgeranno in tempi congrui e idonei. Obiettivi di miglioramento come previsto dal PdM allegato, verrà rafforzata la fase relativa all'orientamento in uscita, a partire da un monitoraggio degli esiti e del successo scolastico degli alunni. Inoltre verranno programmati interventi più strutturati e trasversali, che possano coinvolgere tutti i docenti e gli alunni in un percorso più complessivo che consideri l'orientamento in una prospettiva più ampia. Ciò anche attraverso l'intervento di specialisti esterni oltre che attraverso la valorizzazione delle competenze interne e della formazione in servizio dei docenti.

26 collaboratori scolastici.

Considerazioni: Il numero degli assistenti amministrativi deve essere mantenuto invariato. Il numero dei collaboratori scolastici, invece, in ragione dell'ampiezza dell'istituto, deve aumentare, soprattutto per potenziare le funzioni di controllo e garantire la sicurezza durante lo svolgimento di qualsiasi attività curricolare ed extracurricolare. Il plesso di Roccelletta di Borgia sta inoltre incrementando le sue prospettive di crescita in termini di popolazione scolastica. E' naturale, che tali previsioni di implementazione del fabbisogno debbano poi trovare risposta concreta nell'aumento del personale docente e non docente.

Si cercherà di mantenere l'organico salvo differenti disposizioni, anche conseguenti a circolari che modificheranno la contrattazione sulla mobilità.

UTILIZZO DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO

In virtù delle considerazioni sopra esposte, in base alla progettualità riferita al piano di miglioramento PdM, e al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia della nostra scuola, l'istituto si avvarrà dell'organico di potenziamento che dovrà servire anche alla copertura delle supplenze brevi.

AREA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7 E MOTIVAZIONI DI RIFERIMENTO	N. DOCENTI
AREA 1 Potenziamento umanistico, socio economico e per la legalità	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; - Valorizzare l'educazione l'Intercultura ed il rispetto delle differenze, nel dialogo e nella ricerca della pace; - Potenziamento delle conoscenze basilari in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità; - Prevenzione dispersione scolastica, discriminazioni e bullismo; - Potenziamento del sostegno ad alunni disabili, inclusione e diritto allo studio di allievi con 	2

	<p>Bisogni Educativi Speciali</p> <p>Sviluppo di comportamenti consapevoli e responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e del patrimonio culturale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'apertura pomeridiana dalle scuole, e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi classe. 	
<p>AREA 2</p> <p>Potenziamento linguistico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare le competenze linguistiche. In riferimento all'italiano e soprattutto all'insegnamento della lingua inglese alla primaria. - Creare percorsi formativi individualizzati, coinvolgendo gli alunni. 	1
<p>AREA 3</p> <p>Potenziamento scientifico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche. 	2
<p>AREA 4</p> <p>Potenziamento artistico e musicale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare le competenze nella pratica musicale, nell'arte, nel cinema nel teatro. - Favorire la conoscenza di musei e di altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. 	1
<p>AREA 5</p> <p>Potenziamento Laboratoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare le metodologie laboratoriali e le diverse attività di laboratorio. 	2
<p>AREA 6</p> <p>Potenziamento Motorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con riferimento all'alimentazione, allo sport e all'educazione fisica. 	1

6 FABBISOGNO ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE

L'istituto comprensivo "G. Sabatini" è costituito da numerosi plessi, operanti in comuni diversi, e provenienti dall'accorpamento di due precedenti istituti scolastici che non egualmente attrezzati da un punto di vista infrastrutturale e tecnologico. Anzi vi erano delle differenze sostanziali che si sono sensibilmente ridotte grazie all'impiego mirato dei fondi strutturali europei. Ed è proprio questa la direzione che si continuerà a percorrere anche nei prossimi anni, ricorrendo ai nuovi bandi PON FESR e alle risorse che saranno messe in campo dal Piano Nazionale della Scuola Digitale.

Tra le priorità infrastrutturali spicca la mancanza di un diffuso cablaggio strutturato e di adeguate aree didattiche coperte dal segnale Wi-Fi nei vari plessi, cablaggio necessario anche per mettere in atto completamente molti dei punti previsti dal Piano Nazionale della Scuola Digitale, tra cui la piena attuazione del registro elettronico, la possibilità di sfruttare appieno le potenzialità delle LIM, presenti in ogni classe, e l'esigenza di attuare una didattica 2.0 per renderla più reale alle nuove generazioni di nativi digitali, abituati fin da giovanissimi ai dispositivi interattivi e alla velocità delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La seconda priorità è quella di completare e via via aggiornare le dotazioni tecnologiche delle singole aule, a partire da quelle con dotazioni carenti o più datate, fino alla creazione di nuovi laboratori nei plessi che ancora ne sono carenti. La direzione è quella di utilizzare tutte le risorse disponibili per attuare pienamente il Piano Nazionale per la Scuola Digitale e da un punto di vista infrastrutturale e da quello della formazione professionale dei docenti e del personale scolastico.

Invece da un punto di vista sociale e demografico si è osservato negli ultimi anni ad un incremento della popolazione scolastica nei plessi situati a Roccelletta con contemporaneo decremento di quella frequentante le scuole di Borgia centro. E ciò si sta manifestando con una riduzione di alunni e classi in centro e con un incremento nella zona costiera di Roccelletta, che attrae fortemente anche alunni dell'adiacente zona di Catanzaro Lido. A tale incremento non corrisponde purtroppo un'adeguata presenza di spazi e di aule capienti per poter accogliere tutti coloro che vorrebbero iscriversi nel nostro istituto. E poiché tale trend di crescita è comunque previsto in aumento anche per i prossimi anni, si sta lavorando assieme all'Amministrazione Comunale per cercare di trovare soluzioni adeguate sfruttando possibilmente eventuali finanziamenti mirati ad espandere gli edifici esistenti o ad acquisirne di nuovi.

Per quanto riguarda l'attrezzatura operativa il nostro istituto sebbene risulti fornito di tecnologie informatiche che sono state acquisite con i fondi strutturali europei, ha comunque l'esigenza di adeguare alcuni laboratori e di attrezzare delle nuove aule

Inoltre si cercherà di sfruttare ogni bando e forma di finanziamento anche per allestire e creare dei laboratori artistici e per attrezzare spazi vuoti dei plessi di Caraffa e dell'ex-Pitaro di Borgia, come spazi laboratoriali aperti.

Fabbisogno di attrezzature:

Laboratorio multimediale con 19 postazioni per plesso della scuola secondaria di Roccelletta così configurato	
Descrizione	Quantità
PC Laptop iCore5 / 1 TB / 4Gb RAM / Lettore ottico DVD RW / Wi-Fi / LAN 10/100 mb Win 10, Tastiera, Mouse, Cuffie	18
PC iCore7 / 8GB / 1 TB / Lettore ottico Blue Ray RW / Wi-Fi / LAN 10.100 Mb, Win 10, tastiera, mouse	1
Casse acustiche 20 w RMS	1
Gruppo di continuità 1200 VA	1
Kit LIM + proiettore + software per la gestione	1
Software di produttività	19
Banchi porta PC	18
Tavolo per postazione docente	1
Sedie ergonomiche	22

Laboratorio multimediale con 23 postazioni per plesso della scuola primaria di Roccelletta così configurato:	
PC Laptop iCore5 / 1 TB / 4Gb RAM / Lettore ottico DVD RW / Wi-Fi / LAN 10/100 mb Win 10, Tastiera, Mouse, Cuffie	22
PC iCore7 / 8GB / 1 TB / Lettore ottico Blue Ray RW / Wi-Fi / LAN 10.100 Mb, Win 10, tastiera, mouse	1
Casse acustiche 20 w RMS	1
Gruppo di continuità 1200 VA	1
Kit LIM + proiettore + software per la gestione	1
Software di produttività	23
Banchi porta PC	22
Tavolo per postazione docente	1
Sedie ergonomiche	25

Laboratorio multimediale con moderni tavoli interattivi e tablet per gli allievi per plesso scuola primaria di Borgia	
Tavolo interattivo multi-touch 55"	4
Tablet 10" Wi-Fi	25
Banchi di lavoro	13
Sedie ergonomiche	25

Laboratorio multimediale con moderni tavoli interattivi e tablet per gli allievi per plesso scuola primaria di Caraffa	
Tavolo interattivo multi-touch 55"	4
Banchi di lavoro	13
Sedie ergonomiche	25
Tablet 10" Wi-Fi	25

Laboratorio multimediale con moderni tavoli interattivi e tablet per gli allievi per plesso scuola primaria di San Floro	
Tavolo interattivo multi-touch 55"	2
Tablet 10" Wi-Fi	10
Banchi di lavoro	6
Sedie ergonomiche	15

Laboratorio multimediale con moderni tavoli interattivi e tablet per gli allievi per plesso scuola secondaria di I grado di Borgia	
Tavolo interattivo multi-touch 55"	5
Tablet 10" Wi-Fi	25
Banchi di lavoro	13
Sedie ergonomiche	25

Laboratorio biblioteca multimediale per sede centrale	
Tavolo interattivo multi-touch 55"	1
Postazione PC per la gestione della biblioteca	1
E-book reader	50

Attrezzatura varia e di arredo per i vari plessi

Armadietti di legno per le classi con chiusura a chiave	25
Banchi didattici singoli	50
Sedie	100
Cassettiere con chiavi per i docenti da 20 posti	5

Laboratorio di artistica per la sede centrale

Armadietti di legno per custodia materiali	2
Banchi da lavoro	12
Sedie	22
Materiale didattico vario, dalla carta, cartoncini, tele, colori, matite, gomme ecc.	

7 FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E PERSONALE TECNICO

Piano formazione insegnanti

Nel contesto in evoluzione rapida e spesso inafferrabile in cui viviamo e operiamo, la nostra scuola si è dimostrata attenta e aperta, da anni, alle sollecitazioni, alle critiche, ai ripensamenti possibili, nell'ottica di un cammino comunque in divenire, e spesso imprevedibile. In tale ottica, la nostra scuola vuole porsi come **polo per la formazione dei docenti**, in chiave di innovazione e sperimentazione didattica laboratoriale (**come previsto nella legge 107 al comma 70**). Da alcuni anni infatti organizziamo percorsi formativi di grande impatto innovativo, con la partecipazione e la collaborazione di Università (Magna Grecia di Catanzaro, UNICAL di Cosenza, Federico II di Napoli, Università di Perugia) e di reti di scuole radicate sul territorio regionale, come la rete Gutenberg, e in particolare con la sua scuola capofila, il Liceo Galluppi di Catanzaro.

Come richiamato più volte nelle linee guida della legge 107, e in sintonia con le ultime indicazioni contenute nella **nota del MIUR del 07/01/2016**, crediamo infatti che solo una più decisa spinta all'innovazione e alla didattica laboratoriale, come avviata nella nostra scuola già da anni di sperimentazioni che hanno avuto grande rilievo nazionale, possa essere la chiave di volta per un ripensamento radicale del modo di "fare scuola". Un percorso che rimette in primo piano anche una concezione diversa dell'educazione all'immagine, cruciale per sollecitare i ragazzi ad un rapporto critico con i nuovi media e con i social network; e che coinvolge in maniera immediata la propedeutica nella scuola primaria e dell'infanzia. Crediamo infatti che una "buona scuola" debba rimettere in primo piano l'educazione estetica in tutte le sue sfaccettature, l'unica capace di sollecitare e di far emergere senza costrizioni "pedagogiche", l'immediata carica di immaginazione e di creatività che ogni bambino porta con sé. Un percorso che si pone così al tempo stesso come forma attiva per un'educazione alla legalità come progetto vissuto.

In questo quadro, il nostro Piano di Formazione proseguirà nei prossimi anni con la proposta del modello già sperimentato dei laboratori in situazione per docenti, del teatro-immagine e di altre possibili proposte che verranno in tale direzione. Come indicato nella nota MIUR già citata, sarà comunque. Inoltre sarà curata la formazione dei docenti per l'acquisizione di nuove **competenze digitali**, coerentemente al Piano Nazionale scuola digitale, e la **formazione in servizio dei docenti di sostegno** che necessitano di un percorso di approfondimento specialistico.

A partire dalle criticità emergenti dal RAV, poi, verranno affrontate le seguenti tematiche e attuate le seguenti metodologie d'intervento:

- didattica per competenze, ai fini del miglioramento degli esiti delle prove INVALSI
- laboratori in situazione per i docenti (filosofia dialogica, teatro immagine, ludo matematica, didattica laboratoriale)
- formazione specialistica in servizio per docenti di sostegno
- razionalizzazione e perfezionamento del curriculum verticale
- approfondimento delle tematiche sulla valutazione in relazione all'analisi dei dati INVALSI
- tematiche relative all'inclusività (BES)
- formazione sulla sicurezza e la prevenzione dei rischi

Tali percorsi di formazione verranno perseguiti attraverso:

- l'attivazione di corsi da parte del nostro Istituto e/o in rete con altri Istituti
- la partecipazione dei nostri docenti ad attività seminariali e a corsi proposti dal MIUR dall'USR o da altri enti di formazione accreditati

- l'autoformazione dei docenti, come previsto dalla legge 107 al comma 124.

Si prevede inoltre, come da seguente prospetto, la formazione obbligatoria sulla sicurezza, così articolata.

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

(RSPP Prof. Massimo Gregoraci)

TIPO CORSO	FREQUENZA	PERSONALE INTERESSATO	MONTE ORE
AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO	TRIENNALE	ADDETTO ANTINCENDIO GIA' FORMATO	8
FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO	ANNUALE	ADDETTO PRIMO SOCCORSO DA FORMARE	12
AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO	TRIENNALE	ADDETTO PRIMO SOCCORSO GIA' FORMATO	5
RLS	ANNUALE	NUOVO RLS	32
RLS	ANNUALE	RLS GIA' FORMATO	8
AGGIORNAMENTO ASPP/RSPP	QUINQUENNALE	ASPP/RSPP GIA' FORMATO	40
ASPP	ANNUALE	NUOVO ASPP	48
RSPP	ANNUALE	NUOVO RSPP	72
FORMAZIONE PERIODICA LAVORATORI	QUINQUENNALE	TUTTI	6
PRIMA FORMAZIONE LAVORATORI	ANNUALE	CHI NON HA MAI FATTO FORMAZIONE	12 (4 ONLINE) (6 frontali con MC) (4 frontali con RSPP/esperto)
PREPOSTI PERIODICA	QUINQUENNALE	PREPOSTO GIA' FORMATO	6
PREPOSTI PRIMA FORMAZIONE	ANNUALE	PREPOSTO NUOVA NOMINA	8 (4 ONLINE) (2 frontali con MC) (2 frontali con RSPP/esperto)

PIANO TRIENNALE FORMAZIONE PERSONALE ATA

Per quanto riguarda la formazione del personale Ata, le iniziative di formazione saranno rivolte a tutto il personale amministrativo, tecnico e ausiliario attualmente in servizio nella scuola. La formazione prevista è finalizzata a migliorare la qualità professionale e a soddisfare le esigenze di valorizzazione connesse al sistema dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e ai processi di riforma in atto; gli interventi saranno precipuamente finalizzati alla **dematerializzazione documentale**, coerentemente al processo progressivo di dematerializzazione degli archivi cartacei delle Pubbliche Amministrazioni, sancito dal Codice dell'amministrazione digitale – (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82). Il maggior beneficio attribuito alla dematerializzazione è quello del risparmio della carta e dello spazio necessario agli archivi fisici (36%), seguito dalla possibilità di accedere più rapidamente alle informazioni (22%), dall'alleggerimento burocratico delle amministrazioni (13%) e dalla prevenzione del degrado e dello smarrimento dei documenti (12%).

8 PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE

L'animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif.Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale".

Il suo profilo (cfr. Azione 28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti attivare tutte quelle azioni che possano facilitare la trasformazione degli studenti seppur «nativi-digitali» da «fruitori passivi» in utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche in produttori, creatori, progettisti.

E i docenti, dalla loro parte e in particolare per quanto riguarda le competenze digitali, dovranno essere messi nelle giuste condizioni per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti o strumenti che siano «più familiari» ai loro studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate; sensibilizzare le famiglie sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione 28), in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento:

AMBITO	INTERVENTI A.S 2015-2016- FASE PRELIMINARE e I FASE
<p>Formazione interna</p>	<p>Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola</p> <p>Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare.</p> <p>Formazione specifica per Animatore Digitale</p> <p>Studio e progettazione di un protocollo per la Privacy e per la Sicurezza</p> <p>Gruppo studio sul PNSD e preparazione di una breve presentazione per tutti i docenti.</p> <p>Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</p> <p>Programmazione e monitoraggio del progetto Peer Education</p> <p>Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sui programmi Proprietari e Open per LIM e sull'uso delle risorse dei libri di testo (periodo giugno 2016)</p>
<p>Coinvolgimento della comunità scolastica</p>	<p>Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze /competenze /tecnologie /aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione).</p> <p>Incontro con le famiglie e gli alunni del biennio sull' approccio consapevole e responsabile nell'utilizzo del web e relativo monitoraggio.</p> <p>Avvio alla formazione tra pari nelle classi seconde della scuola secondaria di secondo grado all'interno del progetto nazionale Peer Educational.</p> <p>Diffusione e partecipazione agli eventi digitali promossi dal territorio.</p> <p>Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema</p>
<p>Creazioni di soluzioni innovative</p>	<p>Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete Wi-Fi di Istituto mediante la partecipazione all'azione del PNSD con attuazione del progetto PON. Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione del PNSD</p> <p>Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione</p> <p>Revisione e adattamento del curriculum trasversale di informatica in collaborazione con la commissione specifica.</p> <p>Utilizzo dei Tablet in possesso della scuola per le attività didattiche.</p> <p>Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie.</p>

AMBITO	INTERVENTI A.S 2016-2017- II FASE
<p><i>Formazione interna</i></p>	<p><i>Formazione specifica per Animatore Digitale</i></p> <p><i>Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale</i></p> <p><i>Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale</i></p> <p><i>Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.</i></p> <p><i>Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione</i></p> <p><i>Formazione di inizio anno per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema</i></p>
<p><i>Coinvolgimento della comunità scolastica</i></p>	<p><i>Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)</i></p> <p><i>Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education)</i></p> <p><i>Partecipazione e realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio o ad altre iniziative sui problemi della rete.</i></p> <p><i>Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: Google apps for Education, utilizzo di Google Classroom.</i></p> <p><i>Costruire curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali.</i></p> <p><i>Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale. sulla base delle azioni del PNSD</i></p> <p><i>Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema.</i></p> <p><i>Interazione con la commissione nuove tecnologie per il monitoraggio delle attrezzature nei plessi e la messa in opera del curricolo verticale specifico.</i></p>
<p><i>Creazioni di soluzioni innovative</i></p>	<p><i>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD</i></p> <p><i>Revisione, integrazione, estensione della rete wi-fi di Istituto.</i></p> <p><i>Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione. Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education.</i></p> <p><i>Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica</i></p> <p><i>Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione</i></p>

AMBITO	INTERVENTI A.S 2017-2018- III FASE
<p><i>Formazione interna</i></p>	<p><i>Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali.</i></p> <p><i>Formazione specifica dell'animatore digitale.</i></p> <p><i>Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</i></p> <p><i>Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network.</i></p> <p><i>Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze Realizzazione di learning objects con la LIM o altri strumenti dedicati</i></p> <p><i>Partecipazione a progetti internazionali (etwinning, Erasmus+</i></p> <p><i>Usò del coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.</i></p> <p><i>Utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica - relativa formazione ed implementazione.</i></p> <p><i>Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.</i></p> <p><i>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</i></p>
<p><i>Coinvolgimento della comunità scolastica</i></p>	<p><i>Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)</i></p> <p><i>Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education).</i></p> <p><i>Monitoraggio e valutazione sulla formazione e sull'apporto dell'animatore digitale e del PNSD per l'Istituzione Scolastica.</i></p> <p><i>Partecipazione a eventi sui temi della cittadinanza Digitale</i></p> <p><i>Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema</i></p> <p><i>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.</i></p>
<p><i>Creazioni di soluzioni innovative</i></p>	<p><i>Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola.</i></p> <p><i>Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati</i></p> <p><i>Utilizzo di classi virtuali (community, classroom)</i></p> <p><i>Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES</i></p> <p><i>Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom.</i></p>

Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

9 ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PTOF

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, valido per gli anni 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019, sarà soggetto ad un piano di monitoraggio, che lo rinnovi e lo integri ove necessario ad ogni inizio di anno scolastico, come prevede la normativa. Giacché il presente documento va a perseguire obiettivi di lungo periodo, necessita infatti di una verifica costante degli stati di avanzamento. Saranno pertanto valutate e ricalibrate nuove scelte sia di carattere organizzativo che didattico, anche alla luce delle future indicazioni ministeriali. In quest'ottica di costruzione continuata di quello che è primariamente un percorso di crescita per tutti gli attori coinvolti in questo percorso, il Dirigente e lo staff, dovranno prevedere **focus Group**, riunioni **periodiche dei dipartimenti disciplinari, e con i referenti dei vari progetti** che vadano a considerare il grado di partecipazione dell'utenza e il livello di gradimento delle attività proposte.

ALLEGATO 1



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “G. SABATINI”



Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado

Via A. Moro, 10 – 88021 - B O R G I A

web: www.icsabatiniborgia.it – email: czic839008@istruzione.it

Tel. 0961/022574- fax.0961/951055 - Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F. 80004420792

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell’art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l’art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l’esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l’attuazione del diritto all’apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali,) sia attraverso gli esiti la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) - relativamente all'adozione di pratiche didattiche centrate ancora troppo sulla lezione frontale e su modalità di apprendimento passivo da parte degli alunni (ascolto della spiegazione, risposta a domande, esposizione e restituzione nella verifica) – e delle piste di miglioramento individuate (innovazione delle pratiche didattiche e sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi, sfidanti e motivanti) che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e ai risultati di apprendimento medio - bassi registrati nelle classi;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento ("Curricolo verticale e orizzontale", Potenziamento della didattica laboratoriale", "Didattica orientativa - continuità", "disturbi specifici dell'apprendimento. Recupero nelle aree di letto scrittura e logico-matematica", "Potenziare gli aspetti linguistico-espressivi e logico-matematici", potenziamento linguistico, potenziamento del linguaggio artistico e musicale e potenziamento dell'educazione motoria) delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

□ *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);

- □ □ *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*;
- □ □ *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

RITENUTO di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

Dirama

il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici.

□ **Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale**

1. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (POFT) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
2. Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse

(deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla

individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

C. Orientare i percorsi formativi offerti nel POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

4. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
5. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT.

□ ***Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe***

F. *Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni* degli alunni e arrivare in classe organizzati. In questa fase è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.

7. *Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni* in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà ...).
8. *Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa*, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri bambini e i nostri ragazzi a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità.

In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile

al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano ("la famiglia non lo segue, non sta attento, non si impegna a casa, dà fastidio, è demotivato ecc.").

9. *Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento* ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano. Aule spoglie con banchi schierati frontalmente di fronte alla cattedra, oltre a essere tristi esprimono chiaramente la tipologia di lezioni che vi si realizzano e lasciano immaginare le difficoltà nel mantenere l'attenzione degli alunni, i cui tempi, sappiamo, sono ridotti e richiedono di variare codici, modalità e situazioni di stimolo.

10. *In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo* (la posizione di questa tematica nel documento presente non è casuale, ma si collega fortemente alle riflessioni del punto precedente), posto che l'Ufficio attiva regolarmente le procedure disciplinari previste nel regolamento e che le stesse hanno comunque fini educativi, è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie), con l'entusiasmo professionale, con la passione per i bambini e per i ragazzi e con il desiderio vivo di rimuovere a ogni costo quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali. A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.

K. Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

L. Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni ..) . In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Marialuisa LAGANI

Attività e progetti



PROGETTI CURRICOLARI EXTRACURRICOLARI 2017-2018

<i>Laboratorio Magna Grecia</i>
<i>Laboratorio di Lettura: Io sono Malala</i>
<i>Unicef “Scuola amica Aiutaci ad aiutare”</i>
<i>L’ora di filosofia- Un’Odissea di Emozioni</i>
<i>Olimpiadi del Problem solving</i>
<i>Educare a comunicare attraverso la lettura del giornale</i>
<i>Insegnamento della lingua e studio delle tradizioni ARBRESHE</i>
<i>Progetto di matematica nella mente</i>
<i>Giocosport- gioco atletica Sabatini 2018</i>
<i>Educarsi al futuro per uno sviluppo sostenibile</i>
<i>Progetto Pre-scuola</i>
<i>Educazione finanziaria: Inventiamo una Banconota</i>
<i>Progetto Legalità</i>
<i>L’ambiente intorno a noi: colori, saperi, sapori.</i>
<i>Progetto “Cancro io ti boccio”</i>
<i>Progetto “Io non ci sto”</i>
<i>Progetto “La salute vien Mangiando”</i>
<i>Avvio allo studio del Latino</i>
<i>Certificazioni linguistica Internazionale Cambridge</i>
<i>Progetto Gutenberg</i>
<i>Progetto Recupero e Potenziamiento</i>
<i>Bimbinsegnanti in campo...competenti si diventa</i>
<i>Progetto: Archeologia a scuola: l’Arte del mosaico e della oreficeria</i>
<i>Progetto Latino</i>

PROGETTI PON 2017-2018

<i>Giocando con lo sport</i>
<i>Crescere con lo sport</i>
<i>A scuola di teatro</i>
<i>Che cosa farò da grande</i>
<i>English for Your future</i>
<i>Lettura e scrittura creativa</i>
<i>Matematicando</i>
<i>Scuola estiva di Educazione alla legalità</i>



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Via A. Moro, 10 – 88021 - B O R G I A

E-mail czic839008@istruzione.it



ALLEGATO 2 SCHEDE PROGETTI





1.1 Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

(VII annualità) L'ora di filosofia – Un'Odissea di emozioni

1.2 Responsabile progetto:

Indicare il responsabile del progetto.

1.3 Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

L'Istituto Comprensivo "Sabatini" di Borgia ha avviato sin dall'anno scolastico 2011/2012 un progetto sperimentale per la pratica laboratoriale della filosofia nelle scuole del primo ciclo. Il progetto si propone come un percorso formativo-esperienziale rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia, della primaria e ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado, che si affianca all'attività didattica con l'intento di costruire un lavoro comune in divenire, finalizzato a valorizzare il potenziale motivazionale, cognitivo, emozionale e relazionale degli alunni. Questo progetto verterà su un percorso educativo di alfabetizzazione emozionale e filosofico, basato sulla "lettura emozionante" dell'Odissea.

Gli obiettivi che si intenderanno perseguire saranno:

- Stimolare non solo le capacità di ragionamento, ma in particolare quella dimensione del pensiero che riconosce un ruolo considerevole all'affettività, alle esperienze valoriali, alle emozioni.
- Promuovere legami cooperativi, di interazione, comunicazione ed espressione esercitate attraverso un atteggiamento riflessivo.
- Esprimere le proprie emozioni attraverso la drammatizzazione.
- Gestire la conflittualità attraverso l'interazione solidaristica e il confronto con la diversità dell'altro.
- Valorizzare l'unicità e la singolarità di ogni partecipante.
- Educare alla tutela e al rispetto dell'ambiente.

I destinatari a cui si rivolgerà saranno:

- Le scuole dell'infanzia (Terze sezioni)
- Le scuole primarie (Classi IV)
- Le scuole secondarie di primo grado (Classi I)

La finalità del progetto sarà la creazione di una "comunità di ricerca" all'interno della quale si apriranno percorsi di riflessione meta-cognitivi ed esperienze socio-emotive, attraverso l'attivazione del dialogo filosofico e la ricerca comune di possibili nuovi e differenti modelli di lettura della realtà nella sua complessità.

L'iter metodologico sarà aperto e flessibile ed emergerà dal confronto e dalla partecipazione attiva di bambini, ragazzi e insegnanti nella costruzione delle sessioni del laboratorio. Per avviare il dialogo filosofico verrà utilizzata la lettura dell'Odissea. Prerogative saranno la lettura collettiva e il confronto: i bambini e i ragazzi proporranno le domande che il testo susciterà a partire dalle quali si darà inizio a un dibattito con la partecipazione dell'intero gruppo. Il testo diventerà un pretesto per pensare e condividere il proprio pensiero con gli altri. La lettura darà l'opportunità di riflettere e ragionare con la logica della fantasia, tra visibile e non visibile, immaginario e reale. Le proposte didattiche si attueranno attraverso la "didattica laboratoriale" e del "pensare facendo" con un approccio attivo basato sul fondamentale principio della cooperazione e dell'inclusione.

1.4 Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il corso verrà articolato durante il secondo quadrimestre.

1.5 Risorse umane:

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Saranno coinvolti nel progetto:

- Prof.ssa Amelia Posella
- Prof.ssa Lorenza Pavone
- Prof.ssa Serena Rita Chiarella

1.6 Beni e servizi:

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Saranno utilizzate le LIM e le sale multimediali

1.7 Classi e/o alunni coinvolti:

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

- Terze sezioni Scuola dell'infanzia.
- Classi IV Scuola primaria
- Classi I Scuola secondaria di primo grado

Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Progetto: Archeologia della Magna Grecia

Responsabile progetto:

Indicare il responsabile del progetto.

Professoressa Danila Benincasa

Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

In questo Progetto-laboratorio “guardiamo” alle strutture museali e ai siti archeologici come al serbatoio della memoria storica e ambientale, cercando di togliere un po’ dell’aura sacrale e misteriosa che li circonda per restituirgli il senso di testimonianza, traccia, documento o monumento che ci guidi alla comprensione del mondo da cui provengono e ... da cui proveniamo noi! I beni culturali servono a far capire, apprezzare ed amare la propria città; offrono cioè grammatiche di lettura di fatti che altrimenti sarebbero muti “i fatti” diceva, appunto, giustamente John Stuart Mill “sono muti, essi parlano soltanto se c’è qualcuno che ne sa raccontare la storia” e vivere tra fatti che sono muti è come camminare in un deserto.

La Calabria 2500 anni fa fu lo scenario di un evento eccezionale destinato ad incidere profondamente su tutta la civiltà occidentale: La Colonizzazione greca.

Le prime colonie fondate dagli achei sulle sponde della Calabria e le loro sub colonie sono numerosissime e costituiscono un patrimonio culturale essenziale e prezioso per la costruzione della nostra identità culturale.

Competenze chiave di Cittadinanza

- *Conoscere aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell’umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati” (Indicazioni Nazionali)*
- *Offrire un percorso di conoscenze utili al “saper fare” con metodologie diverse e laboratoriali*
- *Proporre un apprendimento attivo ed operativo lavorando sulle fonti*

Obiettivi

- *Conoscere l’attività dell’archeologo attraverso strumenti e tecniche di scavo*
- *Usare la cronologia nelle ricostruzioni sincroniche e diacroniche*
- *Nelle fasi operative stimolare le capacità sensoriali di riconoscimento e di classificazione (es. olfatto, tatto...)*
- *Approfondire aspetti legati alle abitudini alimentari, cibi, spezie e frutti di popoli differenti per cultura e stili di vita*
- *Conoscenza del patrimonio culturale del proprio territorio.*
- *Comprendere l’importanza di ritrovamenti del passato sul territorio.*
- *Familiarizzazione con Musei, Aree e Parchi Archeologici e sviluppo delle capacità di fruirne.*
- *Sviluppare attraverso la conoscenza e il senso di appartenenza il rispetto del patrimonio culturale e ambientale.*

Durata :

Descrivere l’arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il laboratorio proposto si svolgerà nelle ore pomeridiane di uno o due giorni settimanali, secondo il calendario da predisporre, nelle modalità a classi aperte, per un totale di 10 ore

Risorse umane:

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Archeologi della Soprintendenza Archeologica della Calabria

Nelle ore laboratoriali del progetto sarà coinvolta la docente Vittoria Gagliano

Beni e servizi:

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Collaborazione con la direzione del Museo Nazionale Archeologico di Scolacium

Classi e/o alunni coinvolti:

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Alunni delle classi V scuola primaria di Borgia

Alunni classi I scuola secondaria I grado Borgia

Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Progetto: GIOCOSPORT-GIOCATLETICA SABATINI 2018

Responsabile progetto:

Indicare il responsabile del progetto.

MINEO SANTO

Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Il progetto intende offrire una serie di spunti, iniziative, giochi, esercizi per poter inquadrare l'alunno nel suo crescere nella scuola e nella società.

Tutto ciò significa:

1. Restituire ai ragazzi spazi e tempi per il movimento, combattere la dipendenza dalla televisione, dai video-giochi, dalla sedentarietà in spazi chiusi;
2. Rieducare, nella scuola e attraverso la scuola, gli alunni a sane abitudini di vita all'aria aperta, con attività di tipo ludico e pre-sportivo;
3. Aiutare a mantenere il peso entro i limiti della normalità, prevenendo l'obesità;
4. Acquisire nozioni di igiene alimentare;

5. Promuovere e favorire la scelta di valori umani e sociali, soprattutto nei confronti di quei bambini che presentano situazioni personali problematiche;
6. Imparare a conoscere e rispettare le regole della civile convivenza democratica e del rispetto reciproco;
7. Acquisire il senso della fiducia nelle proprie capacità, imparando ad esporre le proprie idee e ad interagire con gli altri, per conseguire un fine comune.

Il progetto pone particolare attenzione al bambino che attraverso il gioco scopre se stesso e comincia a intravedere le proprie competenze e capacità, quali il “senso della regola”, “la voglia di competizione”, il “piacere del saper fare”, la “squadra o gruppo” in un processo dinamico di maturazione bio-psichica.

Il Progetto vuole essere una proposta che permette ai bambini di giocare e contemporaneamente di:

- divertirsi, scoprendo nuovi materiali;
- conoscere nuovi modi di muoversi;
- aiutare i compagni in situazione di difficoltà;
- individuare il modo più efficace per effettuare i movimenti naturali nelle attività quotidiane;
- provare la velocità;
- provare a resistere a lungo;
- provare a saltare in tanti modi e scoprire in che modo si può salire più in alto ed arrivare più lontani;
- provare a lanciare attrezzi di forme e pesi diversi, per lanciarli più in alto e più lontano possibile e nel modo più preciso.

I giochi sono suddivisi in tre specialità: Corsa, Lanci e Salti che permettono ai ragazzi di diversificare i movimenti e non ripetere meccanicamente i medesimi gesti.

Corsa - Velocità: prova di corsa piana e staffette.

Ostacoli: prova in cui il partecipante percorre una breve distanza superando degli ostacoli.

Circuito diviso nelle tre aree della velocità, ostacoli e slalom.

Lanci - in 3 lanci, utilizzando il vortex.

Salto - Il salto in lungo con la staffetta a squadre, in cui ogni "frazionista" effettua un numero prefissato di balzi in sostituzione della corsa.

Il Progetto vuole avviare i giovanissimi alla pratica sportiva nelle piazze, nelle scuole, nei cortili, dovunque sia possibile sviluppare aggregazione e relazione e creare un'alternativa allo stile di vita dei bambini che oggi presenta sempre meno occasioni per divertirsi e fare movimento in gruppo.

Incentivare la relazione dei giovanissimi puntando sul divertimento associato alla pratica di una disciplina affascinante come l'atletica.

Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Dall'approvazione del Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto si passa poi alla ricognizione degli alunni che intendono dare la loro adesione al Progetto. Dovrebbe iniziare a gennaio per concludersi con manifestazione finale nei primi di maggio/giugno.

La realizzazione del seguente progetto sarà effettuata in orario extrascolastico per docenti ed alunni, preferibilmente al sabato mattina o al termine delle lezioni nell'arco della settimana, per un tempo massimo di attività motoria non superiore a 60 minuti per ogni gruppo di alunni.

Il lavoro di preparazione degli alunni sarà svolto, a seconda della necessità e della disponibilità, nella palestra scolastica, nel cortile della scuola o altro spazio esterno.

IL monte ore è dato da n.2 giorni settimanali di cui uno dalle ore 16.30 alle 18.30 e l'altro dalle 09.30 alle 12.00-

Risorse umane:

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Principalmente i Docenti di Attività motoria e poi quelli che possiedono una pluriennale esperienza della materia di cui si occupa il progetto, quantificano come di seguito il loro impegno orario per un'ottimale riuscita del lavoro:

- ore per attività di referenza N° 10

- ore per attività funzionali all'insegnamento N° 10 pro-capite

- ore per attività aggiuntive di insegnamento N° 20 pro-capite

Personale ATA 2 unità N° 6 pro-capite per la manifestazione finale più le ore necessarie per la realizzazione della stessa.

Allargandolo ai plessi di Borgia Centro(Pitaro), di S. Floro e di Caraffa dovrebbe rivedersi la scheda economica e sarebbe cura del Responsabile del Progetto di coordinare l'attività con la collaborazione di un referente per plesso.

Beni e servizi:

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Si prevede di utilizzare le risorse seguenti:

-per le manifestazioni di plesso e finale sarà a cura dei genitori degli alunni per eventuali magliette o con eventuali sponsor;

-per la premiazione, giudici di gara, ecc. Coinvolgimento della FIDAL (Federazione Italiana di Atletica Leggera) e dell'Ente di Promozione sportiva Centro Nazionale Sportivo LIBERTAS;

-per manifestini, attestati, ecc. l'Istituzione Scolastica;

-per spostamenti, trasporto alunni, ed altro l'Amministrazione Comunale di Borgia (se riuscissimo anche ad allargare il Progetto a S. Floro e Caraffa saranno interpellate le relative Amministrazioni Comunali). -

Classi e/o alunni coinvolti:

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Primaria e a quelli della Scuola dell'Infanzia (ultima fascia di età) del plesso di Roccelletta. Ma sarebbe importante allargarlo ai plessi di Borgia Centro(Pitaro), di S. Floro e di Caraffa.

Il coinvolgimento dell'intero Istituto con 4 momenti di Festa finale e relative manifestazioni darebbe giusto input al Progetto e creerebbe le condizioni per una immagine importante dell'attività motoria di base.

Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

AZIONE DI PREVENZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE

N°1: *“Io non ci sto”*

N°2: *“La salute...vien mangiando”*

Responsabile progetto:

Indicare il responsabile del progetto.

Prof.ssa Gagliano Maria Concetta

Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

N° 1 - Il progetto **“Io non ci sto”** consiste in un programma di prevenzione dell'uso di tabacco, alcool e sostanze psicoattive ed è rivolto agli alunni delle terze classi (sez. A, B, C, D, E, K) della Scuola Secondaria di primo grado.

Si propone le seguenti **finalità**:

- Promuovere atteggiamenti responsabili verso il proprio benessere e consapevoli dei comportamenti a rischio per la salute;
- Promuovere il senso critico nei confronti dei consumi di sostanze psicoattive e la capacità di resistere alla pressione dei pari.
- Favorire una coscienza contraria all'uso di sostanze psicotrope che possa agire sia individualmente che in contesti collettivi.
- Promuovere stili di vita sani.
- Favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze e delle abilità interpersonali.

E i seguenti **obiettivi educativi**:

- Conoscere i vari tipi di droga e i loro effetti;
- Apprendere notizie corrette sul fumo, sull'alcool, sulle droghe e sulle dipendenze dalle sostanze: gli effetti dannosi sull'organismo e sul comportamento; le alterazioni comportamentali soprattutto nel rapporto con gli altri.
- Correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive.

Le **modalità** di realizzazione dell'intervento saranno di tipo interattivo, i ragazzi infatti saranno sollecitati ad esprimere le loro esperienze e aiutati ad identificare le ragioni per le quali i giovani cominciano a fumare, a bere o a fare uso di sostanze psicoattive e quindi ad accrescere la propria consapevolezza sui possibili fattori personali e sociali che influenzano l'uso di tabacco, alcol e droghe.

Gli insegnanti si attiveranno a facilitare momenti di riflessione e di discussione aperta che permetteranno un confronto tra pari e a coinvolgere attivamente i ragazzi nella progettazione e nella realizzazione delle attività.

N° 2 - Il progetto “**La salute...vien mangiando**” è un percorso di educazione alimentare destinato agli alunni delle seconde classi (sez. A, B, D, E, K) della Scuola Secondaria di primo grado.

Con la **finalità** di educare alla corretta alimentazione, facendo percepire, esplorare e conoscere temi relativi al mangiar sano come strumento di promozione alla salute, si propone i seguenti **obiettivi educativi**:

- Promuovere comportamenti alimentari adeguati a fronteggiare i “consumi” critici dei giovani (fibra, zuccheri, grassi saturi, ecc.).
- Conoscere gli alimenti e i loro valori nutritivi.
- Conoscere la composizione di una varia, sana, e corretta alimentazione.
- Imparare a leggere l’etichetta dei prodotti.
- Imparare a gestire attraverso l’etichetta lo spreco alimentare.
- Conoscere i principi della Dieta Mediterranea.
- Conoscere i principali marchi di qualità nazionali e calabresi.
- Acquisire informazioni su problematiche specifiche legate alla malnutrizione: obesità, anoressia, bulimia.
- Analizzare gli errori più comuni nell’alimentazione e focalizzarsi sulla consapevolezza di ciò che si mangia e del conseguente impatto sulla nostra salute.

Durata :

Descrivere l’arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

N° 1 - Il progetto “**Io non ci sto**” avrà durata annuale. Ogni classe sarà divisa in gruppi ciascuno dei quali si impegnerà nelle seguenti **fasi operative**:

1. Approfondimento mediante un lavoro di raccolta di informazioni e di rielaborazione sulle seguenti tematiche:
 - L’alcol e la legge.
 - Danni fisici e sociali alcol-correlati.
 - La composizione del fumo di sigaretta e i suoi effetti.
 - I vari tipi di droga e i loro effetti.
 - I giovani e l’uso di alcol, tabacco e droghe.
 - Il doping e lo sport.
2. Confronto tra i lavori dei singoli gruppi mediante discussioni e dibattiti.
3. Produzione di un elaborato che sintetizzi il percorso realizzato.

Il commento di tali lavori in classe darà l’opportunità di intavolare discussioni che porteranno ciascuno a far emergere le proprie esperienze e avviare su di esse la riflessione personale.

L’elaborato finale, multimediale o cartaceo, sarà presentato e discusso nelle seconde classi (peer-education).

N° 2 - Il progetto “**La salute ...vien mangiando**” si svolgerà nell’arco dell’intero anno scolastico. Gli alunni, lavorando in gruppo, saranno coinvolti attivamente nell’approfondimento di alcune importanti tematiche inerenti l’educazione alimentare, quali:

- Gli alimenti e i loro valori nutritivi.
- La piramide alimentare.
- Il fabbisogno calorico giornaliero. Un’alimentazione equilibrata e completa: distribuzione corretta degli alimenti nell’arco di una giornata; i L.A.R.N. (livelli di assunzione raccomandati di energia e nutrienti).

- La Dieta Mediterranea, patrimonio dell'Unesco.
- Le malattie dovute a cattiva alimentazione.
- La scelta dei cibi e la lettura delle etichette.
- I marchi di qualità DOP, IGP...alla ricerca delle eccellenze calabresi.
- Alimentazione sostenibile: "Tracciabilità alimentare", "Km 0", "Spesa in campagna".

Successivamente il lavoro di ciascun gruppo sarà discusso in classe non solo per fornire informazioni corrette ma soprattutto per stimolare i ragazzi a condividere le proprie esperienze, a modificare in meglio le

proprie abitudini alimentari e a stabilire un rapporto con il cibo più salubre e armonico possibile.

Seguirà una fase finale durante la quale tutti i gruppi collaboreranno per la realizzazione di un elaborato multimediale o cartaceo che, a conclusione del lavoro progettuale, sarà presentato e discusso nelle classi prime durante un momento di peer-education.

Risorse umane :

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Docenti del gruppo di lavoro: Apicella Stefania, Bova Vera, Bubba Tommaso, Filippelli Filomena, Gagliano Maria Concetta, Giaimo Rosaria, Lepera Ilaria, Romano Maria Pia.

Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Risorse logistiche: Aule scolastiche

Materiali: materiale vario di cancelleria e supporti audiovisivi presenti nella Scuola.

Classi coinvolte:

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

N°1: classi terze Sez. A, B, C, D, E, K.

N°2: classi seconde Sez. A, B, D, E, K.

Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Educazione alla Legalità

Responsabile progetto:

Indicare il responsabile del progetto.
--

prof.ssa Cristofaro Arcangela Antonella

Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> -Interiorizzazione delle regole fondamentali di convivenza civile nel contesto scolastico e sociale - Rispettare le idee degli altri, accettarle e confrontarle con le proprie - Promuovere la crescita dei ragazzi evitando divisioni, discriminazioni e pregiudizi - Rimuovere ogni forma di intolleranza, violenza, pregiudizio nei confronti di ogni differenza -Promuovere il rispetto della dignità, dei diritti della persona e del rispetto verso gli altri -Ripercorrere le fasi più significative della lotta alla mafia -Acquisire il concetto di economia pulita e sostenibile - Mirare ad un cambiamento sostanziale dei comportamenti e degli atteggiamenti individuali e collettivi - Abbassare le soglie dell'abbandono scolastico - Sensibilizzare i ragazzi ad allontanare e rifiutare qualsiasi comportamento di prevaricazione sui soggetti più deboli -Educare gli alunni all'uso responsabile di Internet per una navigazione sicura. |
|---|

E' previsto il coinvolgimento dei Carabinieri, Polizia Postale, Giornalisti impegnati nella lotta alla mafia. Quest'anno il progetto si arricchirà con la partecipazione a" CIAK, SI GIRA", che vedrà impegnati, nella simulazione di un processo, per evitare un vero processo, i ragazzi delle classi terze della sede centrale, che lavoreranno nelle ore di tempo prolungato, a classi aperte.
--

Gli insegnanti collaboratori del progetto: prof. Rosa Anna Gulli (designata dalla Dirigente per bullismo e stalker) e l'ins. Lorenza Pavone (per la scuola primaria)
--

Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Anno scolastico 2017 /18

Risorse umane:

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.
--

Docenti dell'istituto e collaboratori esperti esterni. Si prevedono incontri con il Capitano dei carabinieri, collaboratori della polizia postale delle comunicazioni, giornalisti impegnati nella lotta alla mafia.
--

Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.
--

Lecture selettive tratte da: Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Costituzione Italiana, Nuovo Diritto di Famiglia, Educazione stradale, Educazione al rispetto ambientale.

UNICEF "SCUOLA AMICA" AIUTACI AD AIUTARE

Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

PROGETTO UNICEF " SCUOLA AMICA " AIUTACI AD AIUTARE

Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Conoscere la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza:

Conoscere le funzioni dell'Unicef e di altre Associazioni Umanitarie.

Prendere coscienza delle problematiche mondiali in riferimento ai maltrattamenti, allo sfruttamento, all'infanzia negata, alla mortalità infantile.

Affrontare le tematiche dell'Intercultura, della Solidarietà, della Partecipazione.

Essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri per contribuire ad una società migliore.

Orientarsi ai valori della Solidarietà e della Dignità umana.

Sollecitare un cambiamento costruttivo e solidale dei nostri comportamenti individuali e collettivi.

Comprendere la relazione tra Realtà locale, nazionale e internazionale.

Scegliere di dare una mano ai coetanei nel Sud del Mondo e sperimentare concretamente il valore del rispetto e della cura dell'altro.

Destinatari del progetto saranno gruppi di alunni della Scuola d'Infanzia, Primaria e secondaria di Roccelletta, di Borgia, di Caraffa e di San Floro, i quali parteciperanno ad iniziative umanitarie con raccolta fondi a favore dell'Unicef. Verranno, infatti, "Adottati", con la proposta educativa 2015/2016 VERSO UNA SCUOLA AMICA, due Progetti: " SCUOLE PER L'AFRICA " e " VOGLIAMO ZERO ". Con "Adottiamo un Progetto" l'Unicef offre alle scuole italiane la possibilità di sostenere un suo progetto e seguirne lo sviluppo consentendo agli alunni di conoscere più da vicino la vita dei loro coetanei dei Paesi del Sud del Mondo. Il progetto "Vogliamo zero" ha l'obiettivo di ridurre il tasso di mortalità infantile e dare una speranza di vita a milioni di bambini, garantendo loro il diritto alla salute, alla protezione, alla vita. Il progetto " Scuole per l'Africa" ha l'obiettivo di garantire il diritto allo studio di milioni di bambini africani.

Allo scopo verranno realizzati lavori artigianali con i quali sarà allestita una Mostra mercato, i cui proventi verranno devoluti a favore dei due progetti Unicef.

Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Le attività previste per la realizzazione del Progetto verranno svolte da Marzo a Maggio, anche in orario extrascolastico. Nell'ultima settimana di scuola del corrente anno scolastico, sarà realizzata una Manifestazione, presumibilmente nel Parco Archeologico di Scolacium, che comprenderà un momento dedicato alla Mostra Mercato e uno che vedrà la realizzazione di uno spettacolo di Teatro Musicale, sulla tematica della Solidarietà e del Rispetto e Tutela dei Diritti dei bambini, dei ragazzi e delle ragazze, realizzato dagli alunni impegnati nel progetto.

Risorse umane :

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Faranno parte del gruppo progetto docenti della
Scuola primaria di Roccelletta
Scuola Primaria di Borgia
Scuola Primaria di Caraffa
Scuola Primaria di San Floro
Scuola Secondaria di 1° grado di Roccelletta, Borgia e Caraffa
I nominativi dei docenti verranno comunicati non appena acquisita la disponibilità.
Saranno coinvolti nell'iniziativa anche i collaboratori scolastici, i genitori degli alunni, le Amministrazioni Comunali e i Rappresentanti Provinciali dell'Unicef.

Beni e servizi:

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Locali scolastici; materiale di facile consumo per realizzare i prodotti da offrire nella mostra mercato e di cui seguirà richiesta specifica; palco; amplificazione.

Classi coinvolte

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

Gruppi di alunni delle varie classi, che aderiranno al progetto.

Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Educazione alla legalità

Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

- Interiorizzazione delle regole fondamentali di convivenza nel contesto scolastico e sociale
- Rispettare le idee degli altri, accettarle e confrontarle con le proprie
- Promuovere la crescita dei giovani evitando divisioni, discriminazioni e pregiudizi
- Rimuovere ogni forma di intolleranza, violenza, pregiudizio e discriminazione nei confronti di ogni differenza
- Promuovere il rispetto della dignità, dei diritti della persona e del rispetto verso gli altri
- Ripercorrere le fasi più significative della lotta alla mafia
- Acquisire il concetto di economia pulita e sostenibile
- Mirare ad un cambiamento sostanziale dei comportamenti e degli atteggiamenti individuali e collettivi
- Abbassare le soglie dell'abbandono scolastico
- Aumentare l'autostima degli attori sociali in essa presenti
- Ridurre i fenomeni di violenza

Destinatari:

Tutte le classi dell'istituto comprensivo

Per quanto riguarda il progetto proposto dal Centro di Attività di Mediazione "Gaia", vengono coinvolte le classi terze della scuola secondaria di primo grado del Comune di Borgia, essendo il Comune partner del suddetto progetto.

Durata:

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Triennio 2016-2019

Risorse umana:

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Personale esperto del Centro di Attività di Mediazione "Gaia"
Docenti referenti della scuola primaria
Docenti di cittadinanza e costituzione dell'Istituto
Capitano della compagnia dei carabinieri del territorio
Artificieri compagnia dei Carabinieri di Catanzaro
Assistente sociale comunale
Medici e operatori del SERT del territorio

Comando dei vigili urbani
Magistrati del Tribunale dei minori

Beni e servizi:

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Attività di confronto con il personale esperto in materia di legalità, tutela della persona e dell'ambiente. Si prevedono incontri, con i suddetti esperti, al fine di coinvolgere i ragazzi al rispetto e all'interiorizzazione delle regole. Tali incontri verranno organizzati a settimane alterne dal mese di Ottobre al mese di Giugno.
Tutti gli incontri, compresi gli spostamenti con autobus, non sono a carico dell'Istituto.

Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Laboratorio di musica e teatro "MUSICA IN SCENA"

Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Il laboratorio di musica e teatro si propone di favorire il processo di crescita degli alunni attraverso la musica, la pratica gestuale, il movimento coordinato e la danza intesa come espressione corporea, nella prospettiva di un potenziamento delle capacità di comunicazione.

E' rivolto alle classi 4° e 5° della primaria in collaborazione con l'orchestra Sabatini della secondaria, ed ha come fine ultimo la realizzazione di una favola musicale.

Il laboratorio di animazione musicale prevede un approccio all'attività musicale direttamente vissuta, che dà spazio all'immaginazione, all'ascolto, alla produzione musicale, all'acquisizione delle capacità utili a poter suonare uno o più strumenti ritmico- melodici, privilegiando le esperienze vocali, corali, ritmiche, sonore e corporee.

Il laboratorio di animazione teatrale vedrà un primo approccio basato sull'espressione corporea e sul gioco del teatro, partendo proprio dagli stessi bambini e dalla loro teatralità spontanea, istintiva, naturale, cercando di metterla in luce, di arricchirla, valorizzarla. La pratica della danza inoltre, spaziando attraverso i più vari generi e le più diverse funzioni, contribuirà allo sviluppo della creatività individuale e ad un'espressione di sé che sicuramente consentirà agli alunni di sviluppare una serena socialità dando loro la capacità di adottare un comportamento funzionale per un obiettivo comune.

Finalità:

- instaurare un rapporto musicale con il mondo dei suoni
- dare senso alla musica che si è in grado di produrre, da soli e in gruppo
- sviluppare le potenzialità espressive e narrative
- sviluppare la percezione e la coordinazione motoria
- sviluppare il senso critico e melodico
- sviluppare la capacità di orientamento spazio- temporale
- comprendere e acquisire i principali elementi della morfologia musicale attraverso la pratica fonogestuale
- comprendere e acquisire le principali forme della musica mediante il movimento strutturato e coerente
- acquisire la capacità di seguire le istruzioni e di controllare lo spazio circostante senza mediazioni

Metodologie:

- utilizzo dello strumentario Orff
- giochi per lo sviluppo della capacità di ascolto
- esercizi per la respirazione, la concentrazione e il rilassamento
- ascolto di suoni con caratteristiche diverse di altezza, intensità, timbro e durata
- esercizi per la conoscenza e uso della voce
- osservazione ed ascolto di strumenti e di generi musicali diversi
- esercizi creativi sull'uso dello spazio
- danza creativa e danza improvvisata
- esercizi di drammatizzazione
- tecniche di lettura creativa
- la vocalità per esprimersi e raccontare
- basi di grammatica del teatro

Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il progetto si svolgerà in ognuno dei tre prossimi anni scolastici (2016-17, 2017-18, 2018-19)
Annualmente verrà proposto da gennaio a giugno e consisterà in incontri a cadenza settimanale

Risorse umane:

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Annualmente verranno individuati i docenti di strumenti musicale che si occuperanno del progetto.

Beni e servizi:

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Locali scolastici per lo svolgimento del progetto e chiesa matrice o altro locale idoneo comunale per la rappresentazione finale.

Acquisti: tastiera Clavinova, strumentario Orff (base)

Classi coinvolte

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

Il progetto è rivolto alle classi 4°e 5° della scuola primaria

Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Il teatro a scuola: un percorso possibile

Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- Comprendere e utilizzare il linguaggio dei sentimenti e delle emozioni mediante parole, azioni e suoni
- Esprimere emozioni e sentimenti attraverso i linguaggi verbali e non
- Partecipare alle attività di gruppo collaborando
- Comprendere e verificare le motivazioni interiori dei comportamenti individuali e sociali
- Sviluppare la lettura interpretativa del testo teatrale
- Sviluppare abilità linguistico - espressiva
- Valutare criticamente situazioni, testi e personaggi
- Uniformarsi alle regole del gruppo sia nella recitazione che nel movimento

Le finalità educative sono:

- Essere capaci di autocontrollo, sia da spettatori che da attori
- Utilizzare l'esperienza teatrale per allargare i propri orizzonti conoscitivi, per visualizzare altre situazioni e altri contesti e per arricchire la propria interiorità
- Utilizzare il movimento corporeo per superare inibizioni e timidezze
- Saper accettare i giudizi degli altri in relazione a se stessi

- Potenziare il codice comunicativo (curato anche nella dizione)
- Acquisire codici comunicativi diversi (espressione mimica e corporea, gestualità, memorizzazione)
- Prendere coscienza della necessità del proprio contributo personale ai fini della buona riuscita del lavoro di gruppo
- Educarsi all'ascolto per acquisire la capacità di distinguere i suoni e le parole.

- **La metodologia** prende avvio dalla lettura e dall'analisi del testo a cui farà seguito la discussione critica su situazioni, personaggi e linguaggi al fine di favorire la formazione della persona in tutti i suoi aspetti. Successivamente si passerà alla drammatizzazione

- Per la valenza e l'attualità delle tematiche in argomento, il percorso ha come finalità prioritaria la sensibilizzazione degli studenti in merito ai contenuti trattati che si tradurranno in preziosi strumenti di conoscenza e maturazione globale.

- L'attività coinvolgerà studenti delle varie classi della Scuola Secondaria di I grado di Borgia con particolare attenzione ai diversamente abili, agli stranieri ai quali fornisce una possibilità concreta di inclusione sociale anche nell'ottica di un itinerario didattico interculturale e di valorizzazione delle diversità.

Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il progetto si svolgerà in ognuno degli anni scolastici del prossimo triennio.

Il progetto sarà svolto in orario extracurricolare a partire dal mese di dicembre e per tutto l'intero anno scolastico e consiste nella rappresentazione teatrale di un'opera che verrà scelta ad inizio anno scolastico.

Si partirà dall'analisi del testo, poi si assegneranno le parti e si passerà quindi alla drammatizzazione dando così l'opportunità ai ragazzi di prendere confidenza, di entrare in un mondo sorprendente e sviluppare la propria creatività.

Alla fine di ogni anno si parteciperà alla rassegna regionale "Teatro Scuola" di Girifalco o altro concorso analogo ed inoltre lo spettacolo verrà rappresentato anche all'intera comunità di Borgia

Risorse umane :

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Verranno coinvolti i docenti di lettere, di arte e musica, che verranno individuati ad inizio anno scolastico.

Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Per realizzare l'attività in progetto si utilizzerà un'aula scolastica munita di LIM.

Per l'allestimento della scena occorreranno materiali come:

- pannelli con struttura portante metallica o lignea
- blocchi di polistirolo
- vernici
- tessuti in cotone per il confezionamento degli abiti di scena

La lista esatta verrà redatta anno per anno.

Per la rappresentazione finale dello spettacolo sarà necessario:

- uno spazio adeguato (cinema, anfiteatro ...)
- impianto audio
- luci
- riflettori

Classi coinvolte

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

Saranno coinvolti gli alunni delle varie classi della Scuola Secondaria di Borgia scelti fra coloro che mostreranno particolare interesse e attitudine per l'attività proposta

Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Progetto di recupero dei prerequisiti e delle abilità di base, in ambito linguistico-espressivo, nella scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Premessa:

Anno dopo anno, in percentuale sempre crescente, si riscontra, negli alunni in ingresso nella scuola secondaria, una incompleta o distorta acquisizione delle strutture di base; tali carenze, cristallizzate in

lacune, si trascinano nel tempo, condizionando sia il raggiungimento degli obiettivi propri della classe frequentata che gli apprendimenti successivi.

Mettere in atto azioni di recupero nelle ore curricolari è un'impresa quasi impossibile: la strategia laboratoriale, che consente di far coesistere più percorsi individualizzati, non può essere attuata sempre né, certamente, per tutta l'ora di lezione, dal momento che il docente ha la responsabilità didattica dell'intero gruppo ed il dovere di dare risposte a domande diverse, motivando la crescita individuale di tutti. Perciò, il tempo destinato al recupero diventa troppo esiguo per ottenere dei risultati e le lacune si cronicizzano.

In considerazione di ciò, l'unica strategia veramente efficace per risolvere il problema consiste nell'offrire ad alunne ed alunni in difficoltà didattica delle ore extracurricolari di recupero in cui sia possibile un approccio personalizzato ai singoli casi e il ricorso a strumenti didattici appropriati.

FINALITÀ

Realizzare opportuni interventi didattici e formativi per gli alunni frequentanti la prima classe o ammessi alla classe successiva con debiti e difficoltà nelle strutture di base della lingua italiana, al fine di recuperare le carenze accumulate nella scuola primaria o evidenziate nel precedente anno scolastico.

OBIETTIVI

- Consolidamento delle relazioni topologiche (sopra/sotto, avanti/dietro, prima/dopo) propedeutiche al corretto apprendimento dei grafemi;
- Consolidamento della corrispondenza fonema-grafema;
- Acquisizione di corrette strutture ortografiche;
- Individuazione delle categorie grammaticali e della loro funzione logica nella frase;
- Arricchimento lessicale;
- Comprensione e produzione di testi.

METODOLOGIA

- Definizione chiara della situazione individuale di partenza degli alunni coinvolti;
- Individuazione degli obiettivi in rapporto alla situazione di partenza;
- Confronto continuo tra i docenti coinvolti nell'attività, per concordare metodologie e strumenti operativi, alla luce dei risultati parziali;
- Incoraggiamento e gratificazione degli alunni per ogni risultato positivo;
- Studio guidato;
- Apprendimento individualizzato;
- Semplificazione dei contenuti;
- Attività guidata di ascolto, di riflessione e di rielaborazione.
- Presentazione delle tecniche di supporto alla comprensione del testo ed alla rielaborazione.

PROVE DI VERIFICA

Le prove di verifica, rapportate agli obiettivi, ai metodi e ai contenuti, si svolgeranno in itinere e al termine delle attività e saranno finalizzate a definire la nuova situazione didattica di alunne ed alunni destinatari del progetto

Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il progetto sarà riproposto per tutto il prossimo triennio scolastico nei periodi iniziali ed intermedi dell'anno scolastico.

Risorse umane :

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

I docenti coinvolti nell'attività e individuati anno per anno.

Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

MEZZI E STRUMENTI

Schede linguistiche (strutturate e non), testi vari, brani semplificati, dizionario, Lim.

Classi coinvolte

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

Saranno coinvolti alunne ed alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado.

Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Una scuola in movimento: "forza prof!"

Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Il progetto, sperimentato già a partire dall'anno scolastico 2013/2014 e 2015/16, mira al coinvolgimento di docenti e studenti in attività di allenamento pomeridiane con avviamento alla pallavolo.

L'obiettivo è quello di una socializzazione più agile e disinvolta tra i docenti e tra docenti e alunni, con il coinvolgimento anche del personale ATA, in cui il linguaggio del corpo, il saper mettersi in gioco, una dose di sano e simpatico agonismo, facilitano e rendono più efficace anche la stessa interazione didattica curricolare.

Nell'ambito del progetto, i docenti disputeranno degli incontri di pallavolo con selezioni di alunni delle classi terze, dietro autorizzazione dei genitori

Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il progetto verrà riproposto per ogni anno scolastico del prossimo triennio.
Annualmente il progetto si svolgerà da ottobre a giugno, uno o due volte la settimana.

Risorse umane :

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Il progetto è curato da un docente di scienze motorie e coinvolgerà tutti coloro che vorranno partecipare.

Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Per la realizzazione del progetto è richiesto l'uso della palestra della sede centrale, in orario extrascolastico.

Classi coinvolte

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

Si coinvolgeranno gli alunni delle classi III della scuola secondaria di I grado.

Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Progetto: Olimpiadi del problem solving

Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sta proponendo per ogni anno scolastico, le competizioni di informatica denominate "Olimpiadi di Problem Solving" che sono destinate agli alunni del I ciclo (scuola primaria e sec. di I grado). Il nostro istituto parteciperà con le classi V della scuola primaria e con le classi terze della scuola sed. primo grado.

Gli obiettivi sono quelli di:

- migliorare le competenze logico-scientifico-matematiche
- utilizzare in modo consapevole e costruttivo le nuove tecnologie al fine di trovare dati ed informazioni di specifico interesse
- sviluppare la capacità di problem-solving

Le gare vengono svolte in modalità on-line, presso i propri plessi scolastici nelle giornate predisposte dal calendario nazionale.

Sono previste sia competizione a squadre che gare singole.

Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il progetto si svolgerà annualmente durante tutto l'anno scolastico, secondo il calendario organizzato a livello nazionale dal MIUR

Generalmente tale competizione prevede lo svolgimento di 5 gare di preparazione, 1 gara regionale e, per i vincitori, una gara finalissima a Roma con eventuale trasferta a carico delle istituzioni scolastiche partecipanti.

Risorse umane :

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Utilizzo dei laboratori multimediali e dei PC dei diversi plessi.

Classi e/o alunni coinvolti:

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Sono coinvolti gli alunni delle classi V delle scuole primarie e gli alunni con le medie scolastiche più alte delle classi III della scuola sec. I grado.

Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Progetto di Educazione Ambientale : “Educarsi al futuro” per uno sviluppo sostenibile

Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Il progetto prevede:

- L'adesione a “Playenergy”, un progetto ludico ed educativo di Enel per accompagnare i giovani alla scoperta dell'energia elettrica, motore della nostra vita e dello sviluppo del nostro pianeta, e per contribuire a diffondere la cultura dell'energia al fine di renderli sempre più consapevoli delle risorse che usano e del modo in cui le usano. Playenergy percorre il lungo viaggio che l'energia elettrica compie per permetterci l'infinità di click, on e off che scandiscono le nostre azioni quotidiane attraverso tre tappe: consumi, distribuzione / trasmissione e produzione. La proposta prevede, per ogni classe, l'invio gratuito di un kit con materiali per gli studenti e una guida per i docenti con lezioni teoriche, esperimenti, spunti di riflessione. (Classi II)
- La partecipazione a “Nontiscordardimé”- Operazione Scuole Pulite, una giornata di volontariato civile organizzata da Legambiente, dedicata alla qualità ed alla vivibilità degli edifici scolastici. Rendere le aule un luogo accogliente, allegro e vivace. Durante questa giornata verranno realizzati tanti piccoli interventi di manutenzione a cura della scuola, del suo cortile o dell'area antistante la scuola.(Classi III)
- L'adesione a: “ Casa sostenibile ”, un concorso a premi promosso da” IKEA AT HOME“ per promuovere l'ecosostenibilità fra i giovani e le loro famiglie, per la tutela dell'ambiente.

Nella casa sostenibile si approfondiranno i seguenti argomenti:

- Luce ed energia;
- Gestione dei rifiuti;
- Acqua;
- Materiali sostenibili.

Questi saranno degli spunti per la creazione di un racconto da scrivere in classe (Classi I)

Durata :

Il progetto sarà riproposto per ogni anno scolastico del prossimo triennio.

Annualmente il progetto sarà realizzato da ottobre a maggio in orario curriculare.

Le fasi operative saranno individuate da ogni singolo docente delle classi, previo coordinamento.

Si prevedono 3 incontri di coordinamento di 2 ore ciascuno.

Risorse umane :

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Saranno coinvolti nel progetto i docenti di scienze della scuola sec. I grado.

Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Saranno utilizzate le LIM e le sale multimediali

Classi coinvolte

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

Gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado: classi I, II, III.

Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Educare a comunicare attraverso la lettura del giornale

Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

PREMESSA

L'attività di giornalismo scolastico, che da oltre vent'anni rientra nella tradizione del nostro Istituto comprensivo e soprattutto della scuola secondaria di 1° grado di Borgia, anno dopo anno ha confermato la sua importanza, fornendo agli alunni la possibilità di testimoniare, attraverso i propri scritti, l'evoluzione della società, di condividere con altri le proprie idee, di divulgarle in modo relativamente più ampio (almeno fino allo scorso anno) mediante la partecipazione alla rubrica "Noi Magazine" della Gazzetta del Sud e di consolidare complessivamente le capacità di ascolto, di riflessione e di rielaborazione.

E' importante, infatti, che gli alunni siano capaci di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri, che sappiano leggere con interesse testi letterari di vario tipo e che imparino ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.

Proprio per continuare l'iter intrapreso, arricchendolo con nuove opportunità, per quest'anno, si propone che gli alunni delle prime classi della scuola secondaria di primo grado incontrino degli esperti di giornalismo del territorio, che li introducano alla conoscenza della struttura del giornale nei suoi aspetti essenziali; inoltre, sarebbe interessante riallacciarsi alla tradizione e ricreare, con il contributo di tutti gli alunni, il giornale scolastico "La voce dei ragazzi", che ha dato in passato molte soddisfazioni.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1. Abituarsi all'ascolto motivato, finalizzato alla decodifica del messaggio;
2. Ascoltare testi prodotti o/e letti da altri, individuandone scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente;
3. Applicare tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (prendere appunti, usare abbreviazioni) e dopo l'ascolto (rielaborazione personale degli appunti presi);
4. Riferire oralmente su quanto ascoltato, usando un registro adeguato all'argomento ed alla situazione;
5. Conoscere, nei suoi aspetti essenziali, la struttura del giornale;
6. Mettere in atto quanto appreso dagli esperti nella preparazione degli articoli;
7. Decodificare le informazioni derivanti dalla titolazione, dalle immagini, dalle didascalie, per farsi un'idea del testo che s'intende leggere;
8. Distinguere l'opinione dal fatto;

9. In vista della rielaborazione scritta, servirsi di strumenti per la raccolta e l'organizzazione delle idee (mappe, scalette) e rispettare le convenzioni grafiche di volta in volta opportune (spazio, margini, titolazione, impaginazione);
10. Scrivere testi di tipo diverso adeguati a: situazione, argomento, scopo, destinatario, registro.

METODOLOGIA

Lezioni frontali sul “fare giornalismo” tenute da esperti del territorio.
Incontro tra i docenti interessati all'attività, per stabilire una linea metodologia comune ed efficace.
Attività guidata di ascolto, di riflessione e di rielaborazione. Presentazione delle tecniche di supporto alla comprensione del testo ed alla rielaborazione.
Lettura del giornale in classe.
Produzione guidata di articoli a tema.
Produzione spontanea.

Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il progetto sarà triennale e verrà riproposto per ogni anno scolastico.

Risorse umane:

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Esperti di giornalismo del territorio.
I docenti dell'area Linguistico-Artistico-Espressiva.

Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Testi vari da leggere e da ascoltare, mass media, incontri con esperti.

Classi coinvolte

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

L'archeologia a scuola

Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

La scelta di un progetto avente come finalità l'apprendimento teorico e pratico delle tecniche d'indagine archeologica è scaturita dall'esigenza di applicare i principi del metodo storico, a quelli più generici delle conoscenze.

Le scelte metodologiche prefissate mireranno ad un coinvolgimento diretto degli studenti nella ricostruzione del fatto storico. Verrà insegnato loro che le fonti che concorrono a creare il filo rosso della storia devono essere in primis recuperate, classificate, quindi interpretate e utilizzate per rispondere alle nostre domande.

E' nell'intenzione di chi scrive insegnare un recupero "consapevole" di ogni "segno" o messaggio del passato, al di là del nozionismo, per comunicare che l'antico non è del tutto avulso dalla nostra realtà, ma è presente in un quotidiano contatto ed in una continua frequentazione. L'approccio vorrà essere interdisciplinare: si lavorerà sul profilo, storico, linguistico/lessicale e possibilmente su quello artistico.

Si tenterà di comunicare un vivo attaccamento al nostro territorio, che non può prescindere dalla conoscenza della cultura materiale dell'antico. Insegneremo che la lingua e le civiltà studiate sono "geneticamente" collegate al DNA dei nostri adolescenti, che impareranno così a conoscere meglio la loro lingua, i toponimi dei luoghi che li circondano, i monumenti, e le evidenze archeologiche del loro territorio.

Gli allievi, inoltre, soprattutto in occasione della simulazione di scavo prevista dal progetto, sperimenteranno lo spirito collaborativo di gruppo, oltre che la necessità di un impegno attento, paziente e minuzioso, in vista della "scoperta" che sarà, ce lo auguriamo, entusiasmante, oltre che formativa.

Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il progetto sarà riproposto per ogni anno scolastico del prossimo triennio.

FASE I: ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIOObiettivi:

- costruire una più forte identità individuale e collettiva
- Innescare senso di appartenenza al territorio
- Conoscere la storia della colonizzazione greca in Magna Grecia, della colonizzazione romana nel sud Italia, e della frequentazione del sito di Scolacium in età medioevale
- Leggere ed orientarsi sulle carte topografiche e riconoscere la pianta delle strutture più rilevanti

Contenuti:

- Il concetto di Magna Grecia
- La colonizzazione: dal mito alla storia, dagli oracoli agli approdi
- La colonia greca di Skyllation, dalle fonti scritte a quelle archeologiche

Metodologie e strumenti:

- Brainstorming iniziale per sondare le conoscenze diffuse
- Visualizzazioni alla LIM di:
 - 1) cartine topografiche sulla colonizzazione
 - 2) immagini e piante topografiche del parco di Scolacium

Tempi: da definire, in base all'organizzazione dei laboratori scolastici pomeridiani

Luoghi: aule scolastiche dotate di LIM

FASE 2: LA SCOPERTA DELLE FONTI MATERIALIObiettivi:

- conoscere lo scavo stratigrafico, le modalità di scavo e rilevazione delle evidenze archeologiche
- comprendere le motivazioni e le competenze dell'archeologo

Contenuti:

- Come si individua un sito archeologico
- Lo scavo stratigrafico ed il mestiere di archeologo
- Cenni sulla repertazione, e l'allestimento di un museo
- Visione di contributi multimediali didattici sul mestiere dell'archeologo (si veda la SITOGRAFIA)

Metodologie e strumenti:

- brainstorming iniziali per sondare le conoscenze
- utilizzo di LIM per visualizzazione video
- fotocopie da testi specifici (si veda BIBLIOGRAFIA)

Tempi: da definire, in base all'organizzazione dei laboratori scolastici pomeridiani

Luoghi: aule scolastiche dotate di LIM

FASE 3: NON SOLO SCOLACIUM

Obiettivi:

- conoscere anche solo per sommi capi la storia di altre colonie greche della costa ionica
- conoscere le principali forme vascolari e i manufatti antichi attraverso la materiale riproduzione e il disegno
- apprezzare la ricchezza culturale e naturalistica del nostro territorio

Contenuti:

- breve presentazione delle altre colonie greche della costa ionica greca
- conoscenza generale della colonia di *Kaulon* che probabilmente sarà oggetto di visita guidata (previo accordi con la Soprintendenza ed il Responsabile del Territorio)

Metodologie e strumenti:

- Cooperative learning
- Visualizzazioni di immagini di reperti antichi
- Visualizzazione di video esplicativi delle attività di scavo in atto negli ultimi tempi sul nostro territorio

Tempi: da definire, in base all'organizzazione dei laboratori scolastici pomeridiani

Metodologie e strumenti:

- gioco
- visita guidata
- guida archeologica
- fotocopie e piantine degli scavi

Tempi: da definire, in base all'organizzazione dei laboratori scolastici pomeridiani

FASE 4: LABORATORIO SIMULAZIONE DI SCAVO ARCHEOLOGICO

Obiettivi:

- elaborare una pianta di scavo
- realizzare foto
- prendere misure
- fotografare i reperti
- compilare dei fac-simile di schede US (di Unità Stratigrafica)
- tenere un diario di scavo indicandovi gli elementi essenziali

Contenuti:

- scavo simulato e guidato di un saggio precedentemente predisposto ed allestito con l'interramento di materiali moderni
- Rilievo delle diverse unità stratigrafiche identificate e del saggio per intero

- Documentazione fotografica degli elementi individuati
- Compilazione delle schede di rilevazione di US (unità stratigrafica)
- Compilazione di un diario di scavo che segua le diverse fasi dei ritrovamenti

Metodologie e strumenti:

- lavoro di gruppo
- simulazione
- strumentazione tipica dell'archeologo (troule, lavagnetta, gessetti, sacchetti per la repertazione, macchina fotografica, pennarelli, metro, fotocopie schede US etc...)

Tempi: da definire, in base all'organizzazione dei laboratori scolastici pomeridiani

Luoghi: cortile/giardino della scuola

Risorse umane :

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno finanziario.

Archeologi della Soprintendenza Archeologica della Calabria
Docenti di Arte, storia, filosofia.

Beni e servizi :

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Servizio scuolabus fornito dal Comune di Borgia
Collaborazione con la direzione del Museo Nazionale Archeologico di Scolacium nella persona del dott. Gregorio Aversa.

Classi coinvolte

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

allievi della scuola secondaria di I° individuati anno per anno
allievi delle classi V della primaria di Borgia Centro

**Progetto sperimentale di filosofia “Impariamo a pensare”
“L’ORA DI FILOSOFIA”**

Obiettivi:

Il progetto sperimentale di filosofia per la scuola primaria, già avviato a partire dall’a. S. 2011/2012, ha riscontrato da subito, nei nostri bambini e nelle loro famiglie, una grande capacità di ascolto e di attenzione, che denota una potenzialità veramente elevata all’apprendimento di quelli che sono i rudimenti di una pratica filosofica che si costruisce, in aula, attraverso il dialogo e l’interazione sempre attiva e propositiva degli alunni.

Attraverso una serie di interrogativi sul proprio vissuto, sulle proprie emozioni e sui propri desideri, il dialogo conduce ad approfondire e a ripensare, creativamente, quelli che sono i nuclei originari del pensiero filosofico, educando i piccoli allievi ad un pensiero autonomo e responsabile, consapevole dei propri limiti e per questo sempre socraticamente orientato a porsi interrogativi sulle possibilità inesplorate della conoscenza. La filosofia, praticata attraverso la curiosità e gli occhi dei bambini, si rivela essere così uno straordinario strumento per elevare nei cittadini di domani la possibilità di una veglia critica sul presente e di un’attenzione sempre attiva e propositiva nei confronti degli altri e del contesto che li circonda. Piccoli peripatetici che, insieme, imparando a pensare e ad agire “da grandi”, immaginano mondi e prospettive apparentemente astratte e lontane, ma in realtà quanto mai necessarie per una crescita sana e responsabile.

Dallo scorso anno scolastico, il progetto si è arricchito della partecipazione degli alunni del Liceo Classico Galluppi di Catanzaro, che hanno condotto e condurranno anche quest’anno alcuni incontri laboratoriali con i bambini della scuola primaria. I primi incontri sono già stati programmati in occasione della II edizione di Libriamoci, con la partecipazione della Dirigente Elena De Filippis.

Durata :

Descrivere l’arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il progetto verrà riproposto per ogni anno scolastico del prossimo triennio.

Il corso coinvolgerà:

- La scuola primaria di Roccelletta
- La scuola primaria di Borgia
- La scuola primaria di Caraffa
- La scuola secondaria di primo grado di Borgia

Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Let's have fun learning english

Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

L'obiettivo è far conseguire la certificazione Cambridge A1 e A2 agli alunni della quinta classe della scuola primaria e gli alunni della 1° classe della scuola secondaria di I grado

Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il corso si svolgerà durante l'anno scolastico e avrà annualmente la durata di 30 h, con lezioni frontali di 2h, una volta alla settimana.

Risorse umane:

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Verranno coinvolti i docenti di lingua inglese

Beni e servizi:

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Aula scolastica attrezzata di LIM e laboratorio multimediale.

Classi coinvolte

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

Gli alunni della quinta classe della scuola primaria e gli alunni della 1° classe della scuola secondaria di I grado

Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

CANCRO IO TI BOCCIO

Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

- Affrontare le tematiche della solidarietà e della partecipazione.
- Orientarsi ai valori della solidarietà.
- Prendere coscienza che *i risultati della ricerca sono un modo per guardare con ottimismo al futuro.*
- Capire come i ricercatori ogni giorno impegnano tutte le loro forze per sconfiggere il cancro: la loro costanza e la loro tenacia che debbono diventare un modello educativo da diffondere.
- Rendersi consapevoli che la malattia è molto diffusa, ma è anche sempre più curabile:
Conoscerla aiuta ad averne meno paura.
- Essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri per contribuire, con l'apporto personale, alla
"Costruzione "di una società migliore.
- Conoscere il ruolo dell'AIRC.
- Scegliere di "dare una mano alla RICERCA "e sperimentare concretamente il valore della Solidarietà, del rispetto e della cura per "l'altro".

Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Le attività previste per la realizzazione del progetto verranno svolte a partire dal mese di marzo e si concluderanno a Maggio. Si svolgeranno in orario extrascolastico veicolandone "trasversalmente "i contenuti in tutte le discipline di studio.

Risorse umane:

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Beni e servizi:

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Materiale cartaceo per la realizzazione di opuscoli, quaderni monografici, CD per la diffusione di materiale informatico. Schede didattiche, per parlare di salute, benessere, cancro e non solo con attività interattive e proposte ludico-educative. Il libretto *Mangioco* offrirà spunti, approfondimenti, curiosità e giochi, per comunicare agli alunni i principi base di una buona alimentazione ed i consigli per crescere sani. Gli **Incontri con la Ricerca** rappresenteranno l'occasione per avvicinare i bambini alla Ricerca, alla prevenzione, al volontariato, grazie alla testimonianza dei ricercatori che descrivono il proprio lavoro appassionante e spiegano in modo semplice, come ci si protegge da una malattia come il cancro. All'uopo sarà importante portare gli alunni in visita ai Laboratori di Ricerca presso il Polo Oncologico dell'UMG di Catanzaro in località Germaneto. Di conseguenza si renderà necessario l'utilizzo dello scuolabus.

Classi coinvolte

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

Gli alunni della scuola Primaria di Borgia c.c., Roccelletta, Caraffa, San Floro e della scuola Secondaria di 1° grado di Borgia. Essi parteciperanno, altresì, ad iniziative a carattere scientifico e ad azioni di raccolta di fondi destinati a sostenere i Progetti AIRC: Arance della salute, Uovo della Ricerca.

Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Gioco Sport

Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Il progetto intende offrire una serie di spunti, giochi esercizi per poter inquadrare l'alunno nel suo crescere nella scuola e nella società. Ciò significa

- Restituire ai ragazzi spazi e tempi per il movimento, combattere la dipendenza dalla TV, video giochi, sedentarietà in spazi chiusi;
- Rieducare nella scuola e attraverso la scuola gli alunni a sane abitudini di vita all'aria aperta con attività ludico e per-sportive;
- Aiutare a combattere e prevenire l'obesità;
- Acquisire nozioni di igiene alimentare;
- Rispetto delle regole e rispetto reciproco;
- Acquisire fiducia in se stessi; esporre le proprie idee ed interagire con gli altri; ecc.

Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il progetto si svolgerà in orario extrascolastico

Risorse umane:

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

I docenti verranno individuati all'inizio di ogni anno scolastico

Classi coinvolte

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

Tutte le classi della scuola primaria e l'ultima fascia di età della scuola dell'infanzia
Del plesso di Roccelletta di Borgia.

Progetto Gutenberg – Educazione alla lettura

Obiettivi:

- Il progetto Gutenberg, promosso e coordinato dal Liceo Classico Galluppi di Catanzaro si occupa da anni di stimolare i ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado all'educazione alla lettura, attraverso una serie di percorsi guidati che si articolano in gruppi di lettura e che si concludono con la partecipazione alla Fiera e ai dibattiti presso lo stesso Liceo alla fine dell'anno scolastico.
- Il nostro Istituto già nell'anno scolastico scorso ha aderito al Progetto e, su invito del Dirigente del Liceo Galluppi, aderisce anche alla rete di scuole regionale che si riunisce regolarmente per coordinare e programmare le attività
- Accanto alla partecipazione al progetto Gutenberg e interagendo con esso ci si prefigge di creare occasioni e possibilità che siano di stimolo ai nostri ragazzi per educarli al piacere della lettura, anche attraverso l'utilizzo della biblioteca d'Istituto e la creazione di biblioteche di classe.

Il progetto ha durata annuale e si ripropone all'inizio di ogni anno scolastico successivo.

Si articola in tre fasi principali:

- Avvio coordinato di gruppi di lettura nelle classi
- Progettazione e coordinamento lavori della partecipazione al Gutenberg
- Coinvolgimento delle classi e creazione dei gruppi di lettura
- Partecipazione alla Fiera e ai dibattiti alla fine del mese di maggio
- Promozione di incontri con autori presso il nostro Istituto

Denominazione progetto:

“L'ambiente intorno a noi: colori, saperi, sapori”

Responsabile progetto:

Tutti i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria di San Floro

Obiettivi:

OBIETTIVI GENERALI:

- Saper promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso la cura dell'ambiente in cui vivono
- Riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto scolastico
- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile
- Favorire lo sviluppo di “un pensiero scientifico”, saper descrivere, argomentare, ascoltare; saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni; saper utilizzare un linguaggio specifico
- Saper usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti; sperimentare la ciclicità (il ciclo delle piante-il ciclo delle stagioni)
- Maturare capacità di ricerca sul territorio
- Valorizzare e salvaguardare le risorse – come investimenti per il futuro.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Comprendere l'argomento e le principali informazioni delle conversazioni
- Interagire in una conversazione formulando domande e risposte pertinenti

- Produrre testi scritti dell'esperienza vissuta
- Produrre rappresentazioni grafico-pittoriche
- Valorizzare le risorse umane, culturali e ambientali del proprio paese
- Promuovere il collegamento e la collaborazione scuola-famiglia-enti culturali presenti sul territorio

FINALITA':

Il progetto si propone come ampio contenitore, capace di raccogliere esperienze diverse il cui denominatore comune è l'educazione alla cittadinanza attiva, declinata nelle specificità di: salvaguardia dell'ambiente, inclusione, solidarietà, rapporto con il territorio. Si prevedono infatti molteplici attività ed uscite didattiche sul territorio, significative per concretizzare gli obiettivi trasversali indicati nel programma di intervento di educazione alla cittadinanza, previsti dalla legge di riforma "La buona scuola".

Il progetto ha anche una forte valenza di crescita personale sul piano sociale e mira a sviluppare capacità ed abilità nel creare relazioni sociali anche al di fuori del contesto scolastico in senso stretto. Perciò il percorso mira ad unire più generazioni, dando vita a piccole "comunità di pratiche" formate da alunni, genitori, nonni, produttori ed agenzie educative nell'ottica della trasmissione dei saperi, legati alla cultura del territorio e alla salvaguardia dell'ambiente.

La realizzazione dell'orto-giardino didattico favorirà il potenziamento dell'autonomia in un contesto protetto che avvicina la persona alle piante e ai cicli naturali di crescita, in un ambiente dove la concretezza del fare è sovrana e si impara solo sperimentando.

Le uscite sul territorio (visita al museo del baco da seta, al Mulinum, all'oleificio e all'azienda di apicoltura) svilupperanno le abilità dei bambini ed anche la maturazione affettiva e relazionale verso l'ambiente in cui vivono.

METODOLOGIE:

La metodologia seguita è quella del cooperative Learning, tutoring tra pari, brainstorming, ricerca-azione.

La natura del progetto è laboratoriale e pertanto ogni attività diventa momento di approfondimento di conoscenze, sviluppo/consolidamento/potenziamento di abilità e competenze. Le attività pratiche si svolgeranno nel cortile esterno, in caso di cattivo tempo nell'atrio interno della scuola, dove verranno realizzati cartelloni, schede operative e verranno annotate tutte le riflessioni e le osservazioni dei bambini.

Il laboratorio sarà documentato con foto e cartelloni.

Uno dei punti di forza del progetto è la cooperazione tra gli alunni e la co-progettazione, in molti momenti, con gli insegnanti. Alcuni alunni avranno la possibilità di esprimere la loro creatività ed opinioni, che in altri contesti risultano sopite. Nella formazione dei gruppi di lavoro si terrà conto delle difficoltà individuali e delle varie attitudini, in modo da avere una composizione eterogenea ed equilibrata.

Durata:

Il progetto si svilupperà nel corso dell'intero anno scolastico e verrà completato con delle visite istruttive presso: Il frantoio oleario "Barillaro", l'allevamento apistico "Varano Domenico", la Cooperativa "Nido di seta" e il "Mulinum".

A conclusione delle attività didattiche si prevede la realizzazione di una manifestazione alla quale parteciperanno: docenti, alunni, genitori e aziende coinvolte nella fase progettuale.

Risorse umane:

Tutti i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria del plesso di San Floro.

Beni e servizi:

ATTREZZATURE: Guanti in lattice conf. Da 100 misura M, 5 vanghe piccole, 5 zappette, 2 forbici da giardinaggio.

MATERIALE DI FACILE CONSUMO: 5 sacchi torba, piantine aromatiche e da orto, 10 cartelloni bianchi, 2 cartelloni azzurri, colori a tempera, pennarelli a punta grossa, 2 risme di carta bianca, 1 risma di carta multicolor, 5 forbici, 5 carta pacchi, 2 cucitrici con punti metallici, 2 flaconi di vinavil, 10 pennelli misura media, 10 colle stick, 2 rotoli di scotch trasparente, scopa di paglia.

Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Progetto: Olimpiadi del problem solving

Responsabile progetto:

Indicare il responsabile del progetto.

Tommaso Bubba

Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per l'anno scolastico 2017-2018, ripropone le competizioni di informatica denominate "Olimpiadi di Problem Solving" all'intero ciclo della scuola dell'obbligo. È prevista la partecipazione delle classi V della scuola primaria e del triennio della scuola secondaria di primo grado.

Gli obiettivi sono quelli di:

- Migliorare le competenze logico-scientifico-matematiche
- Utilizzare in modo consapevole e costruttivo le nuove tecnologie al fine di trovare dati ed informazioni di specifico interesse
- Sviluppare la capacità di problem-solving

Le gare si svolgeranno in modalità on-line, presso i propri plessi scolastici nelle giornate predisposte dal calendario nazionale. Vi saranno sia gare a squadre che gare a livello individuale.

Il referente ha il compito di iscrivere le classi, interfacciarsi con i referenti regionali, coordinare i vari referenti di plesso per portare avanti con successo il progetto.

I vari referenti di plesso hanno il compito inoltre di selezionare gli alunni per le gare, di allenarli, anche in orario extracurricolare, di vigilare nei giorni delle gare, di fornire assistenza e supporto tecnico durante le gare.

Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il progetto si svolgerà durante tutto l'anno scolastico, secondo il calendario organizzato a livello nazionale dal MIUR

Le olimpiadi di problem solving prevedono infatti lo svolgimento di 4 gare di preparazione, 1 gara regionale per determinare le scuole che disputeranno la finale ed eventualmente la gara finalissima a Roma, con trasferta a carico delle istituzioni scolastiche partecipanti.

L'inizio del progetto è previsto per novembre 2017 e si concluderà a maggio 2018.

Ecco il calendario completo:

GARA 1

13 novembre: a squadre secondaria di I grado

15 novembre: a squadre primaria

17 novembre: individuale secondaria di I grado

GARA 2

11 dicembre: a squadre secondaria di I grado

13 dicembre: a squadre primaria

15 dicembre: individuale secondaria di I grado

GARA 3

16 gennaio: a squadre primaria

17 gennaio: a squadre secondaria di I grado

19 gennaio: individuali secondaria di I grado

GARA 4

26 febbraio: a squadre primaria

27 febbraio: a squadre secondaria di I grado,

1 marzo: individuale secondaria di I grado

Le Istituzioni scolastiche individuano, entro il 15 marzo 2018, le squadre e gli studenti che partecipano alla fase regionale.

Gare regionali:

La **fase regionale** si svolge secondo il seguente calendario nelle scuole polo provinciali e/o regionali:

GARA 5 (regionale)

19 marzo: primaria e secondaria di I grado

Finalissima nazionale (Cesena)

Scuola Secondaria di II grado:

GARA 6 (finale)

27 aprile: finale

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado:

GARA 6 (finale)

28 aprile: finale

Risorse umane:

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Tommaso Bubba (scuola secondaria di primo grado Borgia) **Referente** 20 h

Ilaria Lepera (scuola secondaria di primo grado Caraffa) docente 10 h

Stefania Apicella (scuola secondaria di primo grado Borgia) docente 10 h

Romano Maria Pia (scuola secondaria di primo grado Borgia) docente 10 h

Enza Correale (scuola secondaria di primo grado Roccelletta) docente 10 h

Concetta Gagliano (scuola secondaria di primo grado Roccelletta) docente 10 h

Massimo Lagani (scuola primaria di Borgia) docente 10 h

Vittoria Iapelli (scuola primaria di Caraffa) docente 10 h

Teresa Tosto (scuola primaria di Roccelletta) docente 10h

Totale: 9 docenti per 100 h

Beni e servizi:

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Utilizzo dei laboratori multimediali e dei PC dei diversi plessi.

Classi e/o alunni coinvolti:

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Sono coinvolti gli alunni che hanno la media dei voti più alta delle 5 terze (3 A, 3B, 3C, 3D, 3E, 3 A di Caraffa) per un totale di 40 alunni circa

Sono inoltre coinvolti gli alunni delle V classi della scuola primaria (VA di Caraffa, VA e VB di Borgia e VA e VB di Roccelletta) per un totale di circa 40 alunni.

Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

“SICUREZZA NELLA SCUOLA”

Progetto: La scuola è luogo privilegiato per la promozione della cultura della salute e della sicurezza intesa come atteggiamento quotidiano e conquista di tutti coloro, operatori e studenti, che vi partecipano. Ha il compito etico di guidare gli studenti affinché diventino cittadini attivi capaci di guardare alla salute ed alla sicurezza come un valore per se e per gli altri. Coopera con le famiglie e le istituzioni affinché gli studenti, futuri cittadini e lavoratori di domani, acquisiscano comportamenti e stili di vita maturi e responsabili, finalizzati al benessere e improntati al rispetto della qualità della vita, della salute e della sicurezza, nell'educazione alla convivenza civile e alla legalità.

Educare alla salute e alla sicurezza significa in primo luogo centrare i propri interventi sulla responsabilità, sull'autonomia, sul senso del limite, sul rispetto per se, per gli altri e per l'ambiente di vita, sul rispetto delle regole. Significa definire interventi educativi in cui le disposizioni normative diventino un valore, parte integrante del singolo e della collettività, e nel contempo attivare un processo di sensibilizzazione e responsabilità di tutte le figure scolastiche.

Responsabile progetto:

Indicare il responsabile del progetto.

Prof. Massimo GREGORACI

Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:**Obiettivi generali**

- Promuovere negli studenti la cultura della sicurezza affidando loro una ricerca che, a partire dalle normative e dalle disposizioni relative alla sicurezza nazionale ed europea, ne analizzi l'impatto nelle scuole con particolare riferimento agli aspetti gestionali;
- Favorire negli studenti la riflessione sul valore sociale della sicurezza tramite una partecipazione originale e creativa all'applicazione delle disposizioni vigenti nel proprio Istituto a supporto del Piano di Valutazione dei Rischi;
- Produrre e documentare percorsi formativi rivolti agli allievi, assicurandone la diffusione tramite il sistema regionale delle reti e del sito regionale.

Obiettivi specifici

- Produrre e validare percorsi formativi teorico-pratici rivolti agli allievi per fornire loro competenze riferite alla gestione della sicurezza;
- Far progettare e realizzare agli allievi esperienze di buone pratiche di partecipazione alla gestione della salute e della sicurezza nel proprio istituto;
- Predisporre un modello di Piano di Valutazione dei Rischi scolastico funzionale alla promozione della cultura della sicurezza.

DESTINATARI:

Gli alunni delle terze classi della Scuola Secondaria di primo grado per gli incontri con esperti. Tutti gli alunni dell'Istituto per la preparazione di simulazioni che concorrono a garantire la sicurezza nella Scuola.

METODOLOGIE:

- Lezioni frontali tenute da esperti del territorio.
- Incontro tra docenti interessati all'attività per stabilire una linea metodologica comune ed efficace.
- Attività guidata di ascolto, di riflessione e di rielaborazione.
- Presentazione delle tecniche di supporto alla comprensione del giusto atteggiamento in caso di pericolo.
- Lettura delle procedure di evacuazione in classe.
- Produzione guidata di simulazioni di evacuazione e primo soccorso.
- Uscite guidate sul territorio.
- Organizzazione di un organigramma sulle procedure di evacuazione.

Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Intero Anno Scolastico

Risorse umane:

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Esperti di sicurezza - Docenti di ogni ambito disciplinare.

I docenti responsabili: prof. Gregoraci Massimo.

Beni e servizi:

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Testi vari da leggere e da ascoltare, mass media, incontri con esperti

Classi e/o alunni coinvolti:

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Gli alunni delle terze classi della Scuola Secondaria di primo grado per gli incontri con esperti.

Tutti gli alunni dell'Istituto per la preparazione di simulazioni che concorrono a garantire la sicurezza nella Scuola attraverso una corretta procedura di evacuazione.

Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

“EDUCARE A COMUNICARE ATTRAVERSO LA LETTURA DEL GIORNALE”

Progetto: L'attività di giornalismo scolastico, che da oltre vent'anni rientra nella tradizione del nostro Istituto Comprensivo, soprattutto della Scuola Secondaria di Borgia, anno dopo anno ha confermato la sua importanza, fornendo agli alunni la possibilità di testimoniare attraverso i propri scritti, l'evoluzione della società, di condividere con altri le proprie idee divulgandole in modo più ampio mediante la partecipazione in passato alla rubrica **Noi Magazine della Gazzetta del Sud** e, due anni fa, con la prima edizione, mediante la pubblicazione del giornale scolastico **“La voce dei ragazzi”**. E' importante infatti che gli alunni siano capaci di interagire in modo efficace in queste situazioni comunicative sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle opinioni altrui, che sappiano leggere con interesse testi letterari di vario tipo e che imparino ad apprezzare una lingua come strumento attraverso il quale esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.

Riallacciandosi all'iter già intrapreso arricchendolo con nuove opportunità, si propone l'incontro con esperti locali e non, uscite sul territorio, visite guidate per ampliare le proprie conoscenze.

L'attività è aperta al contributo dei docenti dell'area Linguistico – Artistico - Espressiva che si connotano per la comune matrice antropologica e con il supporto dei docenti di tecnologia e informatica per l'impaginazione e parte grafica.

Responsabile progetto:

Indicare il responsabile del progetto.

Prof. Massimo GREGORACI

Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

1. Abituarsi all'ascolto motivato, finalizzato alla decodifica del messaggio.
2. Ascoltare testi prodotti o/e letti da altri, individuandone scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.
3. Applicare tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (prendere appunti, usare abbreviazioni ...) e dopo l'ascolto (rielaborazione personale degli appunti presi).
4. Riferire oralmente su quanto ascoltato, usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.
5. Conoscere, nei suoi aspetti essenziali, la struttura del giornale.
6. Mettere in atto quanto appreso dagli esperti nella preparazione degli articoli.
7. Decodificare le informazioni derivanti dalla titolazione, dalle immagini, dalle didascalie, per farsi un'idea che s'intende leggere.
8. Distinguere l'opinione dal fatto.
9. In vista della rielaborazione scritta, servirsi di strumenti per la raccolta e l'organizzazione delle idee (mappe, scalette) e rispettare le convenzioni grafiche di volta in volta opportune (spazio, margini, titolazioni, impaginazioni).
10. Scrivere testi di tipo diverso adeguati a: situazioni, argomento, scopo, destinatario, registro.

DESTINATARI:

Gli alunni delle terze classi della Scuola Secondaria di primo grado per gli incontri con esperti e storici locali. Tutti gli alunni dell'Istituto per la preparazione di articoli che concorrono a costituire il giornale scolastico.

METODOLOGIE:

- Lezioni frontali sul "fare giornalismo" tenute da esperti del territorio.
- Incontro tra docenti interessati all'attività per stabilire una linea metodologica comune ed efficace.
- Attività guidata di ascolto, di riflessione e di rielaborazione.
- Presentazione delle tecniche di supporto alla comprensione del testo e alla rielaborazione.
- Lettura del giornale in classe.
- Produzione guidata di articoli a tema.
- Produzione spontanea.
- Interviste, uscite guidate sul territorio.
- Organizzazione di una redazione formata dai ragazzi.

Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Intero Anno Scolastico

Risorse umane:

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Esperti di giornalismo e di storia del territorio - Docenti di ogni ambito disciplinare.

I docenti responsabili: prof. Gregoraci Massimo, prof.ssa Sestito Teresa Maria, prof.ssa Torcasio Vincenzina.

Beni e servizi:

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Testi vari da leggere e da ascoltare, mass media, incontri con esperti.

Classi e/o alunni coinvolti:

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Gli alunni delle terze classi della Scuola Secondaria di primo grado per gli incontri con esperti e storici locali. Tutti gli alunni dell'Istituto per la preparazione di articoli che concorrono a costituire il giornale scolastico.

Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Progetto di Educazione Ambientale: "Educarsi al futuro" per uno sviluppo sostenibile

Responsabile progetto:

Indicare il responsabile del progetto.

Prof.ssa Stefania Apicella

Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Il progetto prevede:

- Partecipazione al progetto "**Per un corretto riciclo dei pneumatici fuori uso**", prevede un'attività multimediale da realizzare sul web e materiali didattici con schede grafiche stampabili. (Classi I)
- Il 22 settembre, partecipazione della scuola a "puliamo il mondo" coordinata da Legambiente in collaborazione con il Comune di Borgia. Iscrizione gratuita delle classi IA e IIA a Legambiente come "classe amica", che parteciperanno poi ai progetti previsti per il riciclo e la seconda vita dei materiali. ("Dai rifiuti, una risorsa") e a

“Nontiscordardimé” - Operazione Scuole Pulite 2017-2018, 16-17 marzo, una giornata di volontariato civile organizzata da Legambiente, dedicata alla qualità ed alla vivibilità degli edifici scolastici. Rendere le aule un luogo accogliente, allegro e vivace. Durante questa giornata verranno realizzati tanti piccoli interventi di manutenzione a cura della scuola, del suo cortile o dell’area antistante la scuola. (Classi I- II)

- L’adesione a: “Casa sostenibile”, un concorso a premi promosso da” **IKEA AT HOME** “per promuovere l’eco sostenibilità fra i giovani e le loro famiglie, per la tutela dell’ambiente. Si pone l’accento sull’importanza delle scelte quotidiane, soprattutto nell’ambito abitativo, capaci di influenzare il benessere di oggi e di domani. Quest’anno nella “casa sostenibile “si parlerà della bellezza di riciclare. (CLASSI III).

Durata :

Il progetto sarà realizzato interamente durante l’anno scolastico 2017/2018 in orario curriculare.

Le fasi operative saranno individuate da ogni singolo docente delle classi, previo coordinamento.

Si prevedono 3 incontri di coordinamento di 2 ore ciascuno.

Risorse umane:

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Saranno coinvolti nel progetto:

Prof.ssa Apicella Stefania

Prof.ssa Romano Maria Pia

Prof.ssa Lepera Ilaria

Prof.ssa Gagliano M. Concetta

Prof.ssa Bova Vera

Prof. Bubba Tommaso

Prof.ssa Filippelli Filomena

Prof.ssa Giaimo Rosaria

Prof.ssa

Non è prevista nessuna spesa per il personale ATA in quanto il progetto si svolgerà in orario curriculare.

Beni e servizi:

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Saranno utilizzate le LIM e le sale multimediali

Classi coinvolte

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

Gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado: classi I, II, III.

Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Progetto di “Matematica nella mente” (Laboratori di pensiero matematico/scientifico per i bambini)

Responsabile progetto:

Indicare il responsabile del progetto.

Prof.ssa Stefania Apicella

Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Il progetto mira:

-ad avvicinare gli alunni all’universo scientifico, proponendo la matematica, in particolare come **“Problema Solving”**, in modo ricreativo per stimolare conoscenze, abilità e competenze;

-a far superare il preconcezzo che la matematica sia accessibile solo a pochi e per migliorare l’abilità in previsione della partecipazione delle classi ai “giochi informatici”, **Olimpiadi di Problem Solving**;

-a facilitare il passaggio dalla scuola elementare alla scuola media, stabilendo anticipatamente dei contatti con i docenti che poi incontreranno negli anni successivi.

Così si potrà apprezzare il valore del gioco nella didattica della matematica.

Il gioco matematico- scientifico è uno strumento utile per stimolare ed acquisire conoscenze e per modificare l’atteggiamento di diffidenza e ostilità che spesso nasce verso la disciplina.

DESTINATARI: Gli alunni della Scuola Primaria (classi IV e V).

Durata :

Il progetto sarà realizzato interamente durante l’anno scolastico 2017/2018 in orario curriculare ed extracurriculare.

Le fasi operative saranno individuate da ogni singolo docente delle classi, previo coordinamento.

Si prevedono **25** incontri di coordinamento di **2** ore ciascuno, da distribuire nei vari plessi.

Risorse umane:

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Saranno coinvolti nel progetto:

Prof.ssa Apicella Stefania

Prof.ssa Romano Maria Pia

Prof.ssa Gagliano Concetta

Prof.ssa Bova Vera

Prof. Bubba Tommaso

Prof.ssa Lepera Ilaria

Non è prevista nessuna spesa per il personale ATA in quanto il progetto si svolgerà in orario curricolare.

Beni e servizi:

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Saranno utilizzate le LIM e le sale multimediali

Classi coinvolte

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

Le classi interessate saranno le classi "ponte".

Gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado: classi I. Gli alunni della Scuola Dell'Infanzia (ultimo e penultimo anno).

Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Progetto: Educazione finanziaria: "Inventiamo una banconota"

Responsabile progetto:

Indicare il responsabile del progetto.

Prof.ssa **Stefania Apicella**

Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Il progetto prevede la realizzazione di una banconota ed il tema scelto per l'anno scolastico 2017/18 è **"Il risparmio avvicina il futuro: progettiamo la nostra vita"**. Gli studenti sono invitati a realizzare il bozzetto di una banconota "immaginaria" che valorizzi il risparmio quale mezzo per costruire il proprio futuro, in una società caratterizzata da un consumo spesso superfluo e da scarsità delle risorse.

- La Banca d'Italia è tradizionalmente impegnata ad accrescere il livello di cultura finanziaria nel Paese, anche attraverso il coinvolgimento degli studenti e degli insegnanti in specifiche iniziative didattiche.
- Gli studenti coinvolti, sotto la guida del docente, potranno confrontarsi e prendere contatto con l'attività di fabbricazione delle banconote e arricchire le proprie conoscenze sul biglietto di banca, considerandolo nella sua accezione più ampia quale veicolo di trasmissione di messaggi e di valori e non solo come mero segno monetario.
- L'iniziativa intende offrire ai docenti la possibilità di integrare il programma didattico con un percorso interdisciplinare sul tema proposto.

--

Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

Il progetto sarà realizzato interamente durante l'anno scolastico 2017/2018 in orario curriculare.

Risorse umane:

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Prof. Stefania Apicella con il supporto e la collaborazione dei docenti di tutta la classe.

Beni e servizi:

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Saranno utilizzate le LIM e le sale multimediali.

Classi e/o alunni coinvolti:

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

La partecipazione è riservata ad una singola classe, IA, in rappresentanza dell'Istituto di appartenenza, con un solo elaborato sviluppato collettivamente dalla classe, sotto la guida ed il coordinamento del corpo docente.

PROGETTO PON FSE “Scuola aperta...Disagio Chiuso!”
Codice Progetto: 10.1.1°-FSEPON-CL-2017-27
Modulo: A Scuola di Teatro

REFERENTE E TUTOR DEL PROGETTO

Prof.ssa VINCENZINA LIBERATA TORCASIO (Referente) Prof.ssa SERENA CHIARELLA (Tutor)
--

PREMESSA

L'attività teatrale, che rientra nella tradizione del nostro Istituto Comprensivo e soprattutto della Scuola Secondaria di primo grado di Borgia, ha sempre dato ottimi risultati in termini di performance soprattutto negli alunni in situazioni di disagio. Fare teatro a scuola significa dare l'opportunità ai ragazzi di prendere confidenza, di entrare in un mondo sorprendente e sviluppare la propria creatività; esso ha una duplice dimensione sociale ed estetica e permette il raggiungimento di obiettivi e finalità importanti.

Il teatro è occasione d'incontro, scambio e di comunicazione. Esso è socialità, scelta di stare insieme, conoscenza dell'altro e di sé, essere autonomi, accrescere l'autostima, autovalutazione, riferirsi a modelli comportamentali positivi, strutturare una mentalità positiva.

Attraverso il teatro si dà voce al desiderio di mettere in scena se stessi, i rapporti con i propri simili, con i docenti, i genitori, per dare espressione, mediante il corpo e la parola, ai grandi temi della vita quotidiana.

OBIETTIVI

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">- Comprendere e utilizzare il linguaggio dei sentimenti e delle emozioni mediante parole, azioni e suoni.- Esprimere emozioni e sentimenti attraverso i linguaggi verbali e non- Sviluppare la fantasia attraverso l'improvvisazione- Partecipare alle attività di gruppo, collaborando- Comprendere e verificare le motivazioni interiori dei comportamenti individuali e sociali- Sviluppare la lettura interpretativa del testo teatrale-Cogliere gli elementi essenziali del linguaggio teatrale- Sviluppare la trasposizione scenica di un testo teatrale.- Sviluppare abilità linguistico – espressive- Valutare criticamente situazioni, testi e personaggi- Comprendere i valori alla base delle vicende rappresentate- Uniformarsi alle regole del gruppo sia nella recitazione che nel movimento |
|---|

FINALITA' EDUCATIVE

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">- Essere capaci di autocontrollo, sia da spettatori che da attori- Utilizzare l'esperienza teatrale per allargare i propri orizzonti conoscitivi, per visualizzare altre situazioni e altri contesti e per arricchire la propria interiorità- Utilizzare il movimento corporeo per superare inibizioni e timidezze |
|--|

- Saper accettare i giudizi degli altri in relazione a se stessi
- Potenziare il codice comunicativo (curato anche nella dizione)
- Acquisire codici comunicativi diversi (espressione mimica e corporea, gestualità, memorizzazione)
- Prendere coscienza della necessità del proprio contributo personale ai fini della buona riuscita del lavoro di gruppo
- Educarsi all'ascolto per acquisire la capacità di distinguere i suoni e le parole.

CONTENUTI E METODOLOGIA

Si curerà, in maniera più approfondita e particolareggiata, la messa in scena della commedia musicale “Aggiungi un posto a tavola”, libera riduzione dell’omonima commedia di Garinei e Giovannini. La metodologia, che si intende perseguire, partirà dalla lettura e studio delle opere; seguirà la discussione critica su situazioni, personaggi e linguaggi, al fine di coinvolgere emotivamente i ragazzi ed infine si passerà alla drammatizzazione. Si lavorerà coinvolgendo alunni di alcune classi della Scuola Secondaria di Borgia prediligendo gli alunni a rischio disagio sociale, inclusione o dispersione scolastica

TEMPI

Il lavoro sarà svolto in orario extracurriculare per la durata di 30 ore

Denominazione progetto:

Indicare Codice e denominazione del progetto.

AZIONE DI PREVENZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE

N°1: “Io non ci sto”

N°2: “La salute...vien mangiando”

Responsabile progetto:

Indicare il responsabile del progetto.

Prof.ssa Gagliano Maria Concetta

Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

N° 1 - Il progetto “**Io non ci sto**” consiste in un programma di prevenzione dell’uso di tabacco, alcool e sostanze psicoattive ed è rivolto agli alunni delle terze classi (sez. A, B, C, D, E, K) della Scuola Secondaria di primo grado.

Si propone le seguenti **finalità**:

- Promuovere atteggiamenti responsabili verso il proprio benessere e consapevoli dei comportamenti a rischio per la salute;

- Promuovere il senso critico nei confronti dei consumi di sostanze psicoattive e la capacità di resistere alla pressione dei pari.
- Favorire una coscienza contraria all'uso di sostanze psicotrope che possa agire sia individualmente che in contesti collettivi.
- Promuovere stili di vita sani.
- Favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze e delle abilità interpersonali.

E i seguenti **obiettivi educativi**:

- Conoscere i vari tipi di droga e i loro effetti;
- Apprendere notizie corrette sul fumo, sull'alcol, sulle droghe e sulle dipendenze dalle sostanze: gli effetti dannosi sull'organismo e sul comportamento; le alterazioni comportamentali soprattutto nel rapporto con gli altri.
- Correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive.

Le **modalità** di realizzazione dell'intervento saranno di tipo interattivo, i ragazzi infatti saranno sollecitati ad esprimere le loro esperienze e aiutati ad identificare le ragioni per le quali i giovani cominciano a fumare, a bere o a fare uso di sostanze psicoattive e quindi ad accrescere la propria consapevolezza sui possibili fattori personali e sociali che influenzano l'uso di tabacco, alcol e droghe.

Gli insegnanti si attiveranno a facilitare momenti di riflessione e di discussione aperta che permetteranno un confronto tra pari e a coinvolgere attivamente i ragazzi nella progettazione e nella realizzazione delle attività.

N° 2 - Il progetto **“La salute...vien mangiando”** è un percorso di educazione alimentare destinato agli alunni delle seconde classi (sez. A, B, D, E, K) della Scuola Secondaria di primo grado.

Con la **finalità** di educare alla corretta alimentazione, facendo percepire, esplorare e conoscere temi relativi al mangiar sano come strumento di promozione alla salute, si propone i seguenti **obiettivi educativi**:

- Promuovere comportamenti alimentari adeguati a fronteggiare i “consumi” critici dei giovani (fibra, zuccheri, grassi saturi, ecc.).
- Conoscere gli alimenti e i loro valori nutritivi.
- Conoscere la composizione di una varia, sana, e corretta alimentazione.
- Imparare a leggere l'etichetta dei prodotti.
- Imparare a gestire attraverso l'etichetta lo spreco alimentare.
- Conoscere i principi della Dieta Mediterranea.
- Conoscere i principali marchi di qualità nazionali e calabresi.
- Acquisire informazioni su problematiche specifiche legate alla malnutrizione: obesità, anoressia, bulimia.
- Analizzare gli errori più comuni nell'alimentazione e focalizzarsi sulla consapevolezza di ciò che si mangia e del conseguente impatto sulla nostra salute.

Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

N° 1 - Il progetto **“Io non ci sto”** avrà durata annuale. Ogni classe sarà divisa in gruppi ciascuno dei quali si impegnerà nelle seguenti **fasi operative**:

4. Approfondimento mediante un lavoro di raccolta di informazioni e di rielaborazione sulle seguenti tematiche:
 - L'alcol e la legge.
 - Danni fisici e sociali alcol-correlati.
 - La composizione del fumo di sigaretta e i suoi effetti.

- I vari tipi di droga e i loro effetti.
 - I giovani e l'uso di alcol, tabacco e droghe.
 - Il doping e lo sport.
5. Confronto tra i lavori dei singoli gruppi mediante discussioni e dibattiti.
 6. Produzione di un elaborato che sintetizzi il percorso realizzato.

Il commento di tali lavori in classe darà l'opportunità di intavolare discussioni che porteranno ciascuno a far emergere le proprie esperienze e avviare su di esse la riflessione personale.

L'elaborato finale, multimediale o cartaceo, sarà presentato e discusso nelle seconde classi (peer-education).

N° 2 - Il progetto **“La salute ...vien mangiando”** si svolgerà nell'arco dell'intero anno scolastico.

Gli alunni, lavorando in gruppo, saranno coinvolti attivamente nell'approfondimento di alcune importanti tematiche inerenti l'educazione alimentare, quali:

- Gli alimenti e i loro valori nutritivi.
- La piramide alimentare.
- Il fabbisogno calorico giornaliero. Un'alimentazione equilibrata e completa: distribuzione corretta degli alimenti nell'arco di una giornata; i L.A.R.N. (livelli di assunzione raccomandati di energia e nutrimenti).
- La Dieta Mediterranea, patrimonio dell'Unesco.
- Le malattie dovute a cattiva alimentazione.
- La scelta dei cibi e la lettura delle etichette.
- I marchi di qualità DOP, IGP...alla ricerca delle eccellenze calabresi.
- Alimentazione sostenibile: “Tracciabilità alimentare”, “Km 0”, “Spesa in campagna”.

Successivamente il lavoro di ciascun gruppo sarà discusso in classe non solo per fornire informazioni corrette ma soprattutto per stimolare i ragazzi a condividere le proprie esperienze, a modificare in meglio le proprie abitudini alimentari e a stabilire un rapporto con il cibo più salubre e armonico possibile.

Seguirà una fase finale durante la quale tutti i gruppi collaboreranno per la realizzazione di un elaborato multimediale o cartaceo che, a conclusione del lavoro progettuale, sarà presentato e discusso nelle classi prime durante un momento di peer-education.

Risorse umane:

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Docenti del gruppo di lavoro: Apicella Stefania, Bova Vera, Bubba Tommaso, Filippelli Filomena, Gagliano Maria Concetta, Giaimo Rosaria, Lepera Ilaria, Romano Maria Pia.

Beni e servizi:

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separate gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Risorse logistiche: Aule scolastiche

Materiali: materiale vario di cancelleria e supporti audiovisivi presenti nella Scuola.

Classi coinvolte:

Indicare le classi e/o gli alunni che beneficeranno della ricaduta didattica del progetto.

N°1: classi terze Sez. A, B, C, D, E, K.

N°2: classi seconde Sez. A, B, D, E, K.

AVVIO ALLO STUDIO DEL LATINO**Denominazione progetto:**

Indicare Codice e denominazione del progetto.

Avvio allo studio del latino

Responsabile progetto:

Indicare il responsabile del progetto.

Obiettivi:

Descrivere gli obiettivi che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Finalità

Le motivazioni che spingono ad elaborare un progetto di avviamento allo studio della lingua latina sono di duplice natura: storica e linguistica.

Storica, perché la conoscenza del mondo latino è fondamentale per capire la civiltà dell'Europa e, più in generale, la cultura dell'Occidente. Di natura linguistica, perché è nel latino che la lingua italiana affonda le proprie radici ed infatti, ancora oggi, la lingua letteraria e i linguaggi settoriali della scienza e della tecnica al latino continuano ad attingere.

Questo percorso conoscitivo, pertanto, consentirà ai ragazzi di confrontare ed avvicinare due mondi, il contemporaneo e l'antico, che non sono affatto estranei l'uno all'altro, e permetterà loro di padroneggiare meglio la nostra lingua, arricchendo il lessico e potenziando la capacità di comunicazione. Si propone, inoltre, di fornire un metodo di studio basato non solo sulla memoria ma anche e soprattutto sul ragionamento.

Obiettivi di apprendimento

- Conoscere gli elementi basilari della fonetica latina;
- Conoscere le fondamentali strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina;
- Favorire la comprensione del lessico e dei termini dell'italiano attraverso la scoperta dell'etimologia latina delle parole;
- Promuovere la memorizzazione di un lessico di base;
- Conoscere la civiltà di Roma antica;
- Conoscere le principali regole morfologiche e sintattiche della lingua latina;
- Saper individuare gli elementi logici di una frase, attraverso l'abitudine alla logica, alla riflessione, all'analisi al fine di acquisire un metodo di lavoro strutturato;
- Acquisire il meccanismo della versione;
- Saper tradurre le frasi latine in una forma italiana corretta;

- Usare in modo consapevole e nelle modalità più opportune la lingua italiana.

Destinatari: Gli alunni delle classi terze particolarmente motivati che intendono iscriversi, conseguita la licenza media, ad un corso di Istruzione Superiore che preveda, fra le discipline d'insegnamento, il Latino.

La selezione degli alunni sarà a cura degli insegnanti di italiano delle suddette classi che consegneranno i nominativi alla Responsabile del progetto.

Durata :

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua. Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro.

– Secondo quadrimestre

6/7 lezioni da due ore ciascuna.

Risorse umane:

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separate le utilizzazioni per anno finanziario.

Prof.ssa Danila Benincasa

Prof.ssa Barillà Tommasina

Prof.ssa Chiarella Serena

Beni e servizi:

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Classi coinvolte

Classi terze della scuola secondaria



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Via A. Moro, 10 – 88021 - B O R G I A

web: www.icsabatiniborgia.it – email: czic839008@istruzione.it

Fax 0961028597 Tel.0961/951055 - 951466 Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F.
80004420792



unicef 



Scuola amica dei bambini

CURRICOLO VERTICALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Le nostre Radici ...



PREMESSA

Il **nostro Istituto** ha saputo, nel corso degli anni, aprirsi alle innovazioni tecnologiche realizzando spazi creativi in cui l'immaginario e la fantasia dei ragazzi si fondono con il **sapere** e la **responsabilità civile**. Ha aperto la strada ad un lungo cammino segnato dalla **Cultura di Valori** come: **dignità, libertà, solidarietà, legalità.**

Valori che rendono l'uomo libero da ogni pregiudizio, attento ai propri diritti, ma anche ai propri doveri, capace di mostrare **dignità** ed **equilibrio personale**, di essere **sensibile** al richiamo d'aiuto ... di divenire **Cittadino del Mondo!**



Noi ... cittadini del mondo!



Laboratorio di pittura alunni scuola primaria

IL NOSTRO CURRICOLO

“... Un Curricolo rivolto a promuovere nell’alunno curiosità, capacità, partecipazione ... fino a delineare il proprio orientamento personale ...”

“... Una delle tante Finalità della Scuola è curare e consolidare le Competenze ed i Saperi di base... fondamentali per l’uso consapevole del sapere diffuso e perché rendano precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita...”

Secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, si vuole dare l’impressione di una Scuola in cui lo studio delle cose che contano deve avere la priorità; si insiste su una più sicura padronanza degli strumenti alfabetici di base, sui saperi essenziali.

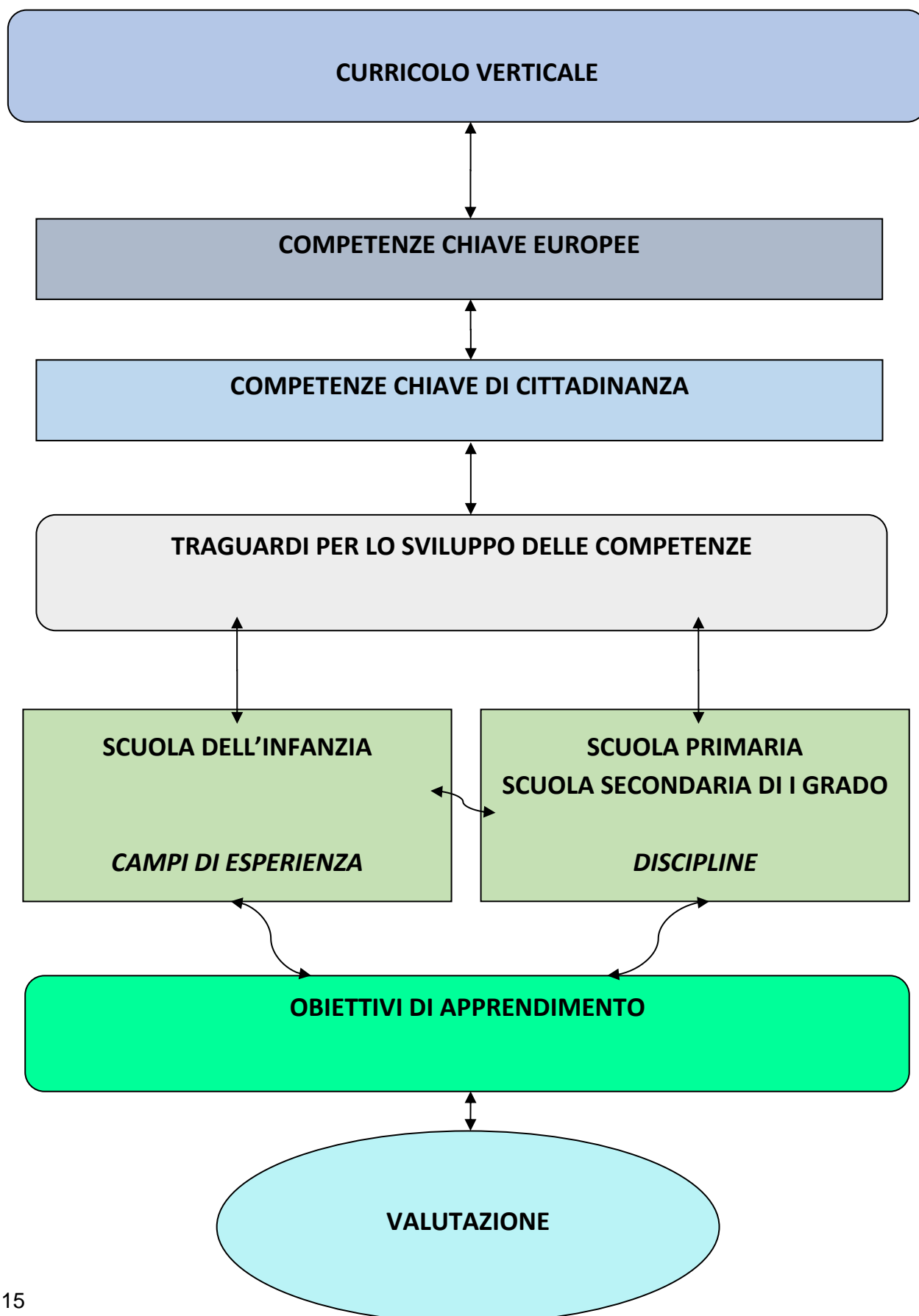
Questo non significa distinguere tra materie più o meno importanti, ma avviare percorsi educativo – didattici in cui l’allievo diventi protagonista del proprio apprendimento e delle proprie formazioni, dando la priorità ad alcuni fondamentali strumenti di alfabetizzazione funzionale quali:

- ***Ascoltare***
- ***Parlare***
- ***Descrivere***
- ***Raccontare***
- ***Argomentare***
- ***Fare ipotesi***
- ***Comunicare attraverso un insegnamento che lasci dialogare le discipline.***

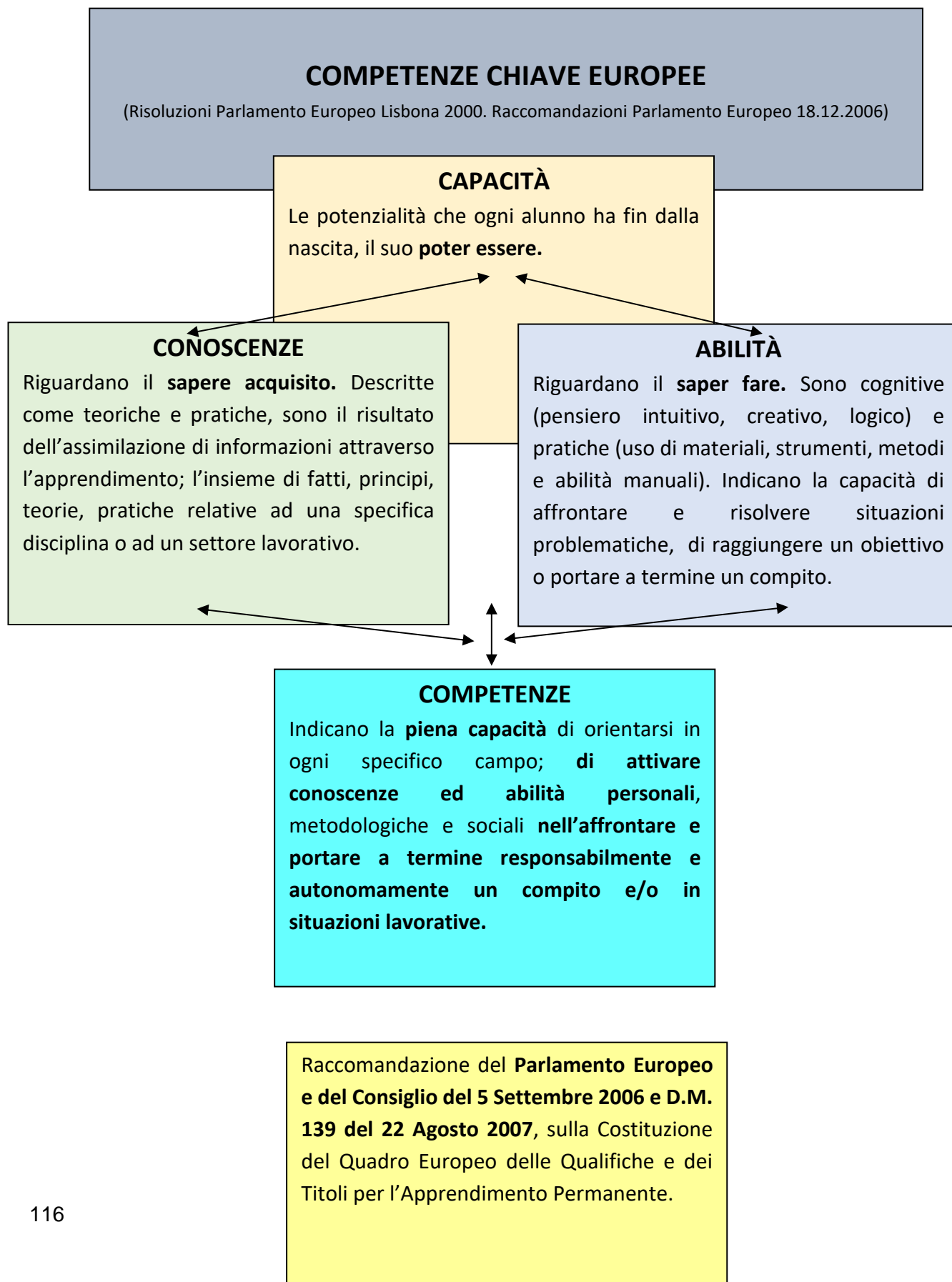
Con le I. N. si riducono i livelli formativi a cui fanno riferimento gli obiettivi di apprendimento. Si programma seguendo un curriculum progressivo – verticale rivolto a migliorare la formazione didattica – educativa nel rispetto di tempi più distesi e di scadenze più lunghe per l’alunno e per la scuola.

Si tratta di obiettivi realistici graduali e verificabili, che assicurino una certa omogeneità del sistema formativo nazionale e conducano ai grandi traguardi generali della scuola.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO



Il processo di **insegnamento-apprendimento** si avvale di **conoscenze** e **abilità** che confluiscono nelle **competenze europee e di cittadinanza**.



1. Comunicazione nella madrelingua

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

2. Comunicazione nella lingua straniera

Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per affrontare e risolvere situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

Usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda, identificando le problematiche e traendo conclusioni che siano basate su fatti comprovati.

Comprendere i cambiamenti determinati dalle attività dell'uomo ed essere consapevoli delle responsabilità di ciascun cittadino.

4. Competenza digitale

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale per le attività di studio, la ricerca e l'approfondimento disciplinare, per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

5. Imparare ad imparare

Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito, organizzare il proprio apprendimento, acquisire abilità di studio, apportare il proprio contributo alle attività. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

6. Competenze sociali e civiche

Agire autonomamente e responsabilmente, conoscendo e osservando regole e norme, soprattutto con riferimento alla Costituzione. Partecipare e collaborare comprendendo e rispettando i diversi punti di vista.

7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Essere capaci di tradurre le idee in azioni. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione, l'assunzione di rischi, la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere

obiettivi. È una competenza che aiuta a risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro, a proporre soluzioni, valutare rischi e opportunità, scegliere tra opzioni diverse, prendere decisioni, agire con flessibilità, conoscere il mondo in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

8. Consapevolezza ed espressione culturale

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, in una prospettiva interculturale ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel tempo. È una competenza che riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

In questa prospettiva la scuola persegue alcuni obiettivi primari:

- *Insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline.*
- *Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi.*
- *Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società si possono affrontare e risolvere attraverso una collaborazione fra le nazioni, fra le culture, fra le discipline.*
- *Promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità.*

Con il D.M. 139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di Istruzione" la Raccomandazione del Parlamento europeo viene attuata dalle Competenze chiave per la Cittadinanza da conseguire al termine dell'obbligo scolastico.

Tali competenze sono trasversali, comuni a tutte le discipline della scuola del primo ciclo.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

1. Imparare ad imparare

Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale, informale) anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

2. Progettare

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

3. Comunicare

- Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico, ecc.) e di complessità diverse, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

4. Collaborare e partecipare

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5. Agire in modo autonomo e responsabile

Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6. Risolvere problemi

Individuare le fonti e le risorse adeguate, raccogliere e valutare i dati, proporre soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7. Individuare collegamenti e relazioni

Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. Acquisire ed interpretare l'informazione

Acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

RELAZIONE TRA LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	COMUNICARE
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none">• ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE• INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI• RISOLVERE PROBLEMI
COMPETENZA DIGITALE	COMUNICARE

<p>IMPARARE AD IMPARARE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • IMPARARE AD IMPARARE • ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE • INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
<p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE • COLLABORARE E PARTECIPARE • COMUNICARE
<p>SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> • RISOLVERE PROBLEMI • PROGETTARE
<p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p>	<p>COMUNICARE</p>

Competenze chiave europee	Competenze di cittadinanza	Competenze trasversali individuate
<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione nella madrelingua - Comunicazione nelle lingue straniere 	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicare 	A. Comunica utilizzando diversi linguaggi.
<ul style="list-style-type: none"> - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire e interpretare l'informazione - Individuare collegamenti e relazioni - Risolvere problemi 	B. Opera, applica procedure e risolve situazioni problematiche.
<ul style="list-style-type: none"> - Competenza digitale 	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicare 	C. Osserva, analizza, organizza, raccoglie, interpreta e sintetizza dati e informazioni al fine di creare un prodotto anche multimediale.
<ul style="list-style-type: none"> - Imparare ad imparare 	<ul style="list-style-type: none"> - Imparare a imparare - Acquisire e interpretare l'informazione - Individuare collegamenti e relazioni 	D. Utilizza un efficace metodo di studio, di ricerca e di documentazione.
<ul style="list-style-type: none"> - Competenze sociali e civiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Agire in modo autonomo e responsabile - Collaborare e partecipare - Comunicare 	E. Si relaziona e lavora con gli altri sviluppando competenze sociali e civiche.
<ul style="list-style-type: none"> - Spirito di iniziativa e imprenditorialità 	<ul style="list-style-type: none"> - Risolvere problemi - Progettare 	F. Utilizza metodi di organizzazione dei dati, di progettazione di un lavoro, di realizzazione di un prodotto. Comprende elementi di economia.
<ul style="list-style-type: none"> - Consapevolezza ed espressione culturale 	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicare 	G. Comprende e decodifica codici culturali di contesti

		storico-geografici diversi.
--	--	-----------------------------

Dalle Competenze Chiave Europee e dalle Competenze di Cittadinanza sono state desunte **Competenze Essenziali e Trasversali** che costituiscono la **Struttura del nostro Curricolo**.

Le Competenze Trasversali si declinano, quindi, in obiettivi formativi trasversali, che sono alla base del processo di insegnamento-apprendimento, teso a garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Competenze trasversali	Obiettivi formativi trasversali
A. Comunica utilizzando diversi linguaggi.	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere globalmente un messaggio - Comunicare utilizzando diversi linguaggi - Raccontare le proprie esperienze - Leggere e memorizzare simboli, parole, schemi, mappe - Riferire sul lavoro svolto in modo ordinato e chiarezza lessicale - Esprimere sensazioni, sentimenti, opinioni e riflessioni - Produrre messaggi seguendo schemi guida e utilizzando linguaggi e strumenti appresi
B. Opera, applica procedure e risolve situazioni problematiche .	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare gli strumenti tecnico-logici e i materiali delle varie discipline - Registrare, ordinare, classificare, correlare dati in base a criteri - Utilizzare riferimenti spaziali, temporali, verbali, simbolici e motori - Applicare regole e procedure inerenti alle singole discipline

	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare i concetti di spazio, tempo, causalità, quantità, relazione nei contenuti di studio
<p>C. Osserva, analizza, organizza, raccoglie, interpreta e sintetizza dati e informazioni al fine di creare un prodotto anche multimediale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare in modo generico e finalizzato - Descrivere la realtà partendo da elementi ed esperienze personali - Individuare le caratteristiche e gli elementi di una percezione - Osservare la realtà e la sua rappresentazione - Mettere a confronto gli elementi di un oggetto o di un messaggio per individuare relazioni, differenze e analogie - Mettere a confronto oggetti o messaggi tra di loro ed individuare variabili e costanti - Ricostruire le fasi di un'esperienza pratica, scientifica, comunicativa - Rielaborare contenuti ed informazioni seguendo un ordine logico e contestuale - Esprimere valutazioni personali
<p>D. Utilizza un efficace metodo di studio, di ricerca e di documentazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Essere ordinati - Portare a scuola il materiale occorrente - Chiedere chiarimenti - Affrontare le difficoltà - Eseguire il lavoro assegnato

	<ul style="list-style-type: none"> - Lavorare rispettando i tempi relativamente ai propri ritmi di apprendimento - Con la guida dell'insegnante saper gestire l'errore per migliorare se stesso - Saper prendere appunti - Utilizzare mappe, schemi, parole chiave, tabelle o strategie per la memorizzazione, la ricerca e la documentazione - Impiegare metodi di ricerca e documentazione multimediali o alternativi
<p>E. Si relaziona e lavora con gli altri sviluppando competenze sociali e civiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Parlare di sé spontaneamente - Riuscire ad analizzare emozioni, sentimenti, relazioni - Riconoscere i propri errori e i propri limiti - Prendere graduale coscienza di problemi esistenziali, morali, politici e sociali - Operare scelte autonome e personali - Rispettare i ruoli assegnati - Essere disponibili all'ascolto - Intervenire in modo pertinente durante le attività e nelle discussioni rispettando i turni - Accettare il confronto e le opinioni degli altri - Collaborare con l'insegnante e con i compagni offrendo il proprio contributo - Accettare gli altri nella loro "diversità" intesa come valore

	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire capacità critica - Acquisire consapevolezza di essere soggetti titolari di diritti e di doveri - Essere responsabili della cura della propria persona - Condividere le regole comuni del vivere insieme - Promuovere per sé e per gli altri un benessere fisico, psicologico, morale e sociale - Riconoscere e rispettare codici e regole del vivere civile - Rispettare l'ambiente ed adottare comportamenti adeguati per la sua salvaguardia
<p>F. Utilizza metodi di organizzazione dei dati, di progettazione di un lavoro, di realizzazione di un prodotto. Comprende elementi di economia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e comprendere i termini economici di uso comune - Leggere, osservare e comprendere mappe, schemi o tabelle - Sviluppare la creatività e lo spirito d'iniziativa. - Promuovere se stessi, elaborare ed esprimere un proprio progetto di vita
<p>G. Comprende e decodifica codici culturali di contesti storico-geografici diversi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mettere in correlazione fenomeni, eventi, concetti - Consolidare i concetti di spazio, tempo, causalità, quantità, relazione - Favorire un approccio graduale ai concetti che sono propri di ogni disciplina - Favorire lo sviluppo della creatività attraverso strumenti comunicativi diversi

Individuati gli obiettivi formativi, sono state elaborate competenze trasversali dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria. La scelta ha tenuto conto delle competenze essenziali a livello europeo per creare una sorta di guida attraverso una vastissima area di appartenenza con molteplici variabili e complessi sviluppi.

A. Comunica utilizzando diversi linguaggi

Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
Utilizza diversi canali e diversi strumenti di comunicazione.	Utilizza diversi canali e diversi strumenti di comunicazione.	Utilizza diversi canali e diversi strumenti di comunicazione.
Inizia a focalizzare lo scopo e il destinatario di un compito comunicativo.	Seleziona concetti pertinenti, focalizza lo scopo e il destinatario di un compito comunicativo.	Seleziona concetti pertinenti, prioritari, focalizza obiettivo, scopo, destinatario, referente di un compito comunicativo.
	Inizia a valutare l'efficacia della propria comunicazione in rapporto al tipo di risposta ricevuta.	Sceglie/utilizza il registro formale, informale, burocratico e/o il canale più adeguato alla circostanza.
		Valuta l'efficacia della propria comunicazione in rapporto al tipo di risposta ricevuta.
Visualizza concetti e semplici relazioni tra concetti di un messaggio da comunicare con semplici strumenti (simboli, frecce, insiemi), predisposti dall'insegnante.	Visualizza la rete concettuale di un semplice messaggio o argomento da comunicare con diversi strumenti (tabelle, diagrammi, schemi)	Visualizza la rete concettuale di un messaggio o argomento da comunicare con diversi strumenti (tabelle, diagrammi,

	predisposti da lui o dall'insegnante.	schemi, mappe, scalette,...)
Esprime vissuti col disegno, col canto, con la mimica/movimento.	Esprime emozioni, sentimenti, vissuti utilizzando il disegno, il canto in relazione ad altre forme espressive.	Esprime emozioni, sentimenti, stati d'animo utilizzando: tecniche grafico /pittoriche già sperimentate, eventi sonori in relazioni ad altre forme espressive.
Sa riassumere una semplice esperienza o un semplice e breve testo (da orale ad orale) seguendo una logica temporale.	Sa riassumere (da orale ad orale, da orale a scritto, da scritto ad orale, da scritto a scritto) seguendo uno schema da lui predisposto.	Sa riassumere e sintetizzare.
Sa mettere il titolo in una storia ascoltata.	Usa frasi e/o parole chiave.	Usa frase e/o parole chiave.
	Inizia ad usare tecniche espressive finalizzate alla resa della comunicazione (dialoghi, monologhi, similitudini, metafore).	Usa tecniche espressive finalizzate alla resa della comunicazione (dialoghi, monologhi, similitudini, metafore).

B. Opera, applica procedure e risolve situazioni problematiche

<i>Scuola dell'infanzia</i>	<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria</i>
Comunica bisogni relativi al quotidiano	Problematizza dati e fenomeni sottoposti dall'insegnante.	Individua e problematizza dati e fenomeni osservati o studiati.

	Affronta una situazione problematica.	Affronta consapevolmente una situazione problematica.
	Analizza semplici problemi seguendo una traccia.	Analizza un problema nelle sue diverse componenti.
	Organizza uno schema d'analisi con l'aiuto dell'insegnante.	Sviluppa uno schema d'analisi.
Intuisce, con la guida dell'insegnante, le cause e le conseguenze di un semplice problema.	Coglie, con la guida dell'insegnante, le cause e le conseguenze di un problema e le colloca nel tempo e nello spazio.	Coglie le cause e le conseguenze di un problema e le colloca nel tempo e nello spazio.
Formula ipotesi anche fantastiche per la risoluzione di un semplice problema.	Formula ipotesi o proposte per la risoluzione di un problema.	Formula ipotesi o proposte fattibili per la risoluzione parziale o totale di un problema.
	Individua tra varie ipotesi la più conveniente.	Individua tra varie ipotesi la più fattibile e conveniente in relazione ai suoi possibili effetti.
Realizza un semplice percorso e ne spiega la rappresentazione simbolica.	Realizza un percorso procedurale e lo motiva su domande stimolo.	Realizza un percorso procedurale e ne motiva la scelta.

C. Osserva, analizza, organizza, raccoglie, interpreta e sintetizza dati e informazioni al fine di creare un prodotto anche multimediale

<i>Scuola dell'infanzia</i>	<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria</i>
------------------------------------	-------------------------------	---------------------------------

Individua le essenziali unità informative	Identifica le unità informative e li trasforma	Riconosce le unità informative e le trasforma in maniera personale
Riesce ad rielaborare un semplice e breve prodotto	Riesce a ricavare dati, concetti, relazioni, connessioni e rapporti elaborando un suo prodotto	Riesce a ricavare dati, concetti, relazioni, connessioni e rapporti elaborando un suo prodotto personale
Utilizza semplici strumenti per raccogliere dati	Costruisce semplici strumenti per la raccolta e la registrazione dei dati	Costruisce semplici strumenti per la raccolta, la registrazione e la lettura dei dati
Ricostruisce una trama alla luce di nuovi dati	Ricostruisce o modifica un prodotto semplice alla luce di nuovi dati	Ricostruisce e modifica un prodotto alla luce di nuovi dati
	Utilizza i dati appresi in vari contesti componendo di volta in volta semplici procedure	Utilizza i dati appresi in vari contesti componendo di volta in volta nuove procedure
Coglie in una immagine le funzioni espressive di un volto	Coglie gli elementi comunicativi e le funzioni espressive e descrittive che determinano vissuti e stati d'animo	Coglie gli elementi comunicativi e nelle funzioni espressive gli effetti determinati dal contesto anche di un'immagine
Riconosce la funzione espressiva della voce e del corpo	Riconosce ed utilizza opportunamente guidato tecniche espressive	Comprende ed utilizza semplici tecniche espressive
Riconosce il significato di un breve messaggio (musicale, poesia, ecc.)	Riconosce il significato e la funzione di un messaggio di varia natura	Comprende il significato e la funzione di un messaggio di varia natura

Individua in una storia personaggi e trama e si identifica in uno di essi	Individua ed interpreta in una storia i personaggi	Individua, comprende e interpreta in una storia i personaggi
Inventa semplici storie	Inventa semplici e brevi produzioni	Inventa personali produzioni
Riconosce e riproduce suoni e cellule ritmiche semplici	Riproduce suoni e cellule ritmiche semplici con e senza strumenti	Realizza prodotti utilizzando vari linguaggi e forme espressive
Esprime il proprio vissuto con spontanee forme espressive	Esprime esperienze con vari linguaggi	Esprime esperienze utilizzando con attinenza vari linguaggi
Esegue per imitazione canti e li accompagna col ritmo	Esegue e crea semplici sequenze di ritmi grafici/sonori/motori	Esegue e crea sequenze di ritmi grafici/sonori/motori correlati tra loro
	Riconosce il bello nelle varie forme artistiche	Apprezza il bello nelle varie forme artistiche in un'ottica di conoscenza e tutela
	Crea semplici produzioni al computer	Usa il computer per la lettura e la produzione
Completa le parti mancanti di materiale strutturato	Conosce e usa le convenzioni relative alla scrittura di date, orari ecc.	Usa le convenzioni relative alla scrittura di date, orari ecc.
	Compila guidato semplici moduli per usi e scopi diversi	Compila e utilizza in modo autonomo moduli per usi e scopi diversi
	Compila guidato formulari ed elabora tabelle e grafici e	Produce formulari ed elabora tabelle, grafici, schede, questionari, inventari

	produce questionari, inventari ecc.	
Completa con simboli tabelle predisposte	Codifica e decodifica schede, mappe, tabelle e grafici	Codifica e decodifica schede, mappe, tabelle e grafici
	Trae informazioni da semplici tabulati (orari ecc.)	Trae informazioni da tabulati (orari treni, bollette, ecc.)
	Usa percorsi noti utilizzando stradari e piante	Usa percorsi noti e non noti utilizzando stradari e piante
	Comprende le avvertenze e le istruzioni date	Comprendere le avvertenze e le istruzioni date
Riconosce dati secondo un criterio stabilito	Seleziona significati e concetti secondo criteri di pertinenza	Selezione significati e concetti secondo criteri di pertinenza e li sistema gerarchicamente
	Individua le relazioni tra i dati	Trasferisce le conoscenze in altri contesti
Costruisce insiemi in base a un criterio dato	Classifica un semplice argomento in insiemi e sottoinsiemi	Classifica in insiemi e sottoinsiemi un argomento articolato
	Predisporre guidato lo schema organizzato di un argomento	Predisporre autonomamente lo schema organizzato di un argomento
		Modifica schemi di conoscenze alla luce di nuovi concetti

D. Utilizza un efficace metodo di studio, di ricerca e di documentazione

<i>Scuola dell'infanzia</i>	<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria</i>
Definisce con la guida dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice compito	Applica un procedimento in sequenze di azioni	Applica un procedimento in sequenze d'azioni per il recupero di conoscenze
	Organizza, con l'aiuto dell'insegnante, uno schema d'analisi	Organizza uno schema d'analisi
	Ipotizza tempi e modi di esecuzione di un lavoro	Ipotizza e organizza tempi e modi d'esecuzione di un lavoro
	Usa semplici strategie di memorizzazione per la sequenza e la gerarchia di pochi concetti	Prende appunti e usa strategie di memorizzazione per la sequenza e la gerarchia dei concetti
Usa semplici strumenti predisposti dall'insegnante per la sequenza e la relazione di pochi e semplici concetti	Utilizza semplici strumenti per mettere in relazione concetti	Utilizza tabelle, mappe e schemi per mettere in relazione i concetti
		Adopera gli strumenti propri di ogni disciplina

E. Si relaziona e lavora con gli altri sviluppando competenze sociali e civiche

<i>Scuola dell'infanzia</i>	<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria</i>
Avanza proposte per la scelta e la realizzazione dell'attività ludica comune.	Avanza proposte per la realizzazione di un progetto e/o per la risoluzione di problemi ad esso connessi.	Avanza proposte utili alla realizzazione del progetto e/o alla risoluzione di problemi comuni ad esso connessi.
	Progetta, sulle indicazioni di una traccia predisposta dall'insegnante, un lavoro/attività: ne definisce le fasi d'esecuzione, ipotizza i tempi, distribuisce gli incarichi.	Progetta, in modo autonomo, un lavoro, costruisce lo schema del piano d'azione, ne definisce le fasi d'esecuzione, la distribuzione degli incarichi, la previsione dei tempi.
Mostra senso di responsabilità nei confronti di se stesso, portando a termine un'attività iniziata e/o un impegno preso.	Prende iniziative e decisioni motivandole.	Ha capacità di mediazione; prende iniziative e decisioni motivandole.
	Assume senso di responsabilità nei confronti di se stesso, portando a termine un lavoro iniziato o un impegno preso.	Assume senso di responsabilità nei confronti di se stesso (portando a termine un lavoro iniziato o un impegno preso) e nei confronti dei compagni facendo rispettare la contrattualità definita da una consegna.
Rispetta i tempi d'esecuzione di semplici e facili consegne	Rispetta i tempi d'esecuzione.	Rispetta rigorosamente i tempi d'esecuzione.
Conosce e rispetta alcune regole comportamentali	Conosce e rispetta le regole della convivenza a casa, a scuola e nelle varie attività.	Conosce, condivide e rispetta le regole della convivenza scolastica del

necessarie alla vita di relazione.		gioco e dello sport, della strada, nei confronti dell'ambiente fisico e urbano.
	Socializza le proprie conoscenze, le proprie strategie ai compagni, confrontandole, incoraggiandosi e correggendosi reciprocamente in vista della realizzazione di un progetto comune.	Socializza le proprie conoscenze, le proprie strategie ai compagni, confrontandole, incoraggiandosi e correggendosi reciprocamente in vista della realizzazione di un progetto comune.
		Ha fiducia in sé.
		Ha consapevolezza dei diritti e dei doveri della persona in ogni contesto.
		Accetta l'aiuto degli altri e offre il proprio.
		Riconosce ed assume ruoli diversi nell'attività di gruppo.
		Rispetta gli altri e la diversità di ciascuno.
		Sostiene le proprie idee in un contraddittorio con i compagni e con gli adulti.
		Riconosce la legittimità delle idee altrui.
		Sottopone a critica il proprio punto di vista superandolo per realizzare il bene comune.

Esprime, su domande – stimolo, semplici valutazioni sui risultati di un lavoro comune.	Esprime valutazioni sui risultati e sui processi di un lavoro comune.	Esprime valutazioni sui risultati e sui processi di un lavoro comune.
--	---	---

F. Utilizza metodi di organizzazione dei dati, di progettazione di un lavoro, di realizzazione di un prodotto. Comprende elementi di economia

<i>Scuola dell'infanzia</i>	<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria</i>
Osserva, distingue e raggruppa elementi simili	Distingue e classifica elementi simili in base ad informazioni acquisite	Realizza mappe, schemi e tabelle in base ad informazioni acquisite
	Segue percorsi e strategie risolutive	Elabora percorsi e strategie risolutive
		Esprime le proprie potenzialità interagendo con gli altri
Realizza un prodotto assemblandone le parti	Realizza un prodotto in maniera autonoma partendo da dati noti	Realizza un prodotto in modo creativo e originale
		Acquisisce consapevolezza delle propri attitudini in prospettiva di un "concreto" progetto di vita
Riconosce le monete d'uso	Riconosce le principali monete	Comprende i principali prodotti finanziari e i differenti strumenti di pagamento

Individua attività lavorative e si identifica in uno di essi	Osserva la realtà economica/ lavorativa locale	Analizza la realtà economica finanziaria locale
	Conosce il concetto di spesa e di risparmio	Si avvia a comprendere le ragioni alla base del concetto di risparmio e di spesa individuali
	Comprende le fondamentali regole d'uso del denaro nella vita quotidiana	Comprende le conseguenze delle scelte fatte sul proprio futuro e sulla collettività
		Comprende la correlazione tra mondo del lavoro e scuola

G. Comprende e decodifica codici culturali di contesti storico-geografici diversi.

<i>Scuola dell'infanzia</i>	<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola secondaria</i>
Legge testi illustrati e ne comprende il senso globale	Legge in modo espressivo rispettando la punteggiatura	Legge in modo espressivo e capisce l'uso della punteggiatura.

	Individua il senso globale del testo	Riconosce il filo logico del testo
	Distingue alcuni generi e tipi di testo	Distingue genere, tipo e scopo di un testo
Individua semplici legami logici	Individua la struttura testuale	Individua la struttura testuale
Intuisce le informazioni essenziali di un breve e semplice testo orale	Individua le informazioni tecniche ed espressive di un testo	Individua e distingue le informazioni tecniche ed espressive nelle varie tipologie testuali
Riordina le sequenze relative ad una esperienza	Ordina i fatti secondo punti di riferimento	Ordina i fatti sulla base di una cronologia convenzionale
Misura il tempo riferendosi alla scansione della giornata o della settimana	Usa le capacità di misura del tempo	Usa le unità di misura del tempo
	Individua la contemporaneità in situazioni e racconti	Individua la contemporaneità in situazioni e racconti sempre più complessi
Intuisce fenomeni che si ripetono con regolarità (feste, compleanni, ecc.)	Individua l'evento anche lontano dalla sua esperienza	Individua l'evento da cui ha inizio un periodo anche lontano dalla sua esperienza
Intuisce lo scorrere del tempo e le fasi dello sviluppo	Riconosce il cambiamento	Riconosce i mutamenti
Definisce la posizione di se stesso e degli oggetti in relazione a punti di riferimento	Definisce la posizione di un punto utilizzando semplici reticoli	Definisce posizioni utilizzando reticoli vari

Intuisce connessioni e relazioni di un fatto	Scopre connessioni e relazioni di un fenomeno	Individua connessioni e relazioni tra elementi di un fenomeno
	Utilizza schemi per l'analisi e la ricostruzione d'ambiente e/o civiltà	Elabora uno schema per l'analisi e la ricostruzione d'ambiente e/o civiltà

IL CURRICOLO VERTICALE

Le otto Competenze Chiave, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'U. E., rappresentano "l'orizzonte di riferimento del sistema scolastico italiano" e, quindi, la strada su cui indirizzare l'opera educativo – didattica di noi docenti.

Le stesse I. N., nella premessa, fanno direttamente riferimento a tali competenze e, nel paragrafo "Scuola, Costituzione, Europa", si afferma che le "Indicazioni Nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le Competenze Chiave Europee".

Ciò che viene descritto nel Profilo è il primo nucleo di Competenze Chiave che la Scuola del I Ciclo contribuisce a costruire e che il nostro Istituto Comprensivo si prefigge di raggiungere attraverso un curricolo verticale, per i tre Ordini di Scuola, cioè una Progettazione commisurata ai bisogni formativi degli alunni, basata sulla scelta dei "nodi essenziali" del Sapere da sviluppare e nel rispetto dei fondamentali criteri di:

- **Essenzialità**
- **Trasversalità**
- **Flessibilità**
- **Priorità**
- **Progressività**

Un Curricolo, quindi, che coinvolga un ampio spettro di strategie e competenze dentro le quali siano intrecciati e interrelati il Sapere, il Saper Fare, il Saper Essere.

Un Curricolo che lasci dialogare le discipline evitando, sul piano culturale, la frammentazione dei saperi e, sul piano didattico, l'impostazione trasmissiva, affiancando al compito "dell'insegnare ad apprendere", quello "dell'insegnare ad essere" e al "saper stare al mondo".

Principi fondamentali, questi ultimi, nei quali la nostra scuola si identifica e verso i quali finalizza ogni suo intervento didattico -educativo, con lo scopo di realizzare un percorso formativo di atteggiamenti e comportamenti scaturiti dalle stesse attività didattiche e dal clima sociale della classe, per poi divenire "Abiti Mentali" acquisiti per la vita. In quest'ottica "Cittadinanza e Costituzione" (Legge 169/2008) rappresenta la base di tutti gli apprendimenti promossi nella scuola e funge da collante alle diverse discipline, creando una interdipendenza tra l'Essere ed il Fare, tra Sapere e Responsabilità Civile.

Noi ... siamo la nostra memoria storica!



Laboratorio di ceramica e pittura alunni scuola secondaria

ITALIANO		
Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I Grado
Terzo Anno	Quinta Classe	Terza Classe
Competenze		
Campo di esperienza	Indicatore Disciplinare	Indicatore Disciplinare
<i>I Discorsi e le Parole</i>	<i>Ascolto e Parlato</i>	<i>Ascolto e Parlato</i>
<ul style="list-style-type: none"> -Utilizza le parole per esprimere emozioni , sentimenti, dialogare, argomentare, ripetere. -Ascolta e comprende il contenuto di racconti e/o narrazioni. -Inventa storie, chiede o dà spiegazioni. -Utilizza un lessico adeguato alle situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolta e comprende testi di varia tipologia, ne coglie il senso globale e le informazioni principali. - Partecipa a scambi comunicativi formulando messaggi chiari e pertinenti e utilizzando un registro adeguato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprende e rielabora oralmente i contenuti dei testi ascoltati. - Interagisce in modo efficace nelle diverse situazioni comunicative rispettando le idee altrui.

Obiettivi di Apprendimento

<p>-Riconoscere le proprie emozioni.</p> <p>-Ascoltare, comprendere, riprodurre racconti, filastrocche, poesie e conte.</p> <p>-Inventare storie per arricchire il lessico.</p>	<p>-Interagire in una conversazione in modo pertinente.</p> <p>-Formulare domande e dare risposte adeguate.</p> <p>-Analizzare e comprendere le informazioni principali, lo scopo di un discorso e di messaggi trasmessi da fonti diverse.</p> <p>-Comprendere consegne e dare istruzioni.</p> <p>-Partecipare alle conversazioni esprimendo le proprie idee e rispettando quelle altrui.</p> <p>-Raccontate esperienze personali, storie inventate e/o fantastiche rispettando l'ordine cronologico e/o logico</p> <p>-Esporre in modo chiaro e pertinente su un argomento libero o di studio, con l'uso di mappe e/o scalette.</p>	<p>-Ascoltare testi di varie tipologie riconoscendone la fonte, individuandone scopo, argomento, informazioni principali e punti di vista dell'emittente.</p> <p>-Riferire oralmente su un argomento di studio utilizzando un registro linguistico adeguato e l'ausilio di supporti specifici.</p> <p>-Argomentare la propria tesi in modo pertinente e con motivazioni valide su un tema affrontato in classe.</p>
---	--	---

Competenze

<i>I Discorsi e le Parole</i>	<i>Lettura</i>	<i>Lettura</i>

<p>-Utilizza l'immagine per raccontare storie personali o inventate.</p>	<p>-Utilizza strategie di lettura adeguate al testo e allo scopo.</p> <p>- Legge e comprende testi di vario tipo individuandone le informazioni principali e il senso globale.</p> <p>-Mette in relazione le informazioni dei testi letti e analizzati, le sintetizza ed espone con un lessico specifico.</p>	<p>-Conosce e utilizza strategie di lettura adeguate al testo e allo scopo.</p> <p>-Legge e comprende testi letterari e non individuandone informazioni esplicite ed implicite.</p> <p>-Interpreta in modo personale i contenuti di testi letterari e non, esaminati.</p>
--	---	---

Obiettivi di Apprendimento

<p>-Riconoscere e leggere immagini anche associate a parole.</p>	<p>-Leggere con espressione testi letterari e non per comprendere l'argomento, le informazioni e le loro relazioni</p> <p>-Individuare le caratteristiche strutturali dei testi letti , comprendendone lo scopo comunicativo dell'autore.</p> <p>-Ricavare informazioni dalla lettura silenziosa di un testo applicando tecniche di supporto alla comprensione.</p>	<p>-Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti permettendo a chi ascolta di capire.</p> <p>-Leggere in modo silenzioso testi di varia natura applicando tecniche di supporto alla comprensione e mettendo in atto strategie differenziate.</p> <p>-Leggere testi di vario tipo individuando caratteristiche strutturali, temi e intenzioni comunicative.</p>
--	---	--

Competenze

<i>I Discorsi e le Parole</i>	<i>Scrittura</i>	<i>Scrittura</i>

<p>-Sperimenta le prime forme di scrittura.</p>	<p>-Scrive correttamente sotto dettatura.</p> <p>-Produce semplici testi grammaticalmente corretti.</p> <p>-Sintetizza, in modo chiaro e coerente, il contenuto di un testo analizzato.</p> <p>-Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>-Utilizza il lessico specifico nella elaborazione scritta di testi disciplinari.</p>	<p>-Produrre , in modo corretto, testi scritti adeguati alla situazione, all' argomento, allo scopo e al destinatario.</p> <p>-Produrre testi multimediali, accostando i linguaggi verbali a quelli iconici e sonori.</p>
---	--	---

Obiettivi di Apprendimento

<p>-Distinguere su immagini il disegno dalla scrittura.</p> <p>-Riconoscere e riprodurre simboli (alfabeto-gioco).</p>	<p>-Scrivere rispettando l'ortografia.</p> <p>-Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi con frasi ben strutturate, corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale.</p> <p>-Raccogliere le idee e organizzarle al fine di semplificare lo svolgimento di un' elaborazione scritta.</p> <p>-Riassumere, parafrasare e trasformare un testo .</p> <p>-Produrre testi su argomenti di studio disciplinare.</p>	<p>-Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, lessicale e morfosintattico.</p> <p>-Produrre testi scritti di vario tipo coerenti allo scopo utilizzando un registro linguistico adeguato.</p> <p>-Rielaborare testi e redigerne di nuovi utilizzando anche programmi di videoscrittura.</p>
---	---	---

Competenze		
<i>I Discorsi e le Parole</i>	<i>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</i>	<i>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</i>
-Inventa nuove parole, scopre somiglianze di suono e significato.	-Utilizza le conoscenze metalinguistiche per ampliare il proprio lessico e migliorare la comunicazione personale, orale e scritta.	-Comprende ed utilizza in modo appropriato il lessico di base e i termini specialistici in relazione ai campi di discorso.
Obiettivi di Apprendimento		
-Utilizzare vocaboli nuovi relativi ad esperienze vissute. -Arricchire il lessico e l'articolazione delle frasi.	-Comprendere il significato di parole attraverso anche l'uso del vocabolario. -Usare in modo appropriato le parole apprese.	-Ampliare il proprio patrimonio lessicale attraverso attività specifiche legate all'uso del vocabolario . -Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici afferenti alle diverse discipline.

		-Utilizzare dizionari di vario tipo come strumenti di consultazione.
Competenze		
<i>I Discorsi e le Parole</i>	<i>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</i>	<i>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</i>
	-Applica con padronanza le conoscenze ortografiche, morfologiche e sintattiche.	-Padroneggia le conoscenze fondamentali relative al lessico, ai connettivi testuali, alla morfologia, all'organizzazione logico - sintattica della frase.
Obiettivi di Apprendimento		
	-Riconoscere, denominare e applicare, nelle diverse situazioni , le principali regole ortografiche, le parti del discorso e la struttura logico-sintattica della frase.	-Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali. -Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole e le principali relazioni fra i significati . -Riconoscere i connettivi sintattici e testuali , le categorie lessicali,

		l'organizzazione morfo-sintattica della frase semplice e strutturare la gerarchia logico-sintattica della frase complessa.
--	--	--



LINGUA INGLESE		
Terzo Anno	Quinta Classe	Terza Classe
Competenze		
Campo di esperienza	Indicatore Disciplinare	Indicatore Disciplinare
<i>I Discorsi e le Parole</i>	<i>Ascolto (Comprensione orale)</i>	<i>Ascolto (Comprensione orale)</i>
-Scopre la presenza di lingue diverse.	-Ascolta, comprende ed esegue istruzioni. -Ascolta e comprende brevi dialoghi ed espressioni di uso quotidiano. -Ascolta e comprende testi di vario genere.	- Ascolta e comprende oralmente i punti essenziali di messaggi in lingua standard su argomenti di vita quotidiana.

Obiettivi di Apprendimento		
-Ascoltare e comprendere le prime forme di comunicazione familiare.	-Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano. -Identificare il tema generale di un discorso su argomenti conosciuti.	- Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari. -Individuare l'informazione principale di argomenti di interesse personale a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.
Competenze		
	<i>Parlato (produzione e interazione orale)</i>	<i>Parlato (produzione e interazione orale)</i>
	-Interagisce in maniera adeguata e comprensibile in un dialogo, nel gioco e nelle attività di classe.	- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
Obiettivi di Apprendimento		
	-Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale, sostenendo ciò che si dice o si chiede, con mimica e gesti.	- Comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile, nell'interazione con uno o più interlocutori.

Competenze		
	<i>Letture (comprensione scritta)</i>	<i>Letture (comprensione scritta)</i>
	-Legge semplici testi supportati da immagini, ne comprende il senso globale, identifica parole e frasi familiari.	- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. -Legge testi informativi attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
Obiettivi di Apprendimento		
	-Leggere e comprendere brevi e semplici testi accompagnati, anche, da supporti visivi e multimediali.	- Leggere ed individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. -Leggere brevi storie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.
Competenze		
	<i>Scrittura (produzione scritta)</i>	<i>Scrittura (produzione scritta)</i>
	-Produce semplici testi e messaggi su argomenti noti	- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei.

Obiettivi di Apprendimento		
	-Scrivere semplici testi attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali o del gruppo.	-Scrivere brevi lettere personali e brevi resoconti, che si avvalgono di lessico appropriato.
Competenze		
	<i>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</i>	<i>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</i>
	<p>-Esegue i compiti seguendo le indicazioni date in lingua inglese e chiede spiegazioni.</p> <p>-Individua elementi culturali dei Paesi anglofoni, cogliendo il rapporto tra le forme e gli usi della lingua.</p>	<p>– Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico.</p> <p>– Usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p>
Obiettivi di Apprendimento		
	<p>-Osservare parole ed espressioni d'uso e coglierne il significato.</p> <p>-Analizzare frasi cogliendone le relazioni strutturali e lo scopo comunicativo.</p>	<p>– Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune.</p> <p>– Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>– Rilevare semplici analogie o differenze tra</p>

	- Avere consapevolezza di ciò che si sa e di quello che si deve apprendere.	comportamenti e usi legati a lingue diverse.
--	---	--

FRANCESE (seconda lingua comunitaria)		
Terzo Anno	Quinta Classe	Terza Classe
Competenze		
Campo di esperienza	Indicatore Disciplinare	Indicatore Disciplinare
		<i>Ascolto (comprensione orale)</i>
		-Comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari
Obiettivi di Apprendimento		

		<p>-Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti.</p> <p>-Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.</p>
Competenze		
		<i>Parlato (produzione e interazione orale)</i>
		<p>-Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali</p>
Obiettivi di Apprendimento		
		<p>-Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo.</p> <p>-Chiedere spiegazioni, svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.</p>

		<p>-Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.</p> <p>-Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p>
Competenze		
		<i>Letture (comprensione scritta)</i>
		-Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
Obiettivi di Apprendimento		
		-Comprendere brevi messaggi e testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.
Competenze		
		<i>Scrittura (Produzione scritta)</i>

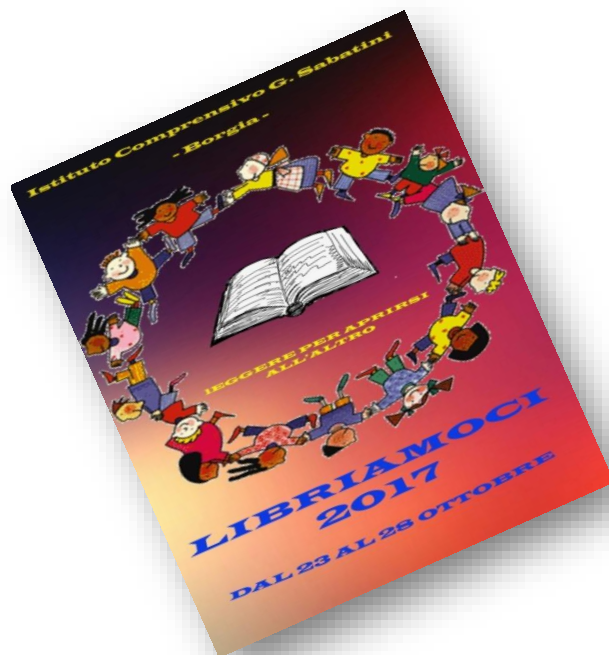
		-Descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
Obiettivi di Apprendimento		
		-Scrivere testi semplici e brevi per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.
Competenze		
		<i>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</i>
		-Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico - comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
Obiettivi di Apprendimento		

		<ul style="list-style-type: none">-Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato.-Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.-Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.-Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.
--	--	---



Noi "libriamo" nel ...

... Parco Archeologico di Scolacium



... e continua

STORIA		
Terzo Anno	Quinta Classe	Terza Classe
Competenze		
Campo di esperienza	Indicatore Disciplinare	Indicatore Disciplinare
<i>La conoscenza del mondo Il sé e l'altro</i>	<i>Strumenti concettuali</i>	<i>Strumenti concettuali</i>
-Sa di avere una storia personale.	-Ricostruisce fenomeni storici attraverso fonti di natura	-Produce informazioni storiche con fonti di vario tipo e le organizza in testi.

-Conosce le tradizioni della sua famiglia e della comunità.	diversa e/o tracce presenti sul territorio vissuto.	
Obiettivi di Apprendimento		
-Imparare a riflettere sulle proprie esperienze, descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole nel tempo. -Riconoscere il proprio ruolo. -Conoscere tradizioni di famiglia e di comunità, differenziandole da altre.	-Utilizzare semplici fonti per ricavare informazioni relative ad un quadro storico sociale.	-Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ...) per produrre conoscenze su temi definiti.
Competenze		
<i>La conoscenza del mondo Il sé e l'altro</i>	<i>Organizzazione delle informazioni</i>	<i>Organizzazione delle informazioni</i>
-Colloca le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. -Individua il dopo di un'azione in un futuro immediato e prossimo.	-Interpreta e utilizza cartine storico-geografiche.	-Comprende testi storici e li rielabora, organizzando le informazioni.
Obiettivi di Apprendimento		

-Imparare a riflettere sulle proprie esperienze, descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole nel tempo.	-Usare cartine storico-geografiche e carte tematiche per rappresentare le conoscenze delle civiltà studiate.	- Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle. - Colloca la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.
Competenze		
<i>La conoscenza del mondo Il sé e l'altro</i>	<i>Strumenti concettuali</i>	<i>Strumenti concettuali</i>
-Percepisce i concetti temporali generalizzati di presente, passato, futuro.	-Usa strumenti convenzionali per rappresentare e confrontare le conoscenze.	-Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente e per capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
Obiettivi di Apprendimento		
-Raccontare esperienze vissute individuandone la sequenza temporale.	-Usare in modo appropriato la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico, individuare successioni, contemporaneità, durata , periodizzazioni . -Organizzare in quadri storici le conoscenze delle civiltà studiate e individuare analogie e differenze.	-Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. -Utilizzare le conoscenze apprese per comprendere problemi interculturali, ecologici e di convivenza civile.
Competenze		

<i>La conoscenza del mondo Il sé e l'altro</i>	<i>Strumenti concettuali</i>	<i>Strumenti concettuali</i>
<p>-Riferisce correttamente eventi del passato recente.</p>	<p>-Espone i contenuti studiati utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>-Elabora testi scritti dei fatti studiati.</p>	<p>-Elabora testi orali e scritti su aspetti, processi, avvenimenti storici.</p>
Obiettivi di Apprendimento		
<p>-Riflettere e raccontare esperienze vissute individuandone la sequenza temporale.</p>	<p>-Esporre, in modo corretto, conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio disciplinare.</p> <p>-Produrre testi sugli argomenti studiati, ricavando informazioni da testi di diversa natura.</p>	<p>-Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse.</p> <p>-Argomentare su conoscenze e concetti appresi utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.</p>



Progetto ... per la tutela delle minoranze arbëreshë

GEOGRAFIA		
Terzo Anno	Quinta Classe	Terza Classe
Competenze		
Campo di esperienza	Indicatore Disciplinare	Indicatore Disciplinare
<i>La conoscenza del mondo Il sé e l'altro</i>	<i>Strumenti concettuali</i>	<i>Strumenti concettuali</i>
-Utilizza correttamente i concetti topologici per indicare la posizione di oggetti e persone nello spazio.	-Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando i punti cardinali e le coordinate geografiche.	-Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche.

<p>-Segue correttamente un percorso su indicazioni verbali.</p> <p>-Si orienta con sicurezza e autonomia negli spazi a lui familiari.</p>		
Obiettivi di Apprendimento		
<p>-Tracciare percorsi.</p> <p>-Riconoscere e vivere correttamente gli spazi.</p>	<p>-Conoscere mentalmente il territorio italiano, l'Europa e i diversi continenti attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta.</p>	<p>-Orientarsi <i>sulle</i> carte e orientare <i>le</i> carte a grande scala in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi.</p> <p>-Orientarsi nelle realtà territoriali anche attraverso programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.</p>
Competenze		
<p><i>La conoscenza del mondo Il sé e l'altro</i></p>	<p><i>Linguaggio della geo - graficità</i></p>	<p><i>Linguaggio della geo - graficità</i></p>
<p>-Si orienta con sicurezza e autonomia negli spazi dell'ambiente circostante.</p>	<p>-Utilizza il linguaggio della disciplina per analizzare le caratteristiche peculiari di un territorio.</p>	<p>-Comunica informazioni spaziali utilizzando opportunamente rappresentazioni geografiche, fotografiche e simboliche.</p>
Obiettivi di Apprendimento		

-Individuare le relazioni spaziali fondamentali.	-Analizzare i caratteri fisici del territorio, i fatti e le storie locali.	-Leggere ed interpretare carte geografiche di vario tipo e di varia grandezza. -Utilizzare carte, grafici, dati statistici, immagini, per comprendere fatti e fenomeni geografici.
Competenze		
<i>La conoscenza del mondo Il sé e l'altro</i>	<i>Paesaggio</i>	<i>Paesaggio</i>
-Conosce il territorio circostante attraverso l'osservazione diretta individuandone segni culturali e istituzionali.	-Conosce i principali ambienti naturali italiani , europei e mondiali da tutelare e valorizzare.	-Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli a quelli italiani, gli elementi naturali e culturali più significativi, da tutelare e valorizzare.
Obiettivi di Apprendimento		
-Conoscere ed apprezzare il territorio in cui si vive.	-Individuare sia le caratteristiche dei principali paesaggi italiani, europei e mondiali, sia le analogie e le differenze nel loro valore ambientale e culturale.	-Interpreta e confronta alcuni aspetti e caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali. -Conoscere temi e problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.
Competenze		

	<i>Regione e sistema territoriale</i>	<i>Regione e sistema territoriale</i>
	<p>-Possiede il concetto di spazio geografico, inteso come luogo costituito da elementi fisici e antropici.</p> <p>-Considera il territorio un patrimonio naturale e culturale da rispettare.</p>	<p>-Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani valutando gli effetti dell'azione dell'uomo.</p>
Obiettivi di Apprendimento		
	<p>-Conoscere gli aspetti che connotano i paesaggi, con particolare attenzione a quelli italiani.</p> <p>-Individuare gli elementi fisici, naturali e quelli modificati e/o costruiti dall'uomo.</p> <p>-Analizzare le conseguenze positive e negative dell'attività umana.</p> <p>-Cogliere le relazioni fra uomo e cultura, per la salvaguardia e tutela del territorio e dell'ambiente.</p> <p>-Riconoscere la posizione geografica dell'Italia nel Mediterraneo.</p>	<p>-Conoscere gli aspetti fisici ed antropici che caratterizzano i paesaggi italiani, europei e mondiali.</p> <p>-Consolidare il concetto di regione geografica applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.</p> <p>-Analizzare le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici a livello nazionale, europeo e mondiale.</p>

MATEMATICA		
Terzo Anno	Quinta Classe	Terza Classe
Competenze		
Campo di esperienza	Indicatore Disciplinare	Indicatore Disciplinare
<i>La conoscenza del mondo</i>	<i>Numeri</i>	<i>Numeri</i>
<p>-Raggruppa, ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi e ne identifica le proprietà a lui note.</p> <p>-Confronta quantità e misure, di oggetti e materiali utilizzando strumenti non convenzionali.</p>	<p>-Legge, interpreta, utilizza i numeri.</p> <p>-Utilizza i concetti e gli algoritmi di calcolo scritto e mentale.</p> <p>-Risolve problemi che richiedano il ragionamento aritmetico, facendo uso di strategie diversificate.</p>	<p>-Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p> <p>-Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza e spiega anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>-Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un</p>

		problema specifico a una classe di problemi.
Obiettivi di Apprendimento		
<p>-Comparare e definire grandezze.</p> <p>-Raggruppare e quantificare oggetti e/o elementi.</p>	<p>-Leggere, scrivere, scomporre, confrontare ed operare con i numeri naturali e decimali.</p> <p>-Eeguire calcoli mentali e scritti con numeri interi e decimali applicando le proprietà delle operazioni.</p> <p>-Eeguire equivalenze numeriche.</p> <p>-Operare con le frazioni.</p> <p>-Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni.</p> <p>-Risolvere problemi aritmetici utilizzando anche rappresentazioni grafiche ...</p>	<p>-Eeguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali, numeri relativi), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.</p> <p>-Eeguire semplici calcoli mentalmente, utilizzando le proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare le operazioni.</p> <p>-Eeguire espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.</p> <p>-Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.</p>

		<ul style="list-style-type: none">-Rappresentare i numeri conosciuti, positivi e negativi, sulla retta. -Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione. -Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni. -Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. -Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete. -Scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. -Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.
--	--	---

		<p>-Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato e saperla calcolare.</p> <p>-Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.</p> <p>- Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.</p>
Competenze		
<i>La conoscenza del mondo</i>	<i>Spazio e figure</i>	<i>Spazio e figure</i>
<p>-Riconosce e confronta forme diverse utilizzando strumenti non convenzionali.</p>	<p>- Si orienta nello spazio reale e rappresentato.</p> <p>-Riconosce, utilizza e classifica forme geometriche.</p> <p>-Risolve problemi nell'ambito geometrico, utilizzando strategie diversificate.</p>	<p>-Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie relazioni tra gli elementi.</p> <p>-Produce argomentazioni, anche in situazioni reali, in base alle conoscenze teoriche acquisite .</p> <p>-Utilizza definizioni e proprietà delle figure geometriche nella risoluzione di problemi.</p>
Obiettivi di Apprendimento		

<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere le forme geometriche. -Raggruppare oggetti in base a forma, colore, dimensione. 	<ul style="list-style-type: none"> -Orientarsi sul piano rappresentato in base all'uso delle coordinate. -Eeguire trasformazioni geometriche di una figura. -Conoscere, distinguere, rappresentare ed utilizzare i concetti geometrici di : spazio, piano , punto, linea, figura geometrica piana, figura geometrica solida, confine, superficie. -Individuare e misurare gli angoli utilizzando proprietà e strumenti. -Determinare il perimetro e l'area di una figura piana. -Conoscere le caratteristiche del cerchio e dei principali solidi geometrici. -Intuire il significato di volume. -Comprendere e risolvere il testo di un problema geometrico. 	<ul style="list-style-type: none"> -Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). -Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. -Conoscere definizioni e proprietà delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio). -Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. -Riconoscere figure piane simili in vari contesti. -Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. -Determinare l'area e il perimetro delle figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari) utilizzando le più comuni formule. -Conoscere il numero π, e alcuni modi per approssimarlo.

		<p>-Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa.</p> <p>-Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.</p> <p>-Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali.</p> <p>-Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana.</p> <p>-Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.</p>
Competenze		
<i>La conoscenza del mondo</i>	<i>Relazioni, dati e previsioni</i>	<i>Relazioni e funzioni, misure, dati e previsioni</i>
-Confronta quantità e misure, di oggetti e materiali utilizzando strumenti non convenzionali.	-Effettua misure con unità e strumenti convenzionali. - Classifica oggetti, figure, numeri realizzando opportune rappresentazioni.	-Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. -Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano

	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresenta relazioni, raccoglie, organizza e descrive dati secondo un obiettivo determinato. - Valuta la probabilità approssimativa che un evento si verifichi. 	<p>cartesiano, formule, equazioni)</p> <p>-Si orienta con valutazioni di probabilità nelle situazioni di incertezza.</p>
--	---	--

Obiettivi di Apprendimento

<p>-Formulare previsioni e prime ipotesi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere ed operare, nelle diverse situazioni con le misure convenzionali e più comuni. -Trasformare misure date in altre equivalenti. -Discriminare e quantificare in base a criteri logici stabiliti. -Individuare, descrivere e raccogliere relazioni utilizzando forme grafiche di rappresentazione adeguate. -Decodificare grafici, schemi , tabelle per acquisire , confrontare, utilizzare dati. -Individuare i casi possibili in semplici situazioni combinatorie e dedurre elementari valutazioni di probabilità. -Raccogliere e tabulare dati mediante grafici, schemi, tabelle. 	<ul style="list-style-type: none"> -Interpretare e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. -Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa. -Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni matematiche ed empiriche, in particolare le funzioni di proporzionalità diretta e inversa. -Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado. -Conoscere le unità di misura del Sistema Internazionale e operare con esse. -Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico.
---	--	---

	<p>-Decodificare grafici, schemi, tabelle di facile lettura per acquisire, confrontare, utilizzare dati.</p> <p>-Individuare i casi possibili in semplici situazioni combinatorie e dedurre elementari valutazioni di probabilità.</p>	<p>-In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative.</p> <p>-Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione.</p> <p>- In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.</p>
--	--	--



La nostra scuola ... per la ricerca

SCIENZE		
Terzo Anno	Quinta Classe	Terza Classe

Competenze		
Campo di esperienza	Indicatore Disciplinare	Indicatore Disciplinare
<i>La conoscenza del mondo</i>	<i>Oggetti, materiali e trasformazioni</i>	<i>Fisica e chimica</i>
-Riflette sui cambiamenti dei fenomeni naturali.	-Esplora i fenomeni con approccio scientifico. - Effettua classificazioni. - Espone in forma chiara utilizzando un linguaggio specifico.	-Esplora e sperimenta lo svolgersi dei più comuni fenomeni fisici e chimici, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite. -Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni, ricorrendo, quando necessario, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
Obiettivi di Apprendimento		
-Osservare gli effetti dei cambiamenti climatici. -Capire diversi modi di vivere in natura. -Osservare gli organismi animali, vegetali e le loro trasformazioni.	-Riconoscere fenomeni e individuare alcuni concetti scientifici. -Costruire semplici strumenti di misura per imparare ad usare unità di misura convenzionali .	-Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza. -Raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con

	-Riconoscere le proprietà di alcuni materiali ed eventuali passaggi di stato.	<p>rappresentazioni formali di tipo diverso.</p> <p>-Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali.</p> <p>-Padroneggiare concetti di atomo, molecola, elemento, composto, soluzione e trasformazione chimica.</p> <p>-Realizzare esperienze laboratoriali.</p>
Competenze		
<i>La conoscenza del mondo</i>	<i>Osservare e sperimentare sul campo</i>	<i>Astronomia e Scienze della Terra</i>
-Osserva e riconosce i cambiamenti ambientali in relazione alle stagioni.	-Esplora fenomeni con un approccio scientifico.	<p>-Esplora, modella e interpreta i più evidenti fenomeni astronomici e geologici.</p> <p>-Comprende il ruolo della comunità umana sulla Terra, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p>

Obiettivi di Apprendimento

<p>-Osservare gli effetti dei cambiamenti climatici.</p>	<p>-Osservare l'ambiente vissuto con strumenti adeguati.</p> <p>-Individuare in un ambiente gli elementi che lo caratterizzano e i cambiamenti nel tempo.</p> <p>-Conoscere il movimento dei diversi oggetti celesti.</p>	<p>-Conoscere le proprietà dell'aria, dell'acqua e del suolo.</p> <p>-Considerare il suolo come ecosistema, come risorsa e comprendere i fattori responsabili della sua formazione e dei suoi cambiamenti.</p> <p>- Riconoscere, anche con esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine.</p> <p>-Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche).</p> <p>-Individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione.</p> <p>-Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo diurno e notturno o simulazioni al computer.</p> <p>-Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna, l'alternarsi del dì e della notte e delle stagioni.</p>
--	---	--

Competenze

<i>La conoscenza del mondo</i>	<i>L'uomo, i viventi e l'ambiente</i>	<i>Biologia</i>
<p>-Osserva gli esseri viventi e i loro ambienti.</p>	<p>-Ha cura del proprio corpo, con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.</p> <p>- Ha atteggiamenti di cura e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale e comprende l'interdipendenza tra gli esseri viventi.</p> <p>-Risponde a domande sui fenomeni e contenuti scientifici osservati o studiati e li sa esporre con un linguaggio specifico.</p>	<p>-Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p> <p>-Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di piante e animali e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p>
Obiettivi di Apprendimento		
<p>-Osservare gli organismi animali, vegetali e le loro trasformazioni.</p>	<p>-Conoscere i principali apparati e sistemi del corpo umano, saperli descrivere e comprenderne l'importanza per lo svolgimento delle funzioni vitali.</p> <p>-Conoscere l'importanza di alcune regole di base sull'igiene personale.</p> <p>-Comprendere la necessità di una corretta alimentazione e</p>	<p>-Riconoscere le somiglianze e le differenze delle diverse specie di viventi.</p> <p>-Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie.</p> <p>-Sviluppare la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare.</p>

	<p>postura per lo sviluppo psicofisico.</p> <p>-Osservare le trasformazioni ambientali conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</p>	<p>-Realizzare esperienze laboratoriali.</p> <p>-Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.</p> <p>-Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità.</p> <p>-Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione e evitando consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.</p> <p>-Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.</p> <p>-Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.</p>
--	--	---



MUSICA		
Terzo Anno	Quinta Classe	Terza Classe
Competenze		
Campo di esperienza	Indicatore Disciplinare	Indicatore Disciplinare
<i>Immagini, suoni, colori</i>		
<ul style="list-style-type: none"> -Scopre e percepisce il paesaggio sonoro attraverso la voce, il corpo e gli oggetti. -Discrimina i suoni in base alla fonte di provenienza. -Mostra interesse per l'ascolto della musica. -Esegue in gruppo semplici brani vocali. -Segue con curiosità spettacoli di vario tipo. 	<ul style="list-style-type: none"> -Usa con espressività, da solo o in gruppo, la voce e gli strumenti ritmici per eseguire semplici brani vocali e strumentali. -Conosce e utilizza gli elementi di base del linguaggio musicale per improvvisare semplici sequenze ritmiche e melodiche. -Ascolta e analizza fenomeni sonori e brani musicali appartenenti a generi e culture diversi. -Esprime idee, emozioni e stati d'animo ascoltando la musica. 	<ul style="list-style-type: none"> – Partecipa alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione di brani strumentali e vocali. – Usa i diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali – Comprende eventi, materiali, generi e opere musicali in relazione alla propria esperienza e ai diversi contesti storico-culturali.

Obiettivi di Apprendimento		
<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere suoni e rumori nell'ambiente scolastico e non. -Sviluppare la sensibilità musicale ed esprimersi attraverso essa. 	<ul style="list-style-type: none"> -Eseguire da solo o in gruppo semplici brani vocali e strumentali, anche con l'ausilio di strumenti elettronici e nuove tecnologie. -Saper ascoltare ed analizzare brani musicali di vario genere , riconoscendo e classificando gli elementi costitutivi del linguaggio musicale. -Ascoltare e valutare l'aspetto estetico e funzionale di brani musicali in riferimento a culture, luoghi e tempi diversi dai propri. -Ascoltare brani musicali di vario genere esprimendo emozioni e sensazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> – Possedere buone tecniche esecutive degli strumenti didattici – Eseguire brani ritmici e melodici decifrando la notazione musicale – Riprodurre con la voce, per imitazione brani corali ad una o più voci. – Elaborare semplici materiali sonori mediante l'analisi, la sperimentazione e la manipolazione di oggetti sonori, utilizzando semplici software. – Riconoscere e analizzare le fondamentali strutture del linguaggio musicale.

ARTE E IMMAGINE		
Terzo Anno	Quinta Classe	Terza Classe
Competenze		

Campo di esperienza	Indicatore Disciplinare	Indicatore Disciplinare
<i>Immagini, suoni, colori</i>	<i>Esprimersi e comunicare</i>	<i>Esprimersi e comunicare</i>
<p>-Esprime emozioni e inventa storie attraverso il disegno, la pittura e l'attività manipolativa.</p> <p>-Utilizza materiali e strumenti , tecniche espressive e creative.</p>	<p>-Utilizza gli elementi base del linguaggio visivo per produrre e rielaborare, in modo creativo, testi visivi ed immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti, anche audiovisivi e multimediali.</p> <p>-Utilizza le conoscenze acquisite e rielabora, in maniera personale, le immagini osservate per esprimere sentimenti ed emozioni.</p>	<p>– Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti.</p> <p>– Analizza e descrive beni culturali utilizzando il linguaggio appropriato.</p>
Obiettivi di Apprendimento		
<p>-Utilizzare in modo creativo materiale di recupero.</p> <p>-Riconoscere e riprodurre simboli (alfabeto-gioco).</p>	<p>-Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo.</p> <p>-Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini di vario tipo.</p>	<p>-Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche, plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.</p> <p>-Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate allo studio</p>

		dell'arte e della comunicazione visiva.
Competenze		
<i>Immagini, suoni, colori</i>	<i>Osservare e leggere le immagini</i>	<i>Osservare e leggere le immagini</i>
-Riconosce gli elementi base del linguaggio visivo.	-Osserva, esplora, descrive e legge immagini e messaggi, anche multimediali.	-Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento e i prodotti multimediali. -Legge le opere prodotte nell'arte antica, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici e ambientali.
Obiettivi di Apprendimento		
-Usare in modo adeguato immagini, simboli, disegni, fotografie ... -Osservare e leggere immagini, copiare dal vero. -Identificare in un'immagine colori – forme - linee.	-Osservare con consapevolezza immagini, forme ed oggetti presenti nell'ambiente utilizzando l'orientamento spaziale e le regole della percezione visiva. -Osservare immagini e descrivere le impressioni e le emozioni prodotte dai colori,	-Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici. -Leggere ed interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di apprendimento

	dalle luci, dalle forme, dai personaggi. -Riconoscere in un testo iconico - visivo gli elementi tecnici e grammaticali del linguaggio visivo, cogliendo il loro significato.	dell'analisi del testo per comprenderne il significato.
Competenze		
<i>Immagini, suoni, colori</i>	<i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i>	<i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i>
-Comprende l'importanza e il rispetto del patrimonio artistico del territorio.	-Riconosce alcuni aspetti formali delle opere d'arte proposte e delle espressioni artistiche presenti nel territorio. -È consapevole dell'importanza della tutela del patrimonio artistico del territorio.	-Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico ed ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. -Analizza e descrive beni culturali, utilizzando il linguaggio appropriato.
Obiettivi di Apprendimento		
-Conoscere il patrimonio artistico del proprio territorio. -Apprezzare e riprodurre un'opera d'arte.	-Riconoscere, apprezzare, analizzare e classificare i beni artistico -culturali presenti nel proprio territorio. -Riconoscere ed apprezzare il patrimonio urbanistico ambientale del proprio territorio.	-Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene. -Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei

		principali periodi storici del passato e dell'arte moderna.
--	--	---

EDUCAZIONE FISICA		
Terzo Anno	Quinta Classe	Terza Classe
Competenze		
Campo di esperienza	Indicatore Disciplinare	Indicatore Disciplinare
<i>Il corpo e il movimento</i>	<i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i>	<i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i>
-Riconosce in modo autonomo i segnali e i ritmi del proprio corpo.	-Rivela padronanza nell'utilizzo degli schemi motori di base .	- È consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti e utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

Obiettivi di Apprendimento		
-Controllare i propri movimenti nella comunicazione non verbale. -Distinguere il movimento libero da quello controllato.	-Utilizzare i diversi schemi motori sia singolarmente che combinati tra loro. -Adattare gli schemi motori alle diverse variabili spazio temporali.	- Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.
Competenze		
<i>Il corpo e il movimento</i>	<i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva</i>	<i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva</i>
	-Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare.	-Utilizza gli aspetti comunicativo -relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri.
Obiettivi di Apprendimento		
-Utilizzare il proprio corpo in maniera espressiva.	-Esprimere in modo creativo ed espressivo, stati d'animo , emozioni personali e/o di drammatizzazione.	-Saper decodificare i gesti arbitrari in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.
Competenze		
<i>Il corpo e il movimento</i>	<i>Il gioco, lo sport, le regole il fair play</i>	<i>Il gioco, lo sport, le regole il fair play</i>
		-Mette in atto i valori sportivi (<i>fair play</i>) come modalità di

<p>-Interagisce con gli altri nei giochi motori e nella comunicazione espressiva.</p> <p>-Sperimenta schemi motori nelle diverse situazioni di giochi individuali e/o di gruppo.</p>	<p>-Utilizza i primi gesti tecnici relativi ad attività di gioco sport.</p> <p>-Partecipa alle varie forme di gioco , rispetta le regole e collabora con gli altri mettendo in atto comportamenti leali .</p>	<p>relazione quotidiana e di rispetto delle regole, assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p>
--	---	--

Obiettivi di Apprendimento

<p>-Sviluppare il controllo dei propri gesti.</p> <p>-Condividere i bisogni del gruppo attraverso il movimento.</p>	<p>-Rispettare le regole del gioco organizzato anche i forma di gara.</p> <p>-Interagire con gli altri con senso di responsabilità e nel rispetto dei ruoli.</p>	<p>-Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco.</p> <p>-Realizzare strategie di gioco.</p> <p>-Mettere in atto comportamenti collaborativi.</p>
---	--	---

Competenze

<i>Il corpo e il movimento</i>	<i>Salute e benessere , prevenzione e sicurezza</i>	<i>Salute e benessere , prevenzione e sicurezza</i>
<p>-Riconosce il proprio corpo, ha cura di sé adottando pratiche corrette.</p>	<p>-Conosce regole e principi relativi al proprio benessere psico-fisico.</p>	<p>-Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine ad un sano stile di vita e alla prevenzione.</p> <p>-Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</p>

Obiettivi di Apprendimento

-Riconoscere i bisogni corporei.	-Assumere, nei vari ambienti di vita, adeguati comportamenti per garantire la propria sicurezza e quella dei compagni. -Riconoscere il rapporto positivo tra alimentazione ed esercizio fisico e i pericoli derivanti dall'uso di sostanze che inducono dipendenza.	-Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età. -Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici. -Essere consapevoli degli effetti nocivi delle sostanze illecite.
----------------------------------	--	--

TECNOLOGIA		
Terzo Anno	Quinta Classe	Terza Classe
Competenze		
Campo di esperienza	Indicatore Disciplinare	Indicatore Disciplinare
<i>La Conoscenza del mondo</i>	<i>Vedere e osservare</i>	<i>Vedere, osservare e sperimentare</i>
-Guarda e osserva con curiosità immagini ed oggetti presenti nell'ambiente e/o offerti dalla tecnologia.	-Riconosce nell'ambiente gli interventi e le trasformazioni operati dall'uomo.	- Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

<p>-Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, scoprendone le funzioni e i possibili usi.</p> <p>-Identifica le proprietà di alcuni oggetti e materiali attraverso i cinque sensi.</p>	<p>-Legge e ricava informazioni utili da etichette, volantini, altra documentazione tecnica e commerciale.</p> <p>-Osserva e analizza la struttura, la funzione e il funzionamento di semplici oggetti.</p> <p>-Completa tabelle, realizza mappe, diagrammi ...</p>	<p>-Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</p>
--	---	---

Obiettivi di Apprendimento

<p>-Sperimentare prime forme di comunicazione con le tecnologie informatiche.</p>	<p>-Leggere e ricavare informazioni o istruzioni utili per realizzare un oggetto .</p> <p>-Analizzare le proprietà di alcuni materiali di uso comune.</p> <p>-Individuare le funzioni di una semplice macchina e il suo funzionamento.</p> <p>-Rappresentare graficamente i dati dell'osservare.</p>	<p>- Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</p> <p>- Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative quantitative.</p> <p>- Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.</p> <p>-</p> <p>- Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.</p> <p>-</p> <p>- Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.</p>
---	--	---

Competenze		
	<i>Prevedere e immaginare</i>	<i>Prevedere, immaginare e progettare</i>
	<ul style="list-style-type: none"> -Pianifica la realizzazione di semplici oggetti. -Usa internet in situazioni significative di apprendimento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. - Progetta e realizza rappresentazioni grafiche, utilizzando elementi del disegno tecnico.
Obiettivi di Apprendimento		
	<ul style="list-style-type: none"> - Costruire un semplice oggetto utilizzando gli strumenti ed i materiali necessari. - Riconoscere gli aspetti positivi della tecnologia, dell'informatica e della comunicazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. - Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche. - Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. - Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. - Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per

		reperire e selezionare le informazioni utili.
Competenze		
	<i>Intervenire e trasformare</i>	<i>Intervenire, trasformare e produrre</i>
	<ul style="list-style-type: none"> -Inizia a maturare un atteggiamento critico nell'utilizzo del computer . -Produce semplici modelli di rappresentazione grafica del proprio operato. 	<ul style="list-style-type: none"> - È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. - Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
Obiettivi di Apprendimento		
	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare il computer per ricercare e selezionare . -Realizzare un oggetto descrivendo e documentando la sequenza degli interventi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. - Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad

		<p>esempio: preparazione e cottura degli alimenti).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici. - Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo. - Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. - Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot.
--	--	--

RELIGIONE CATTOLICA		
Terzo Anno	Quinta Classe	Terza Classe
Competenze		
Campo di esperienza	Indicatore Disciplinare	Indicatore Disciplinare
<i>Il sé e l'altro</i>	<i>Dio e l'uomo</i>	<i>Dio e l'uomo</i>

<p>-Pone domande sui temi esistenziali, religiosi, morali.</p> <p>-Riconosce l'importanza delle principali ricorrenze religiose.</p>	<p>-Riflette su Dio, sulla vita e gli insegnamenti di Gesù collegandoli alle proprie tradizioni culturali.</p>	<p>- È aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso.</p>
<p>Obiettivi di Apprendimento</p>		
<p>-Cogliere il significato più autentico per celebrare le ricorrenze religiose.</p> <p>-Riflettere sull'esistenza di Dio e su alcuni principi religiosi.</p>	<p>-Sapere che, per la Religione Cristiana, Gesù è il Signore che rivela all'uomo il Regno di Dio in parole e azioni.</p> <p>-Riconoscere il valore delle principali feste religiose.</p> <p>-Avere coscienza della preghiera come strumento di dialogo fra l'uomo e Dio.</p>	<p>-Cogliere nelle domande dell'uomo e in tutte le sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.</p> <p>-Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della Chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo.</p> <p>-Confrontare la prospettiva delle fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte e non conflittuali dell'uomo e del mondo.</p>
<p>Competenze</p>		
<p><i>Il sé e l'altro</i></p>	<p><i>La Bibbia e le altre fonti</i></p>	<p><i>La Bibbia e le altre fonti</i></p>
	<p>-Riconosce la Bibbia come libro sacro per i Cristiani e gli</p>	<p>-Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i</p>

-Scopre, nei racconti del Vangelo, la persona e l'insegnamento di Gesù.	Ebrei, distinguendola dai testi di altre religioni.	dati oggettivi della storia della salvezza, dalla vita e dell'insegnamento di Gesù, del Cristianesimo delle origini.
Obiettivi di Apprendimento		
-Ascoltare e rappresentare con gesti e parole i racconti evangelici.	-Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo e delle altre grandi religioni.	–Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta la Parola di Dio.
Competenze		
<i>Il sé e l'altro</i>	<i>Il linguaggio religioso</i>	<i>Il linguaggio religioso</i>
-Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani. -Impara alcuni termini del linguaggio cristiano.	-Analizza le caratteristiche di un brano biblico e le sa collegare al proprio vissuto.	-Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
Obiettivi di Apprendimento		
-Esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. -Scoprire che i cristiani comunicano in vari modi: parole, canti, preghiere.	-Saper leggere pagine bibliche ed evangeliche riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.	-Comprende il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.

Competenze		
<i>Il sé e l'altro</i>	<i>I valori etici e religiosi</i>	<i>I valori etici e religiosi</i>
<p>-È consapevole e rispettoso delle regole del vivere insieme.</p>	<p>-Riconosce la Chiesa come Comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e ne seguono gli insegnamenti.</p> <p>-Comprende il valore e il significato dei Sacramenti nella vita dei cristiani.</p>	<p>-Coglie le implicazione etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.</p> <p>-Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso e con gli altri, con il mondo che lo circonda.</p>
Obiettivi di Apprendimento		
<p>-Sperimentare relazioni serene con gli altri anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</p>	<p>-Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita improntato ai valori della giustizia e della carità.</p>	<p>-Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienza tracce di una ricerca religiosa.</p> <p>-Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.</p>



*Noi ... per gli altri ...
solidarietà!*

... a scuola di

CITTADINANZA E COSTITUZIONE		
Terzo Anno	Quinta Classe	Terza Classe
Competenze Trasversali		
- Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri.	-Mette in atto comportamenti di autonomia, di autocontrollo e di fiducia.	-Costruisce il senso di legalità e sviluppa un'etica della responsabilità.

<ul style="list-style-type: none"> - Si confronta, argomenta e sostiene le proprie ragioni . -Percepisce le proprie esigenze e sentimenti e li sa esprimere. -Riflette , si confronta con gli altri e inizia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. -Ha acquisito consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. -Riconosce i più importanti segni della propria cultura, del territorio e delle istituzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> -Interagisce in modo adeguato nelle diverse situazioni. -Riconosce le radici culturali e sociali nel rapporto tra le persone di origine diversa. -Accetta e rispetta la diversità fisica, sociale, culturale e religiosa. -Esercita la democrazia nel limite del rispetto delle regole comuni. -Riflette sui principi fondamentali della Costituzione -Riconosce il valore delle regole e delle leggi. -Partecipa in modo attivo alla cittadinanza, riconoscendo la sua appartenenza al territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> -Interagisce in modo corretto e responsabile nelle diverse situazioni. -Riconosce il valore delle culture diverse dalla propria e agisce con coscienza senza forme di pregiudizio verso l'altro collaborando alla sua integrazione. -Riconosce l'importanza del rispetto delle regole e delle leggi nelle varie forme di vita comunitaria. -Organizza le conoscenze acquisite nelle varie esperienze d'apprendimento impegnandosi in semplici forme di cittadinanza attiva.
---	---	--

Obiettivi di Apprendimento

<ul style="list-style-type: none"> -Partecipare in modo costruttivo e collaborativo ai giochi e alle attività. -Partecipare alle conversazioni in modo pertinente e riferire le proprie ragioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Avere cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita. -Rispettare le regole dei diversi ambienti e contesti modificando il proprio comportamento. 	<ul style="list-style-type: none"> -Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. -Partecipare alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.
--	--	---

<p>-Riconoscere la propria identità superando la dipendenza dall'adulto.</p> <p>-Riconoscere di far parte di una famiglia, di avere una storia personale.</p> <p>-Argomentare e confrontarsi nel lavoro di gruppo ; cooperare per realizzare un fine comune.</p> <p>-Rispettare le diversità culturali religiose e personali.</p> <p>-Rispettare le regole della vita comune.</p> <p>-Manifestare il senso di appartenenza al territorio .</p> <p>-Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità.</p>	<p>-Conoscere alcuni aspetti di culture diverse, rafforzando il senso di appartenenza alla propria.</p> <p>-Assumere comportamenti di accoglienza e di solidarietà collaborando all'integrazione.</p> <p>-Proteggere e conservare il proprio patrimonio ambientale e culturale.</p> <p>-Scoprire la libertà religiosa come un diritto fondamentale per l'uomo, riconosciuto dalla Costituzione italiana e dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.</p> <p>-Conoscere gli elementi legislativi portanti del nostro sistema democratico.</p> <p>-Conoscere le Organizzazioni Internazionali, governative e non , a sostegno dei diritti doveri dei popoli, dell'infanzia.</p> <p>-Conoscere la struttura e la funzione degli enti locali, l'organizzazione dello Stato italiano.</p>	<p>-Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.</p> <p>-Collaborare all'interno del gruppo.</p> <p>-Comprendere che la tutela dei diritti umani può impedire soprusi e violazioni nel contesto sociale.</p> <p>-Essere consapevole del fatto che il dialogo ed il confronto sono alla base della democrazia.</p> <p>-Partecipare a momenti educativi formali e informali (esposizione pubblica del proprio lavoro, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive, uscite didattiche ,...) con un atteggiamento responsabile.</p> <p>- Elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita (la pulizia e il buon uso dei luoghi, la custodia dei sussidi, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.).</p> <p>-Riflettere sulla necessità di raggiungere la completa realizzazione delle Pari Opportunità tra uomo e donna.</p>
---	---	--

		<p>-Argomentare con correttezza le proprie ragioni adeguando i comportamenti ai diversi contesti.</p> <p>- Accettare responsabilmente le conseguenze delle proprie azioni, chiedere aiuto quando si trova in difficoltà e prestare aiuto a chi ne ha bisogno.</p> <p>-Segnalare agli adulti responsabili comportamenti contrari al rispetto e alla dignità a danno di altri compagni, di cui sia testimone.</p> <p>-Acquisire le informazioni ricevute in diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi utilizzando, in modo consapevole e critico le nuove tecnologie, in particolare Internet.</p> <p>- Riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano.</p> <p>- Collegare i principi costituzionali alla vita quotidiana.</p> <p>-Riconoscere le caratteristiche principali dei Simboli dell'Unità nazionale (storia della bandiera, dell'Inno e dell'emblema della Repubblica).</p>
--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> - Essere consapevole dell'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e distinguere tra diversi compiti, ruoli e poteri. - Riconoscere l'organizzazione della nostra società e delle nostre istituzioni politiche. -Comprendere il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di operazione internazionali. -Consolidare sentimenti di appartenenza alla comunità scolastica riconoscendo le possibili pluri-appartenenze. -Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. -Riflettere sulle principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani. -Riconoscere l'importanza di tutelare e valorizzare i beni artistico -culturali del territorio, adottando comportamenti responsabili per il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.
--	--	---



CURRICOLO DELLE DISCIPLINE

SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

PROGETTAZIONI ANNUALI D'ISTITUTO PER UDA

SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

(Documenti allegati al PTOF 2017/2020)

METODOLOGIA E AMBIENTE D'APPRENDIMENTO

Una scuola che garantisca e promuova la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti per il "pieno sviluppo della persona umana" deve realizzare percorsi formativi che abbiano al centro dell'azione educativa la persona che apprende, nella sua singolarità e complessità, tenendo conto della sua identità, delle sue aspirazioni, delle sue capacità nelle varie fasi di sviluppo.

L'itinerario scolastico identificativo del nostro Istituto, abbracciando tre tipologie di scuola, con un'utenza dai tre ai quattordici anni, è caratterizzato da percorsi educativi e didattici realizzati non per individui astratti, ma per *persone* che vivono *hic et nunc*, che sollevano precise domande esistenziali; un itinerario scolastico basato su una metodologia didattica formativa, che mira non tanto alla trasmissione di contenuti, quanto alla costruzione dei saperi, privilegiando il più possibile la dimensione pragmatica del processo di insegnamento-apprendimento, definita nella premessa del nostro curriculum.

Per avviare interventi didattici per competenze, gli insegnanti terranno conto di alcune indispensabili condizioni proprie **dell'ambiente di apprendimento**.

Le attività assumono valenza formativa se si privilegiano le metodologie didattiche che richiedono la partecipazione, quanto più possibile attiva, degli alunni, il loro protagonismo nei processi apprenditivi e formativi. Oggi più che mai si richiede non il mero possesso, ma la comprensione e l'assimilazione delle conoscenze: la didattica quindi è centrata sull'esperienza, contestualizzata nella realtà, fatta di **compiti significativi**.

Tuttavia non basta impossessarsi di un patrimonio determinato di conoscenze, ma occorre maturare la capacità di acquisire le conoscenze (**imparare ad imparare**) in modo da continuare ad apprendere per tutto il corso della vita (*lifelong Learning*). Per fare questo è necessario un **approccio metodologico prevalentemente induttivo** (dall'esperienza al modello e alla teoria) che promuova un **apprendimento metacognitivo**, in cui l'alunno sviluppi man mano la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e la capacità di autovalutazione.

Occorre anche che maturino le capacità che attengono alla formazione delle dimensioni complessive della personalità (capacità sociali, emotive, affettive,...). Ecco perché si cura la formazione della classe come gruppo, si promuovono legami cooperativi tra i suoi componenti, si incoraggia l'**apprendimento collaborativo** (aiuto reciproco, *cooperative learning*...) sia all'interno della classe sia per gruppi di lavoro di classi diverse (attività a classi aperte).

La scuola deve essere luogo accogliente dove *"la promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri"*, come recitano le Indicazioni Nazionali.

Formative non sono tanto le conoscenze quanto i processi della loro acquisizione, soprattutto se attuati nella forma del lavoro di gruppo. Attraverso questa particolare dinamica di lavoro si favorisce lo svolgimento di **processi attivi di apprendimento** ponendo particolare attenzione agli aspetti affettivo-emotivi dell'apprendimento stesso (curiosità, interesse, fiducia, empatia).

In tale prospettiva si privilegiano le metodologie didattiche attive e operative, che incentivano attività di ricerca, ricostruzione dei saperi, capacità intuitive e immaginative, che mettono in moto la fantasia, l'immaginazione, le capacità di analisi e di sintesi, le capacità intuitive e deduttive, le capacità linguistiche, logiche, matematiche, storiche, ma anche le capacità relazionali, le dinamiche emotivo -affettive. I percorsi in forma di **laboratorio** (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento) insieme ad altri strumenti e dinamiche di lavoro (brainstorming, problem solving, problem posing, stesure di relazioni, discussioni collettive) favoriscono l'**operatività** e allo stesso tempo il **dialogo e la riflessione** su quello che si fa.

D'altra parte favorire l'**esplorazione e la scoperta**, con la problematizzazione, il pensiero divergente e creativo, significa promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.

La **lezione frontale** continua a essere usata e rimane un valido strumento didattico, accompagnata da alcuni accorgimenti finalizzati ad arricchire la lezione, innescare curiosità sollecitando la partecipazione degli alunni. In essa si contestualizzano le informazioni con esempi di esperienza, si utilizzano ausili visivi, si ricorre all'uso di **tecnologie multimediali**, non solo per favorire la memorizzazione e la comprensione dei concetti e dei contenuti delle discipline, ma anche per sviluppare capacità creative, logiche ed organizzative e per sviluppare il ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni.

La metodologia della ricerca/riscoperta/reinvenzione/ricostruzione (**problem solving, problem posing**), fondata sui processi personali di apprendimento, soprattutto nella forma del lavoro di gruppo (**cooperative learning**), consente anche la **personalizzazione degli obiettivi formativi** e quindi la **valorizzazione delle identità personali**.

Se da una parte, infatti, l'attività educativa e didattica deve mirare ad assicurare la piena formazione della personalità (**formazione integrale**), dall'altra deve assicurare la valorizzazione delle diversità attraverso una personalizzazione educativa, cioè deve strutturare obiettivi e percorsi formativi sulla persona, diversificandoli.

Pertanto alla lezione frontale viene preferita la **lezione partecipata**, che muove dagli interessi, dalle esperienze e dalle conoscenze degli alunni, stimolandoli alla discussione critica, al confronto, alla sintesi. In tal modo oltre ad essere valorizzate l'**esperienza e le conoscenze** degli alunni, alle quali ancorare nuovi contenuti, vengono rispettati anche i ritmi di apprendimento, gli stili cognitivi, i livelli di sviluppo. La diversificazione degli obiettivi e dei percorsi formativi avviene in riferimento alle caratteristiche personali dei singoli alunni.

In questa prospettiva le **diversità** costituiscono un valore, sono una forma di arricchimento reciproco, perciò si pone una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio **in un'ottica inclusiva** (e non semplicemente integrativa), più volte sostenuta, nella quale riconoscere e valorizzare le diverse situazioni individuali per fare in modo che le differenze non diventino disuguaglianze e per assicurare il **successo formativo** a tutti e a ciascuno.

Senza separare, perciò, rigidamente gli interventi individualizzati dalla didattica normale, l'attività educativo -didattica può risultare davvero efficace se i percorsi formativi sono flessibili e rispettosi delle caratteristiche cognitive e non-cognitive dei singoli alunni.

Aiutare l'allievo a sviluppare l'autonomia nello studio e a gestire in modo sempre più autonomo l'apprendimento anche attraverso l'uso appropriato di strumenti e materiali è uno dei compiti fondamentali del docente, il quale è chiamato a svolgere un ruolo di mediatore, tutor e facilitatore.

L'assunzione di questa responsabilità educativa riguarda tutti i docenti che in primo luogo sono educatori poiché l'istruzione è un veicolo di formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile.

DALLA DIDATTICA TRADIZIONALE ALLA DIDATTICA INCLUSIVA

L'utilizzo di strategie didattiche per il raggiungimento delle competenze previste dal curriculum verticale porta alla revisione della didattica tradizionale in una prospettiva **inclusiva**.

La **didattica inclusiva** mira a coinvolgere gli allievi nelle attività in classe, nello studio e, in generale, a promuovere un apprendimento più duraturo e consapevole.

L'obiettivo della **didattica inclusiva** è quello di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.

Le differenze sono alla base dell'azione didattica inclusiva e, come tali, non riguardano soltanto le differenze degli alunni, ma anche quelle negli stili di insegnamento dei docenti.

Con la didattica inclusiva le differenze non vengono accolte, ma anche stimolate, valorizzate per crescere come singoli e come gruppo all'interno della classe.

L'alunno è l'elemento centrale di ogni intervento, mentre il docente ha la funzione di mediatore, tutore e facilitatore. Aiuterà l'alunno a diventare responsabile del proprio apprendimento, a mettere a frutto le proprie risorse, a sviluppare le proprie potenzialità per un'istruzione formativa di persona e cittadino autonomo e responsabile.

Condizioni indispensabili per una **didattica inclusiva**:

- lavorare in collaborazione, cooperazione e clima di classe (l'apprendimento non è mai un processo solitario);
- adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento ai diversi stili cognitivi presenti in classe;
- potenziare le strategie logico-visive grazie all'uso di mappe mentali e concettuali;

- valorizzare i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza;
- sviluppare consapevolezza in ogni alunno dei propri processi cognitivi per strutturare un metodo di studio personalizzato ed efficace, spesso carente negli alunni con difficoltà;
- sviluppare una positiva immagine di sé e quindi raggiungere buoni livelli di autostima, indispensabili per una valida motivazione ad apprendere e per sentirsi parte attiva del gruppo classe.

L'inclusione degli allievi con DSA e BES

Una scuola che "include" è una scuola che "pensa", che "progetta" tenendo conto di tutti.

Gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione sono in continuo aumento per ragioni molteplici ed eterogenee (fisiche, biologiche, fisiologiche, psicologiche, sociali), rispetto alle quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta, potenziando soprattutto la cultura dell'inclusione.

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 individua quest'area, indicandola come svantaggio scolastico e definendola come area dei **Bisogni Educativi Speciali (BES)**. In essa sono comprese tre grandi sottocategorie:

- la disabilità;
 - i disturbi specifici di apprendimento e/o i disturbi evolutivi specifici;
 - lo svantaggio socio-economico, linguistico o culturale.
- 1) Nella prima sottocategoria rientrano gli alunni con disabilità certificata, ai sensi della L.104/92 (presenza del docente di sostegno per un numero di ore commisurato al bisogno).
 - 2) La seconda sottocategoria riguarda i disturbi evolutivi specifici. La D.M. chiarisce che in essa rientrano i DSA diagnosticati, ai sensi della L.170/10, ma anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, dell'attenzione, dell'iperattività (ADHD).

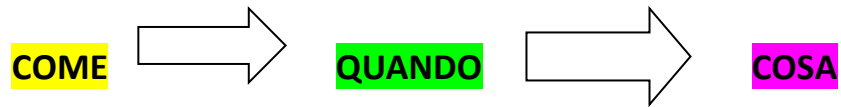
Per gli alunni con DSA è obbligatorio il ricorso ad un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative, che possano garantire il successo scolastico degli allievi.

- 3) La terza sottocategoria, infine, riguarda gli altri BES, cioè quegli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale. In questo caso, pur non essendo in presenza di una problematica o diagnostica ai sensi di una norma primaria e specifica di riferimento, si rivela un bisogno educativo speciale, generalmente limitato nel tempo, dovuto a situazioni molteplici e contingenti, che sono causa di svantaggi e, pertanto, richiedono per un certo periodo una particolare attenzione educativa.

Anche in questo caso, come previsto dalla nota ministeriale 2563/2013, si può ricorrere alla compilazione di un PDP ed a strumenti compensativi e misure dispensative, qualora il

Consiglio di Classe lo ritenga necessario, per un certo periodo di tempo. In questo caso non è un obbligo, ma una decisione collegiale dei docenti.

VALUTARE GLI ALUNNI



COME

Test d'Ingresso	Osservazione	Prove Nazionali	Prove Strutturate, Semi Strutturate, Aperte
-----------------	--------------	-----------------	---

QUANDO

<i>Inizio anno</i> Valutazione Iniziale	<i>In Itinere</i> Valutazione Formativa	<i>Fine anno</i> Valutazione Sommativa
--	--	---

COSA

Le conoscenze	Le Abilità	Le Competenze	La Crescita Personale
---------------	------------	---------------	--------------------------

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE

La valutazione degli alunni, nella scuola primaria e secondaria di 1° grado, con il D.L. n°62\2017 , ha per oggetto il “*processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni . Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione in relazione all’acquisizione di conoscenze , abilità e competenze*”.

Le nuove modalità di valutazione mettono al centro l’intero processo formativo e i risultati d’apprendimento.

Il giudizio del comportamento non concorre più alla valutazione complessiva degli alunni e alla non ammissione al successivo anno o all’esame conclusivo.

Il processo di valutazione, nella sua funzione formativa ed educativa, è un elemento pedagogico fondamentale delle progettazioni didattiche.

Mira a contrastare le “povertà educative” e a favorire l’inclusione attivando tutte le strategie necessarie per raggiungere i traguardi formativi finali : sapere, saper fare, saper essere.

Il processo di valutazione consta di tre momenti :

- **Valutazione diagnostica o iniziale**
- **Valutazione formativa o in itinere**
- **Valutazione sommativa o complessiva**

La **valutazione diagnostica o iniziale** accerta il possesso dei prerequisiti ed individua i bisogni ai fini della progettazione del curricolo di classe.

La **valutazione formativa o in itinere** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l’autovalutazione degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni utili ad attivare eventuali “correttivi” all’azione didattica e a predisporre interventi di recupero e rinforzo.

La **valutazione sommativa o complessiva** si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell’intervento formativo. Serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi e ad esprimere un giudizio sul livello di crescita dell’alunno rispetto ai punti partenza e dei traguardi attesi .

Perché la valutazione sia più vicina alla verifica degli apprendimenti, è necessario che il docente tenga conto delle variabili che intervengono nel Piano Formativo:

Storia personale: provenienza socio-culturale, situazione familiare, dimensione affettivo - relazionale, eventuali condizionamenti.

Situazione di partenza: livello di competenze raggiunto nella scuola o classe precedentemente frequentata; situazioni deficitarie nelle quali intervenire per prevenire il radicarsi dell’insuccesso scolastico; situazioni di eccellenza da favorire fornendo stimoli adeguati.

Inoltre il docente deve :

- concentrare l’attenzione sull’evoluzione dell’apprendimento e non solo sul risultato ;
- prestare attenzione ai singoli alunni e alla loro diversità;

- usare l'errore, non come atto da sanzionare, ma come “ finestra” sull'atto cognitivo dell'alunno;
- incoraggiare l'autovalutazione da parte degli alunni , favorendo la consapevolezza dei punti di forza e di debolezza;
- attuare l'autovalutazione dell'insegnamento, delle attività programmate e dei mezzi utilizzati;
- abituare gli alunni ad acquisire la capacità di valutazione critica, che vada oltre il dato del voto .

La valutazione degli apprendimenti, compresa quella dell'esame di stato, è espressa in decimi, i

quali indicano differenti livelli di apprendimento (comma 1 art2 D.L.62).

Si attua sistematicamente durante l'anno, attraverso prove di verifica variamente strutturate e tramite gli scrutini di fine secondo quadrimestre.

Le prove sono connesse alla didattica svolta e predisposte al termine di un percorso di studio o a conclusione di un percorso formativo.

Serviranno a verificare conoscenze e abilità acquisite, l'efficacia delle metodologie usate, l'incidenza dell'intervento didattico , la validità delle eventuali modifiche metodologiche apportate o da apportare.

Per gli alunni con difficoltà (L.104/92), si tiene conto dei livelli di apprendimento prefissati ed esplicitati all'interno del Piano Educativo Individualizzato.

Le prove di esame, previste al termine del primo ciclo di istruzione, adattate, predisposte e differenziate in relazione al Piano Educativo Individualizzato (PEI), hanno un valore equivalente a quello della classe.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo devono tener conto delle situazioni soggettive specificate nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), condiviso dagli insegnanti e familiari dell'alunno, con riferimento alle linee guida di attuazione della legge 170\2010.

Per gli alunni con bisogni educativi specifici (BES), rilevati dal Consiglio di Classe, si tiene conto di quanto esplicitato in dettaglio all'interno del Piano Educativo personalizzato .

Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

Valutazione degli apprendimenti

(D.L. 62/2017)

I voti, dal 5 al 10 per la scuola primaria e dal 4 al 10 per la scuola secondaria di primo

DESCRITTORI	VOTO	* GIUDIZIO RELIGIONE CATTOLICA
<p>Conoscenze approfondite, esaustive. Autonome e corrette le abilità di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, motivare contenuti e concetti. Utilizzo di strategie creative e procedimenti originali in situazioni nuove e complesse di apprendimento.</p>	<p>10 (9,5/10)</p>	OTTIMO
<p>Complete le conoscenze acquisite. Stabili le abilità di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, motivare contenuti e concetti. Utilizzo di strategie e procedimenti originali in situazioni diverse e nuove di apprendimento.</p>	<p>9 (8,5/9,4)</p>	DISTINTO
<p>Esaurienti le conoscenze acquisite. Costante l'attenzione e l'impegno. Abbastanza stabili le abilità di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, motivare contenuti e concetti. Utilizzo di strategie e procedimenti in situazioni anche nuove di apprendimento.</p>	<p>8 (7,5/8,4)</p>	BUONO

grado, indicano differenti livelli di apprendimento.

Ogni livello descrive aspetti del processo di apprendimento degli alunni facendo riferimento ad alcuni descrittori.

<p>Soddisfacenti le conoscenze con la volontà di migliorare le proprie potenzialità. Complessivamente acquisite le abilità di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, motivare contenuti e concetti. Utilizzo di strategie e procedimenti in situazioni note o simili di apprendimento</p>	<p>7 (6,5/7,4)</p>	<p>DISCRETO</p>
<p>Conoscenze essenziali, impegno discontinuo e scarsa autonomia. Parziale padronanza delle abilità di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, motivare contenuti e concetti. Utilizzo di procedimenti in situazioni semplici e \ o simili di apprendimento.</p>	<p>6 (5,5/6,4)</p>	<p>SUFFICIENTE</p>
<p>Parziali le conoscenze acquisite come le abilità di comprendere, applicare, eseguire, utilizzare procedimenti in situazioni semplici , simili e guidate di apprendimento.</p>	<p>5 (4,5/5,4)</p>	<p>MEDIOCRE</p>
<p>Carenze di base nelle conoscenze. Apprendimento discontinuo, lacunoso. Metodo disordinato e non autonomo.</p>	<p>4</p>	<p>NON SUFFICIENTE</p>

** La valutazione delle attività alternative alla RC, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa con giudizio sintetico, tenendo conto dell'interesse manifestato e dei livelli di apprendimento conseguiti.
(D.L.62 /2017)*

Nota:

La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

La valutazione delle attività di Cittadinanza e Costituzione continua a trovare espressione nel voto complessivo delle discipline dell'area storico – geografica.

I docenti di potenziamento forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni, in relazione alle discipline di riferimento.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutta la classe. Nel caso di più docenti di sostegno, che seguono lo stesso lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta tramite l'espressione di un unico voto.

Valutazione del comportamento

Scuola primaria e secondaria di primo grado

D.L. 62/2017 (comma 3 art. 1)

DESCRITTORI	GIUDIZIO
Conosce le regole e ne comprende il valore. Rispetta le persone, gli ambienti e i materiali della scuola. Partecipa attivamente alla vita della classe e alle attività scolastiche con atteggiamento propositivo. Consapevole dei propri doveri è costante e preciso nell'impegno.	OTTIMO
Conosce le regole e le rispetta. Attento e collaborativo nei confronti di adulti e compagni. Rispetta ambienti e materiali della scuola. Partecipa attivamente alla vita della classe e alle attività scolastiche. Responsabile dei propri doveri, costante nell'impegno.	DISTINTO

<p>Conosce le regole, generalmente le rispetta, ma necessita di qualche richiamo. Corretto nei confronti di adulti e pari e nell'utilizzo dei materiali e degli ambienti scolastici . Costante nella partecipazione della classe e alle attività scolastiche. Generale assunzione dei propri doveri scolastici.</p>	<p style="text-align: center;">BUONO</p>
<p>Conosce le regole, ma in molte situazioni ha bisogno di essere richiamato. Non sempre rispetta gli adulti e i compagni. Il suo rapporto con gli altri è discontinuo, come la partecipazione alla vita della scuola e alle attività. Sollecitato, esegue le consegne.</p>	<p style="text-align: center;">DISCRETO</p>
<p>Conosce le regole ma spesso, nonostante i richiami, non le rispetta. Poco corretto nei confronti degli altri. Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle varie attività scolastiche. Superficiale nell'adempimento dei suoi doveri scolastici ed extrascolastici.</p>	<p style="text-align: center;">SUFFICIENTE</p>
<p>Continua mancanza del rispetto delle regole del Regolamento d'istituto, con presenza di provvedimenti disciplinari. Atteggiamenti non educati, offensivi verso la persona. Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.</p>	<p style="text-align: center;">NON SUFFICIENTE</p>

Nota:

La valutazione del comportamento, per la scuola del primo ciclo, viene espressa mediante un giudizio sintetico, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza.

Nella scuola secondaria di primo grado, il giudizio fa riferimento, oltre che allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, anche allo Statuto dello Studente e al Patto di Corresponsabilità approvato dalla Scuola.

Per la valutazione del Comportamento (Secondaria di Primo Grado) , che non è più espressa in decimi, è abrogata la norma per cui gli alunni, che conseguono un voto di comportamento inferiore a 6/10, non possono essere ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

(D.L. 62/2017)

“ Al termine della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, la certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi complessi e nuovi, reali o simulati.

Descrive, inoltre, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento – apprendimento è mirato, sostenendo e orientando gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.”

Per alunni e alunne con disabilità certificata (legge 104/1992) la descrizione delle competenze può essere accompagnata, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI.

La certificazione delle competenze, nella scuola secondaria di primo grado, è integrata dai risultati conseguiti dall'alunno\la nelle prove nazionali (INVALSI) di italiano, matematica e lingua inglese (D.M. 742/2017); costituisce requisito d'ammissione all'esame di Stato, ma non influisce sul voto finale.

Al termine della Scuola dell'Infanzia, sulla base dei traguardi raggiunti per lo sviluppo delle competenze, viene compilato (dalla Scuola) un modello base di certificazione per la rilevazione e la valutazione delle competenze acquisite nei vari campi di esperienza.

Tale documento è importante per la formazione delle prime classi della scuola primaria.

CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA	ALLA FINE DEL TERZO ANNO
SCUOLA PRIMARIA	ALLA FINE DEL QUINTO ANNO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO	ALLA FINE DEL TERZO ANNO
---------------------------	--------------------------

Scheda personale valutativa delle competenze raggiunte

Scuola dell'Infanzia



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"



Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Via A. Moro, 10 – 88021 - B O R G I A

web: www.icsabatiniborgia.it – email: czic839008@istruzione.it
 Fax 0961028597 Tel.0961/951055 - 951466 Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F. 80004420792

Reg. cert. n. _____

SCUOLA DELL'INFANZIA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE CLASSE TERZA

In base al percorso scolastico, alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi espressi dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale,

SI CERTIFICA

che l'alunno/a _____
 nato/a a _____ (provincia _____) il _____

ha raggiunto i seguenti livelli di competenza:

IL SÉ E L'ALTRO			
	SÌ	NO	IN PARTE
Accoglie le nuove esperienze			

Collabora nelle attività di routine			
Condivide momenti di gioco			
Rispetta regole di vita quotidiana			
Manifesta e controlla le proprie emozioni (rabbia, gioia, paura, tristezza)			
Esprime verbalmente le proprie emozioni			
Ascolta gli altri e rispetta il turno nella conversazione			
Comprende messaggi legati all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace			

IL CORPO E IL MOVIMENTO

	SÌ	NO	IN PARTE
Conosce e denomina le parti del corpo principali e secondarie			
Individua le parti del corpo secondarie mancanti in un'immagine			
Ricomponi un puzzle della figura umana diviso in otto-dieci pezzi			
Rappresenta graficamente lo schema corporeo			
Assume e descrive posizioni			
Riconosce la destra e la sinistra			
Controlla l'equilibrio in situazioni statiche e dinamiche			
Esegue movimenti su imitazione e su richiesta verbale			
Esegue sequenze motorie			
Possiede una buona coordinazione generale			
Possiede una buona coordinazione oculo-manuale			
Possiede la propria dominanza laterale			
Discrimina gli stimoli sensoriali principali			

IMMAGINI, SUONI, COLORI

	SÌ	NO	IN PARTE
Usa varie tecniche grafico-pittoriche			
Esprime le proprie esperienze con il disegno			
Combina creativamente forme e colori			
Ha un'adeguata padronanza degli strumenti grafici (impugnatura, fluidità del gesto, ecc.)			
Commenta e confronta immagini			
Legge, riproduce e rappresenta sequenze ritmiche			
Abbina il ritmo sonoro al ritmo corporeo			
Drammatizza esperienze e storie ascoltate			

I DISCORSI E LE PAROLE

	SÌ	NO	IN PARTE
Utilizza un linguaggio ben articolato			
Possiede un lessico adeguato all'età			
Riferisce esperienze			
Esprime verbalmente pensieri e sentimenti			
Chiede e dà spiegazioni durante il gioco o le attività			
Comunica verbalmente con i compagni durante il gioco libero e le attività			
Ascolta e comprende narrazioni, informazioni e descrizioni di graduale difficoltà			
Riferisce il contenuto di una storia rispettandone la sequenza logico-temporale			

LA CONOSCENZA DEL MONDO

	SÌ	NO	IN PARTE
Conta oggetti almeno fino a dieci			
Confronta insiemi di elementi			
Esegue corrispondenze tra insiemi di elementi			

Esegue seriazioni di oggetti e immagini per grandezza, lunghezza, altezza, larghezza			
Riconosce e riproduce graficamente figure geometriche			
Si muove e si orienta nello spazio su consegna verbale			
Ordina e verbalizza in successione temporale eventi e azioni			
Colloca situazioni ed eventi nel tempo			
Comprende l'uso degli organizzatori temporali (calendari, tabelle, ecc.)			

Allegato A

(DM 742/2017)

Modello Nazionale di Certificazione delle Competenze



Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;
tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn...

.....

nat. ail

.....ù

ha frequentato nell'anno scolastico/..... la classe sez.

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madre lingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	

2	Comunicazione nella lingua straniera	E' in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenza e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. E' in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a :		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello _____ **Indicatori**
esplicativi _____

A- Avanzato
conoscenze e delle
consapevoli.

L'alunno /a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle
abilità ; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni

B - Intermedio
saper

L'alunno/ a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di
utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C- Base
conoscenze e abilità

L'alunno /a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere
fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D- Iniziale

L'alunno/a , se opportunamente guidato/a , svolge compiti semplici in situazioni note.

Allegato B (DM 742/2017)



Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di
certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di
classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo
ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn...

.....
nat. ail

.....ù

ha frequentato nell'anno scolastico/..... la classe sez.

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	⁽¹⁾ Livello
1	Comunicazione nella madre lingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e , in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenza e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a :		

--	----------------

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

data

Il Dirigente Scolastico

<u>(1) Livello esplicativi</u>	<u>Indicatori</u>
--------------------------------	-------------------

<p>A- Avanzato conoscenze e delle consapevoli.</p>	<p>L'alunno /a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle abilità ; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni</p>
<p>B - Intermedio saper</p>	<p>L'alunno/ a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p>
<p>C- Base conoscenze e abilità</p>	<p>L'alunno /a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.</p>
<p>D- Iniziale</p>	<p>L'alunno/a , se opportunamente guidato/a , svolge compiti semplici in situazioni note.</p>



PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova Nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova Nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



CERTIFICAZIONE
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova Nazionale di Inglese

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.



Istituto Comprensivo Statale “G. Sabatini”

Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Via A. Moro, 10 – 88021 BORGIA (CZ)

VISTI gli articoli 10, comma 3 lettera “A” e 42 del D.L.vo 297/94

VISTA la CM 16 Aprile 1975 n. 105

VISTO il DPR 275/1999

VISTO il DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/2007

VISTO l’art. 40 del D.I. 44/2001

VISTO l’Art. 20 del D. L. vo 196/2003

VISTE le linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica emanate il 15/03/2007

VISTO il D.L. 150 del 2009

VISTA la Direttiva Ministeriale del 30 /11/2007 n. 104

SENTITO il parere del Collegio dei Docenti espresso in data 13/09/2013

Il Consiglio di Istituto

Nella seduta del Ottobre 2011, adotta il seguente

REGOLAMENTO D’ISTITUTO



*(Aggiornato nella seduta del Consiglio d’Istituto del .../.../.....
SENTITO il parere del Collegio dei Docenti espresso in data .../.../...)*

PRINCIPI GENERALI _____

I - ORGANI ISTITUZIONALI _____

Art. 1 - *Atti del Dirigente Scolastico* _____

Art. 2 - *Organi Collegiali* _____

Art. 3 - *Convocazione* _____

Art. 4 - *Validità seduta* _____

Art. 5 - *Discussione ordine del giorno* _____

Art. 6 - *Mozione d'ordine* _____

Art. 7 - *Diritto di intervento* _____

Art. 8 - *Dichiarazione di voto* _____

Art. 9 - *Votazioni* _____

Art. 10 - *Processo verbale* _____

Art. 11 - *Programmazione* _____

Art. 12 - *Surroga di membri cessati* _____

Art. 13 - *Decadenza* _____

Art. 14 - *Dimissioni* _____

Art. 15 - *Norme di Funzionamento del Consiglio d'Istituto* _____

Art. 16 - *Giunta Esecutiva* _____

Art. 17 - *Collegio dei Docenti* _____

Art. 18 - *Comitato per la valutazione dei docenti* _____

Art. 19 - *Consigli di classe della scuola Secondaria di I Grado* _____

Art. 20 - *Consigli d'interclasse della scuola Primaria* _____

Art. 21 - *Consigli d'intersezione della scuola dell'infanzia* _____

Art. 22 - *Assemblee dei genitori* _____

II - PRINCIPALI MODALITA' DI FUNZIONAMENTO _____

Art. 23 - *Formazione delle classi* _____

Art. 24 - *Criteri inserimento alunni anticipatori nella scuola dell'infanzia* _____

Art. 25 - *Orario* _____

Art. 26 - *Diritto di trasparenza nella didattica: contratto formativo* _____

Art. 27 - *Funzionamento della biblioteca, dei laboratori e della palestra* _____

Art. 28 - *Conservazione delle strutture e delle dotazioni* _____

III - AREA DOCENTI, ALUNNI, GENITORI _____

Art. 29 - *Assegnazione dei docenti ai plessi ed alle classi e utilizzazione dei docenti aggiuntivi (organico di potenziamento)* _____

Art. 30 - *Formulazione degli orari di servizio* _____

Art. 31 - *Conferimento incarichi da parte del DS* _____

Art. 32 - *Gestione delle assenze dei docenti* _____

Art. 33 - *Adempimenti dei docenti* _____

Art. 34 - *Adempimenti degli alunni* _____

Art. 35 - *Assenze - Entrate in ritardo e uscite anticipate* _____

Art. 36 - *Comunicazioni scuola-famiglia* _____

Art. 37 – Adempimenti dei genitori _____

IV - REGOLAMENTO VIGILANZA SUGLI ALUNNI _____

Art. 38 – Organizzazione della vigilanza _____

38. 1 - Vigilanza durante lo svolgimento dell'attività didattica _____

38. 2 - Vigilanza durante il tragitto ingresso dal cancello, cortile entrata edificio fino al raggiungimento dell'aula _____

38. 3 - Vigilanza durante i cambi d'ora dei docenti _____

38. 4 - Vigilanza durante l'intervallo /ricreazione _____

38. 5 - Vigilanza durante il tragitto aula-uscita dell'edificio al termine delle lezioni _____

38. 6 - Vigilanza durante le operazioni di discesa/salita sullo Scuolabus _____

38. 7 - Vigilanza sugli alunni diversamente abili _____

38. 8 - Vigilanza durante il tragitto scuola- laboratori- palestra- mensa e viceversa _____

38. 9 - Vigilanza sugli alunni durante le attività extrascolastiche (visite guidate/viaggi d'istruzione) _____

38. 10 - Vigilanza sugli alunni durante le attività extracurricolari pomeridiane _____

38. 11 - Vigilanza sugli alunni in caso di sciopero _____

Art. 39 - Procedure organizzative da attivare in caso di malessere e/o infortunio _____

Art. 40 - Somministrazione farmaci _____

V - PERSONALE AMMINISTRATIVO _____

Art. 41 - Obblighi personale amministrativo _____

VI - SERVIZI GENERALI _____

Art. 42 - Obblighi collaboratori scolastici _____

Art. 43 – Divieto di fumo _____

VII - ASSEMBLEE SINDACALI _____

Art. 44 - Modalità di partecipazione _____

VIII - SPAZI ED ATTREZZATURE _____

Art. 45 - Uso dei laboratori _____

Art. 46 - Sussidi didattici e audiovisivi _____

Art. 47 - Uso degli strumenti di scrittura e duplicazione _____

Art. 48 - Diritto d'autore _____

IX - SICUREZZA _____

Art. 49 - Norme di comportamento _____

X - COMUNICAZIONI _____

Art. 50 - Distribuzione materiale informativo e pubblicitario _____

Art. 51 - Informazione sul Piano dell'offerta formativa _____

XI - ACCESSO AL PUBBLICO _____

Art. 52 - Accesso di estranei ai locali scolastici _____

XII - ATTIVITA' NEGOZIALE _____

Art. 53 - Criteri e limiti per lo svolgimento dell'attività negoziale da parte del Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 33, secondo comma, del D.l. 44 /2001 _____

1 - Finalità e ambito di applicazione _____

2 - Contratti di sponsorizzazione _____

3 - Contratti di utilizzazione dei locali scolastici e delle strutture appartenenti alla Istituzione scolastica da parte di soggetti terzi _____

4 - Contratti di utilizzazione di siti informatici da parte di soggetti terzi _____

5 - Contratti di prestazione d'opera _____

6 - Limite di spesa del Dirigente Scolastico _____

XIII - REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE _____

Art. 1 - Pianificazione e modalità organizzative _____

Art. 2 - Docenti Accompagnatori _____

Art. 3 - Regole di comportamento per gli studenti da osservare durante le uscite e i viaggi di istruzione _____

XIV - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI _____

PREMESSA _____

CODICE DISCIPLINARE, TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E SOGGETTI COMPETENTI AD EROGARLE _____

Art. 1 - Codice disciplinare _____

Art. 2 - Richiamo verbale del docente e/o dirigente scolastico _____

Art. 3 - Ammonizione scritta annotata dal docente e/o dirigente scolastico sul registro di classe _____

Art. 4 - Ammonizione scritta annotata dal docente e/o dirigente scolastico sul registro di classe - comunicazione alla famiglia _____

Art. 5 - Allontanamento dalla scuola da uno a cinque giorni stabilito dal consiglio di classe - comunicazione alla famiglia _____

Art. 6 - Allontanamento dalla scuola da sei a quindici giorni stabilito dal consiglio di classe - comunicazione alla famiglia _____

Art. 7 - Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni, ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dello scrutinio finale o la non ammissione all'esame di licenza media, stabilito dal consiglio di istituto - comunicazione alla famiglia _____

Art. 8 - Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico _____

Art. 9 - Estensione delle sanzioni _____

Art. 10 - Esami di licenza media _____

Art. 11 - Esclusione dalla partecipazione alle visite guidate ed ai viaggi d'istruzione _____

Art. 12 - Conversione delle sanzioni _____

TERMINI PER L'EROGAZIONE DELLE SANZIONI E PER LE IMPUGNAZIONI _____

ORGANO DI GARANZIA _____

Docenti, studenti, famiglie e tutti coloro che a vario titolo operano nella scuola hanno il diritto e il dovere di essere informati sull'organizzazione e le norme che regolano l'Istituto e sono tenuti a rispettarle perché la vita scolastica possa svolgersi in modo civile e responsabile.

La scuola è un pubblico servizio, amministrato nel rispetto della Costituzione e delle leggi che da essa scaturiscono, e volto ad assicurare la crescita culturale e civica degli allievi. Questi ultimi sono i primi attori nel percorso formativo e, nell'Istituzione scolastica, devono trovare le condizioni ideali per strutturare una personalità matura e democratica. È un progetto, quello scolastico, complesso e dinamico, di estrema delicatezza che si fortifica con l'impegno quotidiano dei suoi operatori e il contributo attivo delle famiglie, delle Agenzie educative presenti nel territorio e dell'Ente Locale.

Il presente regolamento è espressione dell'autonomia dell'istituto, sancita dall'art. 117 della Costituzione e disciplinata dal DPR 275/1999 e dal DL 44/2001.

I - ORGANI ISTITUZIONALI

Art. 1 Atti del Dirigente Scolastico

1.1- Il DS esercita le funzioni previste dalle norme giuridico-contrattuali attraverso atti formali e informali che, unitamente alle deliberazioni di cui ai successivi articoli, sono espressione e presupposto dell'autonomia dell'istituzione scolastica.

1.2- Gli atti formali del dirigente scolastico sono:

a) **Decreti**; mediante i quali sono istituiti o modificati stati giuridicamente rilevanti. Rientrano in questa tipologia nomine, deleghe, autorizzazioni, conferme in ruolo, istituzione di corsi di formazione, annullamenti o modifiche di atti precedenti ecc.

b) **Direttive e disposizioni di servizio**; mediante i quali sono indicate linee di condotta interne. Rientrano in questa tipologia le convocazioni, gli Ordini del Giorno, gli incarichi di servizio, le disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ecc.

c) **Avvisi, informative, comunicazioni, richieste, lettere di trasmissione ecc.**; rivolti ai soggetti interni ed esterni con cui si portano a conoscenza gli interessati di atti, obblighi, fabbisogni, procedure, scadenze, eventi ecc.

d) **Atti amministrativi ordinari** (contratti, mandati, reversali ecc.).

1.3- Gli atti formali hanno sempre la natura di documento scritto.

1.4- Gli atti informali, scritti o orali, comprendono le istruzioni operative, accordi, documenti istruttori e ogni altra disposizione volta alla buona finalizzazione delle norme generali, del presente regolamento, delle determinazioni degli organi collegiali.

1.5- Tutti i destinatari e i soggetti a vario titolo implicati devono essere rispettosi di tali atti.

Art. 2 Organi Collegiali

Nell'Istituto Comprensivo operano i seguenti Organi Collegiali:

- il Consiglio d'Istituto
- la Giunta Esecutiva
- il Collegio dei Docenti
- il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione
- il Comitato per la Valutazione dei Docenti
- i Collaboratori del Dirigente Scolastico.

Son inoltre previste:

- le Assemblee dei Genitori.

Art. 3 Convocazione

La convocazione di un Organo Collegiale è, di norma, esercitata dal Presidente dell'Organo Collegiale stesso o, anche, da un terzo dei suoi componenti o dalla Giunta Esecutiva.

La convocazione degli organi collegiali, da effettuarsi con comunicazione indirizzata ai componenti e affissa all'albo dell'Istituto, deve essere disposta almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione.

L'avviso di convocazione potrà essere inviato, tramite posta elettronica dell'Istituto, all'indirizzo e-mail che ciascun componente avrà comunicato in Segreteria e avrà valore di notifica a tutti gli effetti. Per eventuali riunioni urgenti è sufficiente che l'avviso di convocazione venga affisso all'albo e, se possibile, comunicato ai componenti dell'organo collegiale verbalmente (oppure tramite telefono o posta elettronica), entro il giorno antecedente quello della riunione.

Ai genitori, che fanno parte dei Consigli di classe, l'avviso di convocazione viene normalmente recapitato per il tramite dei rispettivi figli o inviato via e-mail; esso, alla pari degli altri avvisi, deve indicare sempre gli argomenti da trattare, il giorno, l'ora, il luogo della riunione. Le riunioni devono avvenire in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

La partecipazione all'attività e alle sedute degli organi collegiali d'Istituto non comporta alcun compenso.

Art. 4 Validità seduta

La seduta si apre all'ora indicata nell'avviso di convocazione e diventa valida a tutti gli effetti con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Per tale calcolo il numero dei componenti dell'organo collegiale, se dispari, deve essere preventivamente arrotondato all'unità inferiore.

Nel numero dei componenti in carica non vanno computati i membri decaduti dalla carica e non ancora sostituiti.

Il numero legale deve sussistere non solo al principio della seduta, ma anche al momento della votazione.

Il presidente deve sospendere la seduta, quando, direttamente o su richiesta dei presenti, rileva che è venuto meno il numero legale.

Art. 5 Discussione ordine del giorno

Il Presidente individua tra i membri dell'Organo Collegiale il segretario della seduta, fatta eccezione per i casi in cui il segretario è individuato per legge.

E' compito del Presidente porre in discussione tutti gli argomenti all'O.d.g. nella successione in cui compaiono nell'avviso di convocazione.

Gli argomenti indicati nell'O.d.g. sono tassativi. Se l'Organo Collegiale è presente in tutti i suoi componenti, si possono aggiungere altri argomenti con voto unanime favorevole. Costituiscono eccezione le deliberazioni del Consiglio d'Istituto (C.d.I.) che devono essere adottate su proposta della G.E.

L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato su proposta di un componente l'Organo Collegiale, previa approvazione a maggioranza dei presenti alla riunione. In caso di aggiornamento della seduta dovrà essere mantenuto lo stesso O.d.g.

Art. 6 Mozione d'ordine

Prima della discussione di un argomento all'O.d.g., ogni consigliere può presentare una mozione d'ordine per il rinvio o l'annullamento del punto in questione.

Sulla stessa mozione d'ordine può controbattere un membro sfavorevole.

Sull'accoglimento della mozione si pronuncia l'Organo Collegiale a maggioranza con votazione palese.

L'accoglimento della mozione d'ordine determina la sospensione immediata della discussione dell'argomento all'O.d.g. al quale si riferisce.

Art. 7 Diritto di intervento

Tutti i membri dell'Organo Collegiale, avuta la parola dal Presidente, hanno diritto di intervenire, secondo l'ordine di iscrizione e per il tempo strettamente necessario, sugli argomenti in discussione. Il Presidente ha la facoltà di replicare agli oratori, quando sia posto in discussione il suo operato e quando si contravvenga alle norme del Regolamento.

Art. 8 Dichiarazione di voto

Dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, possono aver luogo le dichiarazioni di voto, con le quali i votanti possono, brevemente, esporre i motivi per i quali voteranno a favore o contro il deliberando o i motivi per i quali si asterranno dal voto. La dichiarazione di voto deve essere riportata nel verbale della seduta.

Le votazioni sono indette dal Presidente ed al momento delle stesse nessuno può più avere la parola, neppure per proporre mozioni d'ordine.

Art. 9 Votazioni

Le votazioni si effettuano in modo palese per alzata di mano ovvero per appello nominale ad alta voce, quando lo richiedono il Presidente o uno dei componenti.

La votazione è segreta quando riguarda determinate o determinabili persone.

La votazione non può validamente avere luogo se viene meno il numero legale.

I consiglieri che dichiarano di astenersi dal votare si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti.

Una delibera è validamente adottata se riceve il voto favorevole della metà più uno dei presenti alla riunione e votanti. Per il relativo calcolo il numero dei presenti e votanti, se dispari, deve essere preventivamente arrotondato all'unità inferiore. In caso di parità prevale il voto del presidente.

La votazione, una volta chiusa, non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri membri e non può nemmeno essere ripetuta, a meno che non si riscontri che il numero dei voti espressi è diverso da quello dei votanti.

Art. 10 Processo verbale

Nella prima parte del verbale si dà conto della legalità dell'adunanza (data, ora e luogo della riunione, chi presiede, chi svolge la funzione di segretario, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nomi con relativa qualifica dei presenti e degli assenti, questi ultimi se giustificati o no, l'O.d.g.).

Per ogni punto all'O.d.g., si indicano, molto sinteticamente, le considerazioni emerse durante il dibattito, quindi si dà conto dell'esito della votazione (numero dei presenti, numero dei votanti, numero dei voti favorevoli, contrari, astenuti e nulli).

Nel verbale sono annotate anche le eventuali dichiarazioni di voto e il tipo di votazione seguito.

I membri dell'Organo Collegiale hanno facoltà di produrre il testo di una loro dichiarazione da trascrivere a cura del segretario sul verbale.

I verbali delle sedute degli Organi Collegiali sono raccolti su appositi registri a pagine numerate, timbrate e firmate dal Dirigente Scolastico per vidimazione. I verbali sono numerati progressivamente nell'ambito dello stesso anno scolastico.

I verbali delle sedute degli Organi Collegiali possono essere redatti direttamente sul registro. Se prodotti con programmi informatici, possono essere incollati sulle pagine del registro e quindi timbrati e vidimati in ogni pagina oppure essere rilegati per formare un registro le cui pagine dovranno essere timbrate e vidimate dal Dirigente Scolastico.

Il verbale può essere redatto sia contestualmente allo svolgimento della seduta che dopo e sulla base degli appunti presi dal segretario. L'approvazione avverrà nella seduta collegiale successiva.

Art. 11 Programmazione

Ciascuno degli Organi Collegiali programma le proprie attività nel tempo, allo scopo di realizzare un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando a date, prestabilite in linea di massima, la discussione di argomenti su cui sia possibile prevedere con certezza la necessità di adottare

decisioni, proposte o pareri. Nessun organo collegiale può derogare alle competenze previste per legge, né assumere competenze diverse da quelle stabilite.

Gli organi collegiali non possono:

- trasferire o delegare i propri poteri ad altri organi;
- effettuare, né collegialmente né per il tramite di singoli membri, verifiche delle capacità d'insegnamento dei docenti;
- sostituirsi, né collegialmente né per il tramite di singoli membri, al dirigente scolastico nelle competenze che gli sono proprie.

Art. 12 Surroga di membri cessati

Per la sostituzione dei membri elettivi venuti a cessare per qualsiasi causa, si procede secondo il disposto dell'art.22 del D.P.R. 416/74.

Le eventuali elezioni suppletive si effettueranno, di norma, nello stesso giorno in cui si tengono quelle per il rinnovo degli organi di durata annuale e, comunque, entro il primo trimestre di ogni anno scolastico.

I membri subentranti cessano anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata del Consiglio.

Art. 13 Decadenza

I membri dell'Organo Collegiale sono dichiarati decaduti quando perdono i requisiti richiesti per l'eleggibilità o si assentano per tre sedute successive senza giustificati motivi. Spetta all'Organo Collegiale vagliare le giustificazioni addotte dagli interessati. La giustificazione dell'assenza va presentata al presidente del Consiglio per il tramite della segreteria scolastica.

Art. 14 Dimissioni

I componenti eletti dell'Organo Collegiale possono dimettersi in qualsiasi momento. Le dimissioni sono date per iscritto. E' ammessa la forma orale solo quando le dimissioni vengono date dinanzi all'Organo Collegiale. In prima istanza, l'Organo Collegiale può invitare il dimissionario a recedere dal suo proposito, se ciò non avviene l'Organo Collegiale ratifica le dimissioni che divengono definitive ed irrevocabili.

Il membro dimissionario, fino al momento della presa d'atto delle dimissioni, fa parte a pieno titolo dell'Organo Collegiale e, quindi, va computato nel numero dei componenti l'Organo Collegiale medesimo.

Art. 15 Norme di Funzionamento del Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto è l'organo di governo della scuola. Esercita le funzioni e le competenze stabilite dalle disposizioni di legge vigenti in materia e dalle apposite note ministeriali.

- 1.** La prima convocazione del C.d.I., immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri risultati eletti, è disposta dal Dirigente Scolastico ed è da questi presieduta fino all'elezione del presidente.
- 2.** Nella prima seduta, il C.d.I. elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio. E' considerato eletto il genitore che ottiene la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del C.d.I.
- 3.** Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti la metà più uno dei componenti in carica. In caso di parità si ripete la votazione, finché non si determini una maggioranza relativa (D.M. 26 luglio 1983).
- 4.** Il C.d.I. può deliberare di eleggere anche un vicepresidente, da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente. In caso di impedimento o di assenza del Presidente ne assume le funzioni.
- 5.** Il C.d.I. è convocato dal Presidente con le modalità stabilite dal precedente art. 3.
- 6.** Il Presidente del C.d.I. è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva.
- 7.** L'ordine del giorno è formulato dal Presidente del Consiglio, su proposta del Presidente della Giunta Esecutiva.
- 8.** A conclusione di ogni seduta del C.d.I. i singoli consiglieri possono indicare argomenti da inserire nell'ordine del giorno della riunione successiva.
- 9.** Il C.d.I. può invitare esperti con funzione consultiva a partecipare ai propri lavori; può, inoltre, costituire commissioni di lavoro e/o di studio.
- 10.** Delle commissioni nominate dal C.d.I. possono far parte i membri del Consiglio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati, esterni alla scuola.
- 11.** Le commissioni svolgono la propria attività secondo le direttive e le modalità stabilite dall'Organo stesso. Ad esso sono tenute a riferire, per il tramite del loro coordinatore, in merito al lavoro svolto ed alle conclusioni cui sono pervenute, nel termine di tempo fissato preventivamente. Delle sedute di commissione viene redatto verbale.
- 12.** Le sedute del Consiglio d'Istituto sono, ai sensi dell' art. 42 del TU, sino a capienza dei locali, aperte agli elettori delle varie componenti ivi rappresentate, per le parti dell'ordine del giorno che non contengano riferimenti o dati personali.
- 13.** Ove il comportamento del pubblico, che comunque non ha diritto di parola, non sia corretto, il Presidente ha il potere di disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in forma non pubblica.
- 14.** La pubblicità degli atti del Consiglio d'istituto, a cura del segretario verbalizzante, avviene secondo la normativa vigente.
- 15.** Ove non sia espressamente richiesto dagli interessati, la pubblicazione non si effettua in caso di atti contenenti dati personali.

16. I membri del C.d.I. possono ottenere dall'ufficio di Segreteria informazioni e visionare atti relativi alle materie di competenza, sempre che ciò non contrasti con le disposizioni vigenti in materia di privacy.

17. I verbali sono depositati nell'Ufficio di Segreteria dell'Istituto; l'accesso agli stessi è consentito previa richiesta scritta alle condizioni, con le modalità e con i limiti fissati dalla legge 241/1990 e delle successive disposizioni.

18. Le copie di delibere ed atti devono essere richieste per iscritto e motivate.

Qualora, a giudizio dei presenti, una riunione si sia protratta oltre limiti orari ragionevoli (di norma, 2 ore), il Consiglio può deliberare di aggiornare i propri lavori, fissando la data della successiva seduta. In tale evenienza, il presidente avvisa solo i consiglieri assenti.

19. Il Consigliere assente per 3 volte consecutive sarà invitato dalla Presidenza a presentare per iscritto le giustificazioni dell'assenza.

Ove risultasse assente alla successiva seduta, sarà dichiarato decaduto dal C.d.I. con votazione a maggioranza relativa.

Lo svolgimento delle sedute del Consiglio è regolato dal presidente, al quale spetta:

- conferire la parola secondo l'ordine delle richieste d'intervento;
- far rispettare i tempi stabiliti;
- mettere ai voti per alzata di mano, nel corso della discussione, le "mozioni d'ordine" di carattere procedurale (proposte di modifiche della successione degli argomenti dell'ordine del giorno; di limitazione della durata degli interventi; di breve sospensione o di aggiornamento della seduta, ecc.), dopo aver dato la parola ad un oratore a favore e ad uno contrario;
- Mettere in votazione per alzata di mano, al termine della discussione su ciascun argomento all'O.d.g., raccomandazioni, pareri e mozioni eventualmente presentate.

Tutti gli atti relativi agli argomenti dell'O.d.g. devono essere disponibili, a richiesta dei membri dell'organo collegiale, almeno 24 ore prima dell'orario di convocazione, presso l'ufficio di segreteria. L'adempimento di cui al comma 9 dell'art. 10 del D.lgs. 297/1994 (relazione annuale) è assolto contestualmente con le relazioni di cui all'articolo 2, comma 3 e articolo 18, comma 5, del D.l. 44/2001.

Art. 16 Giunta Esecutiva

Il C.d.I., nella prima seduta, dopo l'elezione del Presidente, che assume immediatamente le sue funzioni, elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva composta da un docente, un componente degli ATA, due genitori, secondo modalità stabilite dal Consiglio stesso e con voto segreto.

Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'istituto, il DSGA, che svolge anche la funzione di segretario della Giunta stessa. La Giunta Esecutiva ha compiti istruttori ed esecutivi rispetto all'attività del Consiglio; pertanto, ne prepara i lavori e ne attua le relative delibere; prima di dare corso alle stesse, il Dirigente Scolastico accerta che non contrastino con le vigenti disposizioni di legge o di regolamento e promuove il riesame da parte del Consiglio d'Istituto di quelle illegittime.

Art. 17 Collegio dei Docenti

Il C.D. è composto da tutti i docenti in servizio nell'Istituto. Si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano Annuale delle Attività presentato dal DS prima dell'inizio delle lezioni. È presieduto dal Dirigente Scolastico che indice le votazioni deliberative, ma non partecipa alla votazione.

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico in seduta ordinaria secondo calendario; in aggiunta alle sedute ordinarie possono essere disposte sedute straordinarie, decise dal Dirigente Scolastico, se non si superano gli orari contrattuali, oppure anche al di fuori dei limiti orari contrattuali, quando vengano richieste:

- da almeno 1/3 dei membri;
- dalle RSU, anche a maggioranza.

La convocazione straordinaria è obbligatoria anche tutte le volte in cui ricorrano situazioni d'urgenza, in coincidenza di eventi aventi ricadute rilevanti per la vita della scuola.

La partecipazione alle sedute straordinarie del Collegio dei Docenti, al di fuori dei limiti orari contrattuali, non è obbligatoria e non dà diritto a compenso per lavoro straordinario; è invece obbligatoria, se rientrante nei limiti orari contrattuali.

Il C.D., al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può articolarsi al suo interno in **Dipartimenti** e deliberare le nomine di speciali **Commissioni** di lavoro e/o di studio.

- I **Dipartimenti**, per ciascuno dei quali viene nominato un coordinatore, svolgono un ruolo fondamentale nell'impostazione del lavoro dei docenti, in quanto costituiscono un momento di confronto e di riflessione sulle discipline: in seno ad essi si stabiliscono le linee essenziali della programmazione disciplinare per classi parallele.
- Delle **Commissioni** nominate dal C.D. possono far parte i membri del Collegio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni alla scuola. Le Commissioni eleggono un coordinatore. Le commissioni possono avanzare proposte relativamente all'oggetto per il quale sono state nominate.

Art. 18 Comitato per la valutazione dei docenti

Il vecchio Comitato per la valutazione del servizio dei docenti è sostituito, ai sensi della Legge n.107 del 13 luglio 2015, comma 129, dal *"Comitato per la valutazione dei docenti"*.

Il Comitato, istituito presso ogni istituzione scolastica ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, in quanto nessun compenso è previsto per i suoi membri, è così composto:

- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal Consiglio di istituto;
- due rappresentanti dei genitori;
- un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il Comitato dura in carica tre anni scolastici ed è presieduto dal D.S.

I suoi compiti sono:

- **individuare i criteri** per la valorizzazione del merito dei docenti, tenendo conto della qualità dell'insegnamento, del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, del successo formativo e scolastico degli studenti; dei risultati ottenuti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale;
- **esprimere il proprio parere** sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 del D.lgs. 297 del 1994 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;
- **valutare il servizio** di cui all'art.448 del T. U. 297 del 1994 (*Valutazione del servizio del personale docente*) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercitare le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (*Riabilitazione*). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.

Art. 19 Consigli di Classe della Scuola Secondaria di I Grado

Compongono il Consiglio di classe tutti i docenti e i rappresentanti dei genitori degli alunni di ciascuna delle classi interessate.

Ciascun consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico, al quale spetta la convocazione o, in sua assenza, dall'insegnante vicario o da un docente membro del consiglio, delegato dal dirigente medesimo.

Ai consigli di classe spetta:

- formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad eventuali iniziative di sperimentazione;
- agevolare ed estendere i rapporti tra docenti, genitori ed alunni in ordine allo svolgimento dei programmi e al rendimento scolastico;
- esprimere al Collegio dei Docenti pareri sui libri di testo;
- inviare pareri e proposte al Collegio dei Docenti in ordine a particolari di carattere educativo.

Spetta, inoltre, ai Consigli di Classe con la sola presenza dei docenti:

- la realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari;
- la segnalazione al Collegio dei casi di scarso profitto e/o di irregolare comportamento degli alunni;
- l'espressione del parere obbligatorio e vincolante, sulla base di una motivata e documentata proposta scritta dei docenti di classe, sull'eventuale non ammissione di un alunno alla classe successiva.

Art. 20 Consigli d'Interclasse della Scuola Primaria

Compongono il Consiglio d'Interclasse della scuola Primaria tutti i docenti e un rappresentante eletto dei genitori degli alunni di ciascuna delle classi interessate. Ciascun consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico, al quale spetta la convocazione, o, in sua assenza, dall'insegnante vicario o da un docente membro del Consiglio, delegato dal Dirigente medesimo.

Ai Consigli d'Interclasse spettano competenze analoghe a quelle dei consigli di classe.

Art. 21 Consigli d'Intersezione della Scuola dell'Infanzia

Compongono il Consiglio d'Intersezione delle scuole dell'Infanzia tutti i docenti e un rappresentante eletto dei genitori degli alunni di ciascuna delle sezioni interessate. Ciascun Consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico, al quale spetta la convocazione, o, in sua assenza, dall'insegnante vicario o da un docente membro del Consiglio, delegato dal Dirigente medesimo.

Ai Consigli d'Intersezione spettano competenze analoghe a quelle dei Consigli di Classe e d'Interclasse.

Art. 22 Assemblee dei genitori

I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dall'articolo 15 del Testo Unico del 16 aprile 1994, n.297.

Le assemblee, da concordare con il Dirigente Scolastico, si svolgono fuori dall'orario delle lezioni. L'Assemblea dei genitori può essere di classe, di sezione, di plesso/scuola, dell'Istituzione Scolastica.

a) Assemblea di classe

L'Assemblea di classe è convocata e presieduta dai genitori eletti nel Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione; la convocazione può essere richiesta dagli insegnanti o da un quinto delle famiglie degli alunni della classe/sezione.

Il Presidente richiede per iscritto l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie.

L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti. Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e gli insegnanti di classe.

Dei lavori dell'Assemblea viene redatto succinto verbale, a cura di uno dei componenti. Copia del verbale viene inviata alla Presidenza.

b) Assemblea di plesso

L'Assemblea di plesso è presieduta da uno dei genitori componenti i Consigli di Classe, Interclasse o Intersezione, eletto dell'assemblea.

L'Assemblea è convocata dal Presidente, con preavviso di almeno cinque giorni.

La convocazione può essere richiesta:

- da un terzo dei genitori componenti i consigli di classe, interclasse, intersezione;
- dalla metà degli insegnanti di plesso/scuola;
- da un quinto delle famiglie degli alunni del plesso/scuola.

Il Presidente richiede per iscritto l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie.

L'assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti; dei lavori dell'Assemblea viene redatto succinto verbale a cura di uno dei docenti eventualmente presenti o da un genitore incaricato dal Presidente dell'assemblea. Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e gli insegnanti di plesso. Copia del verbale viene consegnata alla Presidenza.

c) Assemblea d'Istituto

L'Assemblea d'Istituto è presieduta da uno dei genitori, componenti il Consiglio d'Istituto, Interclasse, Intersezione, Classe, eletto dall'Assemblea.

L'Assemblea è convocata dal Presidente con preavviso di almeno sette giorni. La convocazione dell'Assemblea può essere richiesta:

- da 50 genitori;
- da un quinto dei genitori eletti nei Consigli di classe, Interclasse, Intersezione;
- dal Consiglio d'Istituto;
- dal Dirigente Scolastico.

Il Presidente richiede per iscritto l'autorizzazione a tenere l'assemblea e provvede, anche tramite gli insegnanti, a diramare gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, alle famiglie. L'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti. Dei lavori dell'Assemblea viene redatto verbale a cura di uno dei partecipanti incaricato dal Presidente.

Copia del verbale viene consegnata alla Presidenza.

Possono partecipare alle riunioni, con diritto di parola, il Dirigente Scolastico e i docenti.

II - PRINCIPALI MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

Art. 23 Formazione delle classi

I criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto e le proposte formulate dal Collegio dei Docenti per la formazione delle classi sono:

Per Scuola dell'infanzia:

Qualora il numero delle domande d'iscrizione sia superiore ai posti complessivamente disponibili hanno precedenza le domande relative a coloro che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre dell'anno di iscrizione, in base alla disponibilità dei locali e dotazioni idonee sotto il profilo dell'agibilità e della funzionalità. Saranno considerati criteri di precedenza inoltre la viciniorietà della residenza dell'alunno alla scuola, la frequenza dello stesso istituto da parte di fratelli o sorelle, e comprovate e stringenti esigenze lavorative di entrambi i genitori.

Per le prime classi della scuola primaria e secondaria:

1. Rimescolamento delle classi di provenienza nel caso in cui i docenti della scuola primaria e d'infanzia esprimano particolari indicazioni
2. Classi eterogenee (gli alunni sono equamente suddivisi in base al genere e ai livelli di apprendimento)
3. Distribuzione equa degli alunni con Bisogni educativi speciali

4. Sistemazione degli alunni eventualmente trattenuti che rimangono nella stessa sezione salvo indicazioni differenti da parte del Consiglio di classe
5. Distribuzione equa degli alunni stranieri e/o provenienti da altro istituto e anticipatari
6. Indicazioni dei docenti della scuola di provenienza
7. Istanze provenienti dai genitori da valutare sulla base di valide e comprovate motivazioni
8. Possibilità di esprimere la scelta di un compagno di classe (la scelta deve essere reciproca)
9. Numero equo di alunni per classi nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza

In caso di fratelli già frequentanti, gli iscritti alla prima classe, se richiesto dalla famiglia, possono essere inseriti nel corso del fratello o della sorella maggiore.

Casi particolarmente "delicati" saranno esclusivamente valutati dal DS.

Gli alunni diversamente abili saranno inseriti, dove possibile, uno per classe/sezione.

Art. 24 Criteri inserimento alunni anticipatari nella scuola dell'infanzia

Le richieste di iscrizione di alunni anticipatari nella Scuola dell'Infanzia saranno accolte dopo accurata verifica delle esigenze familiari e tenendo conto della disponibilità dei posti .

Per l'accettazione della domanda si tengono in considerazione alcuni requisiti:

- disponibilità dei posti
- lavoro di entrambi i genitori
- famiglia numerosa
- particolari situazioni di disagio
- presenza di fratelli /sorelle nella scuola
- parere favorevole dei docenti al fine di valutare l'effettiva capacità dell'alunno di frequentare, con orario ridotto.

Per l'inserimento in sezione:

- processo graduale e personalizzato
- riduzione delle ore di frequenza fino al completo inserimento dell'alunno.

Art. 25 Orario

In considerazione della loro età e delle connesse specifiche esigenze, gli alunni della scuola dell'infanzia possono entrare negli edifici scolastici di appartenenza fino a un'ora dopo l'inizio delle attività educative.

Gli alunni della scuola Primaria e Secondaria di I grado entrano all'interno dei cortili 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. L'orario di entrata viene stabilito, di anno in anno, in funzione delle esigenze della Scuola e affisso all'Albo.

Nei plessi in cui è attivo il servizio di PRE-SCUOLA, gli alunni che, per motivate esigenze, ne abbiano fatto richiesta potranno accedere all'edificio scolastico mezz'ora prima dell'inizio delle lezioni (o secondo altri tempi preventivamente concordati).

Art. 26 Diritto di trasparenza nella didattica: contratto formativo

L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

I docenti illustrano alla classe il percorso formativo recependone osservazioni e suggerimenti che verranno posti all'analisi e alla discussione del consiglio di interclasse.

I docenti esplicitano le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.

La valutazione sarà sempre tempestiva e adeguatamente motivata nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione, che consentano loro di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento.

Art. 27 Funzionamento della biblioteca, dei laboratori e della palestra.

La dotazione libraria deve risultare da apposito elenco da revisionare periodicamente con il sistema dell'inventario.

I docenti, i genitori, gli studenti, possono consultare i libri durante l'orario stabilito per il funzionamento della biblioteca.

I libri disponibili possono essere dati in prestito ai soggetti di cui sopra, nel numero massimo di due per volta, per non più di quindici giorni dalla data del loro prelievo, con l'impegno della restituzione e/o dell'eventuale indennizzo per la mancata o imperfetta restituzione. All'atto della consegna, a cura del ricevente, sarà firmato apposito registro; sullo stesso verranno annotate anche le restituzioni.

L'utilizzazione della biblioteca, dei laboratori e della palestra, è consentita anche nelle ore pomeridiane, compatibilmente con il funzionamento delle attività didattiche programmate.

Le funzioni di responsabile della biblioteca e dei laboratori (con annessi sussidi didattici), sono esercitate dal personale appositamente designato.

L'accesso alla biblioteca, ai laboratori e alla palestra è consentito, compatibilmente con lo svolgimento delle attività didattiche dell'Istituto e secondo le modalità sopra richiamate, a tutti gli alunni, purché accompagnati dai rispettivi docenti.

Art. 28 Conservazione delle strutture e delle dotazioni

Il buon uso delle strutture e delle dotazioni è affidato a tutti gli operatori scolastici.

Ogni docente dovrà fare un uso accorto e pedagogicamente funzionale dei sussidi didattici, del materiale di consumo, delle dotazioni librarie.

III - AREA DOCENTI, ALUNNI, GENITORI

Art. 29 Assegnazione dei docenti ai plessi ed alle classi e utilizzazione dei docenti aggiuntivi (organico di potenziamento)

Tenendo presente il Piano dell'Offerta Formativa, il DS al fine di assicurare la funzionalità, l'efficacia e la qualità del servizio scolastico, assegna la sede sulla base dei criteri degli OO.CC., previa informazione alle RSU.

In caso di mancata formulazione di criteri o di indicazioni da parte degli organi sopra indicati il dirigente procede egualmente alle assegnazioni.

Poiché, ai sensi della L. 107 del 2015, l'organico d'Istituto è stato potenziato con docenti aggiuntivi (Organico dell'Autonomia) da utilizzare per specifici progetti didattici ed anche per la sostituzione di docenti assenti, si stabiliscono i seguenti criteri per disciplinare tali utilizzazioni, in coerenza tra le competenze del docente (esame del curriculum e classe di concorso) e l'area di progetto delle attività:

- a) realizzazione di progetti deliberati dal collegio dei docenti o utilizzo in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'amministrazione scolastica periferica con altri Enti o Istituzioni;
- b) corsi di recupero post scrutinio;
- c) ove si crei la necessità, utilizzo nei vari plessi dell'Istituto Comprensivo con relativo orario di impiego;
- d) sostituzione docenti assenti per non più di 10 giorni.

Art. 30 Formulazione degli orari di servizio

L'orario di servizio per i docenti è formulato sulla base delle esigenze didattiche presenti nel P.T.O.F., nella Programmazione Educativa e nel Piano Annuale delle Attività.

Eventuali esigenze personali dei docenti sono prese in considerazione solo in presenza di conclamate e gravi motivazioni.

Criteri didattici per la formulazione degli orari nella scuola secondaria di I grado:

- Garantire ad ogni classe almeno 3 ore di lettere consecutive nelle prime ore (per consentire svolgimento delle prove scritte); se la cattedra di lettere è affidata ad un insegnante con meno di 9 ore nella classe, garantire almeno 2 ore consecutive (o chiedere al titolare la preferenza per 2/3 ore consecutive)
- Garantire ad ogni classe 2 ore consecutive di matematica nelle prime ore (I, II, o II III o in casi eccezionali III e IV) per lo svolgimento di verifiche scritte
- Garantire alle III classi che la disciplina francese venga svolta solo al mattino (visto l'esame scritto a fine anno e la presenza di attività per classi parallele nel pomeriggio)
- Garantire che una classe non abbia nella stessa mattinata 4 ore tra storia, geografia, lettere.
- Garantire che ogni classe non abbia 3 ore consecutive di inglese (meglio 1+1+1 o al limite 2+1)
- Garantire che la stessa classe non abbia sc. motorie sempre subito dopo l'intervallo o il pranzo (per via della digestione)

Criteri di formulazione dell'orario di servizio dei docenti:

- ogni docente dovrà indicare la preferenza per 2 giorni liberi (i giorni di rientro richiedono la presenza a scuola di un numero maggiore di docenti e per tale motivo non si possono concedere se non per casi eccezionali o coerenti con la formazione dell'orario);

- nella stesura dell'orario si cercherà di assegnare ad ogni docente un numero equo di prime ore e di V ore;
- non si possono assegnare ad un docente più di 4 ore consecutive;
- in caso di troppe richieste imperative per il giorno libero per il sabato o per il lunedì e (o per qualsiasi altro giorno della settimana) e non si riuscisse a chiudere l'orario e in caso si nessun accordo per cambiare il giorno, si procederà ad assegnare il giorno richiesto rispettando l'anzianità di servizio e poi facendo una turnazione negli anni;
- eccezionalmente e a seguito di richieste motivate o per esigenze di stesura dell'orario, si potrà consentire ai docenti delle discipline con due ore settimanali di effettuarle in modo consecutivo;
- eventuali altre richieste motivate dei docenti potranno venire prese in considerazione solo se sarà possibile esaudirle senza contrastare con i criteri su esposti.

Art. 31 Conferimento incarichi da parte del DS

Per ottenere incarichi dal DS il docente deve:

- Prestare tutte le ore di servizio nell'istituto
- Essere disponibile a fermarsi nella scuola per tutta la durata dell'incarico senza assentarsi, se non per brevi periodi
- Essere disponibile all'impegno flessibile

Art. 32 Gestione delle assenze dei docenti

Il personale di ruolo e non di ruolo partecipa all'attività didattica e formativa della scuola nei tempi e nei modi previsti dalle vigenti disposizioni in materia.

Assenze, permessi ed altri benefici dovranno essere richiesti e documentati con le modalità previste dal C.C.N.L. per il personale della scuola.

- Spetta al responsabile di plesso vigilare sulla regolare presenza dei docenti in servizio nel plesso e sul corretto svolgimento del loro orario di servizio, informando tempestivamente il Dirigente su eventuali irregolarità.
- Eventuali assenze dei docenti devono essere comunicate, a cura degli interessati, sia agli Uffici di Segreteria che ai Responsabili di plesso, **entro le ore 8,00** del primo giorno di assenza (anche nell'ipotesi in cui l'insegnante sia impegnato in turno pomeridiano). Nelle richieste, da protocollare, deve essere specificato sempre chiaramente: il motivo dell'assenza, la durata, il turno, l'ordine di scuola in cui si presta servizio e l'eventuale recapito, se diverso da quello usuale. Se inoltrate telefonicamente, le richieste devono essere regolarizzate entro i 2 giorni successivi all'inizio dell'assenza.
- L'entrata in servizio in ritardo deve essere segnalata agli Uffici se superiore ai 15 minuti, con obbligo di recupero; ciò è valevole sia per il personale docente che per il personale ATA.
- La sostituzione dell'insegnante assente, in attesa di nomina del docente supplente, o nei casi per i quali non è prevista la nomina del supplente, deve seguire rigorosamente i seguenti criteri, nell'ordine in cui sono elencati (per come disposto nel Collegio Docenti n. 2 del 10/09/2015):
 1. docente della stessa classe;
 2. docente della stessa disciplina e/o ambito disciplinare;
 3. docente aa disposizione per assenza della classe o dell'alunno con disabilità;

4. docente che deve recuperare la fruizione dei permessi brevi;
 5. ore di compresenza e/o a disposizione programmate per la giornata;
 6. ore a disposizione programmate per altre giornate fino al massimo consentito con il consenso preventivo dell'insegnante;
 7. docente curricolare della classe in cui è presente il docente contitolare di sostegno;
 8. ore eccedenti l'orario di servizio da retribuire fino ad esaurimento del "Fondo sostituzioni" e/o da recuperare con ore di permesso;
 9. cambio del giorno libero per classi parallele, compatibilmente alle discipline;
 10. nella Scuola d'Infanzia e nella Scuola Primaria delle classi a tempo pieno, cambio di turno, previa disponibilità, nell'attesa di provvedere alla sostituzione con personale supplente;
 11. accorpamento delle classi;
 12. vigilanza del personale ATA in casi estremi di assenze multiple.
- **In nessun caso è consentito lasciare gli allievi senza la dovuta sorveglianza**, poiché ciò si configura come una situazione gravissima di **culpa in vigilando** con i connessi profili di responsabilità civile e penale personale.
 - La richiesta di **permessi e/o permessi brevi** (per una durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero e, comunque, non più di due ore) dovrà essere inoltrata, salvo specifici e documentati casi di emergenza, con almeno tre giorni di preavviso, al Responsabile di plesso che l'accoglierà compatibilmente con le esigenze di servizio. Dette ore dovranno essere recuperate nei due mesi successivi. Non potranno essere concessi permessi in previsione di riunioni collegiali o ore di programmazione (art. 7 comma 4 del D.lgs. 297/94 e CCNL 29/11/07 Capo IV art. 29, c.3 lett. a).
 - Chi usufruisce dei permessi ex L. n.104/1992 è tenuto a presentare il piano dei permessi.
 - Le richieste del cambio del giorno libero o del cambio di turno vanno adeguatamente motivate e possono essere accolte, solo se non danno luogo a disservizi, nel numero massimo di tre richieste. Eventuali deroghe potranno essere concesse solo in casi straordinari.
 - In caso di partecipazione dei docenti a riunioni sindacali ed altre riunioni autorizzate, ecc., è opportuno preavvertire i genitori mediante avviso scritto sui diari degli alunni assicurandosi che gli stessi genitori ne abbiano preso visione.

Art. 33 Adempimenti dei docenti

- **I docenti devono prendere servizio 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni per l'accoglienza degli alunni e, al termine dell'ultima ora, devono accompagnarli fino all'uscita.**
- Ogni docente è tenuto ad apporre, entrando a scuola, la propria firma sul registro delle presenze.
- E' suo dovere, oltre che suo diritto, **leggere le eventuali circolari**, sulle quali, se in formato cartaceo, dovrà apporre firma per presa visione. Il Responsabile di plesso verificherà, attraverso il controllo delle firme, che tutti ne abbiano preso visione. Le circolari e gli avvisi affissi all'albo e inviati tramite mail della scuola si intendono regolarmente notificati.
- Il docente in servizio alla prima ora è tenuto ad annotare sul registro di classe le assenze degli alunni e a verificare che siano state giustificate eventuali assenze precedenti. Sul registro andranno annotate, oltre alle avvenute giustificazioni, anche i ritardi e le uscite anticipate.

- E' obbligo del docente compilare debitamente i registri in dotazione, che dovranno rimanere a disposizione della Direzione o di eventuali supplenti.
- Ogni docente avrà cura di programmare i propri interventi (lezioni, compiti, interrogazioni) in modo tale da assicurare una razionale distribuzione del carico di compiti, nonché dei sussidi di cui l'alunno necessita.
- L'insegnante avrà cura di mantenere un comportamento rispettoso della dignità di ogni alunno, evitando epiteti, parole offensive o altra forma di prevaricazione che possa urtare la sensibilità dei minori.
- L'insegnante, nelle ore di servizio **ha l'obbligo di vigilare sui discenti, dei quali è personalmente responsabile**. Qualora, nonostante ogni prudenza e vigilanza, si dovessero verificare incidenti o eventi comunque dannosi per l'alunno, è necessario, dopo aver prestato un primo soccorso e allertato i servizi sanitari, avvertire tempestivamente la Dirigenza dell'accaduto e redigere verbale. In caso di incidente grave o presumibilmente tale, l'insegnante provvederà, senza indugio, a chiamare il **118**.
- I docenti sono tenuti a prendere visione dei piani di evacuazione dei locali della scuola, a sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza e a prepararli adeguatamente ad affrontare situazioni di emergenza, indicando loro percorsi e zone di raccolta.
- Il docente con ore di disponibilità è tenuto a:
 - prioritariamente sostituire i colleghi assenti;
 - svolgere attività di recupero per gli alunni in difficoltà appartenenti alla propria o ad altra classe;
 - presentare un progetto integrativo per ambito disciplinare;
 - consegnare mensilmente un report sull'attività svolta al Responsabile di plesso.
- E' obbligo del docente partecipare alle attività collegiali quali attività funzionali all'insegnamento.
- Il docente che transita su più plessi è obbligato a svolgere la programmazione alternativamente nei plessi di servizio.
- I docenti non possono utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali.
- **E' vietato l'uso del telefonino all'interno delle aule.**

Art. 34 Adempimenti degli alunni

Soggetti privilegiati del rapporto educativo, gli alunni fruiscono del servizio scolastico secondo le disposizioni previste dalle norme vigenti. Ogni decisione e comportamento degli organi monocratici o collegiali sarà finalizzata al loro preminente interesse.

- Qualora gli alunni, in casi eccezionali, debbano lasciare la scuola prima della fine delle lezioni è necessario preavvisare i genitori.
- La puntualità, il rispetto dell'orario delle lezioni, lo studio in classe ed a casa rientrano fra i doveri principali degli alunni.
- Gli alunni in ritardo sono ammessi in classe previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o del suo Collaboratore.
- Dopo il terzo ritardo senza giustificato motivo, il coordinatore di classe informerà con nota scritta i genitori; ritardi ripetuti si configurano come evasione dell'obbligo scolastico, per cui la famiglia sarà tenuta a risponderne ed in ogni caso saranno importante elemento di valutazione nell'attribuzione del voto di condotta.

- Tutti i giorni di assenza devono essere giustificati: nel caso di assenza per malattia per 5 o più giorni continuativi, l'alunno, al rientro, dovrà presentare certificato medico. Le assenze ingiustificate saranno annotate sul registro dal coordinatore di classe, che ne darà notizia tempestivamente ai genitori con nota scritta, informandoli che tali assenze costituiranno importante elemento di valutazione nell'attribuzione del voto di condotta.
- Gli alunni sono tenuti ad informare il docente, ad inizio lezione, di eventuali inadempienze relative allo svolgimento di compiti assegnati per casa; il docente provvederà ad annotarlo sul registro di classe, informando la famiglia con nota scritta, se tale comportamento dovesse ripetersi con frequenza; tali inadempienze saranno elemento di valutazione ai fini dell'attribuzione del voto sia di condotta che di disciplina.
- Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattico – educative, nei tempi e nei modi programmati dagli Organi Collegiali.
- Gli alunni indicati dal Consiglio di Classe, sono tenuti a frequentare i corsi di recupero e consolidamento programmati dalla scuola; la mancata frequenza, non giustificata da validi motivi, costituisce elemento negativo di valutazione disciplinare.
- **Gli alunni non possono portare a scuola giochi, oggetti di valore, materiale non necessario all'adempimento dei normali compiti scolastici o somme di denaro ingenti. La scuola non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali sottrazioni o smarrimenti.**
- Tutti gli alunni hanno l'obbligo di indossare in palestra scarpe da ginnastica e, possibilmente, la tuta.
- Tutti gli alunni devono collaborare a mantenere la propria aula, e ogni altro bene comune, puliti ed in ordine. Di eventuali danni risponderanno in solido i genitori.
- Gli alunni sono tenuti a consumare la colazione all'interno delle aule durante l'intervallo antimeridiano. Lo stesso spazio orario sarà utilizzato per usufruire dei servizi igienici. L'articolazione dell'orario dell'intervallo (dieci/quindici minuti) risponderà alle singole esigenze del plesso scolastico.
- Gli alunni, nel caso in cui un insegnante sia costretto per motivi di forza maggiore ad allontanarsi dall'aula temporaneamente, sono tenuti a rimanere in classe seduti al loro posto: la vigilanza sarà comunque assicurata dal personale ausiliario.
- **E' assolutamente vietato a tutti gli alunni allontanarsi dalla scuola senza autorizzazione durante l'orario delle lezioni.**
- **È altresì vietato l'uso del cellulare. Gli alunni potranno tenerlo in cartella, ma spento. Gli insegnanti hanno il dovere di sequestrarlo, se usato durante le lezioni. Va comunque restituito al termine dell'orario scolastico.**
- **Agli alunni non è consentito effettuare riprese audio e video non autorizzate, pena il deferimento al Dirigente Scolastico; se un alunno effettua riprese audio e video non autorizzate, riproducendo fatti o situazioni tali da costituire violazione della privacy o da essere lesive per l'immagine delle persone o della Scuola, o inserendo tali riprese in internet o in altri circuiti di facile accesso con l'intento di nuocere (cyberbullismo), commette una violazione molto grave, che verrà sanzionata severamente.**
- Alla fine delle lezioni, gli alunni devono uscire dalle aule soltanto dopo il suono della campanella.
- L'uso dei servizi igienici è così regolato: non è consentito (salvo casi eccezionali) servirsi dei bagni durante la prima e l'ultima ora di lezione; possono uscire dalla classe, per recarsi ai servizi, massimo due alunni per volta. I collaboratori scolastici controlleranno che gli alunni, soddisfatte le proprie necessità, tornino rapidamente in aula e non si fermino a giocare o chiacchierare nei corridoi.

- Gli alunni sono tenuti a rispettare se stessi, i compagni, i docenti, il personale di segreteria, il personale ausiliario ed ogni altra persona con la quale si ritroveranno ad interagire. I comportamenti lesivi della dignità propria e altrui saranno severamente puniti secondo le vigenti disposizioni in materia disciplinare.

Art. 35 Assenze - Entrate in ritardo e uscite anticipate.

All'inizio dell'anno scolastico ad ogni studente viene consegnato **il libretto personale**.

Sul libretto devono essere apposte le firme di coloro che, esercitando la patria potestà sul minore, provvedono a giustificare le assenze, a richiedere entrate posticipate e uscite anticipate.

Di norma, sono i due genitori.

Il Dirigente e i docenti utilizzano inoltre il libretto per tutte le comunicazioni alle famiglie, che sono invitate, quindi, a visionarlo con periodicità; dovrà perciò essere tenuto nel massimo ordine e portato sempre a scuola, a disposizione degli insegnanti.

Il libretto va conservato integro in ogni sua parte e, in caso di smarrimento o esaurimento, se ne chiede duplicato.

Alla Segreteria dell'Istituto va notificato, con immediatezza, ogni cambiamento di indirizzo o numero telefonico dello studente.

Le giustificazioni delle assenze dalle lezioni, dovute a motivi di salute (se superano i 5 giorni devono essere corredate da certificato medico) ed a motivi di famiglia o di altra natura (i motivi debbono essere ben specificati e, se del caso, documentati) debbono essere presentate, su iniziativa dello studente, il giorno stesso del rientro, al coordinatore della classe o al docente della prima ora di lezione.

Il coordinatore della classe, sulla base di una rilevazione quindicinale delle assenze, in caso di eccessi scarsamente o poco chiaramente motivati, ne discute riservatamente con l'interessato e contatta la famiglia. Tutto ciò in un'ottica di prevenzione e collaborazione.

Nei casi particolari, il coordinatore di rivolgerà al Dirigente.

Le richieste di entrata in ritardo e di uscita anticipata vanno presentate dai genitori su appositi moduli al Responsabile di plesso o al docente di classe, corredate da opportuna documentazione.

I ritardi di più di un'ora, o le uscite prima del termine della terza ora, vanno in ogni caso documentate.

Solo nel caso di malessere, possono essere concessi permessi di uscita durante le lezioni, ferma restando la necessità di essere prelevati dai genitori o da persona da essi delegata.

Le richieste di uscita anticipata vanno presentate al docente della prima ora di lezione, al momento dell'ingresso a scuola.

Art. 36 Comunicazioni scuola-famiglia

Nell'ottica di una scuola che interagisce con la comunità e con il territorio, il rapporto con le famiglie assume particolare rilievo educativo e formativo.

I rapporti con le famiglie avverranno istituzionalmente mediante apposite assemblee, alle quale parteciperanno tutti gli insegnanti, e mediante i periodici incontri scuola-famiglia programmati nel P.A.A..

Qualora si renda necessario un colloquio, o per esigenza della famiglia o degli insegnanti, oltre agli incontri programmati, si potranno avere, su richiesta di una delle parti, incontri anche per appuntamento: i docenti di scuola secondaria di primo grado riceveranno i genitori in orario che verrà comunicato per iscritto alle famiglie; la scuola primaria utilizzerà il tempo necessario in coda agli incontri di programmazione, comunque, non oltre le ore 19,30 (per esigenze di organizzazione dell'orario del personale A.T.A.); le insegnanti della scuola dell'infanzia riceveranno i genitori di mattina durante le ore di compresenza, in modo che la classe rimanga sempre custodita. I genitori non possono interrompere le lezioni se non per seri motivi.

Come strumento di comunicazione tra scuola e famiglia si utilizzerà il libretto personale o, in alternativa, il diario/apposito quaderno.

Degli avvisi dati agli alunni, che dovranno essere debitamente firmati dai genitori per presa visione, dovrà esserci riscontro, a cura del docente che ha fatto trascrivere l'avviso, anche sul registro di classe.

In caso non siano state firmate comunicazioni riguardanti assemblee sindacali, scioperi o altre circostanze che prevedono entrate o uscite non regolari, l'insegnante della prima ora annoterà sul registro di classe il nome degli alunni che non hanno la firma e ne darà comunicazione alla dirigenza.

Art. 37 Adempimenti dei genitori

- Ai genitori, responsabili dell'obbligo scolastico, viene richiesto, all'inizio dell'anno scolastico, di prestare il loro consenso alla scuola per l'effettuazione di riprese video e fotografiche dei propri figli durante l'espletamento di attività didattiche e culturali o significative esperienze scolastiche, da utilizzare per documentare il lavoro svolto.

- Agli stessi viene richiesto di controllare che gli alunni non portino a scuola **materiale non necessario all'adempimento dei normali compiti scolastici (giochi, telefonini, somme ingenti di denaro, per lo smarrimento o la sottrazione dei quali la scuola non potrà essere ritenuta responsabile)**, rammentando loro che l'uso improprio di macchine fotografiche, cellulari, ecc. è severamente vietato dalle vigenti norme sulla tutela dell'immagine e della privacy e rigorosamente punito.

- I genitori sono tenuti a far partecipare i propri figli a tutte le attività didattico – educative, che non comportino spese per la famiglia, programmate nei tempi e nei modi decisi dagli Organi Collegiali.

- Particolare rilevanza assume l'obbligo della frequenza dei corsi di recupero e consolidamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche programmate dalla scuola, perché essenziali per il raggiungimento dei fini istituzionali della scuola; tale inosservanza si prefigura come "negazione di diritto allo studio" e, pertanto, perseguibile.

- All'inizio dell'anno scolastico, i genitori autorizzeranno per iscritto i propri figli a partecipare a feste di comunità in classe, autorizzate dal DS e organizzate e vigilate direttamente dai docenti.

- I genitori sono tenuti a comunicare per iscritto ai Responsabili di plesso eventuali patologie di cui possono soffrire i propri figli (allergie, intolleranze alimentari, diabete, ecc.). I Responsabili di

plesso provvederanno a darne comunicazione sia alla Segreteria che ai docenti di classe, onde prevenire possibili disagi.

- Non possono essere introdotti a scuola e somministrati bevande e cibi non controllati e vanno rigorosamente applicate le norme igieniche essenziali.

- I genitori degli alunni sono tenuti a risarcire la scuola per i danni eventualmente causati dai propri figli alle suppellettili, alle attrezzature scolastiche, alle strutture e a risarcire gli altri alunni o gli operatori scolastici eventualmente danneggiati.

IV - REGOLAMENTO DI VIGILANZA SUGLI ALUNNI

Art. 38 Organizzazione della vigilanza

La vigilanza è un obbligo che investe tutto il personale scolastico, in primis i docenti, ma anche i collaboratori scolastici e, a diverso titolo, il Dirigente scolastico;

Al Dirigente scolastico non spettano compiti di vigilanza diretta sugli alunni, ma obblighi organizzativi di amministrazione e di controllo sull'attività degli operatori scolastici e un'attività di custodia (**ex art. 2043 e 2051** del Codice Civile), per cui è di sua competenza porre in essere tutte le misure organizzative per garantire la sicurezza nell'ambiente scolastico e la disciplina tra gli alunni.

Quando si verifica l'assenza di qualche docente, in attesa che vengano adottati i necessari provvedimenti, gli alunni senza vigilanza vengono aggregati alle classi o alle sezioni funzionanti. Analogo accorgimento viene adottato quando, per gravi impellenti motivi, l'insegnante di turno non sia in grado di garantire l'idonea vigilanza dei propri alunni.

38.1 - Vigilanza durante lo svolgimento dell'attività didattica

Fa parte degli obblighi di servizio imposti agli insegnanti quello di vigilare sugli allievi. La responsabilità per l'inosservanza del predetto obbligo è disciplinata dagli artt. 2047 e 2048 Codice Civile.

L'art. 29, comma 5, CCNL Scuola 2006/2009 dispone che, per assicurare l'accoglienza e la vigilanza sugli alunni, **gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni** e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.

Durante l'esercizio delle attività didattiche, il responsabile della vigilanza sugli alunni è il docente assegnato alla classe in quella scansione temporale.

Il docente che, durante l'espletamento dell'attività didattica debba, non per futili motivi, assentarsi temporaneamente dalla classe, prima di allontanarsi, **deve incaricare un collaboratore scolastico di vigilare sugli alunni** sino al suo ritorno.

Il collaboratore scolastico non può rifiutare di effettuare la vigilanza su richiesta del docente, come disposto dal Profilo Professionale (CCNL 2006/2009).

Il collaboratore scolastico è responsabile per i danni subiti dagli alunni a causa della sua omessa vigilanza, solo se aveva precedentemente ricevuto l'affidamento dei medesimi.

I collaboratori scolastici, per favorire nelle classi l'alternanza degli insegnanti, per sorvegliare gli alunni che si recano ai servizi igienici e per attivarsi in caso di eventuali necessità (per es. per esigenze urgenti dei docenti, per interventi Antincendio e/o Primo soccorso), **sono tenuti a**

presidiare costantemente il proprio piano di servizio, senza allontanarsi, se non per chiamata dagli Uffici della scuola o per esigenze impellenti.

I collaboratori scolastici in servizio presso i piani d'ingresso vigileranno anche affinché il portone della scuola non rimanga aperto e incustodito durante l'attività didattica: a nessuno infatti è consentito entrare all'interno dei locali scolastici senza autorizzazione del Dirigente o di un suo delegato.

38.2 - Vigilanza durante il tragitto dal cancello d'ingresso fino al raggiungimento dell'aula

Gli alunni entrano negli edifici scolastici, al suono della campanella, secondo gli orari definiti per ciascun plesso e portati a conoscenza dei genitori all'inizio di ciascun anno scolastico. Solo per la Scuola dell'Infanzia potranno essere accompagnati dai genitori all'interno dell'edificio.

Un collaboratore scolastico vigilerà in prossimità dell'ingresso principale.

Gli altri collaboratori scolastici in servizio vigileranno il passaggio degli alunni nei rispettivi piani di servizio fino all'entrata nelle aule dove ad attenderli ci sarà il docente in servizio.

L'entrata e l'uscita degli alunni avviene dai cancelli principali dei rispettivi plessi. I cortili dei plessi sono accessibili, 5 minuti prima dell'inizio delle attività didattiche, a genitori ed alunni; ciò per evitare di sostare nella strada trafficata. Durante tale periodo, all'interno dei cortili e negli spazi antistanti, **la scuola non si assume responsabilità circa la vigilanza** sugli alunni.

Per particolari esigenze familiari, debitamente motivate per iscritto, gli allievi potranno essere destinatari, qualora vi fosse la disponibilità del personale, di un progetto accoglienza con una diversa articolazione dell'orario di ingresso e di uscita.

38.3 - Vigilanza durante i cambi d'ora dei docenti

Al fine di assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni durante il cambio d'ora, il docente che ha appena lasciato la classe si recherà tempestivamente nell'aula in cui è programmata la lezione successiva.

Durante il cambio di turno dei docenti e per il tempo necessario all'avvicendamento, i collaboratori scolastici vigileranno sulle classi.

Al fine di favorire un rapido avvicendamento nelle classi, i docenti che entrano in servizio a partire dalla 2° ora o che hanno avuto un'ora "libera", sono tenuti a farsi trovare, al suono della campanella, già davanti all'aula in cui presteranno servizio.

I collaboratori scolastici, all'inizio delle lezioni antimeridiane o ai cambi di turno dei docenti nelle scolaresche, debbono accertarsi di eventuali ritardi o di assenze dei docenti nelle classi. **In caso di ritardo o di assenza dei docenti, non preventivamente o tempestivamente annunciati, i collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sugli alunni e a darne avviso al Responsabile di Plesso e all'Ufficio di Presidenza.**

38.4 - Vigilanza durante l'intervallo /ricreazione

Durante l'intervallo /pausa ricreazione (diviso tra i docenti della II e della III ora), la sorveglianza viene effettuata dai docenti nelle classi e dai collaboratori nei corridoi ed in prossimità dei servizi igienici.

Si chiede in questa fase una maggiore attenzione per la prevedibile esuberanza degli alunni, che determina maggiori rischi di eventi dannosi. I ragazzi fanno colazione in classe.

38.5 - Vigilanza durante il tragitto aula-uscita dell'edificio al termine delle lezioni

Al fine di regolamentare l'uscita degli alunni dall'edificio scolastico al termine di ogni turno di attività, antimeridiano o pomeridiano, si dispone che, presso ciascuna porta di uscita dell'edificio, sia presente un collaboratore scolastico con il compito di prestare la dovuta attenzione al passaggio degli alunni, in modo da prevenire e controllare eventuali situazioni che possano mettere in pericolo la loro incolumità, coadiuvando in tal modo i docenti nel servizio di vigilanza.

Sempre per assicurare la vigilanza, gli insegnanti sono tenuti ad assistere gli alunni accompagnandoli ordinatamente sino alla porta di uscita o al cancello dell'edificio.

I genitori, in attesa dei propri figli, non devono assembrarsi davanti al cancello, per non ostacolare il passaggio, ma disporsi in modo ordinato all'interno del cortile e all'esterno.

In caso di mancato ritiro occasionale dell'alunno non autorizzato all'uscita autonoma, i docenti cercheranno di contattare i genitori o la persona delegata al ritiro, trattenendo l'alunno a scuola sotto la loro sorveglianza; se impossibilitati a permanere, lo affideranno al collaboratore scolastico in servizio, che vigilerà sull'alunno, tentando di rintracciare le figure parentali, fino all'arrivo dei genitori o della persona delegata; nel caso l'alunno non venga ritirato dopo 30 minuti dall'orario di uscita, senza che sia stato possibile contattare i genitori, il personale in servizio contatterà l'ufficio di polizia municipale e o i servizi sociali territoriali, ai quali chiederà di rintracciare i genitori; come ultima soluzione il personale scolastico contatterà la stazione locale dei carabinieri.

I docenti, in caso si ripeta il mancato ritiro dell'alunno non autorizzato all'uscita autonoma (2 volte ravvicinate) entro 30 minuti dal termine delle lezioni, convocano i genitori per un colloquio esplicativo, informando anche il Dirigente Scolastico.

38.6 - Vigilanza durante le operazioni di discesa/salita sullo Scuolabus

Nei plessi interessati dal servizio Scuolabus, la vigilanza durante **le operazioni di discesa/salita** è solitamente garantita da appositi operatori o personale volontario, per consentire agli alunni di raggiungere l'edificio scolastico o lo scuolabus nella massima sicurezza. Qualora dovesse venir meno la collaborazione del suddetto personale, sarà cura di docenti e collaboratori verificare che le operazioni di discesa /salita dai/sui mezzi avvengano in modo ordinato, prelevando gli alunni direttamente alla discesa dei mezzi e, al momento dell'uscita da scuola, consegnandoli all'autista o all'eventuale accompagnatore presente sul bus. Sono da evitare zone grigie nelle quali non risulta chiaro a chi è attribuita la responsabilità sulla vigilanza. **Gli alunni devono sempre passare direttamente dalla responsabilità di un adulto** (genitore, autista, accompagnatore) **a quella del personale scolastico** (docente, collaboratore scolastico) **e viceversa**, rivolgendo particolare attenzione all'assistenza degli alunni disabili.

I responsabili di plesso verificheranno che gli scuolabus siano sempre già presenti, fermi nelle piazzole di sosta, al momento dell'uscita degli alunni.

38.7 - Vigilanza sugli alunni diversamente abili

La vigilanza sugli alunni diversamente abili, soprattutto se alunni portatori di handicap grave, particolarmente imprevedibili nelle loro azioni ed impossibilitati ad autoregolarsi, deve essere sempre assicurata dal docente di sostegno o dall'educatore o dal docente della classe, eventualmente coadiuvato, in caso di necessità, da un collaboratore scolastico appositamente comandato.

38.8 - Vigilanza durante il tragitto scuola- laboratori- palestra- mensa e viceversa

Durante il tragitto scuola - palestra, laboratori, mensa e viceversa la vigilanza sugli alunni è affidata al docente.

38.9 -Vigilanza sugli alunni durante le attività extrascolastiche (visite guidate/viaggi d'istruzione)

I viaggi d'istruzione e le visite guidate sono assimilate a tutti gli effetti alle attività didattiche. Le uscite per le attività didattiche e i viaggi devono essere sempre autorizzati dal Dirigente Scolastico. La vigilanza degli alunni durante lo svolgimento di visite guidate o viaggi di istruzione, comunque, dovrà essere costantemente assicurata dai docenti accompagnatori.

In caso di danno provocati dagli alunni o di comportamenti illeciti, il docente può sollevarsi dalla responsabilità a suo carico, provando di aver adottato le opportune misure disciplinari e di non aver potuto impedire il fatto. I genitori restano responsabili del comportamento del figlio/a, soprattutto nelle situazioni in cui il danno o l'illecito, più che da una carente vigilanza, derivi da un deficit educativo imputabile alla famiglia (culpa in educando).

Il Dirigente scolastico provvede ad assegnare gli insegnanti nel rapporto di uno ogni quindici alunni (C.M. n. 291/92 e n.623/96), salvo eventuali deroghe che rendessero necessario aumentare il numero di accompagnatori.

Ai docenti accompagnatori, per i quali tale compito costituisce a tutti gli effetti prestazione di servizio espletata in modo particolare ed in tempi eccezionalmente dilatati, non è consentito in alcun modo abbandonare la vigilanza sugli alunni.

In caso di partecipazione di uno o più alunni portatori di handicap, al numero di accompagnatori si aggiungerà l'insegnante di sostegno.

Il docente accompagnatore può essere coadiuvato nella vigilanza eventualmente anche da un collaboratore scolastico. Durante la permanenza fuori dalla scuola, gli alunni dovranno avere in dotazione un tesserino di riconoscimento, recante i dati dell'alunno, della scuola, e recapiti telefonici.

I docenti, inoltre, dovranno prestare adeguata attenzione anche alle modalità di fruizione di vettori e strutture alberghiere, per evitare che gli alunni siano sottoposti a rischi per la loro incolumità; qualora sia previsto il soggiorno in albergo, i docenti dovranno accedere preventivamente alle camere assegnate per rilevarne eventuali potenziali rischi e adottare, di conseguenza, provvedimenti idonei quali:

- la richiesta di sostituzione della camera con altra priva di pericolosità;
- tramite l'organizzatore, la ricerca di altra struttura alberghiera adeguata;
- in caso estremo, il rientro anticipato.

38.10 - Vigilanza sugli alunni durante le attività extracurricolari pomeridiane

La vigilanza sugli alunni durante le attività pomeridiane extracurricolari (progetti, corsi di strumento musicale), previste nel POF, dovrà essere costantemente assicurata dai docenti preposti a tali attività. Gli alunni accederanno ai locali della scuola 5 minuti prima dell'inizio dell'attività e, sorvegliati dal personale ATA, andranno dai docenti nelle aule. Per nessun motivo gli alunni dovranno rimanere nei locali scolastici privi di vigilanza.

38.11 - Vigilanza sugli alunni in caso di sciopero

In caso di sciopero, di assemblea o di altre situazioni che impediscano la normale attività didattica, verranno avvisate le famiglie circa le procedure adottate dall'istituto; comunque, i minori non prelevati dai familiari verranno trattenuti a scuola; la vigilanza è affidata al personale scolastico (insegnanti/collaboratori) presente nella scuola, rientrando tale servizio tra le misure idonee a garantire i diritti essenziali dei minori (Parere del Consiglio di Stato 27.01.1982).

In caso di sciopero il DS invita i dipendenti a comunicare l'adesione o meno allo sciopero; la comunicazione è volontaria; la dichiarazione di non adesione allo sciopero non può essere revocata. Sulla base delle comunicazioni, il DS valuta le prevedibili modalità di funzionamento del servizio scolastico (compresa la possibilità di sospendere le attività didattiche) e le comunica alle famiglie 5 giorni prima dello sciopero (vedi allegato n.1); individua, in base ai criteri definiti nel contratto di istituto, il personale educativo ed ATA da includere nel contingente che deve garantire i servizi essenziali ed avvisa gli interessati sempre cinque giorni prima.

Il DS, il giorno dello sciopero, può convocare alla prima ora il personale non scioperante in servizio ed organizzare le attività nel rispetto del numero di ore previsto per ogni singolo docente nelle classi di sua competenza. In assenza di comunicazioni, gli insegnanti che non scioperano osserveranno il normale orario di servizio previsto per la giornata.

I genitori sono invitati ad accompagnare, nel giorno di sciopero, personalmente, i figli a scuola per accertarsi della sussistenza delle condizioni atte ad assicurare non solo lo svolgimento delle lezioni, ma anche la possibilità di vigilanza sugli alunni da parte del personale rimasto in servizio.

In caso di impossibilità a garantire la tutela dell'incolumità degli alunni, i Sigg. Genitori provvederanno a riprendere sotto la propria responsabilità, i figli al momento stesso dell'ingresso.

Art. 39 Procedure organizzative da attivare in caso di malessere e/o infortunio

- **Il personale presente presta un primo soccorso e informa, immediatamente, il D.S.**
- **Si avvisa la Famiglia SEMPRE, indipendentemente dalla gravità dell'accaduto.**
- **Nelle situazioni di gravità, anche presunte, si richiede l'intervento urgente dei servizi sanitari d'emergenza (n. tel.118).**

In caso d'infortunio o danneggiamento, l'insegnante presente, ai fini della procedura assicurativa, deve:

- **Dare, prima possibile, una comunicazione in segreteria e compilare la denuncia infortuni con precisione e attenzione.**

La Segreteria denuncerà l'infortunio o il danno all'Assicurazione convenzionata con l'istituto; in caso di intervento medico ed ospedaliero gli insegnanti informano i famigliari della necessità di consegnare in segreteria la certificazione medica rilasciata del personale curante.

Art. 40 Somministrazione farmaci

A scuola non possono essere somministrati farmaci, se non in casi di assoluta necessità; quando la somministrazione è indispensabile durante l'orario scolastico, la richiesta dei genitori deve essere accompagnata da documentazione sanitaria e da autorizzazione scritta del medico curante. Dalle certificazioni si dovranno evincere le motivazioni e le modalità di somministrazione (quantità, orari ecc.). La scuola si riserva comunque di valutare la fattibilità organizzativa relativa alla somministrazione del farmaco, adottando la seguente procedura:

- Individua nel proprio interno le persone incaricate e preposte alla somministrazione del farmaco. Tali figure, che possono ricoprire il ruolo di docente, ATA, o educativo assistenziale, saranno adeguatamente formate sulle modalità e le fasi di somministrazione.
- Quando non sia possibile applicare un protocollo terapeutico efficace o subentrino difficoltà organizzative, rimane prescritto il ricorso al Servizio Sanitario Nazionale.
- L'autorizzazione ha validità per l'anno scolastico in corso e va rinnovata ad inizio di ogni anno scolastico o, se necessario, durante lo stesso anno.
- Il farmaco autorizzato va consegnato giornalmente in confezione integra al personale scolastico e riconsegnato alla famiglia a fine giornata scolastica.

V - PERSONALE AMMINISTRATIVO

Art. 41 Obblighi personale amministrativo.

Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica; pertanto, la valorizzazione delle sue competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.

Il personale amministrativo indossa, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro ed al telefono risponde fornendo le proprie generalità e la denominazione dell'Istituzione Scolastica.

Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.

Collabora con i docenti, curando in modo particolare la comunicazione delle circolari e degli avvisi personali.

La qualità del rapporto con il pubblico e con il personale è di fondamentale importanza, in quanto contribuisce a determinare un buon clima educativo nella scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.

Il personale amministrativo è tenuto al rispetto dell'orario di servizio.

In attesa dell'installazione del sistema automatico di rilevazione presenze, la firma nel registro del personale fa fede della presenza in servizio.

VI - SERVIZI GENERALI

Art. 42 Obblighi collaboratori scolastici.

Si premette che i collaboratori scolastici, secondo quanto indicato nel relativo profilo professionale della tabella A allegata al CCNL 29.11.2007, sono tenuti ad adempiere ai seguenti compiti:

Durante l'intero orario di servizio i collaboratori scolastici collaborano con gli insegnanti per l'adeguata vigilanza sugli alunni.

Il personale non docente è responsabile, nei limiti di durata del turno di servizio e secondo le apposite disposizioni impartite dal dirigente scolastico o dal direttore dei servizi o dal Collaboratore fiduciario di plesso, della vigilanza degli alunni nei corridoi, scale, atri, androni ed ogni altra parte dell'edificio scolastico in cui gli alunni stessi abbiano ordinariamente l'accesso.

Della presenza in servizio farà fede la firma sul registro di presenza del personale, fino a quando sarà installato il sistema automatico di rilevazione delle presenze.

In ogni turno di lavoro i collaboratori scolastici devono accertare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi, e la possibilità di utilizzarli con facilità.

Per garantire imparzialità e giusto carico di lavoro a tutti i collaboratori scolastici in servizio nell'istituto si stabilisce la turnazione annuale nei plessi dell'Istituzione scolastica.

I collaboratori scolastici:

- vigilano durante l'ingresso e l'uscita degli alunni;
- sono facilmente reperibili da parte degli insegnanti, per qualsiasi evenienza;
- collaborano al complessivo funzionamento didattico e formativo;
- Comunicano immediatamente ai docenti collaboratori l'eventuale assenza dell'insegnante dall'aula e si adoperano per evitare che la classe resti incustodita;
- collaborano con gli insegnanti nella raccolta dei buoni mensa;
- Favoriscono l'integrazione degli alunni portatori di handicap;
- vigilano sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare durante gli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali; all'uscita di scuola.
- possono svolgere, su accertata disponibilità, funzione di accompagnatore durante i viaggi e le visite d'istruzione;
- riaccompagnano nelle loro classi gli alunni che, al di fuori dell'intervallo e senza seri motivi, sostano nei corridoi;

- sorvegliano gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante; impediscono, con le buone maniere, che alunni possano svolgere azioni di disturbo nel corridoio di propria pertinenza, riconducendoli con garbo e intelligenza alle loro classi; sono sempre tolleranti e disponibili con gli alunni, non dimenticando mai che la funzione della scuola è quella di educare specialmente quegli allievi che ne hanno più bisogno;
- tengono i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili;
- evitano di parlare ad alta voce;
- provvedono, al termine delle lezioni (se non vi provvede il personale L.s.u.), alla pulizia con acqua e detersivi disinfettanti dei servizi e degli spazi di pertinenza, nonché delle suppellettili delle aule affidate;
- non si allontanano dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal docente collaboratore di plesso, dal Direttore s.g.a. o dal Dirigente scolastico;
- invitano tutte le persone estranee che non siano espressamente autorizzate dal Dirigente scolastico o dal docente fiduciario a uscire dalla Scuola;
- prendono visione del calendario delle riunioni dei consigli di interclasse, dei collegi dei docenti o dei consigli di circolo, tenendosi aggiornati circa l'effettuazione del necessario servizio;
- accolgono il genitore/i che richiedono l'autorizzazione all'uscita anticipata dei loro figli;
- comunicano prontamente in Segreteria situazioni di disagio, di disorganizzazione o di pericolo;
- Segnalano alla segreteria l'eventuale rottura di suppellettili, sedie o banchi prima di procedere alla sostituzione.
- Al termine del servizio tutti i collaboratori scolastici, di qualunque turno e a qualsiasi spazio addetti, devono controllare quanto segue:
 - ✓ che tutte le luci siano spente;
 - ✓ che tutti i rubinetti dei servizi igienici siano ben chiusi;
 - ✓ che siano chiuse le porte delle aule, le finestre e le serrande delle aule e della scuola;
 - ✓ che ogni cosa sia al proprio posto e in perfetto ordine;
 - ✓ che vengano chiuse le porte esterne e i cancelli della scuola;
 - ✓ gli ausiliari addetti agli uffici controlleranno che siano chiuse tutte le porte degli uffici.
- Devono apporre la propria firma, per presa visione, sulle circolari e sugli avvisi; in ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nel registro degli avvisi della scuola si intendono regolarmente notificati al personale tutto.
- E' fatto obbligo ai collaboratori scolastici di prendere visione dei piani di evacuazione dei locali e di controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo.

Art. 43 Divieto di fumo

Come da norma di legge, è **vietato fumare a tutti**, sia all'interno dell'edificio scolastico, servizi igienici compresi, che all'esterno, nell'area di pertinenza recintata.

VII - ASSEMBLEE SINDACALI

Art. 44 Modalità di partecipazione

Le assemblee del personale docente, non docente e direttivo si svolgono secondo le norme previste dalle vigenti disposizioni.

La convocazione dell'assemblea di scuola, ad opera della RSU dell'istituto (le assemblee territoriali vengono, invece, convocate dai sindacati provinciali rappresentativi), viene comunicata, almeno 6 giorni prima della data fissata, al Dirigente Scolastico, che attiva la procedura successiva (affissione all'albo della scuola, diramazione della circolare per la raccolta delle adesioni dei lavoratori, comunicazione alle famiglie della sospensione del servizio nelle classi i cui docenti partecipano all'assemblea). La dichiarazione individuale di partecipazione è irrevocabile, perché la sospensione del servizio è comunicata alle famiglie. L'assemblea che riguardi anche - o soltanto - il personale docente si svolge nelle due ore iniziali o terminali dell'attività didattica giornaliera.

VIII - SPAZI ED ATTREZZATURE

Art. 45 Uso dei laboratori

I laboratori sono assegnati dal Dirigente Scolastico all'inizio di ogni anno alla responsabilità di un docente che svolge funzioni di sub-consegnatario ed ha il compito di mantenere una lista del materiale disponibile, tenere i registri del laboratorio, curare il calendario d'accesso allo stesso, proporre interventi di manutenzione, ripristino, sostituzione di attrezzature, ecc...

Il responsabile di laboratorio concorda con i docenti interessati i tempi di utilizzo da parte delle classi e con il Dirigente Scolastico le modalità ed i criteri per l'utilizzo del laboratorio in attività extrascolastiche.

In caso di danni, manomissioni, furti alle attrezzature o ai locali il responsabile del laboratorio o il docente di turno, sono tenuti ad interrompere le attività se le condizioni di sicurezza lo richiedono e a segnalare la situazione tempestivamente all'ufficio di Presidenza per l'immediato ripristino delle condizioni di efficienza e al fine di individuare eventuali responsabili.

L'orario di utilizzo dei laboratori sarà affisso a cura dei responsabili.

Le responsabilità inerenti all'uso dei laboratori, sia per quanto riguarda la fase di preparazione delle attività sia per quella di realizzazione delle stesse con gli allievi, competono all'insegnante nei limiti della sua funzione di sorveglianza ed assistenza agli alunni.

I laboratori devono essere lasciati in perfetto ordine. Al fine di un sicuro controllo del materiale, l'insegnante prenderà nota della postazione e degli strumenti assegnati allo studente o al gruppo di studenti.

L'insegnante avrà cura, all'inizio ed alla fine di ogni lezione, di verificare l'integrità di ogni singola postazione e di ogni singolo strumento utilizzato. L'insegnante, qualora alla fine della lezione dovesse rilevare danni che non erano presenti all'inizio, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico.

Art. 46 Sussidi didattici e audiovisivi.

La scuola è fornita di sussidi didattico-educativi e di materiale di facile consumo nei limiti concessi dalla disponibilità finanziaria.

I docenti, i non docenti, gli alunni sono tenuti a curare il buon uso, la conservazione e la piena efficienza dei sussidi.

Art. 47 Uso degli strumenti di scrittura e duplicazione.

Le attrezzature dell'Istituto per la stampa e la riproduzione (fax, fotocopiatrice, computer), oltre al primario uso didattico ed amministrativo, possono essere utilizzate da tutte le componenti scolastiche per attività di esclusivo interesse didattico. E' escluso l'utilizzo degli strumenti della scuola per scopi personali.

Nella scuola è individuato un operatore addetto al servizio duplicazione e fascicolatura. Le modalità di utilizzo e l'orario di funzionamento sarà stabilito all'inizio di ogni anno scolastico.

L'uso delle fotocopiatrici, per motivi di sicurezza e per evitare guasti, è riservato al personale incaricato.

L'uso della fotocopiatrice è gratuito per il materiale didattico utilizzato dagli alunni e dagli insegnanti, nei limiti degli stanziamenti di bilancio fissati annualmente.

Art. 48 Diritto d'autore

Il materiale cartaceo, audiovisivo ed informatico è sottoposto alla normativa sui diritti d'autore, quindi i docenti si assumono ogni responsabilità sulla riproduzione e/o duplicazione dello stesso.

IX - SICUREZZA

Art. 49 Norme di comportamento

- Tenere un contegno corretto, astenendosi da qualsiasi genere di scherzo e dal compiere atti che possano distrarre o arrecare danno ai compagni di scuola.
- Attenersi scrupolosamente alle disposizioni ricevute dai propri insegnanti.
- Osservare attentamente tutte le prescrizioni in materia di sicurezza ed igiene richiamate da specifici cartelli o indicate dai propri insegnanti.
- Non usare sussidi ed attrezzature senza autorizzazione.
- Non rimuovere gli estintori dalla posizione segnalata.
- Depositare i materiali nelle zone prestabilite e comunque in modo da non ingombrare, ostacolare e/o impedire, anche solo parzialmente l'accesso alle uscite di sicurezza, al transito sulle vie di fuga (corridoi, scale di sicurezza, ecc.), in prossimità di mezzi ed impianti atti ad intervenire sugli incendi, ed in generale la normale circolazione.
- Non utilizzare bottiglie di bevande per il contenimento di altri liquidi, né abbandonare quelle vuote sul posto di lavoro.

- Segnalare tempestivamente al docente collaboratore di plesso/preposto o al RLS o al dirigente ogni eventuale anomalia o condizione di pericolo rilevata;
- In caso di infortunio, riferire al più presto ed esattamente ai propri superiori sulle circostanze dell'evento.
- Se viene usato il materiale della cassetta di pronto soccorso, ripristinare la scorta.
- Non circolare né sostare nei sottoscala o nei pianerottoli degli edifici, salvo giustificato motivo di lavoro.
- Non accedere nelle zone o nei locali in cui vige il divieto di ingresso ai non autorizzati.
- Mantenere pulito ed in ordine il proprio posto di lavoro.
- Disporre in modo ordinato, stabile e razionale gli attrezzi di uso comune.
- Adoperare gli attrezzi solamente per l'uso cui sono destinati e nel modo più idoneo evitando l'uso di mezzi di fortuna o di attrezzi diversi da quelli predisposti o di apportare agli stessi modifiche di qualsiasi genere.
- Mantenere i videoterminali nella posizione definita secondo i principi dell'ergonomia delle norme di legge e di buona tecnica. Qualsiasi variazione che si rendesse necessaria deve essere concordata con il responsabile.
- In caso di movimentazione manuale di materiali poco pesanti (risme di carta, dossier, ecc.), mantenere la schiena eretta e le braccia rigide, facendo sopportare lo sforzo principalmente dai muscoli delle gambe. Durante il trasporto a mano, trattenere il carico in modo sicuro nei punti di più facile presa e, se necessario, appoggiarlo al corpo, con il peso ripartito sulle braccia.
- Per trasportare pesi maggior (pacchi, computer ecc.), usare il carrello in dotazione.
- Manipolare vetri o materiale pungente con i guanti.
- Negli armadi o negli scaffali, disporre in basso i materiali più pesanti.
- Non dare in uso scale, utensili e attrezzi al personale di ditte esterne che si trovino a lavorare nella scuola, né usare i loro attrezzi e le loro scale.
- Negli archivi depositare il materiale lasciando corridoi di 90 cm.;
- Negli archivi i dossier e il materiale cartaceo deve essere posizionato nelle scaffalature badando di rimanere ben al di sotto del soffitto (almeno un metro).
- Riporre le chiavi nelle apposite bacheche, dopo l'uso.
- L'apertura di tutte le uscite di sicurezza deve avvenire prima dell'inizio delle lezioni.

X - COMUNICAZIONI

Art. 50 Distribuzione materiale informativo e pubblicitario.

Nessun tipo di materiale informativo o di pubblicità varia potrà essere distribuito nelle classi, o comunque nell'area scolastica, senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.

E' garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico (giornali, ecc.) e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi (giornalino, mostre, ricerche).

E' garantita la possibilità di informazione ai genitori da parte di Enti, Associazioni culturali che abbiano stipulato accordi di collaborazione con la Scuola, purché l' iniziativa non persegua fini di lucro., ecc.

La scuola non consentirà la circolazione di informazione pubblicitaria a scopo economico e speculativo.

Il Dirigente Scolastico, o un suo delegato, disciplinerà la circolazione del materiale.

Art. 51 Informazione sul Piano dell'offerta formativa.

All'inizio dell'anno scolastico il coordinatore del consiglio di classe illustra agli alunni ed alle famiglie le opportunità offerte dal piano dell'offerta formativa, comprensivo di tutte le attività e iniziative didattiche e formative facoltative e/o opzionali.

Le attività didattiche aggiuntive facoltative saranno organizzate secondo i tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli alunni.

Le comunicazioni agli alunni vengono fatte normalmente con la lettura, nelle classi, delle circolari. Ai genitori, con avvisi scritti per il tramite dei propri figli. In forma ufficiale viene adottata anche la pubblicazione in bacheca, in particolare per gli atti che devono essere portati a conoscenza di tutti.

XI - ACCESSO AL PUBBLICO

Art. 52 Accesso di estranei ai locali scolastici.

Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe altre persone in funzione di "esperti" a supporto dell'attività didattica chiederanno, di volta in volta, l' autorizzazione al Dirigente Scolastico. Gli "esperti" permarranno nei locali scolastici per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e di vigilanza della classe resta del docente.

Nessun'altra persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico o suo delegato può entrare nell'edificio scolastico dove si svolgono le attività didattiche.

Dopo l' entrata degli alunni, verranno chiuse le porte d'accesso.

Gli orari e i giorni di apertura al pubblico degli uffici di segreteria annessi all'Ufficio di Presidenza vengono fissati secondo la normativa relativa. Il dirigente scolastico fissa a propria volta gli orari e i giorni in cui riceve personalmente il pubblico.

I tecnici che operano alle dipendenze della Amministrazione Comunale possono, dopo aver motivato il loro intervento e ottenuta l'autorizzazione del DS, accedere ai locali scolastici per l'espletamento delle loro funzioni.

I signori rappresentanti ed agenti commerciali devono qualificarsi in Segreteria esibendo tesserino di riconoscimento.

I veicoli degli operatori che devono effettuare interventi di manutenzione nella struttura scolastica sono autorizzati ad entrare nelle aree procedendo a passo d'uomo e con prudenza.

E' assolutamente vietato a chiunque (compresi i docenti) accedere con la macchina, moto, motorini e biciclette nelle aree interne di pertinenza della scuola di tutti i plessi scolastici. Derogano i mezzi speciali di emergenza (pompieri, 118 ecc.).

XII - ATTIVITÀ NEGOZIALE

Art. 53 - Criteri e limiti per lo svolgimento dell'attività negoziale da parte del dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 33, secondo comma, del D.I. 44 /2001

1 - Finalità e ambito di applicazione

Il presente regolamento fissa, ai sensi dall'art. 33, 2° comma del D.I 1/2/2001, n. 44 - Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche, i criteri e le limitazioni per lo svolgimento, da parte del Dirigente Scolastico, delle seguenti attività negoziali:

- contratti di sponsorizzazione;
- utilizzazione dei locali scolastici e delle strutture appartenenti alla Istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi;
- utilizzazione di siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi;
- contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti.

2 - Contratti di sponsorizzazione

La stipula dei contratti di sponsorizzazione può essere disposta dal Dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 41 del D.I. n. 44 del 1/2/2001, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- I contratti di sponsorizzazione devono essere finalizzati a sostenere, in tutto o in parte, specifiche attività promosse e realizzate dalla Scuola.
- Essi non devono prevedere vincoli o oneri derivanti dall'acquisto di beni o servizi da parte degli alunni e delle loro famiglie, del personale scolastico e delle loro famiglie, della Scuola stessa.
- La scuola rende pubblici, anche sul suo sito web, i dati dello sponsor.
- La durata del contratto è determinata di volta in volta per periodi ben definiti e comunque non superiori alla durata annuale. Il contratto non è tacitamente rinnovabile.
- In nessun caso è consentito concludere contratti in cui si evincano forme di conflitto d'interesse tra l'attività pubblica e quella privata.
- Non è consentito concludere accordi di sponsorizzazione con soggetti le cui finalità ed attività siano in contrasto, anche di fatto, con la funzione educativa e culturale della scuola o che svolgano attività concorrente con la scuola.
- Nella scelta degli sponsor, si dovrà accordare la preferenza a quei soggetti che per finalità statutarie, per le attività svolte, abbiano dimostrato particolare attenzione nei confronti dei problemi dell'infanzia e della adolescenza.

3 - Contratti di utilizzazione dei locali scolastici e delle strutture appartenenti alla Istituzione scolastica da parte di soggetti terzi

La concessione in uso dei locali scolastici è finalizzata a realizzare la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

E', pertanto, esclusa qualsiasi concessione a società e soggetti che per attività abbiano scopo di lucro.

E', altresì, esclusa la possibilità di concederne l'uso a singoli soggetti o comunque a gruppi che non siano costituiti in associazione tra loro da almeno un anno ed i cui fini statutari non siano coerenti con l'azione di promozione culturale, sociale e civile.

L'utilizzazione dei locali scolastici e delle strutture è autorizzata dal Dirigente Scolastico in orari non coincidenti con le attività didattiche curricolari, extracurricolari e con ogni altra attività e manifestazione promosse direttamente dalla scuola.

Il Dirigente scolastico stipula apposita convenzione che, a garanzia di esigenze ed interessi della scuola, dovrà contenere:

- la decorrenza e la durata della concessione, che comunque non può essere superiore alla durata dell'anno scolastico di riferimento;
- la clausola che dichiara non previsto il rinnovo tacito;
- i tempi e i modi di utilizzo dei locali e delle strutture;
- l'elenco dei materiali e delle attrezzature concessi in uso, con indicazione delle quantità e dello stato di conservazione;
- Gli obblighi del contraente, tra cui quelli inerenti la vigilanza e la tutela dei locali e dei beni in esso contenuti, la pulizia e l'igiene dei locali utilizzati;
- specifiche clausole di salvaguardia;
- le modalità di verifica della convenzione.

Qualora in sede di verifica, in contraddittorio con il concessionario, si determinasse il mancato rispetto delle condizioni di concessione in uso, il Dirigente scolastico può sospendere la fruizione sino all'immediato ripristino delle garanzie definite dalla convenzione. Il Consiglio di Istituto è chiamato a deliberare in caso di sospensione definitiva della concessione in uso.

4 - Contratti di utilizzazione di siti informatici da parte di soggetti terzi

L'istituzione scolastica può ospitare sul proprio sito informatico istituzioni di volontariato, associazioni tra studenti, collegamenti verso altre istituzioni scolastiche, o enti di interesse culturale, allo scopo di favorire la creazione di sinergie tra soggetti comunque coinvolti in attività educative e culturali.

Per le modalità di concessione si fa riferimento all'art. 42 del D.I. 44/2001.

5 - Contratti di prestazione d'opera

I contratti di prestazione d'opera per particolari attività e prestazioni, finalizzate alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, possono essere stipulati nei casi previsti dall'art. 40 del D.I. 44/2001 e con le esclusioni di cui all'art. 31 c. 4 dello stesso decreto.

All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente, sulla base del piano dell'offerta formativa (POF) e dei progetti che saranno deliberati nel Programma Annuale, individua le attività e gli insegnamenti per

i quali possono essere conferiti contratti ad esperti esterni e ne dà informazione con avvisi da pubblicare all'albo ufficiale della scuola e sul proprio sito web.

Gli avvisi dovranno indicare modalità e termini per la presentazione delle domande, i titoli valutabili, la documentazione da produrre, nonché l'elenco dei contratti che s'intendono stipulare.

Per ciascun contratto deve essere specificato:

- l'oggetto della prestazione;
- la durata del contratto: termini di inizio e conclusione della prestazione;
- il corrispettivo proposto per la prestazione.

Ciascun aspirante in possesso dei requisiti, nei termini stabiliti dal Dirigente scolastico, può presentare domanda alla scuola, ai fini dell'individuazione dei contraenti cui conferire il contratto.

I contraenti cui conferire i contratti sono selezionati dal Dirigente Scolastico mediante valutazione comparativa.

La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti titoli:

- Titolo di studio specifico per la prestazione richiesta;
- Titoli culturali e professionali coerenti con il titolo di accesso e la prestazione richiesta;
- Curriculum professionale europeo attestante esperienze pregresse, positivamente valutate, nello stesso campo o in altri affini, maturate in scuole (preferibilmente del primo ciclo), in altre istituzioni, in associazioni no-profit.

Per la valutazione comparativa dei candidati, il Dirigente scolastico farà riferimento almeno ai seguenti criteri:

- livello di qualificazione professionale e scientifica;
- eventuali precedenti esperienze didattiche realizzate nelle scuole del 1° Ciclo e valutate positivamente.

Il Dirigente scolastico, per le valutazioni di cui al presente articolo, può nominare un'apposita commissione, composta da docenti, a cui affidare compiti di istruzione, ai fini della scelta dei contraenti con cui stipulare i contratti.

Il Dirigente Scolastico ha facoltà di stabilire, in sede di avviso pubblico, il compenso massimo da corrispondere all'esperto esterno per ogni unità oraria di lezione e, comunque, nel limite della misura massima prevista per l'attività aggiuntiva d'insegnamento dal CCNL del comparto scuola. Per prestazioni diverse dalla docenza, il compenso per l'esperto esterno potrà avere come riferimento le tabelle fissate dall'ordine professionale di appartenenza dell'esperto o, comunque, i parametri fissati dalla normativa vigente per le specifiche prestazioni professionali richieste.

Per particolari prestazioni, il Dirigente scolastico può prevedere un compenso forfettario, qualora ravvisi maggiore convenienza per l'Amministrazione.

In ogni caso, il compenso è definito per negoziazione tra le parti, sempre nei limiti massimi fissati dalle norme di cui ai commi precedenti.

6 - Limite di spesa del Dirigente Scolastico

Il limite di spesa di cui all'art. 34 comma 1 del D.l. 44/2001, sotto il quale la contrattazione riguardante acquisti, appalti e forniture, può essere fatta con affidamento diretto senza altra forma di evidenza pubblica è fissato dal Consiglio d'Istituto ad euro 4000,00 (seduta del 14/04/2015).

XIII - REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Art. 1 Pianificazione e modalità organizzative

Le visite guidate ed i viaggi d'istruzione sono ritenuti un momento didattico e formativo importante, considerati parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento di arricchimento culturale e di socializzazione.

1. Le visite guidate ed i viaggi di istruzione costituiscono parte integrante dell'attività didattica e vanno effettuati con la collaborazione di tutti i docenti.
2. Il Consiglio di Classe prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento e, nell'ipotesi di valutazione positiva, indica gli accompagnatori e il docente referente di classe per ogni viaggio o uscita d'istruzione programmata.
3. Se l'iniziativa interessa un'unica classe, sono necessari due accompagnatori, se interessa più classi, un accompagnatore ogni quindici alunni. Se presenti alunni diversamente abili, si prevede la presenza di uno o più accompagnatori con il compito di occuparsi prevalentemente di loro. Nel designare gli accompagnatori è necessario indicare sempre un accompagnatore supplente per ogni classe, che subentrerà in caso di imprevisto. Gli accompagnatori devono essere scelti all'interno del Consiglio di Classe interessato salvo deroghe. Se l'insegnante accompagnatore presta servizio in altre scuole è tenuto a concordare il suo impegno con le altre Dirigenze.
4. Il piano dei viaggi di istruzione e delle uscite rientra nelle attività approvate e programmate dai Consigli di Classe e dal Collegio dei Docenti.
5. Le proposte relative a viaggi e uscite d'istruzione devono essere approvate dai Consigli di Classe almeno 60 gg. prima dalla data di partenza, salvo casi eccezionali.
6. Si auspica la totale partecipazione della classe. Nessun alunno dovrà essere escluso dai viaggi o dalle uscite di istruzione per ragioni di carattere economico. Per gli alunni in difficoltà economiche, la Scuola, compatibilmente con le proprie risorse, si farà parzialmente carico delle spese, per permettere la partecipazione di tutti alle iniziative programmate. Il limite numerico dei partecipanti, salvo deroghe concesse dal Dirigente, deve essere pari ai 2/3 degli alunni frequentanti la classe. Il Consiglio d'Istituto o il Dirigente Scolastico possono concedere deroghe in casi motivati.
7. Si possono unire gruppi classe per uno stesso viaggio o uscita d'istruzione, salvo diversa indicazione del Dirigente Scolastico.
8. Le classi della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e le prime della scuola secondaria di primo grado effettueranno uscite di un solo giorno. Le seconde e le terze classi limiteranno i pernottamenti. Per tutti, comunque, si preferiranno itinerari all'interno del territorio regionale.
9. Responsabili dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate sono i docenti nominati Funzioni strumentali per l'area preposta, ai quali i docenti coordinatori di ogni Consiglio di classe presenteranno gli appositi moduli correttamente compilati e sottoscritti, almeno 30 gg. prima della data dell'uscita o del viaggio.
10. Le famiglie degli studenti devono sottoscrivere la dichiarazione con cui autorizzano la partecipazione al viaggio o all'uscita d'istruzione ed esonerano la Scuola da ogni responsabilità non dovuta a negligenza o dolo.

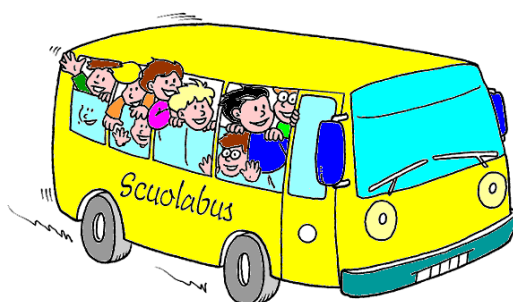
11. In caso di non partecipazione dello studente al viaggio o all'uscita d'istruzione, la quota versata sarà rimborsata solo nel caso l'Agenzia preveda il rimborso della quota all'Istituto e che l'assenza sia causata da gravi e documentati motivi. Va esclusa dal rimborso la penale applicata dalle agenzie di viaggio.
12. Gli alunni dovranno versare la quota prevista per le visite programmate entro, e non oltre, il 10° giorno prima della partenza.
13. Il Dirigente Scolastico, in quanto Ufficiale di Stato, rilascia, se necessario, un attestato che riporti le generalità del soggetto e una foto dello stesso legata da timbro a secco, qualora gli studenti non siano in possesso del tesserino rilasciato dall'anagrafe o del documento d'identità (art. 293 TULPS).
14. I docenti accompagnatori devono portare con sé un modello per la denuncia di infortunio e l'elenco dei numeri telefonici della scuola compreso il numero del fax.
15. I docenti accompagnatori comunicano tempestivamente al Dirigente Scolastico i nominativi degli alunni assenti al momento della partenza.
16. Eventuali deroghe al presente Regolamento possono essere autorizzate dal Consiglio di Istituto.
17. L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola; quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.

Art. 2 Docenti Accompagnatori

18. I docenti accompagnatori sono in numero di uno ogni quindici studenti ed assumono la responsabilità di cui all'articolo 2048 del Codice Civile ("culpa in vigilando").
19. Spetta ai docenti inseriti nel gruppo dell'attività progettuale, l'onere della raccolta delle dichiarazioni di assenso dei genitori degli studenti minorenni e delle ricevute di attestato pagamento delle quote a carico degli studenti.
20. Spetta ai docenti referenti l'onere della raccolta delle schede sanitarie previste per ogni partecipante al viaggio di istruzione, la lettura delle stesse e il riserbo sui contenuti come previsto dalle norme sulla privacy.
21. I docenti consegneranno alla Segreteria Amministrativa le dichiarazioni raccolte.
22. I docenti referenti raccolgono le quote a carico degli studenti e le consegnano al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi della scuola che procederà ad effettuare bonifico sul conto corrente bancario dell'Istituto cumulativamente in due fasi:
 - 25% dell'importo complessivo al momento dell'adesione dello studente all'iniziativa;
 - il rimanente 75% (saldo totale) al massimo 10 giorni (limite inderogabile) prima della partenza.
23. I docenti referenti, prima della partenza (almeno una settimana prima) consegnano agli studenti perché lo trasmettano alle famiglie, un foglio indicante l'itinerario dettagliato giorno per giorno, contenente :
 - l'ora di partenza;
 - il punto di arrivo;
 - l'ubicazione e il numero di telefono dell'albergo;
 - l'ora prevista per il rientro;
 - le regole di comportamento che gli studenti devono seguire durante il viaggio.

Art. 3 Regole di comportamento per gli studenti da osservare durante le uscite e i viaggi di istruzione

24. Portare con sé un valido documento di identità (obbligatorio per legge a partire dal quindicesimo anno di età), assicurarsi che sia valido.
25. Portare con sé il libretto sanitario o fotocopia dello stesso. Per viaggi all'estero nei Paesi CEE chiedere all'ASL il modello temporaneo E111, per eventuale ricovero ospedaliero (in caso di mancato possesso del modello il pagamento delle spese sanitarie sarà a carico degli interessati).
26. Portare con sé copia del programma e recapito dell'albergo.
27. Non allontanarsi per nessun motivo dal gruppo, senza esplicita autorizzazione degli accompagnatori ed essere puntuali agli appuntamenti di inizio giornata ed a quelli nel corso della giornata.
28. Rispettare le persone, le cose e le abitudini dell'ambiente in cui ci si trova è indice di civiltà e premessa per un positivo rapporto con gli altri.
29. Dopo il rientro in albergo, evitare di spostarsi dalla camera assegnata e di turbare in qualunque modo il diritto alla quiete degli altri ospiti.
30. Rispettare gli orari del proprio e dell'altrui riposo, evitare di stancarsi per non perdere la possibilità di fruire al massimo delle opportunità culturali ed umane offerte dal viaggio.
31. E' severamente vietato introdurre nelle stanze bevande alcoliche ed oggetti nocivi o pericolosi a qualunque titolo.
32. Mantenere nei confronti dei vari prestatori di servizi (personale degli alberghi, autisti, guide....) un comportamento corretto e rispettoso dell'altrui lavoro: evitare comportamenti chiososi od esibizionistici.
33. Tenere presente che eventuali danni arrecati a persone o cose saranno addebitate al responsabile, se individuato o all'intero gruppo, in caso diverso. Non sottovalutare neanche il danno di immagine che incidenti di questo tipo arrecano alla Scuola e agli studenti che ne fanno parte.



XIV - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

PREMESSA

In base al D.P.R. n.249 del 24/06/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) , D.P.R. 235/2007 e D.P.R. 122/09, sono richiamati i diritti e i doveri degli studenti e delle istituzioni.

I doveri delle studentesse e degli studenti si identificano nei seguenti aspetti:

- 1) frequenza regolare dei corsi ed assolvimento assiduo degli impegni di studio;
- 2) comportamento corretto durante le lezioni ed in ogni momento in cui si fruisce dei servizi offerti dalla scuola;
- 3) rispetto nei confronti del personale della scuola e dei compagni, come per se stessi anche a livello formale;
- 4) rispetto ed utilizzo in modo corretto delle strutture, del materiale, delle attrezzature e dei sussidi didattici, secondo le indicazioni dettate dal regolamento d'Istituto, dai regolamenti specifici e dagli insegnanti;
- 5) osservanza delle disposizioni organizzative (permessi, visite esterne, gite, ecc.) e delle disposizioni di sicurezza.

Il presente regolamento di disciplina, parte integrante del regolamento di Istituto, individua:

- a) le tipologie di comportamento non corretto delle studentesse e degli studenti;**
- b) le sanzioni relative;**
- c) gli organi e le procedure di applicazione delle stesse.**

Inoltre è prevista la costituzione di un Organo di garanzia interno alla scuola, competente a pronunciarsi sulle impugnazioni dei provvedimenti disciplinari.

Il contenuto del presente regolamento viene illustrato a tutti gli studenti delle classi prime nella fase dell'accoglienza e ne è consegnata copia a tutti gli studenti della scuola e/o i genitori che ne facciano richiesta nonché pubblicato sul sito dell'Istituto: www.icsabatiniborgia.gov.it .

CODICE DISCIPLINARE, TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E SOGGETTI COMPETENTI AD EROGARLE

Art. 1 Codice disciplinare.

1. Le sanzioni disciplinari sono ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità, giustizia; tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e devono tenere conto della situazione personale dello studente.
2. La responsabilità disciplinare è personale. La sanzione, nell'ambito della comunità scolastica, è pubblica e viene adottata secondo criteri di trasparenza.
3. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima chiamato ad esporre le proprie ragioni.
4. Le sanzioni, per quanto possibile, si ispirano al principio della riparazione del danno; la riparazione non estingue la mancanza rilevata.
5. L'applicazione di una sanzione non esclude la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati.
6. Per quanto non espressamente qui richiamato, si fa riferimento alla normativa vigente.

Art. 2 Richiamo verbale del docente e/o dirigente scolastico

Gli studenti potranno essere soggetti a richiamo verbale, il quale non costituisce sanzione, in presenza di comportamenti occasionali e non gravi, relativi a:

- a) scarsa diligenza e puntualità;
- b) disturbo lieve durante la lezione;
- c) lievi violazioni delle norme di sicurezza.

Il richiamo verbale può costituire un precedente per la somministrazione di una sanzione in forma di ammonizione scritta.

Art. 3 Ammonizione scritta annotata dal docente e/o dirigente scolastico sul registro di classe

1. Mancanza di rispetto ed offese verso i componenti della comunità scolastica o di persone esterne alla scuola (compagni, personale docente e non, persone esterne);
2. Disturbo continuo durante le lezioni;
3. Utilizzo del telefono cellulare;
4. Comportamenti reiterati che impediscano la piena funzionalità del servizio o ostacolino il perseguimento delle finalità formative della scuola;
5. Violazioni alle norme di sicurezza.

Nel caso in cui il provvedimento sia adottato da un docente estraneo al Consiglio di Classe, questi ne darà comunicazione al coordinatore della classe stessa.

Art. 4 Ammonizione scritta annotata dal docente e/o dirigente scolastico sul registro di classe - comunicazione alla famiglia

1. Ripetersi di assenze e/o ritardi non giustificati;
2. Danneggiamento di oggetti di proprietà della scuola o di altri. In questo caso è previsto anche il risarcimento del danno.
3. Falsificazione di firme.

Art. 5 Allontanamento dalla scuola da uno a cinque giorni stabilito dal consiglio di classe - comunicazione alla famiglia

1. Recidiva dei comportamenti sanzionati con ammonizione scritta;
2. Offese o molestie verso i componenti della comunità scolastica;
3. Disturbo grave e continuato durante le lezioni;
4. Uso reiterato (preceduto da ammonizione scritta v. art. 3) del telefono cellulare;

Art. 6 Allontanamento dalla scuola da sei a quindici giorni stabilito dal consiglio di classe - comunicazione alla famiglia

1. Recidiva dei comportamenti sanzionati nell'art. 5

Durante il suddetto periodo di allontanamento, è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

Art. 7 Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni, ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dello scrutinio finale o la non ammissione all'esame di licenza media, stabilito dal consiglio di istituto - comunicazione alla famiglia

1. Violenza intenzionale con offese gravi alla dignità delle persone: violenza privata, minaccia, percosse, diffusione di immagini attraverso la rete che si configurino come violazione della privacy o come istigazione alla violenza e all'emarginazione sociale (cyberbullismo), reati di natura sessuale ecc.;
2. Fatti avvenuti all'interno della scuola che rappresentino concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (incendio, allagamento);
3. Gravi comportamenti che impediscano il normale svolgimento del servizio scolastico.

Tale iniziativa disciplinare può essere assunta in presenza di fatti che configurino una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un

percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Art. 8 Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico

1. Recidiva dei reati previsti dall'art. 7

Nei casi più gravi, il Consiglio di istituto può anche disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di licenza media.

Art. 9 Estensione delle sanzioni

Le sanzioni di cui agli artt. 4, 5, 6 e 7 si intendono applicabili per le stesse tipologie di comportamento anche in situazioni scolastiche che si svolgano fuori dai locali dell'Istituto e/o in orario extrascolastico: uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione, etc.

Art. 10 Esami di licenza media

Le sanzioni per le mancanze commesse durante le sessioni di esame sono erogate dalla commissione esaminatrice che ha competenza anche nei riguardi dei candidati esterni.

Art. 11 Esclusione dalla partecipazione alle visite guidate ed ai viaggi d'istruzione

Non sono ammessi a partecipare alle visite guidate ed ai viaggi d'istruzione gli allievi con **più di tre note disciplinari** annotate sul Registro di classe, che abbiano conseguito **sei come voto di condotta** o che **siano stati sospesi dalle lezioni**.

Art. 12 Conversione delle sanzioni

Nei casi previsti dagli artt.4 (comma 2), 5, 6, 7 e 11, il Consiglio di Classe può offrire allo studente la possibilità di convertire le sanzioni comminate in attività da svolgere in favore della comunità scolastica o in altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione, quali ad esempio:

- a) operazioni di pulizia e ripristino degli arredi dei locali scolastici;
- b) collaborazione con il personale ausiliario;
- c) riordino della biblioteca;
- d) attività di volontariato.

Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono, di norma, convertibili, salvo una diversa determinazione discrezionale e motivata del Consiglio di Classe.

TERMINI PER L'EROGAZIONE DELLE SANZIONI E PER LE IMPUGNAZIONI

Gli organi competenti a disporre le sanzioni decidono previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi e dopo avere sentito le ragioni addotte dallo studente che ha la facoltà di presentare eventuali prove e testimonianze a sua discolpa.

I procedimenti per l'erogazione delle sanzioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 11 devono concludersi entro quindici giorni dalla data della contestazione del fatto.

Contro le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola, è ammesso ricorso, da parte dello studente, all'Organo di garanzia entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione comminata.

L'Organo di garanzia decide sull'impugnativa entro quindici giorni dalla sua presentazione. In caso di presentazione di ricorso, l'esecuzione della sanzione e/o del provvedimento alternativo è sospesa fino alla decisione dell'organo di appello.

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di garanzia per le impugnazioni si compone dal Dirigente Scolastico che lo convoca e sempre lo presiede, da due docenti designati dal Collegio dei Docenti e da due rappresentanti eletti dai genitori.

Per tutte le componenti sopra indicate, sono designati membri ordinari e membri supplenti.

Qualora uno o più membri dell'Organo siano coinvolti nei fatti oggetto di decisione, sono sostituiti da membri supplenti.

L'Organo di Garanzia può deliberare se è presente la maggioranza dei membri eletti.

L'Organo di garanzia resta in carica per tre anni. Si procede alla sostituzione dei membri, qualora uno o entrambi i genitori siano decaduti o i docenti nominati siano stati trasferiti.

L'Organo di garanzia, oltre a dirimere i conflitti di sua competenza, formula proposte al Consiglio di Istituto in merito ad eventuali modifiche del presente regolamento di disciplina, per adeguarne il funzionamento alle esigenze della scuola, nel rispetto dello Statuto degli studenti e delle studentesse citato in premessa e della normativa vigente.



**IL REGOLAMENTO
VA LETTO E
RISPETTATO!!**

Il presente regolamento interno, è stato approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta n. 3 del 13 Settembre 2013 e dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 3 Ottobre 2013 ed è stato aggiornato nella seduta n. ... del ... /... /..... , sentito il parere del Collegio dei Docenti del ... /... /..... .

Il Consiglio di Istituto si riserva la facoltà di completarlo e di aggiornarlo alla luce di eventuali proposte e/o problemi.

Per quanto non espressamente previsto in queste pagine, trova applicazione il Testo Unico 16/4/1994 n. 297 e altre disposizioni ministeriali in materia scolastica. Esso può essere aggiornato con delibera dello stesso Consiglio d'istituto

ASCOLTO *	Livello conseguito
LETTURA*	

* Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Il Direttore Generale

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"

**REGOLAMENTO
MENZA SCOLASTICA**



Anno scolastico 2017/2018



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"



Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado

Via A. Moro, 10 – 88021 - B O R G I A

web: www.icsabatiniborgia.it – email: czic839008@istruzione.it

Tel. 0961 022574 / 022579 fax.0961/951055 - Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F.
80004420792

PROT. N.

DEL

AS. 2017/18

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA DEL PLESSO DI BORGIA

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado di Borgia Centro usufruiscono del servizio Mensa Scolastica assicurato dall'Amministrazione Comunale del Comune di Borgia

L'organizzazione del servizio è conforme alle norme sanitarie che regolano la ristorazione collettiva dei soggetti minori.

ORARIO

- Gli alunni della Scuola dell'Infanzia di Borgia Centro, accompagnati dai rispettivi insegnanti, fruiscono del servizio mensa dalle ore 12.00 alle ore 13.00 da lunedì a venerdì di ogni settimana scolastica.
- Gli alunni della Scuola Primaria di Borgia Centro, accompagnati dai rispettivi insegnanti, fruiscono del servizio mensa dalle ore 12.30 alle ore 13.30 da lunedì a venerdì di ogni settimana scolastica.
- Gli alunni della Scuola Secondaria di 1° Grado di Borgia Centro, accompagnati dai docenti designati in base all'orario scolastico, fruiscono del servizio mensa, presso il plesso della scuola primaria di Borgia, dalle ore 13.10 alle ore 14.10 nei giorni di martedì e giovedì di ogni settimana scolastica.

GLI INSEGNANTI

- Assicurano la vigilanza degli alunni che fruiscono del servizio mensa.
- Curano l'igiene personale degli alunni prima e durante il pranzo. Quando necessario, saranno aiutati dai collaboratori scolastici.
- Vigilano sul corretto comportamento degli alunni, sul buon andamento del servizio prestato e sulla rispondenza dello stesso ai bisogni degli alunni.
- Assicurano attenzione e cura ad ogni singolo bambino, costruendo gradualmente le condizioni per l'esercizio sempre più consapevole dell'autonomia personale.
- Controllano che l'alunno, che deve seguire diete particolari in forma permanente, non consumi alimenti a lui nocivi.
- Segnalano per iscritto al Responsabile di plesso, eventuali problemi e disfunzioni del servizio.
- Non hanno l'obbligo di vigilanza e di responsabilità sugli alunni che, per scelta della famiglia, non fruiscono del servizio mensa scolastica.

GLI ALUNNI

- Consegnano all'operatore, all'inizio della giornata scolastica, scolastico il ticket giornaliero con riportato nome, classe e data.
- Curano l'igiene personale prima e durante il pranzo.
- Rispettano le regole della civile convivenza, nonché la dignità e l'integrità di tutti i soggetti operanti all'interno della mensa scolastica.
- Tengono un comportamento consono all'ambiente in cui si trovano.
- Segnalano situazioni critiche, fenomeni di bullismo, di vandalismo o di inosservanza delle regole.
- Usano un linguaggio adeguato al contesto e alla situazione.
- Non consumano alimenti a loro nocivi.
- Non consumano alimenti portati da casa per motivi di ordine igienico (D. Lgs. N° 155/97).
- Escono, se non usufruiscono del servizio mensa, da scuola, previa autorizzazione scritta dei genitori, al termine del turno antimeridiano e vi ritornano per il turno pomeridiano. Il rientro a scuola avviene alla ripresa delle attività didattiche pomeridiane e non prima secondo i seguenti orari:
 - Scuola Infanzia: fine turno antimeridiano ore 12.30, rientro non prima della ripresa delle attività didattiche pomeridiane.
 - Scuola Primaria: fine turno antimeridiano ore 12.30, rientro no prima delle attività didattiche pomeridiane.
 - Scuola Secondaria I grado: fine turno antimeridiano ore 13.10, rientro ore 14.10.

I GENITORI

- Si muniscono, presso gli Uffici Comunali preposti, dei ticket necessari per far avvalere i propri figli del servizio mensa.
- Non consegnano, per motivi di ordine igienico (D. Lgs. N° 155/97), ai propri figli bevande e alimenti per uso personale da consumare a scuola nel momento del pranzo.
- In seguito a un malessere passeggero del proprio figlio possono chiedere in forma scritta una dieta “in bianco” per non più di tre giorni consecutivi.
- Comunicano, se il proprio figlio deve seguire una dieta particolare in forma permanente, alla Scuola e consegnano agli Uffici Comunali competenti un certificato medico che illustri alimenti consentiti e da evitare. Il personale di cucina ed anche gli insegnanti controllano che l'alunno non consumi alimenti a lui nocivi.
- Sono ammessi, se fanno parte della Commissione Mensa, previa comunicazione al Dirigente, e solo se accompagnati dall'insegnante responsabile di Plesso, durante l'orario del pranzo, nel locale mensa solamente per svolgere le funzioni di controllo sulla qualità del pasto servito.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Marialuisa Lagani



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “G. SABATINI”

Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado

Via A. Moro, 10 – 88021 - B O R G I A

web: www.icsabatiniborgia.it – email: czic839008@istruzione.it

Tel. 0961 022574 / 022579 fax.0961/951055 - Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F.
80004420792



A. S. 2017/18

Prot. N.

del

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA DEL PLESSO DI CARAFFA

Gli alunni della Scuola dell’Infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado di Caraffa di Catanzaro usufruiscono del servizio Mensa Scolastica assicurato dall’Amministrazione Comunale del Comune di Caraffa di Catanzaro.

L’organizzazione del servizio è conforme alle norme sanitarie che regolano la ristorazione collettiva dei soggetti minori.

REGOLAMENTO

ORARIO

- Gli alunni della Scuola dell’Infanzia, accompagnati dai rispettivi insegnanti, fruiscono del servizio mensa dalle ore 11.45 alle ore 12.30 da lunedì a venerdì di ogni settimana scolastica.
- Gli alunni della Scuola Primaria, accompagnati dai rispettivi insegnanti, fruiscono del servizio mensa dalle ore 12.30 alle ore 13.30 da lunedì a venerdì di ogni settimana scolastica.
- Gli alunni della Scuola Secondaria di 1° Grado, accompagnati da docenti designati in base all’orario scolastico, fruiscono del servizio mensa, dalle ore 13.00 alle ore 13.55 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana scolastica.

GLI INSEGNANTI

- Assicurano la vigilanza degli alunni che fruiscono del servizio mensa.
- Curano l’igiene personale degli alunni prima e durante il pranzo. Quando necessario, saranno aiutati dai collaboratori scolastici.

- Vigilano sul corretto comportamento degli alunni, sul buon andamento del servizio prestato e sulla rispondenza dello stesso ai bisogni degli alunni.
- Assicurano attenzione e cura ad ogni singolo bambino, costruendo gradualmente le condizioni per l'esercizio sempre più consapevole dell'autonomia personale.
- Controllano che l'alunno, che deve seguire diete particolari in forma permanente, non consumi alimenti a lui nocivi.
- Segnalano per iscritto, ai Responsabili di Plesso, eventuali problemi e disfunzioni del servizio.
- Non hanno l'obbligo di vigilanza e di responsabilità sugli alunni che, per scelta della famiglia, non fruiscono del servizio mensa scolastica.
- Effettuano la prenotazione dei pasti tramite l'apposita App sul tablet entro le ore 09.20

GLI ALUNNI

- Curano l'igiene personale prima e durante il pranzo.
- Rispettano le regole della civile convivenza, nonché la dignità e l'integrità di tutti i soggetti operanti all'interno della mensa scolastica.
- Tengono un comportamento consono all'ambiente in cui si trovano.
- Segnalano situazioni critiche, fenomeni di bullismo, di vandalismo o di inosservanza delle regole.
- Usano un linguaggio adeguato al contesto e alla situazione.
- Non consumano alimenti a loro nocivi.
- Non consumano alimenti portati da casa per motivi di ordine igienico (D. Lgs. N° 155/97).
- Escono, se non usufruiscono del servizio mensa, da scuola, previa autorizzazione scritta dei genitori, al termine del turno antimeridiano e vi ritornano per il turno pomeridiano. Il rientro a scuola avviene alla ripresa delle attività didattiche pomeridiane e non prima secondo i seguenti orari:
 - Scuola Infanzia: fine turno antimeridiano 11:45 e rientro dalle 13.30;
 - Scuola Primaria: fine turno antimeridiano ore 12.30, rientro ore 14.00;
 - Scuola Secondaria I grado: fine turno antimeridiano ore 13.00, rientro ore 13.55.

I GENITORI

- Ricaricano, presso i punti di vendita preposti dall'Amministrazione Comunale, il credito necessario per far avvalere i propri figli del servizio mensa.
- Non consegnano, per motivi di ordine igienico (D. Lgs. N° 155/97), ai propri figli bevande e alimenti per uso personale da consumare a scuola nel momento del pranzo.

- In seguito a un malessere passeggero del proprio figlio possono chiedere in forma scritta una dieta “in bianco” per non più di tre giorni consecutivi.
- Comunicano, se il proprio figlio deve seguire una dieta particolare in forma permanente, alla Scuola e consegnano agli Uffici Comunali competenti un certificato medico che illustri alimenti consentiti e da evitare. Il personale di cucina ed anche gli insegnanti controllano che l’alunno non consumi alimenti a lui nocivi.
- Sono ammessi, se fanno parte della Commissione Mensa, previa comunicazione al Dirigente, e solo se accompagnati dall’insegnante responsabile della Commissione durante l’orario del pranzo, nel locale mensa solamente per svolgere le funzioni di controllo sulla qualità del pasto servito.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Marialuisa Lagani



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"



Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado

Via A. Moro, 10 – 88021 - B O R G I A

web: www.icsabatiniborgia.it – email: czic839008@istruzione.it

Tel. 0961/951055 – Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F. 80004420792

PROT. N. DEL

A.S. 2017/18

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA DEL PLESSO DI ROCCELLETTA

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado di Roccelletta usufruiscono del servizio Mensa Scolastica assicurato dall'Amministrazione Comunale del Comune di Borgia

L'organizzazione del servizio è conforme alle norme sanitarie che regolano la ristorazione collettiva dei soggetti minori.

REGOLAMENTO

ORARIO

- Gli alunni della Scuola dell'Infanzia di Roccelletta di Borgia, accompagnati dai rispettivi insegnanti, fruiscono del servizio mensa dalle ore 11.45 alle ore 12.45 da lunedì a venerdì di ogni settimana scolastica.
- Gli alunni della Scuola Primaria Roccelletta di Borgia, accompagnati dai rispettivi insegnanti, fruiscono del servizio mensa, dalle ore 12.20 alle ore 14.20, in due turni, da lunedì a venerdì di ogni settimana scolastica.
- Gli alunni della Scuola Secondaria di 1° Grado di Roccelletta di Borgia, accompagnati dai docenti designati in base all'orario scolastico, fruiscono del servizio mensa, presso il plesso della scuola primaria di Roccelletta di Borgia, dalle ore 13.10 alle ore 14.10 nei giorni di martedì e giovedì di ogni settimana scolastica.

GLI INSEGNANTI

- Assicurano la vigilanza degli alunni che fruiscono del servizio mensa.

- Curano l'igiene personale degli alunni prima e durante il pranzo. Quando necessario, saranno aiutati dai collaboratori scolastici.
- Vigilano sul corretto comportamento degli alunni, sul buon andamento del servizio prestato e sulla rispondenza dello stesso ai bisogni degli alunni.
- Assicurano attenzione e cura ad ogni singolo bambino, costruendo gradualmente le condizioni per l'esercizio sempre più consapevole dell'autonomia personale.
- Controllano che l'alunno, che deve seguire diete particolari in forma permanente, non consumi alimenti a lui nocivi.
- Segnalano per iscritto, ai Responsabili di Plesso, eventuali problemi e disfunzioni del servizio.
- Non hanno l'obbligo di vigilanza e di responsabilità sugli alunni che, per scelta della famiglia, non fruiscono del servizio mensa scolastica.

GLI ALUNNI

- Consegnano all'operatore, all'inizio della giornata scolastica, il ticket giornaliero con riportato nome, classe e data.
- Curano l'igiene personale prima e durante il pranzo.
- Rispettano le regole della civile convivenza, nonché la dignità e l'integrità di tutti i soggetti operanti all'interno della mensa scolastica.
- Tengono un comportamento consono all'ambiente in cui si trovano.
- Segnalano situazioni critiche, fenomeni di bullismo, di vandalismo o di inosservanza delle regole.
- Usano un linguaggio adeguato al contesto e alla situazione.
- Non consumano alimenti a loro nocivi.
- Non consumano alimenti portati da casa per motivi di ordine igienico (D. Lgs. N° 155/97).
- Escono, se non usufruiscono del servizio mensa, da scuola, previa autorizzazione scritta dei genitori, al termine del turno antimeridiano e vi ritornano per il turno pomeridiano. Il rientro a scuola avviene alla ripresa delle attività didattiche pomeridiane e non prima secondo i seguenti orari:
 - Scuola Infanzia: fine turno antimeridiano 11.45-12:00 e rientro dalle 13.45 alle 14:00;
 - Scuola Primaria: fine turno antimeridiano ore 12.20, rientro non prima delle attività didattiche pomeridiane.
 - Scuola Secondaria I grado: fine turno antimeridiano ore 13.10, rientro ore 14.10.

I GENITORI

- Si muniscono, presso gli Uffici Comunali preposti, dei ticket necessari per far avvalere i propri figli del servizio mensa.
- Non consegnano, per motivi di ordine igienico (D. Lgs. N° 155/97), ai propri figli bevande e alimenti per uso personale da consumare a scuola nel momento del pranzo.
- In seguito a un malessere passeggero del proprio figlio possono chiedere, in forma scritta, una dieta “in bianco” per non più di tre giorni consecutivi.
- Comunicano se il proprio figlio deve seguire una dieta particolare in forma permanente, alla Scuola e consegnano agli Uffici Comunali competenti un certificato medico che illustri alimenti consentiti e da evitare. Il personale di cucina ed anche gli insegnanti controllano che l'alunno non consumi alimenti a lui nocivi.
- Sono ammessi, se fanno parte della Commissione Mensa, previa comunicazione al Dirigente, e solo se accompagnati dall'insegnante responsabile di Plesso, durante l'orario del pranzo, nel locale mensa, solamente per svolgere le funzioni di controllo sulla qualità del pasto servito.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Marialuisa Lagani



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “G. SABATINI”



Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado

Via A. Moro, 10 – 88021 - B O R G I A

web: www.icsabatiniborgia.it – email: czic839008@istruzione.it

Tel. 0961 022574 / 022579 fax.0961/951055 - Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F.
80004420792

PROT. N. DEL

A.S. 2017/18

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA DEL PLESSO DI SAN FLORO SERVIZIO MENSA SCOLASTICA DEL PLESSO DI BORGIA

Gli alunni della Scuola dell’Infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado di Borgia Centro usufruiscono del servizio Mensa Scolastica assicurato dall’Amministrazione Comunale del Comune di Borgia

L’organizzazione del servizio è conforme alle norme sanitarie che regolano la ristorazione collettiva dei soggetti minori.

REGOLAMENTO

ORARIO

- Gli alunni della Scuola dell’Infanzia di San Floro, accompagnati dai rispettivi insegnanti, fruiscono del servizio mensa dalle ore 11.30 alle ore 12.30 da lunedì a venerdì di ogni settimana scolastica.
- Gli alunni della Scuola Primaria di San Floro, accompagnati dai rispettivi insegnanti, fruiscono del servizio mensa dalle ore 12.30 alle ore 13.30 da lunedì a venerdì di ogni settimana scolastica.

GLI INSEGNANTI

- Assicurano la vigilanza degli alunni che fruiscono del servizio mensa.
- Curano l'igiene personale degli alunni prima e durante il pranzo. Quando necessario, saranno aiutati dai collaboratori scolastici.
- Vigilano sul corretto comportamento degli alunni, sul buon andamento del servizio prestato e sulla rispondenza dello stesso ai bisogni degli alunni.
- Assicurano attenzione e cura ad ogni singolo bambino, costruendo gradualmente le condizioni per l'esercizio sempre più consapevole dell'autonomia personale.
- Controllano che l'alunno, che deve seguire diete particolari in forma permanente, non consumi alimenti a lui nocivi.
- Segnalano per iscritto al Responsabile di plesso, eventuali problemi e disfunzioni del servizio.
- Non hanno l'obbligo di vigilanza e di responsabilità sugli alunni che, per scelta della famiglia, non fruiscono del servizio mensa scolastica.

GLI ALUNNI

- Consegnano all'operatore, all'inizio della giornata scolastica, scolastico il ticket giornaliero con riportato nome, classe e data.
- Curano l'igiene personale prima e durante il pranzo.
- Rispettano le regole della civile convivenza, nonché la dignità e l'integrità di tutti i soggetti operanti all'interno della mensa scolastica.
- Tengono un comportamento consono all'ambiente in cui si trovano.
- Segnalano situazioni critiche, fenomeni di bullismo, di vandalismo o di inosservanza delle regole.
- Usano un linguaggio adeguato al contesto e alla situazione.
- Non consumano alimenti a loro nocivi.
- Non consumano alimenti portati da casa per motivi di ordine igienico (D. Lgs. N° 155/97).
- Escono, se non usufruiscono del servizio mensa, da scuola, previa autorizzazione scritta dei genitori, al termine del turno antimeridiano e vi ritornano per il turno pomeridiano. Il rientro a scuola avviene alla ripresa delle attività didattiche pomeridiane e non prima secondo i seguenti orari:
 - Scuola Infanzia: fine turno antimeridiano ore 12.30, rientro ore 14.00;
 - Scuola Primaria: fine turno antimeridiano ore 13.10, rientro ore 14.10.

I GENITORI

- Si muniscono, presso gli Uffici Comunali preposti, dei ticket necessari per far avvalere i propri figli del servizio mensa.
- Non consegnano, per motivi di ordine igienico (D. Lgs. N° 155/97), ai propri figli bevande e alimenti per uso personale da consumare a scuola nel momento del pranzo.
- In seguito a un malessere passeggero del proprio figlio possono chiedere in forma scritta una dieta “in bianco” per non più di tre giorni consecutivi.
- Comunicano, se il proprio figlio deve seguire una dieta particolare in forma permanente, alla Scuola e consegnano agli Uffici Comunali competenti un certificato medico che illustri alimenti consentiti e da evitare. Il personale di cucina ed anche gli insegnanti controllano che l’alunno non consumi alimenti a lui nocivi.
- Sono ammessi, se fanno parte della Commissione Mensa, previa comunicazione al Dirigente, e solo se accompagnati dall’insegnante responsabile di Plesso, durante l’orario del pranzo, nel locale mensa solamente per svolgere le funzioni di controllo sulla qualità del pasto servito.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Marialuisa Lagani

Istituto Comprensivo Statale “G. Sabatini”

Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Via A. Moro, 10 – 88021 BORGIA (CZ)

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

“Per riuscire nei suoi compiti l’educazione deve essere organizzata attorno a quattro tipi fondamentali d’apprendimento che, nel corso della vita di un individuo, saranno in un certo senso i pilastri della conoscenza: imparare a conoscere, cioè acquisire gli strumenti della comprensione; imparare a fare, in modo tale da essere capaci di agire creativamente nel proprio ambiente; imparare a vivere insieme, in modo tale da partecipare e collaborare con gli altri in tutte le attività umane; imparare ad essere, un progresso essenziale che deriva dai tre precedenti.”

(Jacques Delors - Rapporto all’UNESCO della Commissione Internazionale sull’Educazione per il XXI secolo)

La scuola affianca al compito “dell’insegnare ad apprendere” quello “dell’insegnare ad essere” ed in questo è fondamentale la collaborazione della famiglia.

L’efficacia del percorso educativo si realizza infatti sia attraverso una fattiva progettazione del curricolo, l’attivazione di opportune strategie d’insegnamento-apprendimento, l’uso di metodologie aggiornate e delle moderne tecnologie, la pratica dell’inclusione, sia, e soprattutto, con l’apporto delle competenze professionali di tutto il personale operante nella scuola e con la collaborazione e il concorso delle famiglie, attraverso una condivisione d’intenti e di valori che coinvolge tutti nel raggiungimento di un obiettivo comune: quello di assicurare ai ragazzi una sana crescita, sia dal punto di vista personale che da quello relazionale e civile.

Il patto educativo di corresponsabilità, introdotto dall’art. 3 del DPR 235 del 21/11/2007, nasce proprio da queste considerazioni, e dalla necessità di condividere responsabilmente valori di fiducia, rispetto, solidarietà, collaborazione, creando una vera e propria alleanza tra tutti quei soggetti che, pur se con attribuzioni e responsabilità differenti, concorrono alla formazione dei ragazzi, ai fine di migliorare gli interventi di tipo educativo, nonché l’organizzazione della scuola stessa.

E’ un accordo che coinvolge docenti, personale non docente, alunni e genitori e con il quale ciascuno dei contraenti assume degli impegni nei confronti degli altri.

PERTANTO

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*”

Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 “*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*”

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 “*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*”

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*”

SI STIPULA

Con la famiglia dell’alunno

il presente PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ, con il quale

La Scuola s'impegna a:

- ◆ Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascun alunno;
- ◆ Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascun alunno, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- ◆ Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- ◆ Favorire la piena inclusione degli alunni diversamente abili e l'integrazione degli alunni stranieri, attraverso la realizzazione di iniziative interculturali e di alfabetizzazione.
- ◆ Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy.
- ◆ Educare alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- ◆ Contrastare qualunque atteggiamento di prevaricazione fisica, verbale e mediatica (*cyberbullismo*).

I docenti si impegnano a:

(nei confronti dei genitori)

- ◆ Rispettare il Regolamento d'Istituto;
- ◆ Far conoscere la propria offerta formativa;
- ◆ Essere disponibili a momenti di incontro e confronto con i genitori sia in forma di assemblea di classe che di colloquio individuale, nelle date previste dal Piano Annuale delle Attività e/o su appuntamento, per mantenere un dialogo costante e affrontare eventuali situazioni di difficoltà o di disagio;
- ◆ Comunicare con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti.

(nei confronti degli alunni)

- ◆ Creare un clima scolastico sereno in cui stimolare il dialogo, favorendo la conoscenza e il rispetto reciproco, l'accoglienza, l'inclusione e l'integrazione tra le persone, promuovendo sentimenti e atteggiamenti di solidarietà tra tutti i componenti della classe e della scuola;
- ◆ Prestare attenzione all'individualità degli alunni, rispettando i tempi e le modalità di apprendimento di ciascuno;
- ◆ Incoraggiare e gratificare la creatività di ognuno, favorendo anche la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- ◆ Coadiuvare l'alunno nell'apprendere un metodo di studio il più possibile autonomo ed efficace;
- ◆ Promuovere e valorizzare il successo formativo;
- ◆ Porre in essere una valutazione trasparente;
- ◆ Far conoscere il Regolamento di Istituto.

(nei confronti degli altri docenti)

- ◆ Condividere obiettivi educativi;
- ◆ Individuare comportamenti comuni e regole condivise per evitare contraddizioni nella relazione educativa;
- ◆ Favorire l'organizzazione, l'interdisciplinarietà e l'unitarietà dell'insegnamento;
- ◆ Concordare modalità di gestione della classe, sistema e criteri di valutazione, modalità di assegnazione dei compiti a casa;
- ◆ Incentivare l'attuazione e lo scambio di buone prassi volte a favorire l'accrescimento personale e civile dell'alunno;
- ◆ Promuovere progetti e attività per gli alunni finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave per la cittadinanza europea.

(nei confronti dei non docenti)

- ◆ Collaborare con tutte le figure professionali presenti nella scuola, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno;
- ◆ Sensibilizzare gli studenti al rispetto delle persone che operano nella scuola, degli ambienti e delle strutture;
- ◆ Contribuire a mantenere pulito, ordinato e confortevole l'ambiente scolastico.

I genitori si impegnano a:

- ◆ Leggere, conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto;
- ◆ Discutere, presentare e condividere con i propri figli il Patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica;
- ◆ Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo con i docenti, nel rispetto delle loro competenze professionali e delle scelte educative e didattiche condivise;
- ◆ Seguire e valorizzare gli sforzi scolastici dei propri figli, rispettandone le attitudini e incoraggiandoli soprattutto nei momenti di insuccesso, informandosi costantemente sul loro percorso d'apprendimento, affrontando serenamente con gli insegnanti eventuali difficoltà o problemi e fornendo a questi ultimi informazioni utili per migliorarne la conoscenza;
- ◆ Collaborare con l'istituzione scolastica garantendo il rispetto degli orari e l'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli incontri collegiali previsti e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- ◆ Sollecitare i propri figli al rispetto delle norme della comunità scolastica, responsabilizzandoli nello svolgimento dei compiti assegnati e nell'ordine e la cura del materiale personale e didattico;
- ◆ Vigilare e contribuire al rispetto delle regole controllando giornalmente il corredo scolastico e ribadendo il divieto normativo di utilizzo di cellulari all'interno delle mura scolastiche;
- ◆ Verificare i comportamenti e gli atteggiamenti dei figli nei confronti degli insegnanti, dei compagni, degli operatori scolastici.

Lo studente si impegna a:

- ◆ Prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- ◆ Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti e nello studio delle varie discipline;
- ◆ Frequentare regolarmente la scuola rispettando gli orari di entrata ed uscita;
- ◆ Partecipare attivamente al lavoro scolastico intervenendo nelle lezioni in modo ordinato e pertinente, evitando di dare vita a situazioni di disturbo;
- ◆ Accettare idee diverse espresse dai compagni e sostenere con correttezza la propria opinione;
- ◆ Portare sempre il materiale necessario allo svolgimento delle attività;
- ◆ Avere cura del materiale personale, di quello collettivo e degli ambienti scolastici;
- ◆ Vivere i momenti di convivenza sociale (lezioni, laboratori, animazione, spettacoli, uscite didattiche...), rispettando le norme di comportamento previste nelle diverse situazioni.
- ◆ Esprimersi con un linguaggio verbale e gestuale corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola;
- ◆ Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- ◆ Attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia della propria sicurezza e di quella altrui, sia in situazioni ordinarie che in situazioni di pericolo;
- ◆ Rispettare il divieto di usare cellulari o strumenti elettronici che possano costituire elemento di disturbo o di violazione della privacy;
- ◆ Rispettare la figura educativa del docente;
- ◆ Far firmare gli avvisi scuola-famiglia



Il personale non docente si impegna a:

- ◆ Collaborare con il personale docente, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno, affinché gli aspetti organizzativi facilitino la progettualità ordinaria e straordinaria della scuola;
- ◆ Fornire aiuto, in relazione ai propri compiti e tempi di lavoro, nella gestione e nella vigilanza dei gruppi classi in particolari momenti: mensa, intervallo, temporanee assenze;
- ◆ Contribuire ad organizzare gli arredi e gli spazi scolastici in modo confortevole, decoroso e consono alle norme della sicurezza e dell'igiene;
- ◆ Garantire l'assistenza dovuta per il primo soccorso e per la sicurezza.

Il personale di Segreteria si impegna a:

- ◆ Fornire un servizio efficiente e qualitativamente valido nel rispetto delle esigenze dell'utenza e delle norme a tutela della privacy.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- ◆ Accogliere i genitori all'inizio del percorso scolastico e informarli sui valori e le regole condivise descritte dal presente Patto;
- ◆ Mettere a disposizione dei genitori i documenti di riferimento dell'Istituzione scolastica: P.T.O.F., Carta dei Servizi e Regolamento d'Istituto;
- ◆ Facilitare e mettere in atto i processi di innovazione e comunicazione;
- ◆ Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera per ricercare risposte adeguate;
- ◆ Favorire la comunicazione, il dialogo e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica per garantire un clima di serenità.

N.B. Il presente testo è stato adottato nella seduta del Consiglio d'Istituto del _ / _ / ____ con delibera n. __ , ed è valido per tutto il periodo di frequenza dell'alunno.

Il sottoscritto dichiara di conoscere il Regolamento di disciplina e il P.T.O.F. dell'Istituto.

Data

Firma del genitore _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Marialuisa Lagan

I sottoscritt

genitor_/tutor_ dell'alunno/a

Classe _____ Sez. ____ Scuola Infanzia/Primaria/Secondaria di 1° grado del plesso di

DICHIARA

Di aver ricevuto copia del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Data _____

Firma



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado

Via A. Moro, 10 – 88021 - B O R G I A (CZ)

Web: www.icsabatiniborgia.it - email: czic839008@istruzione.it

czic839008@pec.istruzione.it

Telefax .0961/951055 -0961/028597 - Cod. Mecc.CZIC839008 – C.F. 80004420792

REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE



APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO
DEL 13 NOVEMBRE 2017

ART. 1 - FINALITÀ E PRINCIPI GENERALI

In coerenza con la C.M. 623 del 2/10/'96 e successive integrazioni, la Scuola considera le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'Istruzione parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione e pertanto si configurano come attività complementari a quelle dell'insegnamento curricolare. Dette attività, coerenti con gli obiettivi educativi e didattici inerenti alle diverse discipline, completano la preparazione degli alunni collegando l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi in forma di:

- lezioni all'aperto o presso musei, gallerie, monumenti e luoghi di interesse storico e/o artistico
- partecipazione a spettacoli vari e ad attività teatrali
- partecipazione ad attività sportive e gare GSS
- partecipazione ad attività di educazione ambientale
- partecipazione a concorsi sul territorio nazionale
- partecipazione a diverse manifestazioni culturali.

I giorni dedicati alle suddette attività assumono a pieno titolo il valore di giorni scolastici.

I viaggi d'Istruzione e le visite guidate debbono essere programmati all'inizio dell'anno scolastico stabilendo obiettivi da raggiungere, attività da realizzare, eventuali verifiche da effettuare e loro valutazione.

Oltre ad essere parte integrante dell'Offerta Formativa sono da considerarsi come:

- un metodo di apprendimento efficace, al di fuori dell'aula scolastica, per integrare e ampliare le conoscenze;
- un'occasione per sviluppare la responsabilizzazione personale e di gruppo, nonché momento di forte socializzazione
- un metodo per sperimentare nuovi rapporti interpersonali.

Per realizzare quanto indicato è necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi idonei a documentarli ed orientarli sui contenuti del viaggio, che siano fornite appropriate informazioni durante la visita e che le esperienze vissute siano rielaborate e riprese poi in classe.

ART. 2 - DEFINIZIONI DELLE DIVERSE TIPOLOGIE

Si intendono per

- **uscite didattiche sul territorio** le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero
- **visite guidate** le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero
- **viaggi d'istruzione** le uscite che si effettuano in più di una giornata con almeno un pernottamento, fino ad un massimo di 3 notti.

ART. 3 - ITER PROCEDURALE E ORGANI COMPETENTI

I viaggi d'istruzione e le visite guidate devono essere strettamente correlate con la programmazione didattica e con gli orientamenti del P.T.O.F. e debbono rispettare l'iter procedurale stabilito:

- il **Collegio Docenti**, con l'approvazione del PTOF, indica gli orientamenti della programmazione didattica a cui i Consigli di classe si atterranno nelle proposte e approva il Piano Annuale delle uscite
- i **Consigli di classe**, di interclasse e di intersezione, con apposite delibere, formulano le proposte di uscite e i viaggi

- il **Consiglio d'Istituto** valuta le proposte e ne delibera la realizzazione, dopo aver verificato la congruità con il presente Regolamento

- le **famiglie** vengono informate tempestivamente e sono tenute a:

- esprimere il consenso e l'autorizzazione in forma scritta alla partecipazione (specifica per ciascuna visita guidata e/o viaggio)

- sostenere economicamente il costo delle visite guidate e dei viaggi

- il **Dirigente Scolastico**:

- controlla le condizioni di effettuazione delle singole uscite, in particolare per quanto riguarda le garanzie formali, le condizioni di sicurezza delle persone e dei mezzi di trasporto, il rispetto delle norme e la compatibilità finanziaria

- dà inizio all'attività di negoziazione con le agenzie e ditte di trasporti per l'attuazione dei viaggi d'istruzione, avvalendosi della collaborazione del Direttore SGA e del Referente dei Viaggi d'istruzione

- dispone gli atti amministrativi necessari per l'acquisizione dei preventivi e per i pagamenti necessari

- nomina gli accompagnatori e affida loro le responsabilità di vigilanza

- autorizza autonomamente le singole uscite sul territorio.

* Il Dirigente Scolastico si riserva di partecipare alle uscite didattiche / viaggi d'istruzione, tenendo conto degli impegni istituzionali programmati, come rappresentante legale dell'Istituto Comprensivo

Le proposte delle visite e viaggi d'istruzione dei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione debbono pervenire entro il 10 dicembre di ogni anno seguendo l'iter procedurale indicato nel presente Regolamento e individuando gli itinerari e il programma di viaggio compatibili col percorso formativo.

Ogni Consiglio può modificare le proposte successivamente, anche in base alle iniziative che emergeranno nel corso dell'anno. Spetta, però al Consiglio d'Istituto concedere eventuali deroghe relative al termine di consegna del piano-viaggi ed ai criteri di organizzazione dei viaggi con una maggioranza qualificata.

ART. 4 - CRITERI DELIBERATI DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO

In base alle proprie competenze per le attività extrascolastiche, il Consiglio d'Istituto, fatte salve le indicazioni sugli aspetti didattici e formativi di competenza del Collegio Docenti, stabilisce i seguenti criteri:

- il quorum necessario per l'autorizzazione all'effettuazione dell'uscita è di almeno 2/3 di alunni per classe partecipante
- utilizzo dello scuolabus nell'ambito del territorio comunale
- l'eventuale recesso degli studenti dalla partecipazione al viaggio d'istruzione deve avvenire prima del versamento della seconda rata;
- ciascuna classe non devono superare il limite di 1 viaggio d'istruzione e 1 visita guidata nell'arco dell'anno scolastico (salvo deroghe concesse dal Dirigente Scolastico)
- i mezzi di trasporto che possono essere utilizzati sono: pullman a noleggio o scuolabus
- per tali mezzi vanno richieste le garanzie previste dalla normativa vigente
- le visite e i viaggi vanno effettuati possibilmente in orario antimeridiano e pomeridiano con rientro previsto non oltre le ore 24:00, salvo eventuali deroghe da autorizzare da parte dei genitori o di chi ne fa le veci

Considerata la necessità di garantire il completo svolgimento dei programmi di insegnamento, si ravvisa l'opportunità di contenere i viaggi entro i seguenti limiti:

- Le classi dell'Infanzia potranno effettuare uscite didattiche sul territorio in orario scolastico;
- Le classi della Primaria potranno effettuare uscite didattiche e visite guidate in orario scolastico e/o della durata di un giorno;
- Le classi I, II e III della Secondaria di primo grado potranno effettuare uscite didattiche e visite guidate in orario scolastico e/o della durata di un giorno;
- Le classi II e III della Secondaria di primo grado potranno effettuare un viaggio di istruzione di 2 o più giorni. (come di seguito precisate)
- I viaggi d'istruzione avranno la durata massima di 4 giorni per le classi terze, di 2 giorni per le classi seconde con meta le regioni confinanti, di 1 giorno per le classi prime della Secondaria, con meta le regioni confinanti con rientro entro le ore 23,00 dello stesso giorno. Per le classi della scuola Primaria sono previste uscite nel territorio Regionale, per l'Infanzia sono previste uscite nell'abito Provinciale.
- gli alunni che non partecipano all'uscita, vengono ospitati in sezioni parallele e seguono regolarmente le lezioni della classe ospitante
- sono esclusi dal viaggio per motivi disciplinari gli studenti che, a causa di pregressi episodi accaduti a scuola, risultino non affidabili, ai fini della vigilanza durante il viaggio di istruzione. (come previsto nel cap. XV Art. 11 Esclusione dalla partecipazione alle visite guidate ed ai viaggi d'istruzione. Non sono ammessi a partecipare alle visite guidate ed ai viaggi d'istruzione gli allievi con più di tre note disciplinari annotate sul Registro di classe, che abbiano conseguito sei come voto di condotta o che siano stati sospesi dalle lezioni);

- Per la realizzazione del viaggio viene considerato il limite dei 2/3 degli studenti per classe
*Il Dirigente Scolastico, acquisito il parere favorevole dei Consigli di Classe interessati, può autorizzare la partecipazione alle gite di classi i cui partecipanti, al momento dell'effettuazione della gita, non raggiungono i 2/3 degli iscritti se tale evenienza è determinata dal divieto a partecipare imposto a qualche studente a causa di provvedimenti disciplinari subiti. L'accertamento dei 2/3, quindi, al momento della realizzazione dei viaggi d'istruzione, non tiene conto degli studenti iscritti alla classe, ma di quelli che non si trovano nelle condizioni ostative suddette

ART. 5 - SCELTA DELL'AGENZIA PER I VIAGGI D'ISTRUZIONE DI PIU' GIORNI

L'acquisizione dei servizi per la realizzazione dei viaggi d'istruzione può avvenire in due modi:
1. mediante "pacchetto tutto compreso" richiedendolo ad apposite agenzie; in questo caso è da tener presente il D.Lgs. n. 111 del 17.03.1995
2. "progetto della scuola mirato a specifici obiettivi didattici"; in questo caso è necessario predisporre un preciso capitolato d'onori con norme a cui l'Agenzia dovrà attenersi.

La scelta dell'Agenzia di viaggi che propone la migliore offerta deve essere effettuata dal Dirigente Scolastico.

La scelta viene fatta sulla base della convenienza economica e della qualità del servizio richiesto e offerto. Il contratto con la Ditta prescelta viene sottoscritto dal Dirigente scolastico.

Nel caso in cui il costo del contratto non superi € 5.000,00, il Dirigente scolastico, discrezionalmente, può rivolgersi direttamente ad una ditta senza comparazione delle offerte di almeno tre.

La lettera d'invito per il cottimo fiduciario o il bando di gara pubblico deve contenere, tra l'altro: - le condizioni contrattuali, con l'invio di uno schema di Capitolato d'onori e l'indicazione che

devono essere rispettate almeno le caratteristiche di massima in esso contenute

- i termini e le modalità di esecuzione del viaggio
- i termini e le modalità di pagamento
- gli elementi di valutazione, in ordine di priorità, in relazione sia alle caratteristiche di qualità che agli aspetti economici
 - l'attestazione del possesso dell' autorizzazione regionale all'esercizio delle attività professionali delle agenzie di viaggio e turismo, precisandone gli estremi e fornendo gli eventuali riferimenti regionali in ordine all'iscrizione, nell'apposito registro-elenco, del titolare e del direttore tecnico
 - la dichiarazione di rendersi responsabile in toto dell'osservanza delle norme di legge nell'organizzazione del viaggio, assumendosi la piena responsabilità in ordine ad eventuali omissioni o inadempienze
 - di essere in possesso, in caso di viaggio effettuato con automezzo, di tutti i requisiti di sicurezza contemplati dalle disposizioni vigenti in materia di circolazione di autoveicoli

- attestazione dell'assolvimento, da parte dell'Agenzia di viaggio e/o di trasporto, degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile (DURC-documento unico di regolarità contributiva).

Gli elementi di qualità da indicare per la selezione dell'Agenzia sono, in linea generale, i seguenti: - il tipo di mezzo di trasporto, in riferimento ai pullman devono essere utilizzati solo ed esclusivamente pullman non a due piani

- il tipo di albergo, il trattamento nella ristorazione, i servizi offerti, i servizi opzionali, le gratuità, le condizioni di copertura della polizza assicurativa, le garanzie e il tipo di assistenza, le garanzie di sicurezza per la guida, la completezza e la regolarità dei documenti allegati.

Altri elementi di qualità potranno essere individuati dal Dirigente Scolastico in base alla specificità del viaggio.

Per ogni bando di gara il Dirigente Scolastico, nominerà una commissione di gara e al termine della valutazione delle offerte la commissione, dopo aver redatto apposito verbale di tutto il lavoro svolto, comunicherà al Dirigente l'esito in base al quale sarà possibile stipulare il contratto con l'Agenzia prescelta. In occasione di visite guidate e di brevi gite effettuate con automezzi di proprietà del Comune, condotti da autisti dipendenti comunali, nessuna dichiarazione o documentazione dovrà essere richiesta all'Ente locale circa il possesso dei requisiti di sicurezza contemplati dalle disposizioni vigenti in materia di circolazione di autoveicoli. Sull'argomento sono fatte salve, ovviamente, anche le disposizioni aggiornate impartite dal Ministero dei Trasporti nell'ambito della propria specifica competenza.

Per tutti i viaggi, comunque organizzati, l'Agenzia di viaggio o la ditta di autotrasporti deve garantire per iscritto:

- che nel viaggio di istruzione, allorché, per motivi del tutto eccezionali, sia organizzato in modo tale da tenere in movimento l'automezzo per un periodo superiore alle 9 ore giornaliere, siano presenti due autisti

- che, in tutti i casi in cui il viaggio preveda un percorso di durata inferiore alle ore 9 giornaliere, l'autista effettuerà soste e riposi come previsto dalla normativa vigente

- spetta, inoltre, alle agenzie di viaggio assicurare che la sistemazione alberghiera offerta presenti, sia per l'alloggio che per il vitto, i necessari livelli di igienicità e di benessere per i partecipanti.

- Alla agenzia prescelta dovrà essere richiesta la seguente documentazione :

* fotocopia carta circolazione automezzo
* fotocopia patente D e del certificato di abilitazione del conducente

* dichiarazione attestante che il personale impiegato è dipendente della ditta e che ha rispettato le norme in vigore per quanto concerne i periodi di guida e di riposo

* attestazione o fotocopia dei certificati di assicurazione

* dichiarazione che il mezzo è regolarmente fornito di cronotachigrafo e di avvenuto controllo dello strumento fotocopia dei dischi del cronotachigrafo dichiarazione circa la perfetta efficienza del mezzo di trasporto.

Gli organizzatori/referenti del viaggio devono assicurarsi che l'alloggio non sia ubicato in località moralmente poco sicure o eccessivamente lontane dai luoghi da visitare.

ARTI. 6 - I COSTI DEI VIAGGI

- Le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono effettuati a carico delle famiglie
- Gli alunni potranno partecipare alle visite o viaggi d'istruzione pagando l'intera quota di partecipazione da versare sul bilancio della scuola con bonifico bancario (per le classi della scuola Secondaria si possono effettuare due rate).
- Si dovranno proporre viaggi e visite d'istruzione la cui quota metta tutti in grado di partecipare. Nessun alunno dovrà essere escluso per motivi economici.
- La scuola informerà le famiglie del costo tramite modello di autorizzazione e accettazione di spesa.
- Per alunni bisognosi può essere chiesto un contributo, e una commissione nominata dal Dirigente Scolastico, valuterà i singoli casi,
- Per motivi organizzativi i rappresentanti di classe dovranno provvedere al pagamento mediante versamento sul conto corrente della scuola e consegnare la ricevuta al docente organizzatore.

ART. 7 - NORME PER GLI ALUNNI E LE FAMIGLIE

- Gli alunni che non aderiscono saranno tenuti alla frequenza delle lezioni e saranno accolti in classi parallele o in altre classi.
- Tutti gli alunni partecipanti devono essere muniti di cartellino di riconoscimento rilasciato dalla Scuola.
- Ognuno dovrà essere munito di un documento di riconoscimento e di tessera sanitaria.
- Tutti gli alunni minorenni potranno partecipare al viaggio o visita d'istruzione solo se è stata acquisita la relativa autorizzazione di entrambi i genitori o di chi esercita la potestà familiare. Nessun alunno potrà partecipare alle visite e ai viaggi d'istruzione se sprovvisto di tale autorizzazione firmata.
- Nell'autorizzazione al viaggio, gli stessi dovranno dichiarare di sollevare i Docenti e la Scuola da ogni responsabilità in caso di incidenti non imputabili alla loro negligenza. Tale dichiarazione verrà chiesta per tutti i viaggi d'istruzione o visite guidate che la Scuola realizzerà e di cui, di volta in volta, i genitori saranno messi al corrente.
- Nessun alunno può partecipare alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione se non ha pagato l'assicurazione integrativa.
- La famiglia è obbligata ad informare i docenti accompagnatori in caso di allergie, asma, intolleranze o problemi di salute importanti e a controllare che il/la figlio/a porti con sé i farmaci appositi.
- La famiglia è responsabile di eventuali aggravamenti di salute, crisi, ricoveri ecc., in caso non abbia informato i docenti su problemi di salute prima della partenza, oppure non abbia messo

nella valigia del figlio i farmaci che assume di solito.

- Nei viaggi gli alunni debbono avere un comportamento corretto in hotel dove non è consentito:

□ parlare a voce alta nelle camere e nei corridoi

□ sbattere le porte

□ sporgersi da finestre o balconi.

□ uscire dalla propria camera dopo l'orario concordato con i docenti

□ sono previste uscite serali degli alunni accompagnati dai docenti

- Le ore notturne sono dedicate al riposo, per questo motivo la notte, in qualsiasi momento, i docenti potranno fare un controllo delle camere e gli studenti sono tenuti ad aprire la porta immediatamente dopo che essi avranno bussato.

- Nel caso fosse richiesto l'intervento dei docenti dal portiere di notte o da altri ospiti dell'hotel a causa di comportamenti rumorosi o irrispettosi, il fatto costituirà, per gli alunni, un'aggravante nel momento della sanzione disciplinare che sarà data dal Consiglio di Classe al ritorno dal viaggio.

- E' vietato, e punibile a norma di legge, violare la privacy di persone o compagni (consenzienti o non) tramite foto/riprese non autorizzate, illegali e/o di cattivo gusto.

- E' sconsigliato portare oggetti di valore; in caso di furto o smarrimento di tali oggetti, il responsabile è il proprietario e i docenti sposteranno denuncia alle autorità competenti.

ART. 8 - GLI ACCOMPAGNATORI -

Gli accompagnatori devono essere scelti prioritariamente tra i docenti delle classi interessate al viaggio, nonché delle discipline più affini alle finalità del viaggio o della visita.

- L'incarico di accompagnatore costituisce un obbligo di servizio da parte del docente che, come per le lezioni, è tenuto alla vigilanza con assunzione precisa di responsabilità (art.2047 del Codice Civile, art.61 legge 11/07/80 n.312, secondo cui la responsabilità patrimoniale del personale è limitata ai soli casi di dolo o colpa grave).

- Per i viaggi connessi con le attività sportive dovranno essere scelti, in via prioritaria come accompagnatori, i docenti di scienze motorie, eventualmente integrati da docenti di altre discipline. - Il numero degli accompagnatori deve essere in rapporto di 1 ogni 10 alunni.

- Se al viaggio partecipano alunni disabili, ai docenti accompagnatori si deve aggiungere il docente di sostegno; nei casi in cui l'alunno disabile non sia sufficientemente autonomo è possibile prevedere la figura dell'AEC o di un genitore.

- Di norma i genitori non possono partecipare ai viaggi. In casi eccezionali, se ciò sarà richiesto dal Consiglio della classe interessata, i genitori potranno partecipare con oneri finanziari a loro esclusivo carico e purché dimostrino di aver provveduto a proprie spese alla stessa copertura assicurativa cui sono soggetti gli alunni.

- Il Dirigente scolastico affiderà l'incarico di accompagnatore ai docenti resisi disponibili, utilizzando lo stesso criterio anche per le eventuali integrazioni o surroghe.

- Al rientro in sede i docenti accompagnatori prepareranno una relazione sullo

svolgimento del viaggio o visita d'istruzione da presentare al Dirigente e al Consiglio di classe, annotando in particolare gli inconvenienti verificatisi.

- Uno stesso docente può partecipare a due soli viaggi compatibilmente con le esigenze della Scuola, (a discrezione del Dirigente Scolastico).

- I docenti accompagnatori, all'inizio e alla fine del viaggio, debbono controllare, insieme al conducente, le condizioni del mezzo: se si saranno verificati danni o sottrazioni di componenti d'arredo del pullman, quali tende, posacenere, sedili, braccioli, cuffie poggiatesta, luci di cortesia, plafoniere ecc., il danno economico sarà addebitato all'intero gruppo se non sarà individuato il responsabile.

- Debbono controllare che gli studenti tengano un comportamento corretto durante il viaggio.

- All'arrivo in hotel, debbono verificare se vi sono danni nelle camere insieme a uno studente e comunicarlo alla reception; prima della partenza per il ritorno, eventuali danni agli arredi non presenti all'arrivo, saranno addebitati a tutti gli occupanti la camera se non sarà individuato il responsabile.

- Debbono controllare che gli studenti evitino i comportamenti vietati e pericolosi per sé e per gli altri.

ART. 9 - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Al ritorno dal viaggio, sentiti gli accompagnatori, il Consiglio di Classe sanzionerà eventuali violazioni del Regolamento d'Istituto e delle regole di comportamento elencate nel presente documento, attraverso provvedimenti disciplinari.

ART. 10 - DESTINATARI

Il presente regolamento si applica a tutti gli alunni delle scuole infanzia primarie secondaria di I grado, appartenenti all'Istituto Comprensivo "G. Sabatini" e dovrà essere reso noto e diffuso agli alunni, ai genitori, al personale docente e non docente.

ART. 11 - RESPONSABILE DEL VIAGGIO

Per ogni viaggio d'istruzione uno dei docenti accompagnatori funge da responsabile del viaggio. Il capocomitiva garantisce il rispetto del programma e assume le opportune decisioni nei casi di necessità. Consulta tempestivamente il Dirigente Scolastico ogni volta si renda opportuno o necessario.

ART. 12 - COMPITI DELLA FUNZIONE STRUMENTALE RESPONSABILE DELLE USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

- Il docente Funzione Strumentale per i viaggi di istruzione raccoglie e organizza le proposte dei Consigli di Classe ed elabora il Piano Annuale delle visite guidate e viaggi d'istruzione da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti prima di essere inserito nel PTOF.

- La Funzione Strumentale fornisce ai docenti tutte le informazioni relative all'uscita da effettuare; si occupa delle prenotazioni a mostre, spettacoli, ecc.; raccoglie e consegna in Segreteria i moduli per l'autorizzazione al viaggio degli alunni; si assicura che i partecipanti siano in possesso di tutti i documenti utili per la partecipazione al viaggio; riceve in consegna i documenti relativi all'uscita; raccoglie le relazioni finali dei docenti-referenti; provvede al

monitoraggio della qualità dei servizi proposti presso docenti e studenti.

- Entro la fine del mese di dicembre il Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale per i viaggi di istruzione verificano la fattibilità del piano sotto l'aspetto organizzativo ed economico ed avviano

l'attività negoziale con le agenzie specializzate in turismo scolastico ai sensi dell'art. 32 del Decreto 1/2/2001 n. 44.

- Per ogni meta saranno richiesti almeno tre preventivi. Verranno privilegiati viaggi a costo contenuto per consentire una maggiore partecipazione degli studenti.

*Per individuare il costo complessivo presunto delle gite e delle esperienze di cui ai precedenti punti i docenti e i rappresentanti di classe devono avvalersi esclusivamente del docente referente della Commissione Viaggi d'istruzione.

* A nessun studente, genitore o docente è consentito, a nome della scuola, contattare e interpellare Agenzie o altri soggetti e prendere iniziative autonome o non autorizzate per le operazioni inerenti la programmazione delle gite. Né, per i medesimi scopi, è loro consentito utilizzare direttamente i telefoni o il fax interni. Tutte queste operazioni, infatti, sono di competenza del docente referente della Commissione Viaggi d'istruzione.

*Il docente REFERENTE della Comm. Viaggi d'istruzione, in aggiunta a quanto già detto ai precedenti punti deve: consegnare ai partecipanti, in forma scritta predisposta direttamente dalla F.S., il Programma definitivo dettagliato comprensivo della quota definitiva individuale a carico di ogni partecipante e della data entro cui versare il saldo; e. acquisire e controllare, insieme con i docenti accompagnatori, i documenti di identità personale e sanitari necessari e tutte le opportune e previste autorizzazioni dei genitori; concordare con la Segreteria Amministrativa quanto necessario per il regolare e ordinato svolgimento delle gite.

* Adempimenti della Segreteria Amministrativa:

Adempiere per proprio conto e controllare l'assolvimento di tutti gli adempimenti necessari prima della partenza di ogni gita

* Acquisire e controllare le ricevute di pagamento e le autorizzazioni dei genitori

* Collaborare con il referente della Comm. Viaggi d'istruzione per quanto necessario per il regolare e ordinato svolgimento delle gite: Predisposizione dei Programmi provvisori e definitivi da consegnare ai partecipanti e alle loro famiglie; Comunicazioni alle classi e alle famiglie; ecc

* Affidare gli incarichi ai docenti accompagnatori mediante l'apposita lettera di incarico Collaborare alla custodia delle Ricevute di pagamento della caparra ; Collaborare alla custodia dei Moduli di autorizzazione dei genitori;

Fornire i Moduli per le autorizzazioni dei genitori.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via A. Moro, 10 – 88021 - B O R G I A



web: www.icsabatiniborgia.it – email: czic839008@pec.istruzione.it; czic839008@istruzione.it

Tel. 0961077100-077101fax 0961951055 - Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F. 80004420792

ELENCO GENERALE DOCENTI SCUOLA INFANZIA

A.S.2017/2018

N°	COGNOME	NOME
1.	Anastasio	Cosmina
2.	Aquini	Teresa
3.	Bova	Barbara
4.	Cafari	Maria Giuseppina
5.	Cammarano	Marisa
6.	Caprella	Maria
7.	Cristofaro	Gioconda
8.	David	Rosa
9.	De Gori	Maria Teresa
10.	De Vito	Emanuela
11.	De Vito	Marinella
12.	Furfaro	Laura Anna
13.	Guerrieri	Concetta
14.	Lazzaro	Vincenza
15.	Maccaroni	Carolina
16.	Marinaro	Maria Assunta
17.	Monteleone	Giuseppina
18.	Nanci	Rachela
19.	Romeo	Maria
20.	Rondinelli	Chiara Alba
21.	Santoro	Maria Cristina Anna
22.	Scalone	Mariagiulia
23.	Scerbo	Vincenzina
24.	Scerbo	Virginia Patrizia
25.	Scicchitano	Luigia
26.	Sciumbata	Adelina Nella
27.	Severini	Pietruccia

28.	Truglia	Anna
29.	Vitaliano	Giovanna



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
Via A. Moro, 10 – 88021 - B O R G I A



web: www.icsabatiniborgia.it – email: czic839008@pec.istruzione.it; czic839008@istruzione.it
Tel. 0961077100-077101fax 0961951055 - Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F.
80004420792

ELENCO GENERALE DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

A.S.2017/2018

N°	COGNOME	NOME
1.	Anania	Ada Rita
2.	Brugellis	Veneranda Ida
3.	Calabretta	Giuseppe
4.	Calabretta	Maria
5.	Cannito	Maria Elena
6.	Chiarella	Anna Caterina
7.	Chiarella	Rosa Anna
8.	Cimato	Carolina
9.	Citraro	Rita
10.	Codamo	Rosaria
11.	Danieli	Teresa
12.	De Biase	Maria Angelica
13.	De Filippis	Patrizia Beatrice
14.	De Vito	Angela Maria
15.	Fiorentino	Anna Maria
16.	Fontanella	Maria
17.	Gangale	Marianna
18.	Giampà	Maria Assunta
19.	Gualtieri	Rita Anna Maria
20.	Gualtieri	Teresa

21.	Guerrieri	Angela Susanna
22.	Iapelli	Vittoria
23.	Lagani	Massimo
24.	Lamantea	Andrea Marcello
25.	Luverà	Francesca
26.	Maiuolo	Delfina
27.	Marinaro	Teresina
28.	Martire	Marianna
29.	Mascaro	Lorella
30.	Mazza	Vincenza
31.	Megna	Ilaria
32.	Migliazza	Caterina
33.	Mineo	Santo
34.	Muraca	Giuseppina
35.	Nanci	Elisabetta
36.	Olivadese	Angela
37.	Olivadese	Teresa
38.	Palaia	Illuminata
39.	Palaia	Maria
40.	Passafaro	Adele
41.	Pavone	Lorenza
42.	Peta	Caterina Ida
43.	Peta	Rosa Francesca
44.	Posella	Amelia
45.	Procopio	Caterina
46.	Quaresima	Annamaria
47.	Ranieri	Mafalda
48.	Rondinelli	Elisabetta
49.	Rossi	Maria
50.	Rubino	Natalina
51.	Scerbo	Assunta
52.	Sergi	Teresa Natalina
53.	Sestito	Aurelia Annunziata
54.	Sestito	Giuseppina
55.	Severini	Saverio
56.	Settembrino	Vienna
57.	Sgro	Teresa
58.	Spanò	Agazio
59.	Tavano	Rosa
60.	Tavano	Rachela

61.	Tolone	Anna
62.	Tolone	Maria Letizia
63.	Tosto	Teresa
64.	Tropiano	Elvira
65.	Vallone	Rita
66.	Vatrella	Caterina
67.	Vivino	Paola
68.	Vizza	Filomena
69.	Zaccone	Caterina
70.	Zagari	Carmela



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
Via A. Moro, 10 – 88021 - B O R G I A



web: www.icsabatiniborgia.it – email: czic839008@pec.istruzione.it; czic839008@istruzione.it
Tel. 0961077100-077101fax 0961951055 - Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F.
80004420792

ELENCO GENERALE DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

A.S.2017/2018

N°	COGNOME	NOME
1.	Aldieri	Pietro
2.	Aloi	Maria
3.	Apicella	Stefania
4.	Aversa	Anna Caterina
5.	Barillà	Tommasina
6.	Benincasa	Danila
7.	Bettiga	Caterina
8.	Bianco	Elena
9.	Bova	Vera
10.	Bubba	Tommaso
11.	Catanzariti	Giuseppe
12.	Chiarella	Serena Rita
13.	Ciambrone	Teresa
14.	Correale	Enza Amalia
15.	Cristofaro	Arcangela Antonella

16.	D'urzo	Maria
17.	De Blasi	Paola
18.	De Santis	Bruno
19.	Filippelli	Filomena
20.	Fiorenza	Maria
21.	Frandina	Maria Antonietta
22.	Frangella	Claudia
23.	Gagliano	Maria Concetta
24.	Gagliano	Vittoria
25.	Gallo	Anna
26.	Gentile	Stefania
27.	Giaimo	Rosaria
28.	Giampà	Eleonora
29.	Grandinetti	Annamaria
30.	Gregoraci	Massimo
31.	Gulli	Rosa Anna
32.	Iannelli	Francesco
33.	Iemmallo	Gianluca
34.	Ingrassia	Irene
35.	Laganà	Francesco Luca
36.	Lagoteta	Renato
37.	Le Pera	Ilaria
38.	Lioi	Carmela
39.	Longo	Franca
40.	Mascaro	Ivana
41.	Mastroianni	Maria Concettina
42.	Moio	Mario
43.	Naccarato	Massimo
44.	Pantera	Mario
45.	Posca	Mirko
46.	Riccelli	Saverio
47.	Romano	Maria Pia
48.	Rotondaro	Gabriella
49.	Sestito	Leonardo
50.	Sestito	Teresa Maria
51.	Torcasio	Vincenzina
52.	Visciglia	Pierina
53.	Viscomi	Maria Angela
54.		

ELENCO PERSONALE ATA

A. S. 2017/2018

1.	Chiarella	Maurizio
2.	Comi	Luigi
3.	Cristofaro	Maria
4.	Guerieri	Miriam
5.	Mauro	Raffaella
6.	Trapasso	Rosa
7.	Vatrano	Rosalba
8.	Agosto	Gennaro
9.	Antonelli	Saverina
10.	Briatico	Domenica
11.	Burdino	Pietro
12.	Carrabetta	Domenico
13.	Cartolaro	Francesca
14.	Caruso	Rita
15.	Caserta	Rosa
16.	Colosimo	Carmine
17.	Conte	Vincenzo
18.	Cordaro	Salvatore
19.	Crudo	Loredana
20.	De Nardo	Maria
21.	Fossella	Rosa
22.	Gariano	Gelsomina
23.	Giglio	Maria

24.	Lamorea	Caterina
25.	Limardo	Ettore
26.	Lombardo	Leonardo
27.	Olivadoti	Rosina
28.	Paparo	Saverio
29.	Passafaro	Concetta
30.	Romano	Antonio
31.	Scarfone	Concetta
32.	Sergi	Mario
33.	Valeo	Rosa
34.	Valeriano	Rosario



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. SABATINI"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado
Via A. Moro, 10 – 88021 - B O R G I A



web: www.icsabatiniborgia.it – email: czic839008@pec.istruzione.it; czic839008@istruzione.it
Tel. 0961077100-077101fax 0961951055 - Cod. Mecc. CZIC839008 – C.F.
80004420792

